BOLLETTINO UFFICIALE

n. 28
DEL 10 LUGLIO 2019

Anno LVI n. 28

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_28_1_DPR_107_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2019, n. 0107/Pres.

Regolamento recante modifica al decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82 (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali), e successive modificazioni;

VISTO in particolare l'articolo 6 della citata legge regionale 3/2015;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, articolo 27 e articolo 18, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;

VISTO il proprio decreto 18 aprile 2017, n. 082/Pres., con cui è stato emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015";

VISTI i propri decreti 11 luglio 2017 n. 0160/Pres., 27 marzo 2018 n. 080/Pres., 21 dicembre 2018 n. 0241/Pres., che hanno apportato modificazioni al citato proprio decreto 18 aprile 2017, n. 082/Pres.,

VISTO il testo del "Regolamento recante modifica al decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82 (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015)" e ritenuto di emanarlo;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autono-

mia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2019, n. 1021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifica al decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82 (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifica al decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82 (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l’erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all’articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell’articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015)

art. 1 modifica all’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 82/2017

1. Dopo la lettera bb) del comma 1 dell’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82 è inserita la seguente:
<<bb bis) Macrovoce di spesa: l’aggregato costituito da voci omogenee di spesa, riconducibile ad uno dei seguenti numeri:
1) attivi materiali, attivi immateriali e costi per la realizzazione di opere edili, di cui, rispettivamente, all’articolo 10, comma 1, lettere a), b) e d bis);
2) attivi materiali, attivi immateriali e costi per la realizzazione di opere edili, di cui, rispettivamente, all’articolo 11, comma 1, lettere a), b) e c bis);
3) costi salariali di cui all’articolo 10, comma 1, lettera c);
4) costi salariali di cui all’articolo 11, comma 1, lettera c);
5) costi in de minimis di cui all’articolo 12;
6) costi per investimenti in efficienza energetica di cui all’articolo 13;
7) costi per investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento di cui all’articolo 14;
8) costi per investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui all’articolo 15.>>.

art. 2 modifiche all’articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 82/2017

1. All’articolo 19 del DPReg. 82/2017 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera d) del comma 3 è sostituita dalla seguente:

<<d) domanda presentata da un'impresa che, in relazione all'iniziativa per la quale ha presentato la domanda di incentivazione, incrementa l'occupazione con contratti di lavoro a tempo indeterminato, anche parziale:
1) punti 1 in caso di assunzione da 3 a 5 ULA;
2) punti 3 in caso di assunzione da 6 a 10 ULA;
3) punti 5 in caso di assunzione da 11 a 20 ULA;
4) punti 10 in caso di assunzione di oltre 21 ULA;>>;
b) Alla fine del comma 7 sono aggiunte le seguenti parole: <<La graduatoria è pubblicata sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata.>>.

art. 3 modifica dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 82/2017

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 24 del DPReg. 82/2017 è aggiunto il seguente:
<<4 bis. Le variazioni consistenti nella compensazione della spesa sono ammissibili esclusivamente qualora operate all'interno della medesima macrovoce di spesa di cui all'articolo 2, comma 2, lettera bb bis).>>.

art. 4 norma transitoria

1. L'articolo 24 del DPReg. 82/2017, come modificato dall'articolo 3, si applica anche alle domande già presentate al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 5 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_28_1_DPR_108_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2019, n. 0108/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento per l'attività di panificazione di cui all'articolo 36, comma 2 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), emanato con decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2013, n. 0208/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato) e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare, l'articolo 36, comma 2, ai sensi del quale con regolamento di esecuzione sono disciplinati gli aspetti ivi indicati;
VISTA la legge regionale 16 maggio 2014, n. 10 (Disposizioni in materia di attività produttive), ed in particolare l'articolo 5, comma 1, con la quale è sostituita la lettera c) del comma 2 dell'articolo 36 della legge regionale 12/2002 che prevedeva la regolamentazione della "Commercializzazione del prodotto intermedio di panificazione, la commercializzazione del pane ottenuto dalla lievitazione e cottura, ovvero dalla sola cottura di un prodotto intermedio di panificazione, nonché la commercializzazione del pane sfuso";
VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 1 ottobre 2018, n. 131 (Regolamento recante disciplina della denominazione di <<panificio>>, di << pane fresco>> e dell'adozione della dicitura <<pane conservato>>);
VISTO il "Regolamento per l'attività di panificazione di cui all'articolo 36, comma 2 della legge regionale 12/2002, (Disciplina organica dell'artigianato)" emanato con proprio decreto 31 ottobre 2013, n. 0208/Pres.;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Regolamento per l'attività di panificazione di cui all'articolo 36, comma 2 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), emanato con decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2013, n. 0208/Pres." e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 963 del 13 giugno 2019;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento per l'attività di panificazione di cui all'articolo 36, comma 2 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), emanato con decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2013, n. 0208/Pres" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento per l'attività di panificazione di cui all'articolo 36, comma 2 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), emanato con decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2013, n. 0208/Pres.

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le opportune modifiche al Regolamento per l'attività di panificazione di cui all'articolo 36, comma 2 della legge regionale 12/2002 (Disciplina organica dell'artigianato), emanato con decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2013, n. 0208/Pres per adeguarlo alle disposizioni di cui all'articolo 36, della legge regionale 12/2002 e al decreto del Ministero dello Sviluppo economico di data 1 ottobre 2018, n. 131.

Art. 2 modifiche all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 208/2013

1. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 208/2013 è abrogata.

Art. 3 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 208/2013

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 208/2013 è inserito il seguente:
<<1 bis. Per le definizioni di panificio, pane fresco e pane conservato o a durabilità prolungata trova applicazione la disciplina contenuta, rispettivamente, agli articoli 1, 2 e 3 del decreto del Ministero dello sviluppo economico di data 1 ottobre 2018, n. 131 (Regolamento recante disciplina della denominazione di <<panificio>>, di << pane fresco>> e dell'adozione della dicitura <<pane conservato>>).

Art. 4 Abrogazione degli articoli 4, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Regione 208/2013

1. Gli articoli 4, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Regione 208/2013 sono abrogati.

Art. 5 entrata in vigore

1.Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_28_1_DPR_109_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2019, n. 0109/Pres.

Articolo 24 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 29.7.2009. Sostituzione componenti del Comitato permanente regionale e del Gruppo tecnico ristretto paritetico nell'ambito del medesimo Comitato.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 24 dell'Accordo collettivo nazionale (di seguito denominato ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo in data 29 luglio 2009, il quale dispone che in ciascuna Regione è istituito un Comitato permanente regionale composto da rappresentanti della Regione e da rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, domiciliati nella Regione, di cui all'articolo 22, comma 10, preposto, tra l'altro alla trattativa ed alla stipula degli Accordi regionali;
VISTO, altresì, l'articolo 1 del nuovo Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo in data 21 giugno 2018, il quale stabilisce che la programmazione regionale finalizzerà gli Accordi integrativi regionali alla realizzazione delle esigenze assistenziali del proprio territorio, tenendo conto anche degli indirizzi di politica sanitaria nazionale in tema di attuazione degli obiettivi prioritari declinati nelle seguenti lettere: a) Piano Nazionale della Cronicità, b) Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019, c) accesso improprio al pronto soccorso e d) governo delle liste d'attesa e appropriatezza;
ATTESO che l'Accordo integrativo regionale (di seguito denominato AIR), sulla base dell'intesa sottoscritta il 6 dicembre 2011 dall'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali e dalle Organizzazioni Sindacali F.I.M.M.G., S.N.A.M.I., S.M.I, INTESA SINDACALE è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2479 del 15 dicembre 2011 e al paragrafo 1.1, lettera c) per quanto attiene alla composizione del Comitato regionale stabilisce che:
1. La delegazione di parte pubblica è composta dall'Assessore Regionale alla Sanità o suo sostituto, con funzioni di Presidente e da altri membri effettivi, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale e delle Aziende sanitarie della Regione, indicati dall'Assessore regionale alla Salute. Il numero dei membri effettivi di parte pubblica non deve superare quello della delegazione sindacale. La parte pubblica indica, inoltre, l'elenco con i nominativi dei membri sostituti;
2. Ogni delegazione di parte sindacale è composta da un responsabile (rappresentante legale dell'organizzazione o suo delegato) per ciascuna OO.SS. firmataria dell'ACN e da eventuali componenti aggiunti. I componenti aggiunti della delegazione sono determinati in proporzione al numero di deleghe assegnate secondo la disciplina contrattuale ed in rapporto di 1 componente ogni ulteriore 10% di livello di rappresentatività sindacale regionale, attribuibile alla sigla di appartenenza oltre il livello di rappresentatività regionale del 5%, fino ad un tetto massimo di 6 componenti per sigla sindacale;
3. Il numero complessivo dei rappresentanti di parte sindacale del Comitato Regionale non può in ogni caso superare le 10 unità;
4. Nelle delegazioni di parte sindacale si raccomanda la presenza di almeno un membro che rappresenti unitamente gli incaricati di continuità assistenziale e di emergenza sanitaria territoriale;
5. Per il calcolo della rappresentanza sindacale a livello regionale si fa riferimento alla più recente rilevazione ufficiale disponibile fornita dalla SISAC;
6. Le Organizzazioni Sindacali legittimate alla trattativa e alla stipula degli Accordi Regionali comunicano alla Direzione Centrale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore dell'ACN, i nominativi dei membri effettivi e dei membri supplenti;
VISTO il proprio decreto n. 0152/Pres. del 19 luglio 2012 che su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 1282 del 12 luglio 2012, ha istituito il Comitato permanente regionale ex art. 24 dell'ACN e contestualmente individuato in tale ambito il Gruppo tecnico ristretto paritetico previsto al punto 10 del "Protocollo di indirizzi per la trattativa regionale preliminare all'Accordo integrativo regionale" sottoscritto il 29 marzo 2012 dal Presidente della Regione e dalle OO.SS. FIMMG, SNAMI, SMI e INTESA SINDACALE;
VISTI i successivi provvedimenti di modifica della composizione dell'anzidetto organo collegiale:
- proprio decreto n. 0199/Pres. del 18 ottobre 2013, su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 1857 del 11 ottobre 2013;
- proprio decreto n. 075/Pres. del 13 aprile 2015, su conforme deliberazione della Giunta Regionale n.

621 del 2 aprile 2015;
- proprio decreto n. 0197/Pres. del 30 agosto 2017, su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 1568 del 22 agosto 2017;
- proprio decreto n. 043/Pres. del 28 febbraio 2018, su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 362 del 23 febbraio 2018;
- proprio decreto n. 0191/Pres. di data 24 settembre 2018, su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 1647 del 7 settembre 2018;
ATTESA, la necessità di apportare ulteriori modifiche alla delegazione di parte pubblica e di parte sindacale dell'anzidetto Comitato e del rispettivo Gruppo tecnico ristretto paritetico in tale ambito individuato, in quanto, oltre all'insediamento del nuovo Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità, dott. Stefano Dorbolò, quale sostituto del presidente rappresentato dall'Assessore alla Salute, politiche sociali e disabilità, si rende indispensabile sostituire alcuni componenti di parte pubblica, in quanto il dottor Claudio Pandullo e il dottor Giampaolo Canciani, già componenti titolari, risultano cessati;
VISTA la nota prot. n. 12562/P del 12 giugno 2019 con la quale il Direttore centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, su indicazione dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, ai fini della modifica della composizione della delegazione di parte pubblica dell'anzidetto organo collegiale e del rispettivo Gruppo tecnico ristretto paritetico in tale ambito individuato, segnala al Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della medesima Direzione i nominativi del dott. Nelso Trua quale componente titolare in sostituzione del dott. Claudio Pandullo, il dott. Loris Zanier, già nominato componente supplente, quale componente titolare, in sostituzione del dott. Giampaolo Canciani; della dott.ssa Beatrice Delfrate quale componente supplente del dott. Loris Zanier, del dott. Loris Zanier e della dott.ssa Beatrice Delfrate in sostituzione rispettivamente quali componente titolare e relativo supplente della dott.ssa Gianna Zamaro e del dott. Ranieri Zuttion in seno al Gruppo tecnico ristretto paritetico;
VISTA la nota prot. n.965/A del 15 gennaio 2019 con la quale il dott. Filippo de Nicolellis, già Referente regionale FISMU FVG (INTESA SINDACALE), ha comunicato, alla scrivente Amministrazione che lo stesso e la dott.ssa Marina Mazzero, rispettivamente componente supplente e componente titolare nel Comitato regionale in oggetto, non rivestono più alcuna carica e non sono più membri dell'Organizzazione sindacale SMI;
PRESO ATTO che, con nota prot. n. 11615 del 30 maggio 2019, il Segretario regionale SMI ha comunicato i nominativi dei nuovi rappresentanti della delegazione sindacale SMI in sostituzione dei su richiamati, ai fini della modifica della composizione dell'organo collegiale in questione e del rispettivo Gruppo tecnico ristretto paritetico in tale ambito individuato, come di seguito riportato:
- il dott. Domenico Montalbano viene designato come componente titolare, al posto della dott.ssa Marina Mazzero, e come suo supplente viene designato il dott. Salvatore Picardi al posto del dott. Filippo de Nicolellis;
ATTESA, quindi, la necessità di provvedere alla conseguente modifica della composizione delle delegazioni sia di parte pubblica che di parte sindacale dell'anzidetto Comitato e del rispettivo Gruppo tecnico ristretto paritetico in tale ambito individuato;
CONSTATATO che dalle dichiarazioni rilasciate dai nuovi componenti designati a far parte del Comitato in parola - agli atti della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - risulta che non sussistono motivi di inconferibilità e incompatibilità alla nomina;
CONFERMATA ogni altra previsione del citato proprio decreto n. 0152/Pres. del 19 luglio 2012;
RITENUTO, per quanto sin qui esposto, di modificare la composizione dell'anzidetto organo collegiale e del rispettivo Gruppo tecnico ristretto paritetico in tale ambito, come di seguito individuato:

Comitato permanente regionale

Delegazione di parte pubblica

Componenti titolari	Componenti supplenti
dott. Riccardo RICCARDI - presidente del Comitato	dott. Stefano DORBOLO' - sostituto del presidente del Comitato
dott.ssa Francesca TOSOLINI	dott.ssa Aba PETTINELLI
dott.ssa Carla LANDI	dott.ssa Dora RAMPOGNA
dott.ssa Gianna ZAMARO	dott. Ranieri ZUTTION
dott.ssa Mara PELLIZZARI	dott. Giuseppe TONUTTI
dott. Nelso TRUA	dott. Antonio GABRIELLI
dott. Stefano BERGAGNA	dott.ssa Lorena BASSO
dott. Mauro MARIN	dott.ssa Bruna MATTIUSSI
dott. Luciano PLETTI	dott. Carlo DE VUONO
dott. Loris ZANIER	dott.ssa Beatrice DELFRATE

Delegazione di parte sindacale

Componenti titolari	Componenti supplenti
dott. Khalid KUSSINI (FIMMG)	dott. Romano PADUANO (FIMMG)
dott. Dino TRENTO (FIMMG)	dott. Francesco FRANZIN (FIMMG)
dott. Tiziano CATANZARO (FIMMG)	dott. Eliano BASSI (FIMMG)
dott. Fernando AGRUSTI (FIMMG)	dott. Federico NORANTE (FIMMG)
dott. Guido LUCCHINI (FIMMG)	dott. Maurizio CICCONE (FIMMG)
dott. Roberto VALLINI (FIMMG)	dott.ssa Adriana FASIOLO (FIMMG)
dott. Stefano VIGNANDO (SNAMI)	dott. Salvatore GALIOTO (SNAMI)
dott. Ronald TRAMARIN (SNAMI)	dott. Claudio NARDO (SNAMI)
dott. Domenico MONTALBANO (SMI)	dott. Salvatore PICARDI (SMI)
dott. Pierluigi NAVARRA (INTESA SINDACALE)	dott. Daniele MOLIGNONI (INTESA SINDACALE)

Gruppo tecnico ristretto paritetico

Delegazione di parte pubblica

Componenti titolari	Componenti supplenti
dott. Stefano BERGAGNA	dott.ssa Lorena BASSO
dott.ssa Carla LANDI	dott.ssa Dora RAMPOGNA
dott. Nelso TRUA	dott. Antonio GABRIELLI
dott. Luciano PLETTI	dott. Carlo DE VUONO
dott.ssa Loris ZANIER	dott.ssa Beatrice DELFRATE

Delegazione di parte sindacale

Componenti titolari	Componenti supplenti
dott. Khalid KUSSINI (FIMMG)	dott. Dino TRENTO (FIMMG)
dott.ssa Adriana FASIOLO (FIMMG)	dott. Fernando AGRUSTI (FIMMG)
dott. Stefano VIGNANDO (SNAMI)	dott. Ronald TRAMARIN (SNAMI)
dott. Domenico MONTALBANO (SMI)	dott. Salvatore PICARDI (SMI)
dott. Pierluigi NAVARRA (INTESA SINDACALE)	dott. Daniele MOLIGNONI (INTESA SINDACALE)

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta Regionale n. 1009 del 21 giugno 2019;

DECRETA

1. Di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, la composizione del Comitato permanente regionale, di cui all'articolo 24 dell'ACN del. 29 luglio 2009 per i rapporti con i medici di medicina generale e del rispettivo Gruppo tecnico ristretto paritetico in tale ambito individuato, già istituito con proprio decreto n.0152/Pres. del 19 luglio 2012, adottato su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 1282 del 12 luglio 2012, che risulta pertanto così composto:

Comitato permanente regionale

Delegazione di parte pubblica

Componenti titolari	Componenti supplenti
dott. Riccardo RICCARDI - presidente del Comitato	dott. Stefano DORBOLO' - sostituto del presidente del Comitato
dott.ssa Francesca TOSOLINI	dott.ssa Aba PETTINELLI
dott.ssa Carla LANDI	dott.ssa Dora RAMPOGNA
dott.ssa Gianna ZAMARO	dott. Ranieri ZUTTION
dott.ssa Mara PELLIZZARI	dott. Giuseppe TONUTTI
dott. Nelso TRUA	dott. Antonio GABRIELLI
dott. Stefano BERGAGNA	dott.ssa Lorena BASSO
dott. Mauro MARIN	dott.ssa Bruna MATTIUSSI
dott. Luciano PLETTI	dott. Carlo DE VUONO
dott. Loris ZANIER	dott.ssa Beatrice DELFRATE

Delegazione di parte sindacale

Componenti titolari	Componenti supplenti
dott. Khalid KUSSINI (FIMMG)	dott. Romano PADUANO (FIMMG)
dott. Dino TRENTO (FIMMG)	dott. Francesco FRANZIN (FIMMG)
dott. Tiziano CATANZARO (FIMMG)	dott. Eliano BASSI (FIMMG)
dott. Fernando AGRUSTI (FIMMG)	dott. Federico NORANTE (FIMMG)
dott. Guido LUCCHINI (FIMMG)	dott. Maurizio CICCONE (FIMMG)
dott. Roberto VALLINI (FIMMG)	dott.ssa Adriana FASIOLO (FIMMG)
dott. Stefano VIGNANDO (SNAMI)	dott. Salvatore GALIOTO (SNAMI)
dott. Ronald TRAMARIN (SNAMI)	dott. Claudio NARDO (SNAMI)
dott. Domenico MONTALBANO (SMI)	dott. Salvatore PICARDI (SMI)
dott. Pierluigi NAVARRA (INTESA SINDACALE)	dott. Daniele MOLIGNONI (INTESA SINDACALE)

Gruppo tecnico ristretto paritetico

Delegazione di parte pubblica

Componenti titolari	Componenti supplenti
dott. Stefano BERGAGNA	dott.ssa Lorena BASSO
dott.ssa Carla LANDI	dott.ssa Dora RAMPOGNA
dott. Nelso TRUA	dott. Antonio GABRIELLI
dott. Luciano PLETTI	dott. Carlo DE VUONO
dott.ssa Loris ZANIER	dott.ssa Beatrice DELFRATE

Delegazione di parte sindacale

Componenti titolari	Componenti supplenti
dott. Khalid KUSSINI (FIMMG)	dott. Dino TRENTO (FIMMG)
dott.ssa Adriana FASIOLO (FIMMG)	dott. Fernando AGRUSTI (FIMMG)
dott. Stefano VIGNANDO (SNAMI)	dott. Ronald TRAMARIN (SNAMI)
dott. Domenico MONTALBANO (SMI)	dott. Salvatore PICARDI (SMI)
dott. Pierluigi NAVARRA (INTESA SINDACALE)	dott. Daniele MOLIGNONI (INTESA SINDACALE)

2. Di dare atto che i nuovi componenti designati a far parte dell'anzidetto organo collegiale hanno dichiarato l'insussistenza di motivi di inconferibilità e incompatibilità alla nomina.
3. Di confermare ogni altra previsione del citato proprio decreto n.0152/Pres. del 19 luglio 2012 non espressamente modificata dal presente provvedimento.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_28_1_DPR_110_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2019, n. 0110/Pres.

LR 6/1998, art. 7. Nomina del Direttore generale di ARPA.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, di seguito ARPA;
VISTO il proprio decreto 1 febbraio 1999, n. 023/Pres. con il quale è stata costituita ARPA ed è stato approvato il relativo Statuto;
VISTO l'articolo 6 della legge regionale 6/1998 ai sensi del quale, sono organi di ARPA, il Direttore generale e il Collegio dei revisori dei conti;
VISTO l'articolo 7 della legge regionale 6/1998 ai sensi del quale, il Direttore generale di ARPA, cui è attribuita la rappresentanza legale dell'ente, è responsabile della gestione e della realizzazione dei compiti istituzionali dell'ente, nonché del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Giunta regionale;
VISTO lo Statuto di ARPA ai sensi del quale, il Direttore generale di ARPA, nell'ambito delle attribuzioni

conferitegli dalla legge, organizza le risorse umane, finanziarie e materiali in dotazione all'ente, in correlazione agli obiettivi fissati dalla Regione e svolge tutti i compiti connessi alla scelta e all'impiego dei mezzi più idonei ad assicurare la legalità, l'imparzialità, l'economicità, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa nel suo complesso;
VISTO l'articolo 7 della legge regionale 6/1998 ai sensi del quale, il Direttore generale di ARPA è nominato dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, tra persone in possesso di diploma di laurea e di qualificata professionalità ed esperienza dirigenziale, certificata attraverso una preselezione eseguita avvalendosi di un soggetto esterno;
VISTO l'articolo 8, comma 1 della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), in base al quale, tra l'altro, i direttori generali delle agenzie sono nominati "(…) secondo le procedure previste dalla legge per ciascun ente, tra soggetti di elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale (…)";
ATTESO che l'incarico di Direttore generale di ARPA conferito al dott. arch. Luca Marchesi con proprio decreto 29 dicembre 2014, n. 0261/Pres., per la durata di quattro anni decorrenti dall'1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2018, è scaduto e che, pertanto, si deve procedere alla nomina del nuovo Direttore generale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2018, n. 2220 con la quale:
- è stato autorizzato l'esperimento di una procedura selettiva non concorsuale volta alla formazione dell'elenco di candidati idonei a ricoprire l'incarico di Direttore generale di ARPA;
- è stato stabilito che la valutazione di idoneità sarà svolta da una Commissione, costituita con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale e formata da esperti in materia di protezione ambientale, di prevenzione igienico sanitaria, di analisi organizzativa e di gestione di strutture complesse, appartenenti a qualificate istituzioni scientifiche indipendenti dall'Amministrazione regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2019, n. 611 con la quale:
- è stato approvato l'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale di ARPA formato dalla Commissione costituita con proprio decreto n. 048/Pres. del 25 marzo 2019;
- è stato affermato che tale elenco è funzionale alla scelta, da parte della Giunta regionale, del nominativo cui conferire, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 6/1998, l'incarico di Direttore generale di ARPA;
- è stato disposto che tale elenco è efficace per due anni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATI i verbali della Giunta regionale n. 610 del 12 aprile 2019 e n. 948 del 7 giugno 2019;
PRESO ATTO che l'ing. Stellio Vatta possiede i requisiti richiesti per l'affidamento dell'incarico di Direttore generale di ARPA avendo maturato un'elevata esperienza dirigenziale, anche di struttura complessa, avendo operato con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie assegnate ed avendo acquisito, inoltre, un'elevata conoscenza e responsabilità in campo ambientale manifestata anche nel corso del suo recente incarico di dirigente di staff presso la Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO delle dichiarazioni di data 18 e 19 giugno 2019 rese dall'ing. Stellio Vatta circa l'insussistenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità relativamente all'incarico in questione, ai sensi e per gli effetti della normativa statale e regionale di settore;
RITENUTO, pertanto, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 6/1998, di conferire all'ing. Stellio Vatta, l'incarico di Direttore generale di ARPA, della durata di tre anni e sei mesi con decorrenza dall'1 luglio 2019 al 31 dicembre 2022, inclusi;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 6/1998, al provvedimento di conferimento dell'incarico di Direttore generale di ARPA accede un contratto di lavoro autonomo di diritto privato di durata massima quinquennale i cui contenuti, compreso il relativo trattamento economico, sono stabiliti dalla Giunta regionale, in analogia a quanto previsto dalla normativa vigente per il contratto dei dirigenti generali delle Aziende per i servizi sanitari;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2014, n. 1522 con la quale è stato approvato, tra l'altro, lo schema-tipo del contratto che regola il rapporto di lavoro del Direttore generale di ARPA, compreso il relativo trattamento economico;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2019, n. 1041;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 6/1998, è conferito all'ing. Stellio Vatta, l'incarico di Diret-

tore generale di ARPA della durata di tre anni e sei mesi con decorrenza dall'1 luglio 2019 al 31 dicembre 2022, inclusi.
2. Il rapporto di lavoro tra l'Amministrazione regionale e l'ing. Stellio Vatta, sarà regolato da un contratto di diritto privato redatto secondo lo schema-tipo approvato con la deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2014, n. 1522.
3. Il trattamento economico spettante al Direttore generale di ARPA è quello determinato con la deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2014, n. 1522.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_28_1_DDC_AMB ENER_2709_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 27 giugno 2019, n. 2709

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il ripristino della funzionalità idraulica delle opere di difesa spondale del fiume Tagliamento, a valle del ponte di Dignano, nei Comuni di Dignano e Spilimbergo. (SCR/1659). Proponente: CEIST - Consorzio estrattori inerti sul Tagliamento.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 6 marzo 2019 presentata dal CEIST per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/11756/SCR/1659 dd. 07 marzo 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Dignano, al Comune di Spilimbergo, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia all'Ente Tutela Patrimonio ittico e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. 21361/P del 29 aprile 2019 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 30 maggio 2019;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con note prot. 2011 del 16.4.2019 e prot. 2848 del 10.6.2019, pareri da parte dell'ETPI;
- con note prot. 13060 del 18.4.2019 e prot. 20019 del 17.6.2019, pareri da parte di ARPA;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 20 giugno 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/33/2019 del 26 giugno 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale risulta che la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- devono essere approfondite le alterazioni dell'ecosistema acquatico e gli impatti sulla fauna ittica, in particolare in relazione al cumulo degli interventi effettuati nello stesso ambito;
- devono essere analizzate eventuali alternative progettuali per stabilizzare i fenomeni di erosione lungo la sponda al fine di una completa valutazione della soluzione più opportuna sia in termini di efficacia temporale che dei relativi impatti ambientali;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 803 di data 21 marzo 2018 ad oggetto "D.lgs. 152/2006-Art. 27. Individuazione dell'Autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale", ed in particolare il punto due del deliberato ai sensi del quale "nel caso di opere e progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale a seguito dello svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, il provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA individua, sulla base degli indirizzi di cui all'allegato 2, l'Autorità competente all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale";
PRECISATO che l'autorità competente viene individuata sulla base del progetto ricadente nelle tipologie elencate nell'allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e delle competenze autorizzative dei servizi della Direzione ambiente ed energia previste dalla normativa statale e regionale;
VERIFICATO che il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica in quanto ricompreso nell'allegato IV, punto 7, lettera o del D Lgs 152/2006;
CONSIDERATO che è necessaria l'autorizzazione ai fini idraulici in quanto le lavorazioni in progetto ricadono negli ambiti di inclusione ai sensi dell'art. 97 del R.D. 523/1904 e dell'art. 17 della L.R. 11 di data 29 aprile 2015;
RITENUTO pertanto di individuare il Servizio difesa del suolo (SDIS) quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006.
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia all'Ente Tutela Patrimonio ittico e all'ARPA FVG
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i.;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte,
1) il progetto riguardante il ripristino della funzionalità idraulica delle opere di difesa spondale del fiume Tagliamento, a valle del ponte di Dignano, nei Comuni di Dignano e Spilimbergo - presentato dal CEIST - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;
2) di individuare il Servizio difesa del suolo (SDIS) quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Dignano, al Comune di Spilimbergo, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia all'Ente Tutela Patrimonio ittico e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 27 giugno 2019

CANALI

19_28_1_DDC_AMB ENER_2710_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 27 giugno 2019, n. 2710

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il rifacimento del forno fusore 2 ed impianti annessi, in Comune di San Vito al Tagliamento. (SCR/1662) - Proponente: Società Vetri Speciali Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte

seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 21 marzo 2019 presentata dalla Società Vetri Speciali S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/15276/SCR/1662 dd. 26 marzo 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. 25255/P del 21 maggio 2019 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 12 giugno 2019;
PRESO ATTO che con nota prot. 15349 del 10 maggio 2019 l'ARPA ha richiesto integrazioni in merito alle emissioni in atmosfera dell'impianto che ha ritenuto esaustive con successiva nota prot. n. 20568 del 21 giugno 2019;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. . 24 giugno 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/34/2019 del 26 giugno 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- la sostituzione del forno non comporta aumento della produzione attuale, con conseguente permanere dello stato di fatto in merito a consumi di materie prime, energia, e conseguenti quantitativi di rifiuti prodotti (che non varieranno nè in tipologia nè in quantità), traffico generato e configurazione impiantistica;
- non si avranno modifiche per quanto riguarda il rumore generato, anche con gli accorgimenti previsti dal proponente per limitare la propagazione verso l'esterno;
- non si avranno peggioramenti per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e le conseguenti ricadute al suolo degli inquinanti prodotti e monitorati, e dalla modellistica presentata si evince che vi sarà un miglioramento per quanto riguarda l'NOx;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il rifacimento del forno fusore 2 ed impianti annessi, in Comune di San Vito al Tagliamento - presentato dalla Società Vetri Speciali S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La Società Vetri Speciali S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 27 giugno 2019

CANALI

19_28_1_DDC_AMB ENER_2711_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 27 giugno 2019, n. 2711

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante lo svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Moggio Udinese. (SCR/1664) - Proponente: STR Srl - Fiumicello.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 5 aprile 2019 presentata da STR Srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/20017/SCR/1664 dd. 18 aprile 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Moggio Udinese, alla UTI Canal del Ferro Val Canale, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. n. 22322 del 06/05/2019 il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha inviato alcune osservazioni relative al progetto in oggetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 12 giugno 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/35/2019 del 26 giugno 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che l'impatto globale indotto dall'attività sull'ambiente risulterà limitato, di breve durata ed adeguatamente gestito;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla UTI Canal del Ferro Val Canale, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante lo svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Moggio Udinese - presentato da STR Srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La STR Srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Moggio Udinese, alla UTI Canal del Ferro Val Canale, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 27 giugno 2019

CANALI

19_28_1_DDC_AMB ENER_2712_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 27 giugno 2019, n. 2712

Interventi urgenti di protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante lo sghiaiamento del Cellina dalla confluenza con il Pentina, verso monte sino alla confluenza con il Varma, in Comune di Barcis - Commissario delegato per l'emergenza. Eccezionali eventi meteo che hanno interessato il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018. (SCR/1671) - Proponente: Servizio difesa del suolo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), pubblicata nella G.U. serie generale n. 270 dd. 20.11.2018;
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a dieci giorni".
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA l'istanza pervenuta in data 29 maggio 2019 presentata da Servizio difesa del suolo per l'attiva-

zione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento è stato individuato tra gli interventi urgenti cui dare immediata attuazione approvati provvedimento del soggetto attuatore, dott. Riccardo Riccardi, DCR/3/SA11/2019 dd. 21/02/2019;
VISTA la nota prot. SVA/26925/SCR/1671 dd. 30 maggio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Barcis, al Comune di Montereale Valcellina e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che nota prot. n. 19111 del 10 giugno 2019 l'ARPA ha inviato alcune raccomandazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 24 giugno 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/36/2019 del 26 giugno 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- il progetto determinerà significativi impatti positivi a medio termine in fase post realizzativa in termini di "Riduzione di rischi idraulici e di dissesto idrogeologico esistenti" sulla componente suolo, sottosuolo, assetto idrogeomorfologico a causa del significativo abbassamento del piano delle ghiaie lungo l'intera tratta di intervento, attualmente caratterizzata da rilevanti fenomeni esondativi anche in occasione di eventi meteorici non eccezionali;
- il progetto determinerà significativi impatti positivi a medio termine in fase post realizzativa in termini di "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" nei confronti della componente ambientale " salute e benessere", per gli effetti di miglioramento della sicurezza indotti sulla adiacente sede stradale;
- l'impatto negativo più rilevante tra quelli potenzialmente indotti dall'iniziativa in progetto si ritiene essere quello sulla componente "ecosistema" in termini di "Impatti negativi sugli ecosistemi acquatici" che può risultare potenzialmente significativo per quanto dal proponente rilevato nella documentazione di screening di VIA. Si tratta tuttavia di un impatto difficilmente eliminabile per la tipologia stessa di intervento ma mitigabile con le modalità operative proposte dal proponente e le eventuali ulteriori indicazioni operative e progettuali che l'ETPI (nell'ambito del parere reso ai sensi della LR 42/2017) potrà fornire in sede di Conferenza di servizio;
- l'impatto negativo "Impegno temporaneo di viabilità locale da parte del traffico indotto in fase di cantiere" sulla componente assetto territoriale, legato al traffico di mezzi pesanti dovuto al trasporto di ghiaia verso gli impianti di lavorazione posti in pianura, può ritenersi sostenibile, in ragione alle considerazioni sopra svolte. Va in particolare sottolineato a riguardo che il Comune di Montereale Valcellina, coinvolto nella presente procedura, non ha espresso nessun parere non ritenendo evidentemente insostenibile il volume di traffico generato dall'attività in argomento, attraversante il centro abitato.
- i restanti impatti negativi sulle componenti ambientali legati alla fase di attuazione dell'intervento si valutano di lieve entità e opportunamente mitigati da quanto previsto dal proponente;
- in un bilancio complessivo degli impatti, gli effetti significativamente positivi dell'intervento in termini di "riduzione dei rischi idraulici e di dissesto idrogeologico esistenti", "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" (componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico), bilancino opportunamente gli effetti negativi principali dell'intervento (impatti sull'ecosistema acquatico), indotti dall'attuazione del progetto. Un tanto nel rispetto delle misure di mitigazione progettualmente previste e delle ulteriori eventuali prescrizioni che l'ETPI, in particolare, potrà fornire in sede di Conferenza di servizi;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, all'ARPA FVG e al soggetto attuatore delegato dal commissario;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante lo sghiaiamento del Cellina dalla confluenza con il Pentina, verso monte sino alla confluenza con il Varma, in Comune di Barcis - Commissario Delegato per l'emergenza. Eccezionali eventi meteo che hanno interessato il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018 - presentato dal Servizio difesa del suolo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Il Servizio difesa del suolo dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, al proponente, al Comune di Barcis, al Comune di Montereale Valcellina, all'ARPA FVG e al soggetto attuatore delegato dal commissario.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 27 giugno 2019

CANALI

19_28_1_DDC_AMB ENER_2713_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 27 giugno 2019, n. 2713

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Comune di Ronchi dei Legionari. (SCR/1667) - Proponente: Impresa Bacchi Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 18 aprile 2019 presentata dalla Impresa Bacchi s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/23223/SCR/1667 dd. 09 maggio2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Ronchi dei Legionari, alla UTI Unione Carso Isonzo Adriatico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. 25794 del 24 maggio 2019, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. 14468/P del 12 giugno 2019, parere del Comune di Ronchi dei Legionari;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 24 giugno 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/37/2019 del 26 giugno 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in ragione alle seguenti considerazioni e valutazioni:
- Per quanto attiene agli impatti sulle componenti suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico e acque sotterranee, all'interno dello studio preliminare ambientale, viene dichiarato che "i rifiuti da trattare saranno precedentemente analizzati sia in termini di non pericolosità che di conformità al test di cessione (Allegato 3 al DM 186/2006)" ed un tanto è indicato quale misura di prevenzione di eventuali

inquinamenti delle matrici ambientali per effetto del potenziale dilavamento di sostanze inquinanti dal cumulo di rifiuti in stoccaggio. Viene pertanto esteso il test di cessione sul rifiuto tal quale a tutti i rifiuti. In aggiunta a ciò il proponente prevede di pavimentare ovvero impermeabilizzare l'intera area dedicata alla attività di campagna mobile e di tenere a disposizione in cantiere dispositivi atti al contenimento di eventuali sversamenti (es. sistemi assorbenti). Viene inoltre paventata la possibilità di prevedere un sistema di copertura con teli dei cumuli di rifiuti in stoccaggio. Pare opportuno, a riguardo, porre attenzione sui cumuli di rifiuti collocati nell'area di deposito dei rifiuti da trattare che rappresenta il luogo in cui i rifiuti derivanti dalle attività di scarifica o demolizione sono depositati e stoccati per tipologie omogenee in attesa di caratterizzazione e trattamento. Qui sarebbe opportuno che l'attività venisse organizzata in maniera tale da ridurre al minimo il tempo intercorrente tra lo stoccaggio del rifiuto e la sua caratterizzazione con test di cessione, prevedendo, laddove i tempi di stoccaggio dovessero risultare prolungati (ma comunque conformi ai limiti del deposito temporaneo previsti dal d.lgs. 152/06) anche una copertura dei cumuli con teli impermeabili, perlomeno per il CER 170302. L'impatto può comunque ritenersi non significativo e di breve durata;

- Come sopra evidenziato, l'entità non sostanziale degli impatti ambientali viene sostanzialmente garantita da una attenta attuazione delle misure di mitigazione e contenimento degli impatti ambientali, da attuarsi in fase operativa. La documentazione fornita dal proponente ha esplicitato tali misure di mitigazione sia all'interno dello studio preliminare ambientale che all'interno della documentazione tecnica, in maniera in alcuni casi poco chiara. Si ritiene pertanto opportuno che la ditta proponente espliciti in maniera univoca l'insieme delle misure di mitigazione previste per ciascuna componente ambientale in uno specifico elaborato da integrare alla documentazione tecnica prevista dall'articolo 208, comma 15 del d.lgs. 152/06 (comunicazione campagna mobile), tenendo conto anche dei contenuti della nota prot. 14468 del 12 giugno 2019 del Comune di Ronchi dei Legionari. A riguardo viene proposta una specifica prescrizione;
- Sono previsti una serie di nebulizzatori di acqua che abbattono la polvere umidificando il materiale lungo la fase di trattamento. Sono previste ulteriori misure gestionali per limitare la formazione di polvere durante il ciclo di recupero. Gli impatti sulla componente aria possono pertanto ritenersi sostenibili e di breve durata;
- Relativamente alla componente rumore, è prevedibile, attenendosi alle modellazioni di propagazione effettuate dal proponente, un non superamento dei limiti acustici di zona. L'attività di recupero proposta verrà esercitata in un contesto urbanistico destinato alle attività di servizio, caratterizzato da scarsa densità di popolazione presente nell'intorno dell'area di interventi. Un tanto garantisce che l'impatto risulti sostenibile. In tal caso è ovviamente obbligo del proponente garantire il rispetto dei limiti acustici, in coerenza con le stime effettuate;
- Non sono prevedibili impatti negativi a carico della componente assetto territoriale in quanto il proponente non prevede impatti a carico del sistema viario. E' conseguentemente previsto che l'intero quantitativo di rifiuti prodotti e sottoposti a trattamento di recupero vengano riutilizzati in sito. Il traffico si limiterà pertanto al trasporto fuori sito dei rifiuti di scarto prodotti in fase di recupero la cui percentuale tuttavia, rispetto al quantitativo complessivo di rifiuti, è estremamente limitata;
- Durante la campagna in oggetto verranno attuate tutte le precauzioni atte a prevenire pericoli di infortunio o di esposizione a fattori di rischio secondo le disposizioni del D.Lgs 81/08 e nel rispetto del Piano Operativo di Sicurezza. Ciò a garanzia di limitati rischi di di impatto a carico della matrice "salute e benessere" nei confronti dei lavoratori presenti in cantiere;
- Il rischio di rotture improvvise e malfunzionamenti della macchina che potrebbero causare potenziali contaminazione del suolo/sottosuolo viene ridotta dalla previsione, della ditta proponente, di effettuare manutenzione costante e ordinaria dei mezzi in opera. Non viene previsto inoltre stoccaggio di combustibile nell'area di funzionamento degli impianti;
- Gli impatti legati al consumo di acqua saranno verosimilmente contenuti in quanto è previsto un consumo d'acqua limitato al quantitativo necessario per l'abbattimento delle polveri;
- La normativa in materia rifiuti fissa inoltre tutti i vincoli a cui deve attenersi il gestore di una attività di recupero, nel momento in cui riceve un rifiuto con un dato codice CER e lo inserisce nel proprio ciclo di trattamento con l'obbligo di verificare opportunamente che i rifiuti da trattare provenienti soddisfino le caratteristiche indicate dal DM 5 febbraio 1998 in termini di provenienza, codice, caratteristiche merceologiche e chimico fisiche. In particolare, la determinazione delle caratteristiche chimico fisiche del rifiuto, verrà effettuata attraverso le analisi su un campione rappresentativo ottenuto da una serie di prelievi sul cumulo, come previsto dall'allegato 1, sub allegato 1, punto 7.1.4. al D.M. 05.02.98 e succ. mod. ed int. L'analisi di classificazione permetterà di verificare la conformità del rifiuto prima di essere trattato dall'impianto di recupero stesso;
- Deve essere inoltre garantita la regolare tenuta dei registri di carico e scarico rendendo disponibile all'ente di controllo tutta la documentazione attestante la natura e tipologia dei rifiuti conferiti al trattamento, che ovviamente deve rispondere a quanto progettualmente previsto e stabilito dal DM 5

febbraio 1998;
- E' obbligo della ditta proponente attenersi scrupolosamente alle indicazioni del dm 5 febbraio 1998 per l'esecuzione delle campagne in oggetto, a partire da una precisa verifica delle caratteristiche del rifiuto in ingresso funzionale al suo successivo utilizzo, rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni di autorizzazione all'impianto mobile, attenersi alle soluzioni di mitigazione degli impatti ambientali esplicitate all'interno delle relazioni tecniche e dello studio preliminare ambientale presentati nel corso del presente procedimento di screening;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato alla UTI Unione Carso Isonzo Adriatico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Comune di Ronchi dei legionari - presentato da Impresa Bacchi s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Fase	Ante operam, prima dell'inizio lavori
Numero condizione ambientale	1
Oggetto della condizione ambientale (testo della condizione ambientale)	la ditta proponente dovrà esplicitare in maniera chiara e univoca l'insieme delle misure di mitigazione previste per ciascuna componente ambientale in uno specifico elaborato da integrare alla documentazione tecnica prevista dall'articolo 208, comma 15 del d.lgs. 152/06 (comunicazione campagna mobile), tenenedo conto anche dei contenuti della nota prot. 14468 del 12 giugno 2019 del Comune di Ronchi dei Legionari.
Ente vigilante	Servizio V.A.
Enti coinvolti	Comune, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

La Impresa Bacchi s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Ronchi dei Legionari, alla UTI Unione Carso Isonzo Adriatico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 27 giugno 2019

CANALI

19_28_1_DDC_FUN PUB_1909_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione 27 giugno 2019, n. 1909

Indizione di un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 unità nella qualifica dirigenziale, profilo professionale tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni;
ATTESO che ai sensi dell'art. 57, comma 8, della L.R. n. 18/2016, sino all'entrata in vigore del Regolamento di cui all'art. 8 comma 1 della medesima legge, ai fini dell'assunzione di personale nella qualifica di dirigente da parte della Regione continua a trovare applicazione la disciplina normativa e regolamentare prevista in materia di assunzioni, alla data del 31 maggio 2017;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 196 dd. 2 febbraio 2018 e s.m.i., relativa all'approvazione del Programma dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per l'anno 2018 con cui, per quanto riguarda il personale di qualifica dirigenziale, a valere sui limiti assunzionali di riferimento, di procedere all'assunzione a tempo indeterminato di n. 8 unità, di cui:
- n. 3 unità di profilo tecnico, tramite l'esaurimento della vigente graduatoria del concorso pubblico indetto dalla Regione;
- indizione di un concorso pubblico l'assunzione di unità di categoria dirigenziale di profilo tecnico nel numero stabilito dal Direttore generale sulla base delle esigenze delle strutture direzionali interessate;
- indizione di ulteriori procedure per il reclutamento delle restanti figure dirigenziali, demandando al Direttore generale la valutazione dello specifico profilo professionale in base alle esigenze organizzative di copertura dei Servizi vacanti nell'anno in corso;

PRESO ATTO dell'indicazione del Direttore Generale relativamente alla ripartizione delle 5 unità di cui al secondo e terzo alinea del paragrafo precedente come segue:
- n. 1 unità per l'assunzione di dirigenti di profilo tecnico;
- n. 4 unità per l'assunzione di dirigenti di profilo amministrativo;

TENUTO CONTO che, in esecuzione delle previsioni di cui all'art. 46, comma 4 bis, delle L.R. n. 10/2016 e s.m.i., non è stata esperita la procedura di mobilità all'interno del comparto per la copertura dei posti da mettere a concorso;
RITENUTO pertanto di procedere alla copertura di n. 1 unità nella qualifica dirigenziale, profilo professionale tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, mediante indizione di un pubblico concorso per titoli ed esami;
RITENUTO in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, di prevedere che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente riportate:
1. di indire un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 unità nella qualifica dirigenziale, profilo professionale tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, mediante indizione di un pubblico concorso per titoli ed esami;
2. di prevedere, in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica con le modalità previste dal bando stesso al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria;
3. di approvare l'allegato bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 unità nella qualifica dirigenziale, profilo professionale tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, mediante indizione di un pubblico concorso per titoli ed esami, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato;

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FORTE

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI QUALIFICA DIRIGENZIALE, PROFILO PROFESSIONALE TECNICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Art. 1

Indizione del concorso

1. E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 1 unità nella qualifica dirigenziale, profilo professionale tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, in esecuzione della DGR n. 196 dd. 2 febbraio 2018 di approvazione del piano dei fabbisogni professionali della Regione e degli Enti regionali per gli anni 2018/2019.

2. Ai sensi e per gli effetti del comma 4 bis dell'articolo 46 della Legge regionale 28 giugno 2016, n. 10 "Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nelle leggi regionali 1/2006, 26/2014, 18/2007, 9/2009, 19/2013, 34/2015, 18/2015, 3/2016, 13/2015, 23/2007, 2/2016 e 27/2012", l'amministrazione regionale è esentata dallo svolgimento di previe procedure di mobilità.

Art. 2

Requisiti di ammissione

1. Al concorso possono partecipare i soggetti in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da pubblica Amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva il vincitore e gli idonei del concorso in base alla normativa regionale vigente, per verificarne l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative al posto messo a concorso;

e) posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

f) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione;

2. Oltre ai requisiti generali di cui al comma 1, i candidati devono possedere i seguenti requisiti specifici:

a) diploma di laurea in: ingegneria civile, ingegneria per l'ambiente e il territorio, ingegneria edile, ingegneria meccanica, ingegneria delle telecomunicazioni, architettura, pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, pianificazione territoriale e urbanistica, urbanistica, politica del territorio, scienze ambientali, geologia, conseguite secondo l'ordinamento universitario ante riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n.233.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equiparazione/equivalenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Il candidato che non sia in possesso della prescritta equiparazione/equivalenza del titolo di studio è ammesso con riserva al concorso, purché dichiari, in sede di domanda di partecipazione, l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il medesimo candidato dovrà produrre la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale o comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale con l'approvazione della graduatoria;

b) essere dipendenti di ruolo di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 e aver compiuto almeno cinque anni di servizio svolto in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

3. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione e al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, pena l'esclusione.

4. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3

Domanda di ammissione

1. Il presente bando, le istruzioni per la compilazione e l'invio telematico della domanda sono disponibili, a far data dal 11 luglio 2019, sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia **http://www.regione.fvg.it**, alla sezione concorsi.

2. Al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare della fase istruttoria, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del DL 5/2012, e dall'art. 65, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 82/2005, **la domanda** deve essere presentata ***entro il termine perentorio delle ore 12.00 (mezzogiorno) del giorno 23 agosto 2019*** **obbligatoriamente** mediante una delle due seguente modalità:

a) compilata online, stampata, sottoscritta con **firma autografa**, scansionata in formato PDF ed inviata, unitamente alla fotocopia leggibile di un documento d'identità in corso di validità, per via telematica, con accesso di tipo semplice dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso.

b) compilata online ed inviata, unitamente alla fotocopia leggibile di un documento d'identità in corso di validità, per via telematica, dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso, con accesso di tipo qualificato e con identificazione del dichiarante già in fase di ingresso nel sistema, sulla base dell'identità digitale associata al codice SPID o dichiarata nei supporti dotati di certificato di autenticazione, quali la CIE (cartà d'identità elettronica) o la CNS (carta nazionale dei servizi) e la maggior parte delle firme digitali.

Per la compilazione e l'invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni dettagliate rinvenibili sul sito ufficiale all'apposita sezione Concorsi. Contestualmente all'invio, la domanda viene automaticamente protocollata.

3. La presentazione della domanda di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quelle descritte al comma precedente comporterà l'esclusione dal concorso. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, l'ora e la data di invio saranno stabilite e dimostrate dalla data e dall'ora del protocollo generato dalla procedura online. Il sistema online bloccherà l'invio delle domande dopo la scadenza del termine.

4. Verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata secondo quanto previsto alla lettera a) o rispettivamente presenti nella domanda compilata on line ed inviata con accesso qualificato secondo la modalità di cui alla lettera b). Nel caso di domande presentate secondo la modalità di cui alla lettera a) del comma 2, l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. Al pari l'Amministrazione non terrà conto di eventuali modifiche apportate in forma autografa o diversa alla domanda sottoscritta. Nel caso si rendano necessarie modifiche queste potranno essere effettuate soltanto mediante la compilazione e l'invio di una nuova domanda.

5. Non sono ammesse integrazioni delle domande già inviate o l'invio dei correlati documenti od allegati, sopra richiamati, in forma separata rispetto alla domanda. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo pervenuta entro i termini.

6. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.

7. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il Comune di residenza;

d) il codice fiscale;

e) il possesso della cittadinanza italiana;

f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;

g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

i) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso, con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di laurea conseguita all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo italiano, in assenza del provvedimento di equiparazione/equivalenza devono essere indicati gli estremi della richiesta di equiparazione/equivalenza di cui all'art. 38, del D.Lgs. 165/2001. In assenza del provvedimento di equiparazione / equivalenza il candidato deve dichiarare l'impegno a richiederla al Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

j) di essere dipendente di ruolo di una pubblica amministrazione di cui all'articolo 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 con l'indicazione dell'Ente di appartenenza e della posizione funzionale occupata e di aver compiuto almeno cinque anni di servizio nella pubblica amministrazione in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. La dichiarazione dovrà contenere **l'indicazione degli enti e della data di inizio e fine dei periodi recante giorno, mese e anno, utili alla maturazione del requisito**. In caso di dichiarazione incompleta dei periodi per la determinazione del requisito di cui alla presente lettera qualora fossero omessi il giorno di inizio e fine dei rapporti (esempio da giugno a ottobre), si valuterà il relativo periodo

a decorrere dall'ultimo giorno del mese dichiarato quale inizio fino al primo giorno del mese dichiarato di fine rapporto (esempio dal 30 giugno al 1° ottobre). Qualora fosse omessa la data finale di un rapporto o fosse stato indicato che lo stesso è "tuttora" in corso, si valuterà il periodo fino alla data di invio della domanda. Laddove invece sia del tutto manchevole l'indicazione del mese e anno di inizio o di fine del rapporto non si terrà conto del periodo così dichiarato;

k) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per avere conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

m) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

n) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

o) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati;

p) l'eventuale possesso di titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti; coloro che intendano avvalersi di eventuali titoli di precedenza, devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio;

q) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;

r) l'eventuale ausilio necessario in sede di prove, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle stesse ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge 68/1999. In questa ipotesi, i candidati devono allegare alla domanda di ammissione al concorso una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;

s) l'indirizzo completo o la PEC presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;

t) il consenso al trattamento dei dati personali.

8. Alla domanda dovrà altresì essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando esclusivamente il formato europeo.

9**. Comporterà l'esclusione dal concorso, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2, anche**:

- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;

- la mancata sottoscrizione **autografa** della domanda secondo le modalità previste dal presente articolo per coloro che si avvalgano dell'accesso di tipo semplice al sistema di acquisizione online delle domande;

- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda congiuntamente alla domanda medesima;

- l'invio della domanda fuori termine utile.

10. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, oppure mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

11. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.

12. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

13. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

14. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

15. Il calendario delle date delle prove scritte e orali potrà essere definito con un unico Avviso del Direttore centrale della funzione pubblica e semplificazione che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it. La pubblicazione sul BUR dell'avviso contenente le date vale quale comunicazione personale ai singoli candidati, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nelle date, orari e nelle sedi indicate.

Art. 4

Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice è nominata con decreto del Direttore Centrale della Funzione pubblica e semplificazione.

2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua straniera e dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

3. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dal succitato art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 5

Materie e prove d'esame

1. L'esame consisterà in due prove scritte e in una prova orale articolate nel modo seguente:

– svolgimento di una **prima prova scritta** consistente nella stesura di un elaborato o la risoluzione di quesiti a risposta sintetica sui seguenti argomenti: strumenti e procedure di pianificazione e programmazione urbanistica e territoriale, pianificazione paesaggistica, pianificazione ambientale, pianificazione della mobilità delle merci e delle persone, pianificazione delle infrastrutture di trasporto, normativa in materia di tutela ambientale (con particolare riferimento al Codice dell'Ambiente), normativa sui lavori pubblici (con particolare riferimento al Codice degli Appalti), ordinamento e organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

– svolgimento di una **seconda prova scritta**, consistente nell'analisi di problematiche afferenti l'Amministrazione regionale con l'individuazione delle relative soluzioni organizzative gestionali e/o dei conseguenti atti, provvedimenti o documenti, il tutto riferito alle materie della prima prova scritta;

– svolgimento di una **prova orale** che mira ad accertare le caratteristiche motivazionali e l'attitudine del candidato all'espletamento delle funzioni dirigenziali, consistente in un colloquio che verta, oltre che sulle materie delle prove scritte, su uno o più dei seguenti argomenti: management pubblico, contabilità e bilancio della Regione, sistemi di qualità applicati ai trasporti, pianificazione partecipata, normativa regionale di settore nelle materie d'esame, elementi di diritto amministrativo, elementi di diritto ambientale. Nell'ambito della prova orale si procederà altresì all'accertamento della conoscenza della lingua inglese ad un livello minimo di B (1) secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) – Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), nonché all'accertamento delle conoscenze informatiche sull'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di impiego più comune. La competenza digitale dimostrata dovrà essere almeno pari a utente autonomo per le competenze delle aree elaborazione delle informazioni, comunicazione, creazione di contenuti, e pari ad utente base per le aree sicurezza e risoluzione di problemi secondo il modello DGCOMP.

2. L'ammissione e l'esclusione dei candidati dalle prove scritte verranno rese note mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, oppure con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC. Sempre attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunicati luogo e data delle prove scritte, almeno quindici giorni prima delle prove stesse. La pubblicazione delle date delle prove scritte vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.

3. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

4. Durate lo svolgimento delle prove scritte non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati alla sorveglianza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di supporti di memorizzazione digitale. E' altresì vietata l'introduzione di testi di qualsiasi genere.

5. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati.

6. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

7. La mancata partecipazione alle prove scritte il giorno stabilito, **per qualsiasi motivo**, sarà considerata come rinuncia al concorso.

8. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero comunicazione a mezzo posta elettronica inviata esclusivamente ad indirizzo PEC, ove indicato in domanda, da spedirsi almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Del suddetto termine di preavviso non si terrà conto se il calendario per l'espletamento della prova orale sarà già stato reso noto ai sensi dell'art. 3, comma 15, del presente bando. La comunicazione di ammissione alla prova orale riporterà il punteggio conseguito nelle due prove scritte e nei titoli.

9. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio della prova orale.

10. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 6

Valutazione dei titoli

1. Saranno valutate le seguenti categorie di titoli di merito fino ad un punteggio massimo non superiore a **20 punti**:

a) esercizio di funzioni dirigenziali e/o di posizione organizzativa svolte presso enti pubblici di cui all'articolo 2 comma 1 del Decreto legislativo 165/2001, in qualità di titolare, affidate con provvedimento formale dell'organo competente all'attribuzione dell'incarico: punti 1 per ogni trimestre (anche non continuativi) fino a un **massimo di 14 punti;**

b) dottorati di ricerca, abilitazione all'esercizio della professione, corsi universitari di specializzazione o di perfezionamento *post lauream*, master post-universitari conseguiti presso scuole pubbliche o strutture private accreditate o riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di durata almeno pari ad un anno accademico, con esame finale, purché attinenti alle caratteristiche della posizione dirigenziale da ricoprire: punti 3 per ciascun titolo fino ad un **massimo di 6 punti**.
2. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, da trasmettere **obbligatoriamente** insieme alla domanda di partecipazione, redatto secondo l'apposito modello reperibile tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso, e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 3 del presente bando. Nel caso in cui il candidato si avvalga dell'accesso di tipo semplice al sistema di acquisizione on line delle domande, l'elenco dei titoli deve essere sottoscritto in forma **autografa** e accompagnato dalla fotocopia del documento di identità; non si terrà conto della dichiarazione di possesso dei titoli pervenuta priva di sottoscrizione autografa o priva di documento di identità o trasmesse in forma separata rispetto alla domanda. In ogni caso non si terrà conto comunque delle dichiarazioni non pervenute con le modalità ed entro i termini di cui all'articolo 3.

3. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quelli sopra elencati o che non siano stati dichiarati dal candidato nella dichiarazione di cui al precedente comma secondo le modalità ivi previste.

4. Le dichiarazioni dei titoli vengono rilasciate dal candidato in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ai sensi dell'art. 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

5. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.

6. I candidati, al momento della presentazione della dichiarazione dei titoli, non devono allegare alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.

7. La dichiarazione sostitutiva che comprova il possesso dei titoli previsti al comma 1, deve indicare la tipologia e la durata del rapporto con l'indicazione precisa del periodo di lavoro (giorno, mese ed anno senza arrotondamenti) e della categoria di inquadramento o funzione per ciascun periodo. Qualora fossero omessi il giorno di inizio e fine dei rapporti (esempio da giugno a ottobre), la Commissione valuterà il relativo periodo a decorrere dall'ultimo giorno del mese di inizio fino al primo giorno del mese di fine rapporto (esempio dal 30 giugno al 1° ottobre). Qualora fosse omessa la data finale di un rapporto o fosse stato indicato che lo stesso é "tuttora" in corso, la Commissione valuterà il periodo fino alla data di invio della domanda. Laddove invece sia del tutto manchevole la data di inizio o di fine del rapporto la Commissione non valuterà il periodo.

8. La valutazione dei titoli sarà effettuata da parte della Commissione giudicatrice dopo l'espletamento della seconda prova scritta, limitatamente ai candidati che abbiano sostenuto entrambe le prove scritte.

Art. 7

Valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. La Commissione esaminatrice ha complessivamente a disposizione 120 punti per la valutazione complessiva del candidato:

- 20 punti per la valutazione dei titoli;
- 100 punti per la valutazione delle prove di esame;

2. I 100 punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti prima prova scritta;
- 30 punti seconda prova scritta;
- 40 punti prova orale.

3. Le prove scritte si intendono superate dai candidati che abbiano ottenuto una votazione media di almeno 21/30 e non meno di 18/30 in ciascuna di esse. La Commissione non procederà all'apertura della busta contenente la seconda prova scritta dei candidati che abbiano ottenuto nella prima prova un punteggio inferiore a 18/30. Detti candidati si intendono quindi esclusi dal proseguimento del concorso.

4. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 28/40, nonché sia stata accertata la conoscenza della lingua inglese ad un livello minimo di B (1) secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) –Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), nonché un livello di competenza digitale almeno pari a utente autonomo per le competenze delle aree elaborazione delle informazioni, comunicazione, creazione di contenuti, e pari ad utente base per le aree sicurezza e risoluzione di problemi secondo il modello DGCOMP.

5. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.

6. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva, ottenuta dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna delle tre prove d'esame e nella valutazione dei titoli.

Art. 8

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

1. Il Direttore del Servizio funzione pubblica della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione approva la graduatoria definitiva del concorso, tenuto conto degli eventuali titoli di precedenza previsti dalla normativa vigente e dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara il candidato vincitore, ai sensi della normativa regionale vigente.

2. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. La graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni dalla data di sua pubblicazione ai sensi del comma 2.

Art. 9

Presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, i seguenti stati, fatti e qualità personali:

a) data e luogo di nascita;

b) Comune e luogo di residenza;

c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;

d) possesso della cittadinanza italiana;

e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;

f) possesso di uno dei titoli di studio richiesti all'articolo 2, comma 2; nel caso di laurea conseguita all'estero, possesso di un provvedimento di equipollenza, riconoscimento o di equiparazione corrispondente al titolo italiano;

g) di essere dipendenti di ruolo di pubbliche amministrazioni che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea

h) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;

i) possesso dei titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti;

j) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;

k) stato di famiglia;

l) codice fiscale.

2. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

3. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 10

Assunzione del vincitore e trattamento giuridico-economico

1. Il vincitore è assunto in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella qualifica dirigenziale, profilo professionale tecnico, mediante stipula del contratto individuale di lavoro.

2. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

3. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

5. Al personale assunto è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai Contratti collettivi di lavoro del personale regionale appartenente all'area dirigenziale vigenti alla data di assunzione 6. Il periodo di prova è regolato dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale appartenente all'area dirigenziale.

6. La Giunta regionale provvederà al conferimento dell'incarico dirigenziale.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Mauro Vigini, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.

3. Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

4. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale.

5. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

6. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

7. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.

8. I dati personali vengono conservati per la durata di due anni nell'archivio corrente e, successivamente, per un periodo di 15 anni nell'archivio di deposito, ai sensi del DPGR n. 309/1999, regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I dati personali potranno essere trattati per un termine superiore, ove intervenga un atto interruttivo e/o sospensivo della prescrizione che giustifichi il prolungamento della conservazione degli stessi.

9. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

- accesso ai dati personali;
- rettifica o cancellazione degli stessi;
- limitazione o opposizione al loro trattamento;
- portabilità dei dati.

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali. In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 12

Pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 13

Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPReg. N. 0143/Pres. del 23 maggio 2007 e s.m.i..

*** *** ***

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: Il direttore del servizio Funzione pubblica dott.ssa Serena Cutrano;
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Serena Cutrano

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio funzione pubblica Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel: 0403774290: 0403774254; 0432555739).

IL DIRETTORE CENTRALE DELLA FUNZIONE
PUBBLICA E SEMPLIFICAZIONE:
avv. Francesco Forte

OGGETTO: CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI QUALIFICA DIRIGENZIALE, PROFILO PROFESSIONALE TECNICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione
Servizio funzione pubblica
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1
34121 T R I E S T E

Il/la sottoscritto/a
____
(cognome e nome)
nato/a a _____________________ il _______________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)
residente a _____________________________________
(CAP, Comune e Provincia di residenza)
in via/piazza____________________________ n. __________
codice fiscale___________________________________
Telefono fisso____________________Telefono cellulare____________
E-mail____
PEC:____

presa visione del bando di concorso

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) di essere cittadino/a italiano/a;

2) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi:
____;

3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _______________________;

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime
____;

4) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

5) di essere in possesso del diploma di laurea in ___________________________

classe _______conseguita presso ____________________________

in data ______________________________.

Nel caso di titolo conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equivalenza o l'equiparazione: ____;

In mancanza del provvedimento di equivalenza/equiparazione, il sottoscritto si impegna ai sensi dell'art.2, comma 2, lett. a), del bando a richiedere l'equivalenza/equiparazione del titolo di studio al Dipartimento Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, fermo restando che la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, dovrà essere prodotta entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale con l'approvazione della graduatoria;

6) di essere dipendente di ruolo dell'Amministrazione __________________________, nella posizione funzionale _________________________________ e di aver compiuto almeno cinque anni di servizio nella pubblica amministrazione in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea

nei seguenti periodi:

dal ______________________________ al ________________________ Ente ______________________________

categoria _____________________________________contratto collettivo di lavoro applicato_________________;

dal ______________________________ al ________________________ Ente ______________________________

categoria _____________________________________contratto collettivo di lavoro applicato_________________;

dal ______________________________ al ________________________ Ente ______________________________

categoria _____________________________________contratto collettivo di lavoro applicato_________________;

7) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi: ____;

8) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

9) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

10) di non aver riportato condanne penali; in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale:

____;

11) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico; in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:

____;

____;

12) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza da valutare in caso di parità di merito fra quelli previsti dall'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n.487 e dall'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n.127:

____

____;

13) di essere in possesso del/dei seguente/i titolo/i di precedenza:

____;

____;

14) di richiedere i seguenti ausili e tempi aggiuntivi necessari per sostenere le prove d'esame ai sensi delle leggi n.104/1992 e n.68/1999:

____

____;

in tal caso il candidato dovrà allegare una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione;

15) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative alla presente selezione è il seguente:

cognome ______________________________________ nome _________________________________

via/piazza ____ n. _______

comune ____ CAP _______________

E-mail_____________________________________

Oppure:

PEC: ____

16) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

17) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione alla selezione dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione;

18) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Il/la sottoscritto/a **allega alla presente:**

☐ fotocopia di un documento d'identità;

☐ curriculum formativo e professionale datato e firmato;

☐ dichiarazione ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000 relativa ai titoli posseduti.

Data __________________________

Firma _______________________________

OGGETTO: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AI TITOLI

RIFERITA AL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI QUALIFICA DIRIGENZIALE, PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE TECNICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Il/La sottoscritto/a ____
(cognome e nome)

____
(luogo e data di nascita)

presa visione del Bando di concorso ed in particolare dell'articolo 6,
consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA di essere in possesso dei seguenti titoli:

a) esercizio di funzioni dirigenziali e/o di posizione organizzativa svolte presso enti pubblici di cui all'articolo 2 comma 1 del Decreto legislativo 165/2001, in qualità di titolare, affidate con provvedimento formale dell'organo competente all'attribuzione dell'incarico:

I. dal ______________________ al ______________________,

presso ____, con funzioni

____,

di cui al provvedimento ____;

II. dal ______________________ al ______________________,

presso ____, con funzioni

____,

di cui al provvedimento ____;

III. dal ______________________ al ______________________,

presso ____, con funzioni

____,

di cui al provvedimento ____;

IV. dal ______________________ al ______________________,

presso ____, con funzioni

____,

di cui al provvedimento ____;

b) dottorati di ricerca, abilitazione all'esercizio della professione, corsi universitari di specializzazione o di perfezionamento *post lauream*, master post-universitari conseguiti presso scuole pubbliche o strutture private

accreditate o riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di durata almeno pari ad un anno accademico, con esame finale, purché attinenti alle caratteristiche della posizione dirigenziale da ricoprire:

I. abilitazione all'esercizio della professione____

____;

II. dottorato di ricerca/corso universitario/master in____,

conseguito presso ____, con esame finale nell'anno________________, con durata ______________________;

III. dottorato di ricerca/corso universitario/master in____,

conseguito presso ____, con esame finale nell'anno________________, con durata ______________________;

Il/la sottoscritto/a, presa visione dell'Informativa allegata al modulo di domanda, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

____________________ (data)

______________________________ (firma)

19_28_1_DDC_INF TERR_AREA TERR_2121-2017_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale infrastrutture e territorio - Area interventi a favore del territorio 24 marzo 2017, n. 2121/TERINF

LR 13/2014, art. 38 e LR 15/2014, art. 7 - Fondo regionale per l'edilizia scolastica - Individuazione interventi di adeguamento sismico o di miglioramento sismico su edifici scolastici - Prenotazione fondi per l'anno 2017.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 che prevede la programmazione triennale degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici quali ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici al fine di assicurare l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e la tutela della salute nelle scuole attraverso l'impegno a garantire la sicurezza degli edifici scolastici.
VISTO l'articolo 7, comma 2, della legge regionale 4 agosto 2014 n. 15, che prevede che per sostenere gli interventi di edilizia scolastica regionale e per migliorare e adeguare gli immobili scolastici esistenti è istituito un Fondo per le spese d'investimento destinato agli enti locali competenti ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23;
VISTO l'articolo 7, commi 3 e seguenti, della medesima legge regionale 4 agosto 2014 n. 15, con cui vengono stabilite le modalità per la predisposizione della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento sul Fondo suddetto;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1774 di data 23 settembre 2016 con la quale è stato approvato in via definitiva il programma triennale 2016-2018 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici previsto dal citato art. 38 della L.R. 13/2014;
VISTO che la programmazione triennale 2016-2018 prevede quale secondo obiettivo la predisposizione di una graduatoria degli interventi edilizi immediatamente cantierabili di adeguamento sismico o di miglioramento sismico, su edifici scolastici da finanziare con i fondi previsti dal bilancio regionale nel citato Fondo regionale per l'edilizia scolastica;
VISTO il decreto 5506/TERINF del 17/11/2016 con il quale sono stati individuati gli interventi di adeguamento sismico o miglioramento sismico da finanziare con i fondi 2016, nonché ulteriori interventi da finanziare successivamente con ulteriori disponibilità finanziarie;
ATTESO che nell'allegato B al decreto precitato sono elencate le manifestazioni d'interesse che potranno essere finanziate successivamente in base alla disponibilità di bilancio, tenendo conto del grado di progettualità e cantierabilità;
PRESO ATTO che con delibera di giunta regionale 24 febbraio 299 sono stati stabiliti, per l'aggiornamento del Piano regionale 2017 degli interventi di edilizia scolastica, le ammissibilità, le priorità, i criteri regionali e sono assegnati i punteggi ai criteri previsti dal citato decreto ministeriale 23 gennaio 2015;
CONSIDERATO, quindi, che all'elenco degli interventi da finanziare con ulteriori disponibilità finanziarie allegato B al decreto 5506/TERINF del 17/11/2016, sono stati applicati i nuovi criteri previsti con la DGR 299/2017e sono state aggiornate le informazioni;
PRESO ATTO che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca n. 968 del 07/12/2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 gennaio 2017 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria, approvata con decreto n. 1870 del 15/04/2016, degli interventi inseriti nel Piano 2016 e ammissibili a finanziamento con i fondi del mutuo BEI 2015 resisi disponibili a seguito di rinunce;
ATTESO che con il decreto ministeriale precitato due degli interventi previsti nel decreto 5506/2016 di approvazione della graduatoria 2016 risultano finanziati con fondi statali e che pertanto non è più necessario finanziare con fondi regionali gli interventi di Bicinicco e Premariacco;
PRECISATO che i comuni di Pavia di Udine, Prata di Pordenone, Pordenone si sono dotati di progetto esecutivo e possono aggiudicare i lavori immediatamente;
PRECISATO che il comune di Nimis ha disposto la chiusura del corpo centrale e del corpo ovest del plesso scolastico con del commissario straordinario n. 16 del 02/09/2016 e che pertanto l'intervento è prioritario;
PRECISATO che il finanziamento dell'intervento di cui è beneficiario il comune di Pavia di Udine è necessario per la realizzazione dell'intervento complessivo, già parzialmente finanziato con fondi Mutuo Bei 2016 e che così come previsto dal decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca

14 ottobre 2016 n. 790, i lavori devono essere affidati entro il 30/06/2017 pena la revoca del contributo ministeriale;
ATTESO quindi che vi è l'urgenza di assegnare i fondi disponibili attualmente per il 2017 anche se non sono sufficienti per tutti gli interventi individuati;
PRECISATO che la legge finanziaria 232/2016 prevede all'articolo 1 comma 140 la creazione di un apposito fondo da ripartire con decreto ministeriale con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017 anche per l'edilizia scolastica;
ATTESO che il Miur ha già chiesto alle Regioni di trasmettere le loro esigenze in merito agli interventi di adeguamento e miglioramento sismico da proporre al Ministero delle Finanze per il finanziamento con il fondo di cui al comma 140 della legge 232/2016;
CONSIDERATO che la Regione ha inserito gli interventi che vengono finanziati con questo provvedimento, anche in quell'elenco e che pertanto gli stessi interventi potrebbero essere finanziati anche dallo Stato;
PRECISATO che in caso di finanziamento con fondi statali i fondi regionali saranno revocati e riassegnati ad altri interventi;
CONSIDERATO, inoltre, che si stanno raccogliendo le esigenze dei Comuni in ordine agli interventi di edilizia scolastica da inserire nel Piano 2017 da finanziare con il Mutuo Bei 2017 e con i fondi derivanti dal comma 140 della legge 232/2016, e che si ritiene di riproporre anche gli interventi ai quali con il presente decreto vengono assegnati i fondi, per esigenze di completezza della programmazione;
VERIFICATO che la disponibilità finanziaria allocata sul capitolo 3590 finanzia sia interventi di adeguamento sismico o miglioramento sismico che interventi indifferibili e urgenti, secondo quanto previsto dal programma triennale 2016-2018 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici previsto dal citato art. 38 della L.R. 13/2014;
RITENUTO di individuare i seguenti interventi di adeguamento sismico o di miglioramento sismico su edifici scolastici immediatamente cantierabili, ai fini l'assegnazione del finanziamento regionale con fondi attualmente disponibili:

Comune	Intervento	COD. Reg.	Scuola	importo assegnato
NIMIS	Adeguamento sismico	UD000471	SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA	euro 350.000,00
PAVIA DI UDINE	Adeguamento sismico	UD000450	SCUOLA MEDIA "C. PERCOTO"	euro 970.000,00
PORDENONE	Adeguamento sismico	PN000052	ELEMENTARE IV NOVEMBRE	euro 1.300.000,00
PRATA DI PORDENONE	Adeguamento sismico	PN000123	ELEMENTARE BRUNETTA	euro 698.000,00
				Euro 3.318.000,00

RITENUTO opportuno, al fine di garantire interventi di adeguamento/miglioramento sismico completi, di non assegnare fondi che consentano solo interventi parziali per non compromettere un progetto unitario già approvato e coerente con la sicurezza dell'edificio;
PRESO ATTO che i fondi non risultano sufficienti a finanziare interamente un altro intervento;
RITENUTO di prenotare l'importo pari a euro € 3.318.000 con imputazione sull'annualità 2017 necessario a finanziare solamente progetti unitari e completi;

DECRETA

1. Sono individuati i seguenti interventi di adeguamento sismico o di miglioramento sismico su edifici scolastici da finanziare per l'anno 2017 che sono immediatamente cantierabili:

Comune	Intervento	COD. Reg.	Scuola	importo assegnato
NIMIS	Adeguamento sismico	UD000471	SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA	euro 350.000,00
PAVIA DI UDINE	Adeguamento sismico	UD000450	SCUOLA MEDIA "C. PERCOTO"	euro 970.000,00
PORDENONE	Adeguamento sismico	PN000052	ELEMENTARE IV NOVEMBRE	euro 1.300.000,00
PRATA DI PORDENONE	Adeguamento sismico	PN000123	ELEMENTARE BRUNETTA	euro 698.000,00
				Euro 3.318.000,00

2. Gli interventi individuati al punto precedente sono finanziati per un totale di euro 3.318.000.
3. Nel caso di finanziamento da parte dello Stato degli stessi interventi con i fondi derivanti dal Mutuo BEI o dai fondi ripartiti dal Ministro ai sensi dell'articolo 140 della legge 232/2016, i fondi saranno revo-

cati e riassegnati ad altri interventi.
4. I fondi necessari alla copertura della graduatoria di interventi di adeguamento/miglioramento sismico su edifici scolastici pari a € 3.318.000 sono prenotati a valere sul capitolo 3590 del bilancio regionale in corso con imputazione sull'annualità 2017.
5. L'allegato contabile fa parte integrante del presente provvedimento
6. Il presente decreto viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione alla pagina dedicata all'edilizia scolastica.
Trieste, 24 marzo 2017

POZZECCO

19_28_1_DDC_INF TERR_AREA TERR_8079-2017_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale infrastrutture e territorio - Area interventi a favore del territorio 6 novembre 2017, n. 8079/TERINF

LR 13/2014, art. 38 e LR 15/2014, art. 7 - Fondo regionale per l'edilizia scolastica - Individuazione di ulteriori interventi di adeguamento sismico o di miglioramento sismico su edifici scolastici per l'anno 2017. - Seconda assegnazione e prenotazione fondi.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 che prevede la programmazione triennale degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici quali ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici al fine di assicurare l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e la tutela della salute nelle scuole attraverso l'impegno a garantire la sicurezza degli edifici scolastici.
VISTO l'articolo 7, comma 2, della legge regionale 4 agosto 2014 n. 15, che prevede che per sostenere gli interventi di edilizia scolastica regionale e per migliorare e adeguare gli immobili scolastici esistenti è istituito un Fondo per le spese d'investimento destinato agli enti locali competenti ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23;
VISTO l'articolo 7, commi 3 e seguenti, della medesima legge regionale 4 agosto 2014 n. 15, con cui vengono stabilite le modalità per la predisposizione della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento sul Fondo suddetto;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1774 di data 23 settembre 2016 con la quale è stato approvato in via definitiva il programma triennale 2016-2018 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici previsto dal citato art. 38 della L.R. 13/2014, secondo l'allegato A) parte integrante della delibera stessa;
VISTO che la programmazione triennale 2016-2018 prevede quale secondo obiettivo la predisposizione di una graduatoria degli interventi edilizi immediatamente cantierabili di adeguamento sismico o di miglioramento sismico, su edifici scolastici da finanziare con i fondi previsti dal bilancio regionale nel citato Fondo regionale per l'edilizia scolastica;
CONSIDERATO che sul capitolo 3590, sul quale sono allocati i fondi a disposizione per gli interventi di adeguamento e miglioramento sismico, ci sono attualmente risorse disponibili per il finanziamento di ulteriori interventi;
RICHIAMATO l'art. 7, comma 7, della citata legge regionale 4 agosto 2014 n. 15, in base al quale i contributi sono assegnati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria, che rimane in vigore fino all'approvazione della nuova graduatoria ed è utilizzata per la ripartizione di tutte le risorse che si rendono disponibili in tale lasso di tempo;
RICHIAMATI i decreti n. 6111/TERINF di data 01.12.2016 e n. 2121/TERINF di data 24.03.2017 con i quali sono state prenotate le risorse per finanziare gli interventi di adeguamento e miglioramento sismico inseriti rispettivamente nelle graduatorie 2016 e 2017 approvate con il decreto n. 5506/TERINF del 17.11.2016;
CONSIDERATO che, in base alla disponibilità di fondi messi a disposizione dal Ministero dell'istru-

zione, dell'università e della ricerca per gli interventi di adeguamento e miglioramento sismico, gli altri interventi di cui alle graduatorie di cui sopra e non finanziati con fondi regionali, sono stati inseriti nella graduatoria coperta con fondi ministeriali;
RITENUTO pertanto opportuno utilizzare le risorse regionali ancora disponibili sul Fondo regionale per l'edilizia scolastica per finanziare altri interventi di adeguamento e miglioramento sismico che nel frattempo si sono resi necessari, in base alle richieste sopravvenute da parte di alcuni Enti locali;
VISTA la domanda prot. n. 3771 di data 20.09.2017 con la quale il Comune di Enemonzo chiede la concessione di un contributo di € 195.000,00 per i lavori di demolizione e ricostruzione della copertura degli ingressi comuni agli immobili della scuola primaria e della scuola dell'infanzia del complesso scolastico di Enemonzo capoluogo, in precarie condizioni di stabilità tali da compromettere la continuità del servizio scolastico, come da dichiarazione sindacale di data 14.09.2017;
VISTA la domanda prot. n. 17751 di data 24.10.2017 con la quale il Comune di Spilimbergo chiede la concessione di un contributo di € 450.000,00 per urgenti lavori di adeguamento sismico dell'edificio ad uso palestra scolastica di via Mazzini;
VISTA la domanda prot. n. 5697 di data 26.10.2017 con la quale il Comune di Precenicco chiede la concessione di un contributo di € 430.000,00 per poter completare i lavori di miglioramento sismico della scuola primaria di Precenicco, già parzialmente finanziati, resisi necessari dai risultati delle indagini di vulnerabilità sismica eseguite sull'edificio e dai quali è emerso un indice di criticità sismica pari a 0,289;
VISTA l'istruttoria d'ufficio con la quale sono state valutate le domande sopra riportate e constatato il grado di urgenza delle stesse;
RITENUTO pertanto di individuare i seguenti interventi di adeguamento sismico o miglioramento sismico su edifici scolastici, ai fini dell'assegnazione del finanziamento regionale con fondi attualmente disponibili:

Comune	Intervento	COD. Reg.	Scuola	Importo assegnato
Enemonzo	Miglioramento sismico	UD000157/ UD000378	Complesso scolastico	€ 195.000,00
Spilimbergo	Adeguamento sismico	PN100646	Palestra	€ 450.000,00
Precenicco	Miglioramento sismico	UD000301	Scuola primaria	€ 430.000,00
			TOTALE	€ 1.075.000,00

RITENUTO di prenotare l'importo pari ad € 1.075.000,00 sul capitolo 3590 del bilancio regionale in corso, con imputazione sull'annualità 2017;

DECRETA

1. Sono individuati i seguenti interventi di adeguamento sismico o miglioramento sismico su edifici scolastici da finanziare per l'anno 2017, constatato il grado di urgenza degli stessi:

Comune	Intervento	COD. Reg.	Scuola	Importo assegnato
Enemonzo	Miglioramento sismico	UD000157/ UD000378	Complesso scolastico	€ 195.000,00
Spilimbergo	Adeguamento sismico	PN100646	Palestra	€ 450.000,00
Precenicco	Miglioramento sismico	UD000301	Scuola primaria	€ 430.000,00
			TOTALE	€ 1.075.000,00

2. Gli interventi individuati al punto precedente sono finanziati per un totale di euro 1.075.000,00.
3. I fondi necessari alla copertura degli interventi sopra elencati pari ad € 1.075.000,00 sono prenotati a valere sul capitolo 3590 del bilancio regionale in corso con imputazione sull'annualità 2017.
4. L'allegato contabile fa parte integrante del presente provvedimento.
5. Il presente decreto viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione alla pagina dedicata all'edilizia scolastica.
Trieste, 6 novembre 2017

POZZECCO

19_28_1_DDS_COORD POL FAM_7614_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 1 luglio 2019, n. 7617

LR 12/2006, art. 7, commi 8 e 8 bis e DPReg 147/2016. Ap-

provazione Avviso “Iniziative speciali volte a sostenere il lavoro delle donne, favorendo percorsi di crescita professionale e di carriera sia nell’ambito del lavoro dipendente che in quelli del lavoro autonomo e dell’esercizio di impresa o professioni - Contributi anno 2019”.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363 con cui la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2018, l’articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e l’articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
CONSIDERATO che l’incarico di direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia risulta attualmente vacante e tutti gli atti di competenza del Servizio sono a firma del direttore centrale;
VISTA la deliberazione 25 luglio 2018, n. 1386, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in capo al dirigente del ruolo unico regionale al dott. Nicola Manfren a decorrere dal 2 agosto 2018;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell’articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) articolo 7, commi 8 e 8 bis, come modificati, da ultimo, con legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 “Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2015)”, articolo 9, comma 42;
ATTESO che la citata normativa, ai fini di provvedere un sostegno economico, da parte dell’Amministrazione regionale, a progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale, prevede che con regolamento sono determinati criteri e modalità generali riguardanti la concessione di contributi per i menzionati progetti e con il quale sono stabiliti i contenuti di Avvisi pubblici atti ad individuare in particolare, di volta in volta ed in base ad indirizzi della Giunta regionale, gli ambiti tematici specifici dei progetti e le corrispondenti natura e caratteristiche dei beneficiari;
VISTO il “Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale ai sensi dell’articolo 7, commi 8 e 8 bis, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12)” , approvato con decreto del Presidente della Regione 20 luglio 2016, n. 147;
RICHIAMATI, in particolare, gli articoli 2 e 3 del citato regolamento ove sono evidenziate le possibili tipologie progettuali e gli ambiti tematici generali cui fare riferimento nell’emanazione degli Avvisi previsti, nonché le possibili natura e caratteristiche dei soggetti promotori dei progetti e beneficiari del contributo da individuarsi in base agli indirizzi della Giunta Regionale;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2197 dd. 23 novembre 2018 con la quale vengono adottati gli indirizzi per l’emanazione di un Avviso pubblico avente come oggetto la concessione di contributi per progetti di “iniziative speciali” volte a sostenere il lavoro delle donne, favorendo percorsi di crescita professionale e di carriera sia nell’ambito del lavoro dipendente che in quelli del lavoro autonomo e dell’esercizio di impresa o professioni, da realizzarsi attraverso iniziative complesse ed articolate nel tempo;
ATTESO che, in base ai citati indirizzi - diretti ad incidere sulla persistente disparità tra donne e uomini nella partecipazione della vita economica del territorio regionale, segnatamente quello delle aree montane - sono individuati quali soggetti promotori e beneficiari del contributo:
- le associazioni di volontariato o promozione sociale, iscritte ai registri regionali in base alla legge regionale 9 novembre 2012, n. 23;
- i Comuni ricompresi nei comprensori montani di cui alla LR 20 dicembre 2002, n. 33 con popolazione non superiore alle 15.000 unità
Tali soggetti potranno, in ordine alla realizzazione delle iniziative, sottoscrivere accordi di partenariato tra loro o con altri soggetti attivi nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di lavoro quali, ad esempio organizzazioni sindacali o associazioni professionali e di rappresentanza delle categorie economiche e delle imprese cooperative;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria pari ad € 180.000,00 allocati sui corrispondenti capitoli del bilancio per l’anno 2019;
RITENUTO pertanto di:
a. approvare l’Avviso “Iniziative speciali volte a sostenere il lavoro delle donne, favorendo percorsi di crescita professionale e di carriera sia nell’ambito del lavoro dipendente che in quelli del lavoro autonomo e dell’esercizio di impresa o professioni”, allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale;

b. disporre la pubblicazione dello stesso sul bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce “Bandi e Avvisi della Regione”, dove sarà resa disponibile anche la relativa modulistica;

DECRETA

1. E’ approvato l’Avviso “Iniziative speciali volte a sostenere il lavoro delle donne, favorendo percorsi di crescita professionale e di carriera sia nell’ambito del lavoro dipendente che in quelli del lavoro autonomo e dell’esercizio di impresa o professioni”, allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale;

2. E’ disposta la pubblicazione dell’Avviso sul bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce “Bandi e Avvisi della Regione”, dove sarà resa disponibile anche la relativa modulistica.

Trieste, 1 luglio 2019

MANFREN

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Servizio coordinamento politiche per la famiglia

lavoro@certregione.fvg.it
famiglia@regione.fvg.it
tel + 39 040 377 5012
fax + 39 040 377 5250
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

AVVISO

"Iniziative speciali volte a sostenere il lavoro delle donne, favorendo percorsi di crescita professionale e di carriera sia nell'ambito del lavoro dipendente che in quelli del lavoro autonomo e dell'esercizio di impresa o professioni – contributi anno 2019"

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), articolo 7, commi 8 e 8bis;
- legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale);
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), in particolare articolo 54, comma 4 e articolo 101, comma 2;
- legge regionale 20 dicembre 2002 , n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);
- legge regionale 9 febbraio 2018, n. 4 (Disposizioni urgenti relative al distacco del Comune di Sappada/Plodn dalla Regione Veneto e all'aggregazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e altre norme urgenti);
- legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 8bis, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 luglio 2016, n. 147, di seguito chiamato "Regolamento";
- "Indirizzi per l'emanazione di un Avviso pubblico riguardante iniziative speciali volte a sostenere il lavoro delle donne, favorendo percorsi di crescita professionale e di carriera sia nell'ambito del lavoro dipendente che in quelli del lavoro autonomo e dell'esercizio di impresa o professioni" ex art. 7, comma 8bis, della l.r. 12/2006, approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 2197 del 23 novembre 2018.

§ 1. Oggetto e finalità dell'intervento.

1. Con il presente intervento l'Amministrazione regionale intende sostenere, mediante la concessione di contributi, progetti di "iniziative speciali" volte a promuovere la cultura del rispetto tra i sessi, attraverso la valorizzazione delle differenze e il contrasto a stereotipi di genere che sviliscono i principi dell'universalità dell'esercizio dei diritti, del rispetto dell'identità, dell'equità nella distribuzione di risorse, poteri e responsabilità.

2. Tali progetti, in base agli indirizzi approvati dalla Giunta regionale per l'anno 2019, debbono riguardare l'ambito tematico specifico del sostegno al lavoro delle donne, favorendo percorsi di crescita professionale e di carriera sia nell'ambito del lavoro dipendente che in quelli del lavoro autonomo e dell'esercizio di impresa o professioni, e debbono prevedere, come dettagliato al successivo paragrafo 4, la realizzazione di iniziative

complesse e articolate nel tempo che potranno ricomprendere, anche, forme di supporto alla ripresa dell'attività lavorativa dopo periodi di assenza per maternità.

§ 2. Risorse disponibili.

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 180.000,00.

§ 3. Soggetti promotori delle iniziative e beneficiari del contributo.

1. Sono soggetti promotori delle iniziative e possono presentare richiesta per beneficiare del contributo:
    a) le associazioni di volontariato o promozione sociale, iscritte ai registri regionali in base alla legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) e ai relativi regolamenti emanati, rispettivamente, con DPReg 91/2014 e 90/2014, che siano in regola con le prescrizioni e gli aggiornamenti previsti dalla normativa nazionale di cui al DLgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), che dichiarino di contare (se non dotate di personalità giuridica) tra i propri soci, iscritti o aderenti almeno sette persone e che abbiano tra le proprie finalità (statutarie, o evidenziate comunque attraverso l'adozione di atti formali) la previsione di attività volte a favorire la partecipazione paritaria delle donne alla vita economica e sociale del territorio regionale;
    b) i Comuni ricompresi nei comprensori montani di cui all'allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), così come modificato dall'articolo 10, comma 1, lettera a) della legge regionale 9 febbraio 2018, n. 4 (Disposizioni urgenti relative al distacco del Comune di Sappada/Plodn dalla Regione Veneto e all'aggregazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e altre norme urgenti) con un numero di residenti, calcolato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, non superiore a 15.000 unità;

2. I soggetti di cui al punto 1 possono, in ordine alla realizzazione delle iniziative, sottoscrivere accordi di partenariato tra loro e con altri soggetti attivi nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia in materia di lavoro - quali, ad esempio, organizzazioni sindacali o associazioni professionali e di rappresentanza delle categorie economiche e delle imprese cooperative – fermo restando che ogni partecipazione e apporto dei partner al progetto è da intendersi come resa a titolo gratuito.

§ 4. Richieste ammissibili, accordi di partenariato e caratteristiche delle iniziative.

1. Ciascun soggetto può presentare una o più richieste di contributo per iniziative da realizzare nell'ambito del territorio regionale.
2. Le domande di contributo per le iniziative di cui al punto 1 devono, a pena di esclusione, contenere:
    a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al possesso dei requisiti di cui al paragrafo 3, punto 1, lettera a) - corredata da copia di statuto, atto costitutivo o altro atto formale nel quale siano evidenziate le finalità ivi richiamate - nel caso il soggetto promotore sia un'associazione di volontariato o promozione sociale;
    b) eventuale accordo di partenariato, di cui al paragrafo 3, punto 2;
    c) un progetto relativo alle iniziative che si intendono realizzare.
3. I progetti per le iniziative di cui al presente Avviso, redatti utilizzando la MODULISTICA allegata, (Allegato 1- domanda di contributo e proposta progettuale), devono in particolare:
    a) consistere nella realizzazione di iniziative che si prefiggono di intervenire, in modo diretto o indiretto, in favore dell'attività lavorativa delle donne (dipendente, autonoma, imprenditoriale o professionale) nel territorio del Friuli Venezia Giulia, perseguendo, in particolare, le finalità specifiche di favorire la riduzione del differenziale salariale di genere, la diffusione della cultura di impresa tra le donne, lo sviluppo di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale, la preparazione professionale delle imprenditrici e delle lavoratrici autonome o professioniste in ordine all'avvio e alla migliore conduzione della propria

attività, lo sviluppo dei settori più innovativi dell'imprenditoria e del lavoro autonomo e professionale delle donne, la ripresa dell'attività lavorativa dopo periodi di assenza per maternità, contrastando, anche, la segregazione di genere (sia orizzontale che verticale) in ambito lavorativo e professionale;

b) contenere una descrizione esaustiva delle iniziative che si intendono realizzare, con indicazione esplicita dell'ambito e del fine specifico rispetto ai quali ci si propone di intervenire, delle modalità attuative (fasi, tempi, eventuali azioni propedeutiche alla realizzazione delle iniziative, valutazioni *ex ante* sull'efficacia del progetto ovvero *ex post* nel caso si tratti di riproposizione di progetti già realizzati in passato, etc..);

c) prevedere tempi di realizzazione non inferiori a 6 e non superiori a 18 mesi a far data dalla data di concessione del contributo;

d) contenere un dettagliato piano finanziario, con indicazione analitica dei costi previsti (IVA e ogni altro onere inclusi), suddivisi per macro voci di spesa.

4. Non sono ammessi progetti in cui non sia evidenziata la coerenza tra il fine specifico perseguito e le finalità generali previste dal presente Avviso.

§ 5. Spese ammissibili e principi generali per l'ammissibilità delle spese.

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) spese direttamente collegabili al progetto oggetto di contributo, relative a spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, esperti, tecnici, consulenti, relatori, collaboratori;

b) spese per compensi a personale contrattualizzato dal beneficiario in via temporanea ed esclusivamente per attività riferite all'iniziativa proposta, quale, a titolo esemplificativo, ad esperti, tecnici, consulenti, relatori, collaboratori, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario;

c) spese per la fornitura di servizi, direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato resi, a titolo esemplificativo, da ditte, cooperative, associazioni;

d) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili;

e) spese per l'acquisto di materiale di consumo e per leasing o noleggio di materiali e beni strumentali, riferibili direttamente ed esclusivamente all'iniziativa proposta; questa tipologia di spese non può superare la misura massima del 30% delle spese ammissibili;

f) canoni di noleggio o locazione e spese di assicurazione per sale o altri spazi utilizzati temporaneamente ed esclusivamente per il progetto;

g) spese per il trasporto o la spedizione di attrezzature e connesse spese assicurative;

h) spese promozionali, pubblicitarie e di affissione, compresa la stampa dei materiali prodotti.

2. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali, spese di assicurazione, spese di pulizia e di manutenzione degli immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative;

b) spese telefoniche;

c) spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali;

d) spese postali e bancarie;

e) retribuzione del personale impiegato nell'amministrazione o nella segreteria del soggetto beneficiario;

f) spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario;

g) spese per l'acquisto di beni mobili, immobili o strumentali;

h) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;

i) tasse ed imposte, al cui versamento è tenuto il soggetto beneficiario;

j) ammende, sanzioni, penali ed interessi;

k) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione ad associazioni, cooperative.

3. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

a) è relativa al progetto finanziato;

b) è generata esclusivamente durante il periodo di durata del progetto finanziato, chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto (calcolato a far data dalla concessione del contributo) e totalmente pagata entro il termine di presentazione del rendiconto;

c) è sostenuta dal soggetto beneficiario del contributo.

4. Non sono ammesse richieste di contributo per progetti che prevedano oneri finanziari a carico dei destinatari (p.es. tasse, tariffe, quote associative o altre forme di pagamento, compreso l'eventuale obbligo di acquisto di materiali, per la partecipazione alle iniziative previste).

§ 6. Misura, intensità e cumulabilità del contributo.

1. La misura massima del contributo è stabilita in euro 15.000.

2. Nei limiti di cui al punto 1, il contributo è concesso per l'intero importo delle spese ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ovvero per importo inferiore nel caso di eventuale residua disponibilità parziale assegnata all'ultimo progetto utilmente collocato nelle graduatorie di cui al paragrafo 8, punto 4;

3. Il contributo non è cumulabile con altri contributi o incentivi pubblici e privati.

§ 7. Modalità e termini di presentazione della domanda, trattamento dati.

1. A pena di inammissibilità la domanda di contributo deve:

a) essere redatta utilizzando la MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 1- domanda di contributo e proposta progettuale), disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce bandi e avvisi, compilata in tutte le sue parti, contenente tutte le informazioni richieste e completa di apposizione del bollo in base alla normativa vigente;

b) essere inviata entro e non oltre il 13 settembre 2019, a mezzo posta certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, riportando nell'oggetto la dicitura "Iniziative speciali volte a sostenere il lavoro delle donne – contributi anno 2019";

c) essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto promotore e beneficiario, di cui al paragrafo 3, oppure, in caso di non disponibilità della firma digitale, essere sottoscritta ed inviata in formato digitale corredata da copia fronte retro di documento di identità in corso di validità del firmatario.

2. Il trattamento dei dati personali, in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice di protezione dei dati personali) e ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016, è effettuato dagli uffici regionali per le finalità inerenti il procedimento di cui al presente Avviso.

§ 8. Istruttoria, procedure, criteri e priorità di selezione delle domande, comunicazioni.

1. Gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità, come previsto dall'art. 36, comma 6, della legge regionale 7/2000, dal Regolamento DPReg 147/2016 e dal presente Avviso, effettuano l'attività istruttoria inerente le domande, diretta a verificare in particolare:

a) l'ammissibilità della domanda;

b) la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;

c) la conformità tipologica del progetto in relazione alle finalità ed obiettivi richiamati dal presente Avviso;

d) l'ammissibilità delle spese.

2. In fase istruttoria gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità possono chiedere, a mezzo posta certificata, integrazioni e chiarimenti cui deve essere fornita risposta entro 5 giorni dalla data della richiesta, pena decadenza della domanda.

3. Esaurita la fase istruttoria, la valutazione dei progetti è effettuata dalla Commissione di cui all'articolo 4, comma 5, del Regolamento la quale, in base ai criteri, indicatori e priorità di selezione contenuti nell'ALLEGATO 2 (ALLEGATO 2 – criteri, indicatori e priorità di selezione), redige una specifica graduatoria dei progetti valutati.

4. Acquisiti gli esiti della valutazione della Commissione, la graduatoria è emanata con decreto del direttore della struttura competente in materia di pari opportunità nel quale sono evidenziati:

a) l'ordine decrescente di punteggio dei progetti ammessi a contributo, con indicazione dell'importo assegnato a ciascun progetto e, eventualmente, dell'importo parziale assegnato all'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, nonché dei progetti ammissibili a contributo ma non finanziabili per carenza di risorse;

b) l'elenco dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio, come stabilita nell'ALLEGATO 2 – criteri, indicatori e priorità di selezione;

c) l'elenco dei progetti non ammissibili con indicazione sintetica dei motivi di inammissibilità.

5. Le graduatorie e gli elenchi di cui al punto 4 sono pubblicati sul sito web istituzionale della Regione e tale pubblicazione assolve gli obblighi di comunicazione individuale dell'esito del procedimento.

6. I contributi assegnati in base egli esiti delle graduatorie di cui al punto 4 sono concessi, nei limiti delle risorse disponibili, con decreto del direttore della struttura competente in materia di pari opportunità entro novanta giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

7. Nel caso di rinuncia o di esclusione dal contributo, ovvero nel caso si rendessero disponibili ulteriori risorse nell'esercizio finanziario corrente, si procede allo scorrimento della graduatoria.

8. La comunicazione di concessione del contributo e, salvo quanto previsto al punto 5, tutte le altre comunicazioni relative al procedimento amministrativo contributivo fra la struttura competente in materia di pari opportunità e il beneficiario avvengono esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

§ 9. Erogazione, rendicontazione, controlli e revoche.

1. Il contributo è erogato, compatibilmente con i vincoli del patto di stabilità e crescita ed alla disponibilità di cassa, nella misura del 70% contestualmente alla concessione del medesimo e nella restante quota spettante a seguito di rendicontazione della spesa.

2. Il rendiconto della spesa, redatto ai sensi degli articoli 42 e 43 della l.r. 7/2000, dev'essere prodotto nei termini stabiliti dal decreto di concessione, fatta salva la possibilità di richiedere motivata proroga per un periodo massimo di ulteriori 2 mesi.

3. Gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità possono chiedere riscontro del conforme svolgimento delle iniziative previste dal progetto finanziato, verificare l'ottemperanza di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente e, in caso di esito negativo, con provvedimento dirigenziale disporre la rideterminazione o la revoca dei contributi concessi e la restituzione delle somme erogate.

4. Con decreto del direttore della struttura competente in materia di pari opportunità sono altresì revocati i contributi concessi a seguito di formale rinuncia del soggetto beneficiario.

§ 10. Variazioni al progetto, obblighi del beneficiario e pubblicità.

1. Eventuali variazioni al cronoprogramma e al piano finanziario, che si rendessero necessarie nella fase di attuazione del progetto, devono essere comunicate e autorizzate dal direttore della struttura competente in materia di pari opportunità.
2. Eventuali proroghe dei tempi complessivi di realizzazione del progetto, richieste e motivate entro 18 mesi a far data dalla concessione del contributo, possono essere autorizzate dal direttore della struttura competente in materia di pari opportunità per un periodo non superiore ad ulteriori mesi 6.

3. Negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo alle iniziative ammesse a contributo devono essere riportati la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia" e il logo della Regione.

Per quanto non previsto dal presente Avviso e dal Regolamento si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Informazioni possono essere richieste alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Struttura stabile per la programmazione ed il coordinamento degli interventi in materia di parità di genere, contrasto alle discriminazioni e promozione delle pari opportunità:

dott.ssa Franca Parpaiola - tel. 040 3775123 - e-mail: franca.parpaiola@regione.fvg.it
sig.a Marina Rebec - tel. 040 3775147 - e-mail: marina.rebec@regione.fvg.it

comunicazione ai sensi dell'art. 14 della l.r. 7 dd. 20.03.2000
responsabile del procedimento: dott. Nicola Manfren
responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Franca Parpaiola

Avviso pubblico "Iniziative speciali volte a sostenere il lavoro delle donne, favorendo percorsi di crescita professionale e di carriera sia nell'ambito del lavoro dipendente che in quelli del lavoro autonomo e dell'esercizio d'impresa o professioni – contributi anno 2019" (ai sensi del Regolamento emanato con DPReg. n. 147 del 20 luglio 2016)

MODULISTICA - allegato 1 – domanda di contributo e proposta progettuale

da inviare a (PEC): lavoro@certregione.fvg.it
riportando nell'oggetto la dicitura "Iniziative speciali volte a sostenere il lavoro delle donne – contributi anno 2019"

SPAZIO PER IL BOLLO	**Indicare normativa per eventuali esenzioni su tassa bollo** ....

Il/la sottoscritto/a ______________________________________

nato/a ______________________ il ______________________

residente a ______________________ CAP ______________

via/piazza ______________________ n. ______________

codice fiscale n. ______________________________________

in qualità di **legale rappresentante di**

____

(denominazione Comune o Associazione)

con sede legale in ______________________________________

via/piazza ______________________ n. ______________

codice fiscale n. ______________________________________

C H I E D E

di poter accedere al contributo previsto dall'Avviso pubblico per "Iniziative speciali volte a sostenere il lavoro delle donne, favorendo percorsi di crescita professionale e di carriera sia nell'ambito del lavoro dipendente che in quelli del lavoro autonomo e dell'esercizio d'impresa o professioni" emanato ai sensi del Regolamento DPReg 147/2016.

A tal fine:

1. si impegna, in caso di concessione del contributo, ad osservare, in qualità di beneficiario responsabile dell'attuazione delle iniziative, tutti gli obblighi previsti dall'Avviso e dalla normativa vigente ed ivi richiamata.
Contestualmente indica:
- il seguente nominativo di un referente per comunicazioni relative al progetto presentato:

Referente:	
nominativo:	
numero di telefono:	
indirizzo e-mail:	

2. dichiara, consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci, nonché nel caso di falsità in atti o di uso di atti falsi, come previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso a contributi pubblici, ed in particolare dei requisiti di cui all'articolo 3, dell'Avviso tra i quali la seguente iscrizione (in base alla legge regionale 9 novembre 2012, n. 23) al registro regionale:

- □ delle organizzazioni di volontariato (*DPReg 91/2014*) n. iscrizione ___________________
- □ delle associazioni di promozione sociale (*DPReg 90/2014*) n. iscrizione ____________________

3. allega:

- □ copia dello statuto, atto costitutivo o altro atto formale nel quale siano evidenziate le finalità di cui all'articolo 3 dell'Avviso;
- □ (eventuale) accordo di partenariato di cui al paragrafo 3, punto 2, dell'Avviso;
- □ copia fronte retro documento di identità (nel caso la domanda non sia firmata digitalmente).

Dichiarazione conto dedicato, intestato all'Associazione per l'accreditamento del contributo

Il/La sottoscritto/a ____

(nominativo del legale rappresentante indicato nelle premesse)

al fine di procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione Regionale, relativi al presente progetto, presentato in base al DPReg. 147/2016 e all'Avviso "Iniziative speciali volte a sostenere il lavoro delle donne – contributi anno 2019"

DICHIARA

in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, c. 7 della Legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i., per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai rapporti in essere con codesta A.R., che il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, è il seguente:

conto corrente n. ____

presso l'Istituto di credito ____

ABI ____________________ CAB ____________________

IBAN ____

le persone autorizzate ad operare sul predetto conto corrente, oltre al sottoscritto legale rappresentante, i cui dati sono già specificati nelle premesse, sono le seguenti:

(**indicare cognome, nome, luogo, data di nascita, residenza e codice fiscale di tutte le persone autorizzate**):

____

____

____

Il sottoscritto si impegna a comunicare, entro 7 giorni lavorativi, eventuali variazioni dei dati sopraindicati o accensioni di diversi conti correnti dedicati al predetto finanziamento.
Dichiara altresì, di esonerare codesta A.R. e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza.

____________	____________	____________________________
luogo	**data**	**timbro e firma leggibile del legale rappresentante**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati acquisiti verranno trattati, anche con modalità informatizzate, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti della spesa regionale.

SEZIONE 1 – proposta progettuale

n.b.: si consiglia di compilare i campi di seguito indicati tenendo conto in particolare di quanto evidenziato al paragrafo 4 dell'Avviso e all'Allegato 2, nel quale sono indicati i criteri di selezione delle domande

TITOLO DEL PROGETTO

PARTENARIATO

☐ **A)** il progetto non prevede la partecipazione di soggetti partner

☐ **B)** il progetto prevede la partecipazione di soggetti partner tra i quali:

☐-> è presente almeno un soggetto di cui al paragrafo 3, punto 1, lettera b) dell'Avviso (Comune facente parte di comprensorio montano, con popolazione non superiore ai 15.000 abitanti)

☐-> non sono presenti soggetti di cui al paragrafo 3, punto 1, lettera b) dell'Avviso (Comuni facenti parte di comprensorio montano, con popolazione non superiore ai 15.000 abitanti)

DESCRIZIONE SINTETICA

Descrivere brevemente (max 10 righe) l'oggetto e le finalità del progetto

INIZIATIVE CHE SI INTENDONO REALIZZARE

Motivazioni e analisi di contesto, obiettivi del progetto, iniziative ed azioni

FATTIBILITA' E CANTIERABILITA'

Elementi e strumenti che garantiscono la fattibilità e cantierabilità delle iniziative

EFFICACIA

Destinatari ed impatto atteso (evidenziando, per i progetti eventualmente già realizzati in passato e qui riproposti, i risultati già raggiunti)

CRONOPROGRAMMA

Indicazione delle fasi/iniziative/azioni progettuali e periodo di svolgimento delle stesse
Segnare con una X il presumibile periodo previsto

	2019		2020												2021				
	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag
1																			
2																			
3																			
4																			
…………																			

SEZIONE 2 - piano finanziario

Con indicazione analitica dei costi previsti, comprensivi di IVA e di ogni altro onere, suddivisi per macrovoci di spesa

1. piano finanziario – COSTI RISORSE UMANE **(per personale non dipendente dal soggetto beneficiario – es. collaboratori professionisti ecc.)**	**COSTI**
Specificare nominativo, qualifica, ruolo nel progetto I costi vanno suddivisi per compensi e spese di viaggio, vitto e alloggio	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
………	
totale	

2. piano finanziario – COSTI PER FORNITURA DI SERVIZI	**COSTI**
Specificare nominativo società/azienda/coop. e tipologia di servizio richiesto	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
……….	
totale	

3. piano finanziario – COSTI DI RAPPRESENTANZA ***(spesa massima consentita 5% delle spese ammissibili)*** **(es. rinfreschi, catering, allestimenti ornamentali ecc.)**	**COSTI**
Specificare nominativo fornitore e tipologia di servizio richiesto	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
………	
totale	

4. <u>piano finanziario – COSTI PER ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO, LEASING O NOLEGGIO MATERIALI E BENI STRUMENTALI</u> ***(spesa massima consentita 30% delle spese ammissibili)*** **<u>COSTI DI TRASPORTO, SPEDIZIONE O ASSICURAZIONE ATTREZZATURE</u>**	**<u>COSTI</u>**
Specificare nominativo fornitore e tipologia di materiale o bene oggetto dell’acquisto, noleggio, spedizione o assicurazione	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
……….	
totale	

5. <u>piano finanziario – COSTI PER NOLEGGIO, LOCAZIONE ED EVENTUALI ASSICURAZIONI PER LOCALI UTILIZZATI</u>	**<u>COSTI</u>**
Specificare nominativo fornitore, tipologia del servizio acquisito	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
……….	
totale	

6. <u>piano finanziario – COSTI PROMOZIONALI, PUBBLICITARI , DI AFFISSIONE E STAMPA MATERIALI</u>	**<u>COSTI</u>**
Specificare nominativo fornitore e tipologia di servizio richiesto	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
………..	
totale	

7. piano finanziario – RIEPILOGO COSTI	COSTI
TOTALE COSTI TABELLA 1	
TOTALE COSTI TABELLA 2	
TOTALE COSTI TABELLA 3	
TOTALE COSTI TABELLA 4	
TOTALE COSTI TABELLA 5	
TOTALE COSTI TABELLA 6	
T O T A L E G E N E R A L E	

luogo | data | timbro e firma leggibile del legale rappresentante

ALLEGATO 2 – criteri, indicatori e priorità di selezione

Come indicato al paragrafo 8, punto 3, dell'Avviso, di cui il presente allegato è parte integrante e sostanziale, la valutazione dei progetti è effettuata in base ai criteri, indicatori e priorità di selezione descritti nella sotto riportata tabella.

In particolare, ai fini dell'assegnazione dei punteggi e della successiva elaborazione della graduatoria, è stabilito che:

- la soglia minima di punteggio per essere utilmente collocati in graduatoria ai fini dell'ammissibilità a contributo è di **punti 45**
- non si procede nella valutazione se il punteggio complessivo ottenuto in riferimento alla valutazione di cui al criterio 1) non raggiunge la soglia di **punti 25**
- al fine di favorire il superamento della persistente disparità tra donne e uomini nella partecipazione alla vita economica del territorio regionale che si registra segnatamente nei piccoli Comuni delle aree montane, un **'bonus' di punti 10** è assegnato in via automatica ai progetti che prevedono la partecipazione, quale beneficiario o quale soggetto partner, di almeno un Comune tra quelli ricompresi nei comprensori montani di cui all'allegato A della 33/2002, con un numero di residenti non superiore a 15.000 unità;
- nel caso di parità di punteggio viene data preferenza ai progetti che hanno ottenuto il punteggio più elevato rispettivamente nei criteri 1, 3, 5, 2, 4.

criteri	indicatori	punteggio
1) complessità e completezza	1.1) motivazioni del progetto: si valutano la chiarezza e l'approfondimento delle analisi di contesto (squilibri di genere e bisogni relativi alla partecipazione paritaria delle donne alla vita lavorativa sono chiaramente espressi? sono supportati da dati? sono approfonditi nella loro complessità? sono declinati nel contesto territoriale coinvolto?)	da 0 a 15
	1.2) obiettivi del progetto: si valutano la chiarezza e la coerenza degli obiettivi progettuali (gli obiettivi individuati sono coerenti con i bisogni descritti? è evidenziata la loro pertinenza rispetto alle finalità dell'Avviso?)	da 0 a 15
	1.3) iniziative ed azioni: si valutano l'organicità delle iniziative ed azioni previste rispetto agli obiettivi progettuali (le iniziative da realizzare sono chiaramente indirizzate a raggiungere gli obiettivi dichiarati? sono tra loro organiche e consequenziali?)	da 0 a 20
2) fattibilità e immediata cantierabilità dell'iniziativa	2.1 si valutano elementi e strumenti evidenziati a tal proposito nel progetto (il soggetto promotore o i partner di progetto dispongono già dei prerequisiti necessari - quali ad esempio sedi, attrezzature, competenze – in ordine alla realizzazione delle iniziative? eventuali accordi tra partner sono già stati formalizzati? nel progetto è presente una valutazione ex ante di fattibilità?)	da 0 a 10
3) efficacia	3.1 destinatari: si valuta la chiara individuazione dei destinatari, diretti e/o indiretti, delle iniziative (le iniziative si rivolgono ad una platea indistinta di destinatari e destinatarie oppure ad un target preciso? se il target è già stato individuato, nel progetto è data contezza delle ragioni di tale scelta? sono evidenziati mezzi, strumenti, percorsi di rete, etc., attraverso i quali tale target sarà intercettato?)	da 0 a 5
	3.2 impatto: si valuta se e quanto, realizzate le iniziative progettuali, è verosimile attendersi modificazioni rilevanti nell'ambito di riferimento e/o effetti trasferibili in ambiti diversi da quello individuato prioritariamente n.b: tale efficacia di impatto sarà individuata in base a: - elementi forniti "ex ante", per progetti che vengono presentati per la prima volta nell'ambito del territorio regionale e non hanno mai goduto di contributi pubblici - evidenze fornite "ex post" in base ai risultati raggiunti, per progetti già realizzati nell'ambito del territorio regionale, che hanno beneficiato in passato di contributi pubblici, per i quali saranno rilevati punti di forza e vantaggi ottenibili nel replicare o circuitare il progetto nel territorio	da 0 a 15
4) originalità e carattere innovativo	4.1 originalità e innovatività nei contenuti: si valutano tali caratteristiche qualora esse siano evidenziate nel progetto in relazione all'ambito e/o al territorio di riferimento	da 0 a 5
	4.2 originalità e innovatività nel metodo: si valutano tali caratteristiche qualora esse siano evidenziate nel progetto	da 0 a 5
5) economicità	5.1 piano finanziario: si valuta il livello di dettaglio del piano finanziario	da 0 a 5
	5.2 spese: si valuta la congruità delle spese preventivate	da 0 a 5

19_28_1_DDS_DEM_1471_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 24 giugno 2019, n. 1471/FIN

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Osoppo foglio 2 mappale 926 di mq. 926 e in Comune di Gemona del Friuli foglio 21, mappale 1668 di mq. 468 del catasto terreni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 “acque esenti da estimo” sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente “criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009”;
PRESO ATTO che il Signor Brollo Ivano, in qualità di procuratore della società SIAT S.p.a., ha avanzato istanza in data 05/03/2018 per l’acquisizione di beni del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione degli stessi catastalmente identificati in Comune di Osoppo, foglio 2 mappale incensito di mq. 731 circa ed in Comune di Gemona del Friuli, foglio 21 mappale incensito di mq. 365 circa;
VISTA la nota prot. 20217 dd. 11/04/2018 con la quale la Direzione centrale ambiente ed energia Servizio difesa del suolo conferma il precedente parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione espresso con nota prot. 48996 dd. 13/11/2017 con la quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica delle aree demaniali in questione;
CONSIDERATO che il Comune di Osoppo, interpellato ai sensi dell’art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con pec del 28/05/2018 ha manifestato di non avere alcun interesse all’acquisizione dei beni stessi;
CONSIDERATO che il Comune di Gemona del Friuli, interpellato ai sensi dell’art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 11/06/2018, ha manifestato la mancanza di interesse all’acquisizione dei medesimi beni;
CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore dei beni oggetto dell’istanza, applicando le tariffe e i parametri fissati nell’allegato A alla legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 e s.m.i., è pari a complessivi € 9.693,82 (novemilaseicentonovantatre/82) esclusi gli oneri fiscali;
DATO ATTO che il Signor Brollo Ivano, in qualità di procuratore della SIAT S.p.a., appreso il valore provvisorio dei beni, in data 13/06/2018 ha manifestato l’interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all’acquisto degli stessi catastalmente identificati in Comune di Osoppo, foglio 2 mappale incensito di mq. 731 circa ed in Comune di Gemona del Friuli, foglio 21 mappale incensito di mq. 365 circa;
RITENUTO opportuno di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall’art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 1744 del 21/09/2018 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica dei beni identificati in Comune di Osoppo al foglio

2 mappale incensito di mq. 731 circa e in comune di Gemona del Friuli al foglio 21 mappale incensito di mq. 365 circa;
ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. 2019/42828 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 21 del Comune di Gemona del Friuli con mappale 1668 di mq. 468; e con tipo di frazionamento prot. 2019/42795 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 2 del Comune di Osoppo con mappale 926 di mq. 926
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. Sono sdemanializzati - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - i beni demaniali catastalmente identificati in Comune di Osoppo al foglio 2 mappale 926 e in comune di Gemona del Friuli al foglio 21 mappale 1668;
2. I predetti bene saranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 24 giugno 2019

PASQUALE

19_28_1_DDS_DEM_1472_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 24 giugno 2019, n. 1472/FIN

LR 12/2010, art. 13, commi 24, 24bis - 25 - 26 - Trasferimento a titolo gratuito di beni del demanio stradale regionale ubicati in Comune di Gemona del Friuli, F.M. 14, mapp.li 1251 e 1389, fg. 16, mapp.le 1338.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che l'Amministrazione regionale annovera tra i beni di proprietà anche quelli catastalmente identificati in Comune di Gemona del Friuli, Fg. 14, mappali 1251 e 1389 e Fg. 16 mappale 1338;
CONSIDERATO che tali beni, in origine catastalmente identificati in Comune di Gemona del Friuli, foglio 14 e fg. 16, mappali incensiti, sono pervenuti al demanio idrico della Regione a seguito del Verbale di consegna n. 1, prot. 694/02, dd. 17.01.2002, ex D.Lgs. 265/01;
CONSIDERATA la nota di prot. 6873 dd. 11.03.2013, con la quale il Comune di Gemona del Friuli richiedeva l'acquisizione al demanio stradale dei beni catastalmente identificati in Comune di Gemona del Friuli, Fg. 14, mappali 1251 e 1389 e Fg. 16 mappale 1338, ai sensi della L.R. 12/10, art. 13, comma 24;
VISTE le note della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio idraulica, prot. 10295 dd. 07.04.2008 e di prot. 27471 dd. 06.10.2014, con le quali, è stato accertato che i beni in parola, appartenenti catastalmente al demanio idrico regionale, hanno perso la funzionalità idraulica. Note pervenute a seguito di istanza di trasferimento a titolo gratuito di tali beni al Comune;
PRESO ATTO che i beni aventi le caratteristiche di demanialità stradale non funzionali alle strade regionali, sono trasferiti a titolo gratuito, sentiti gli Enti Locali interessati, come stabilito dalla L.R. 12/2010, art. 13, comma 24 bis, al demanio stradale degli Enti Locali che si assumono tutti gli oneri derivanti dal trasferimento;
CONSIDERATO che per i beni in oggetto, ai fini della consegna al Comune interessato ai sensi dall'art.

13, comma 24 bis, della L.R. 16 luglio 2010 n. 12, si è reso necessario procedere all'accertamento delle qualità specifiche e stabilirne l'appartenenza tra quelli aventi le caratteristiche di demanialità stradale non funzionali alle strade regionali;
VISTO il parere n. 3 PMT/VS.6.74 dd. 03/12/2013 della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione, pervenuto con nota prot. 32038 dd. 09.12.13, con il quale, ai sensi della L.R. 12/2010 art. 13, comma 24 bis, è stato accertato che i beni in parola possiedono le caratteristiche di demanialità stradale non funzionali alle strade regionali, poi confermato con nota prot. 34939 dd. 06.06.2019;
CONSIDERATO che successivamente il Comune di Gemona del Friuli, con nota dd. 04/04/16, ha trasmesso la delibera consigliare n. 7 del 21.03.2016, con la quale ha richiesto il trasferimento a titolo gratuito del beni suddetti, ai sensi della L.R. 12/2010, art. 13, comma 24 e seguenti;
CONSIDERATO altresì che nella medesima nota dd. 04/04/16 il Comune di Gemona del Friuli ha informato che provvederà ad affidare l'incarico ad un tecnico professionista, per la relazione dei relativi frazionamenti, appena sarà possibile attingere alla disponibilità del Bilancio Comunale;
PRESO ATTO che il Comune di Gemona ha proceduto al censimento dei beni in parola tramite Tipi di Frazionamento 116122/2008, 61723/18 e 61724/18; beni catastalmente identificati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico" in Comune di Gemona del Friuli, Fg. 14, mappali 1251 e 1389 e Fg. 16 mappale 1338 per 205 mq totali;
RAVVISATA la necessità di procedere all'accertamento della demanialità stradale dei beni in argomento, in base alla procedura prevista dall'art. 13, comma 24 bis, della L.R. 16 luglio 2010 n. 12, ed alla conseguente loro iscrizione a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio stradale" al fine della potenziale adozione dei provvedimenti di consegna all'ente locale interessato come previsto dall'art. 13, commi 25 e 26, della L.R. 16 luglio 2010 n. 12;
VISTO il decreto di accertamento della demanialità stradale n. 709/FIN dd. 01.04.2019 del Direttore del Servizio demanio con il quale è stata accertata la demanialità stradale dei beni catastalmente identificati in Comune di Gemona del Friuli, foglio 14, mapp.li 1251 e 1389 e foglio 16, mapp.le 1338;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 980 dd. 13.06.2019 con la quale è stato autorizzato il Direttore del Servizio Demanio a procedere, con specifico decreto, al trasferimento a titolo gratuito dei beni catastalmente identificati in Comune di Gemona del Friuli, foglio 14, mapp.li 1251 e 1389 e foglio 16, mapp. le 1338;
RAVVISATA la necessità di procedere al trasferimento dei beni in argomento secondo la procedura prevista dall'art. 13 commi 24 bis, 25 e 26 della L.R. 16 luglio 2010 n. 12;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTI la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali;

DECRETA

1. sono trasferiti a titolo gratuito al demanio stradale del Comune di Gemona del Friuli i beni catastalmente identificati in Comune di Gemona del Friuli, foglio 14, mapp.li 1251 e 1389 e foglio 16, mapp. le 1338; tutti gli oneri derivanti dal trasferimento sono posti a carico del Comune di Gemona del Friuli.
Trieste, 24 giugno 2019

PASQUALE

19_28_1_DDS_ED SCOL UNIV_1968-2017_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio edilizia scolastica e universitaria 17 marzo 2017, n. 1968/TERINF

Legge regionale 15/2014, art. 7, comma 8 - Approvazione prima graduatoria 2017 contributi per interventi urgenti su edifici scolastici.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 che prevede la programmazione triennale degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici quali ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici al fine di assicurare l'adeguatezza

alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e la tutela della salute nelle scuole attraverso l'impegno a garantire la sicurezza degli edifici scolastici.
VISTO l' articolo 7 comma 8 della legge regionale 4 agosto 2014 n. 15 che prevede che al fine di assicurare la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico, vengano concessi contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici dichiarati inagibili, anche in parte e conseguentemente evacuati, anche in parte, o in condizioni straordinarie di difficoltà tali da compromettere la continuità del servizio scolastico;
VISTA la delibera di giunta regionale 23 settembre 2016 n. 1774 con la quale è stata approvata definitivamente la programmazione regionale triennale dell'edilizia scolastica 2016-2018 come previsto dalla legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 e quindi la definizione di:
a) obiettivi da realizzare nel triennio di programmazione e le priorità;
b) quote delle risorse del Fondo, istituito ai sensi del comma 2, da destinare alle varie tipologie d'intervento e la ripartizione annuale in conformità ai contenuti del programma stesso;
c) criteri di valutazione delle domande;
VISTO che la programmazione triennale 2016-2018 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici prevede quale primo obiettivo di fronteggiare prioritariamente le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico mediante contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici che hanno subito eventi eccezionali, per il quale obiettivo vengono destinate il 40% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;
RICORDATO che nel corso dell'esercizio finanziario 2016, per esaurimento risorse, è stato rinviato il finanziamento all'esercizio in corso delle seguenti domande:

ENTE RICHIEDENTE	SCUOLA e INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
COMUNE DI TAVAGNACCO	RIFACIMENTO CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL'INFANZIA - saldo	19.213,63
COMUNE DI TAVAGNACCO	MESSA IN SICUREZZA SCALA D'ACCESSO AL PRIMO PIANO SCUOLA PRIMARIA	15.000,00
COMUNE DI BUJA	RIPRISTINO IMPIANTI E LOCALI DEI SERVIZI IGIENICI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "URSELLA"	140.000,00
COMUNE DI PAULARO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA PALESTRA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "LINUSSIO"	150.000,00
	TOTALE	324.213,63

VERIFICATO che dall' 1/1/2017 al 13/3/2017 sono pervenute le domande di contributo qui riportate:

ENTE RICHIEDENTE	SCUOLA e INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
COMUNE DI AMPEZZO	RESTAURO CONSERVATIVO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELLA PALESTRA SCOLASTICA DELL'ISITUTO COMPRENSIVO M.DAVANZO	200.000,00
COMUNE DI TRIESTE	RIPRISTINO SOLAI E CONTROSOFFITTI EDIFICI SCOLASTICI VARI	190.653,82
COMUNE DI AZZANO DECIMO	ADEGUAMENTO IN SICUREZZA VETRI SCUOLA PRIMARIA "DE CARLI" DI TIEZZO	23.973,00
COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI	RIFACIMENTO URGENTE DI PARTE DELLA COPERTURA DELLA SCUOLA MATERNA DI TERENZANO	68.808,49
COMUNE DI VALVASONE ARZENE	ADEGUAMENTO ALLA PREVENZIONE INCENDI E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA PRIMARIA S. PELLICO	200.000,00

DATO ATTO che è la domanda di contributo dal Comune di Valvasone Arzene prot. n. 506 del 17/1/2017 per adeguamento alla prevenzione incendi e riqualificazione energetica della scuola primaria "S. Pellico" per € 200.000,00 non si può ritenere un intervento derivante da evento eccezionale, ma da una norma di legge esistente da molti anni e che il Comune aveva già ottenuto nel 2009 fondi per la messa in sicurezza

della scuola, fondi utilizzati poi per cambiare gli infissi;
RITENUTO quindi che non è possibile finanziare tale opera quale intervento urgente e inderogabile ritenendo invece di inserire la richiesta del Comune di Valvasone Arzene nella programmazione dell'edilizia scolastica e in particolare di inserire l'intervento in un eventuale canale contributivo per la prevenzione incendi;
ATTESO che i Comuni di Tavagnacco e di Pozzuolo non hanno presentato al momento della domanda, vista l'urgenza di procedere con i lavori, il progetto esecutivo e dovranno quindi presentare i documenti per la rendicontazione per l'ottenimento dei contributi a rimborso;
RITENUTO pertanto di prenotare le risorse per i contributi ai Comuni di Tavagnacco e di Pozzuolo ma di non procedere successivamente alla concessione degli stessi sino al momento della presentazione degli atti per la concessione a rimborso;
RILEVATO che il Comune di Paularo ha previsto, con il progetto di completamento dei lavori per la palestra, la dotazione di panche e armadietti per gli spogliatoi, e che tali arredi, per l'ammontare di € 8.480,00, non possono essere oggetto del finanziamento e pertanto il contributo viene assegnato al netto di tale ammontare;
VERIFICATA la regolarità e la completezza della documentazione prodotta dai richiedenti;
RITENUTO pertanto di accogliere tutte le domande e di prenotare le risorse per € 799.168,94 sul capitolo 3590 del bilancio in corso in conto competenza 2017;
VISTA la legge regionale n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" del 31 maggio 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 recante "testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
VISTA la legge regionale 29/12/2016 n. 26 "Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017";
VISTA la legge regionale 29/12/2016 n. 25 "Legge di stabilità 2017";
VISTO il Bilancio finanziario gestione (BFG) 2017, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 2647 del 29/12/2016;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.R. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto del Direttore centrale della direzione centrale infrastrutture e territorio n. 179/TERINF dell' 1/2/2016 con il quale è stato confermato in capo all'arch. Luciano Pozzecco l'incarico di dirigente ad interim del servizio edilizia scolastica e universitaria;

DECRETA

1. E' approvata la prima graduatoria 2017 dei contributi per interventi urgenti su edifici scolastici come dettagliatamente indicato nell'allegato A parte integrante al presente provvedimento, che prevede anche le imputazioni contabili ai fini dell'armonizzazione dei bilanci.
2. L'intervento richiesto dal Comune di Valvasone Arzene non è ammissibile in quanto non è derivante da evento eccezionale, ma da una norma di legge esistente da molti anni.
3. L'importo di contributo richiesto dal Comune di Paularo è decurtato di € 8.480,00 corrispondente al valore di arredi che non possono essere finanziati.
4. Sono prenotate sul cap. 3590/s le risorse totali per € 799.168,94 per finanziare le domande di contributo dettagliatamente indicate nell'allegato A) in conto competenza 2017.
5. Per i Comuni di Tavagnacco e Pozzuolo del Friuli si procederà alla concessione dei contributi su presentazione della documentazione a rimborso.
6. L'allegato contabile costituisce parte integrante del presente provvedimento e si rinvia allo stesso per tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e relativi codici.
7. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 17 marzo 2017

POZZECCO

Allegato A

Elenco domande pervenute ai sensi del comma 8 e seg. dell'articolo 7
Legge regionale 4 agosto 2014 n. 15

DATA DI ARRIVO DELLA DOMANDA	RICHIEDENTE	INTERVENTO ED EDIFICIO SCOLASTICO	IMPORTO RICHIESTA	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA	
11/07/2016	COMUNE DI BUJA	ripristino impianti e locali dei servizi igienici scuola secondaria 1°grado "Ursella"	140.000,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	
23/11/2016	COMUNE DI TAVAGNACCO	messa in sicurezza scala d'accesso al 1°p. scuola primaria di Adegliacco	15.000,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	
23/11/2016	COMUNE DI TAVAGNACCO	interventi su controsoffitti scuola infanzia - SALDO	19.213,63	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA A **SALDO**	
02/12/2016	COMUNE DI PAULARO	manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della palestra dell'istituto comprensivo "Linussio"	141.520,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA escludendo gli arredi per € 8.480,00	
16/01/2017	COMUNE DI AMPEZZO	restauro conservativo ed adeguamento alle norme di sicurezza della palestra scolastica dell'Istituto Comprensivo M. Davanzo	200.000,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	
18/01/2017	COMUNE DI TRIESTE	ripristino solai e controsoffitti edifici scolastici vari	190.653,82	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA - ***rimborso***	
25/01/2017	COMUNE DI VALVASONE ARZENE	adeguamento alla prevenzione incendi e riqualificazione energetica della scuola primaria S.Pellico	200.000,00			DOMANDA NON FINANZIATA	
20/02/2017	COMUNE DI AZZANO X°	adeguamento in sicurezza vetri scuola primaria "De Carli" di Tiezzo	23.973,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	
13/03/2017	COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI	rifacimento urgente di parte della copertura della scuola materna di Terenzano	68.808,49	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA - ***rimborso***	
		TOTALE DA PRENOTARE	799.168,94				

19_28_1_DDS_ED SCOL UNIV_2490-2017_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio edilizia scolastica e universitaria 12 aprile 2017, n. 2490/TERINF

Legge regionale 15/2014, art. 7, comma 8 - Approvazione seconda graduatoria 2017 contributi per interventi urgenti su edifici scolastici.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 che prevede la programmazione triennale degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici quali ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici al fine di assicurare l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e la tutela della salute nelle scuole attraverso l'impegno a garantire la sicurezza degli edifici scolastici.
VISTO l' articolo 7 comma 8 della legge regionale 4 agosto 2014 n. 15 che prevede che al fine di assicurare la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico, vengano concessi contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici dichiarati inagibili, anche in parte e conseguentemente evacuati, anche in parte, o in condizioni straordinarie di difficoltà tali da compromettere la continuità del servizio scolastico;
VISTA la delibera di giunta regionale 23 settembre 2016 n. 1774 con la quale è stata approvata definitivamente la programmazione regionale triennale dell'edilizia scolastica 2016-2018 come previsto dalla legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 e quindi la definizione di:
a) obiettivi da realizzare nel triennio di programmazione e le priorità;
b) quote delle risorse del Fondo, istituito ai sensi del comma 2, da destinare alle varie tipologie d'intervento e la ripartizione annuale in conformità ai contenuti del programma stesso;
c) criteri di valutazione delle domande;
VISTO che la programmazione triennale 2016-2018 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici prevede quale primo obiettivo di fronteggiare prioritariamente le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico mediante contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici che hanno subito eventi eccezionali, per il quale obiettivo vengono destinate il 40% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;
RICORDATO che con decreto n. 4015/TERINF dd. 28/9/2017:
- è stato assegnato al Comune di Mossa un contributo di € 60.000,00 per interventi per mitigare la presenza di gas radon nei locali della scuola dell'infanzia "Collodi" e scuola primaria"Galilei" ma, per esaurimento delle risorse a bilancio, è stato possibile prenotare sull'esercizio 2016 l'importo di € 44.442,62, rinviando la prenotazione di € 15.557,38 a saldo all'esercizio 2017;
- è stata rinviata, per opportunità contabile, all'esercizio 2017 l'assegnazione dei contributi richiesti dalla provincia di Gorizia per totali € 102.528,00 e dalla provincia di Udine per € 200.000,00 alle U.T.I. competenti in base alle previsioni della L.R. 26/2014, art. 32, come modificata dalla L.R. 20/2016, art. 43;
VISTO il decreto n. 1968/TERINF del 17/3/2017 con il quale è stata approvata la prima graduatoria degli interventi urgenti su edifici scolastici per l'esercizio 2016 e sono state prenotate risorse per € 799.168,94;
RISCONTRATO che dal 14/3/2017 al 6/4/2017 è pervenuta solamente la domanda del Comune di Pasian di Prato che, data l'urgenza dei lavori da eseguire per l'agibilità della scuola secondaria G.D. Bertoli con riferimento alla prevenzione incendi, non ha presentato il progetto esecutivo approvato ed ha chiesto pertanto un contributo di € 37.300,00 a rimborso;
VERIFICATA la regolarità e la completezza della documentazione prodotta dai richiedenti;
RITENUTO pertanto di accogliere la domanda del Comune di Pasian di Prato e di prenotare, sul capitolo 3590 del bilancio in conto competenza 2017, le relative risorse unitamente a quelle necessarie per le concessioni alle U.T.I. di riferimento in relazione ai contributi richiesti nel 2016 dalle province di Udine e Gorizia e al saldo per il Comune di Mossa, come di seguito riportato, per un importo totale di € 355.385,38;

ENTE RICHIEDENTE	SCUOLA e INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
PROVINCIA DI GORIZIA (U.T.I. Collio-Alto Isonzo)	INTERVENTI URGENTI SU SOFFITTI E CONTROSOFFITTI PRESSO LA PALESTRA "EX N. PACASSI" A GORIZIA IN VIA VIA VENETO	27.528,00
PROVINCIA DI GORIZIA (U.T.I. Collio-Alto Isonzo)	SOSTITUZIONE PAVIMENTI CONTENENTI AMIANTO NEI LOCALI ADIBITI AD UFFICI, SEGRETERIA, DIRIGENZA SCOLASTICA SITI AL 1° P.DELLO STABILE ISIS "GALILEI-FERMI-PACASSI" DI VIA PUCCINI 22 A GORIZIA	75.000,00
PROVINCIA DI UDINE (U.T.I. Friuli Centrale)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ELEMENTI DI FACCIATA PER IL MIGLIORAMENTO DEL MICROCLIMA INTERNO DELLE AULE ED UFFICI I.T.C. "DEGANUTTI"	200.000,00
COMUNE DI MOSSA	INTERVENTI PER MITIGARE LA PRESENZA DI GAS RADON NEI LOCALI SCUOLA INFANZIA COLLODI E PRIMARIA GALILEI (saldo)	15.557,38
COMUNE DI PASIAN DI PRATO	LAVORI URGENTI PER L'AGIBILITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA G.D.BERTOLI CON RIFERIMENTO ALLA PREVENZIONE INCENDI	37.300,00

VISTA la legge regionale n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" del 31 maggio 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 recante "testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
VISTA la legge regionale 29/12/2016 n. 26 "Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017";
VISTA la legge regionale 29/12/2016 n. 25 "Legge di stabilità 2017";
VISTO il Bilancio finanziario gestione (BFG) 2017, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 2647 del 29/12/2016;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.R. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto del Direttore centrale della direzione centrale infrastrutture e territorio n. 179/TERINF dell' 1/2/2016 con il quale è stato confermato in capo all'arch. Luciano Pozzecco l'incarico di dirigente ad interim del servizio edilizia scolastica e universitaria;

DECRETA

1. E' approvata la seconda graduatoria 2017 dei contributi per interventi urgenti su edifici scolastici come dettagliatamente indicato nell'allegato A parte integrante al presente provvedimento, che prevede anche le imputazioni contabili ai fini dell'armonizzazione dei bilanci.
2. Sono prenotate sul cap. 3590/s le risorse totali per € 355.385,38 per finanziare le domande di contributo dettagliatamente indicate nell'allegato A) in conto competenza 2017.
3. Per il Comune di Pasian di Prato si procederà alla concessione del contributo su presentazione della documentazione a rimborso.
4. L'allegato contabile costituisce parte integrante del presente provvedimento e si rinvia allo stesso per tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e relativi codici.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 12 aprile 2017

POZZECCO

Allegato A

Elenco domande pervenute ai sensi del comma 8 e seg. dell'articolo 7
Legge regionale 4 agosto 2014 n. 15

DATA DI ARRIVO DELLA DOMANDA	RICHIEDENTE	INTERVENTO ED EDIFICIO SCOLASTICO	IMPORTO RICHIESTA	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA	
15/06/2016	PROVINCIA DI GORIZIA (U.T.I. Collio-Alto Isonzo)	INTERVENTI URGENTI SU SOFFITTI E CONTROSOFFITTI PALESTRA EX N.PACASSI A GO	27.528,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	
30/06/2016	PROVINCIA DI GORIZIA (U.T.I. Collio-Alto Isonzo)	SOSTITUZIONE PAVIMENTI CONTENENTI AMIANTO NEI LOCALI ADIBITI AD UFFICI, SEGRETERIA, DIRIGENZA SCOLASTICA AL 1°P. ISIS GALILEI-FERMI-PACASSI	75.000,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	
05/07/2016	PROVINCIA DI UDINE (U.T.I. Friuli Centrale)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ELEMENTI DI FACCIATA PER IL MIGLIORAMENTO DEL MICROCLIMA INTERNO DELLE AULE ED UFFICI I.T.C. DEGANUTTI	200.000,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	
21/09/2016	COMUNE DI MOSSA	INTERVENTI PER MITIGARE PRESENZA GAS RADON NEI LOCALI SCUOLA INFANZIA "COLLODI" E SCUOLA PRIMARIA "GALILEI" (**SALDO**)	15.557,38	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	
20/03/2017	COMUNE DI PASIAN DI PRATO	LAVORI URGENTI PER L'AGIBILITà DELLA SCUOLA SECONDARIA G.D.BERTOLI CON RIFERIMENTO ALLA PREVENZIONE INCENDI	37.300,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA **a rimborso**	
		TOTALE DA PRENOTARE	355.385,38				

19_28_1_DDS_ED SCOL UNIV_4369-2017_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio edilizia scolastica e universitaria 29 giugno 2017, n. 4369/TERINF

Legge regionale 15/2014, art. 7, comma 8 - Approvazione terza graduatoria 2017 contributi per interventi urgenti su edifici scolastici.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 che prevede la programmazione triennale degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici quali ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici al fine di assicurare l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e la tutela della salute nelle scuole attraverso l'impegno a garantire la sicurezza degli edifici scolastici.
VISTO l' articolo 7 comma 8 della legge regionale 4 agosto 2014 n. 15 che prevede che al fine di assicurare la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico, vengano concessi contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici dichiarati inagibili, anche in parte e conseguentemente evacuati, anche in parte, o in condizioni straordinarie di difficoltà tali da compromettere la continuità del servizio scolastico;
VISTA la delibera di giunta regionale 23 settembre 2016 n. 1774 con la quale è stata approvata definitivamente la programmazione regionale triennale dell'edilizia scolastica 2016-2018 come previsto dalla legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 e quindi la definizione di:
a) obiettivi da realizzare nel triennio di programmazione e le priorità;
b) quote delle risorse del Fondo, istituito ai sensi del comma 2, da destinare alle varie tipologie d'intervento e la ripartizione annuale in conformità ai contenuti del programma stesso;
c) criteri di valutazione delle domande;
VISTO che la programmazione triennale 2016-2018 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici prevede quale primo obiettivo di fronteggiare prioritariamente le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico mediante contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici che hanno subito eventi eccezionali, per il quale obiettivo vengono destinate il 40% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;
VISTO il decreto n. 1968/TERINF del 17/3/2017 con il quale è stata approvata la prima graduatoria degli interventi urgenti su edifici scolastici per l'esercizio 2017 e sono state prenotate risorse per € 799.168,94;
VISTO il decreto n. 2490/TERINF del 12/4/2017 con il quale è stata approvata la seconda graduatoria degli interventi urgenti su edifici scolastici per l'esercizio 2017 e sono state prenotate risorse per € 355.385,38;
RISCONTRATO che dal 7/4/2017 al 21/6/2017 sono pervenute le seguenti domande:

ENTE RICHIEDENTE	SCUOLA e INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DA PRENOTARE
COMUNE DI SAN QUIRINO	RIPRISTINO SCUOLA MEDIA COLONIA CAROJA A SEGUITO ALLAGAMENTO	42.625,26	42.625,26
COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA	MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA "Zardini"	200.000,00	NON FINANZIABILE
COMUNE DI TERZO D'AQUILEIA	MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO	200.000,00	NON FINANZIABILE
COMUNE DI PRAVISDOMINI	MESSA IN SICUREZZA SOLAIO SCUOLA MEDIA	40.000,00	40.000,00
COMUNE DI PRAVISDOMINI	RIFACIMENTO LINEA DI RISCALDAMENTO E SOSTITUZIONE VENTILCONVETTORI PRESSO SCUOLA ELEMENTARE	50.512,00	50.512,00
COMUNE DI CORDOVADO	LAVORI UGENTI PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA	200.000,00	NON FINANZIABILE
COMUNE DI TAVAGNACCO	RIQUALIFICAZIONE SOLAI SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO DI FELETTO UMBERTO	110.000,00	110.000,00

COMUNE DI PRAVISDOMINI	MESSA IN SICUREZZA DEL SOLAIO SCUOLA ELEMENTARE	27.000,00	360.137,26
	TOTALE DA PRENOTARE		270.137,26

CONSTATATO che i comuni di Santa Maria La Longa e Terzo d'Aquileia non hanno presentato l'istanza di contributo corredata dalla documentazione prevista dall'allegato A, punto c)(criteri di valutazione delle domande) alla delibera di Giunta regionale n. 1774 dd. 23/9/2016 e pertanto non è possibile assegnare alcun finanziamento sino al perfezionamento dell'istanza;
CONSTATATO altresì che il Comune di Cordovado ha fatto richiesta di contributo per un importo comprendente anche opere non finanziabili e che pertanto, dovendo ripresentare il quadro economico di spesa per i soli lavori ammissibili, non è al momento assegnatario di alcun contributo;
PRECISATO che il Comune di San Quirino aveva già presentato istanza di contributo nel 2016, ma non avendo presentato entro il medesimo esercizio la documentazione necessaria per procedere alla concessione del contributo, i relativi fondi precedentemente assegnati erano stati utilizzati successivamente per finanziare altri richiedenti;
VERIFICATA la regolarità e la completezza della documentazione prodotta dagli altri richiedenti;
RITENUTO pertanto di accogliere le domande dei Comuni di San Quirino, Tavagnacco e Pravisdomini e di prenotare, sul capitolo 3590 del bilancio in conto competenza 2017, l'importo di € 270.137,26;
VISTA la legge regionale n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" del 31 maggio 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 recante "testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
VISTA la legge regionale 29/12/2016 n. 26 "Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017";
VISTA la legge regionale 29/12/2016 n. 25 "Legge di stabilità 2017";
VISTO il Bilancio finanziario gestione (BFG) 2017, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 2647 del 29/12/2016 e s.m.i.;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.R. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto del Direttore centrale della direzione centrale infrastrutture e territorio n. 179/TERINF dell' 1/2/2016 con il quale è stato confermato in capo all'arch. Luciano Pozzecco l'incarico di dirigente ad interim del servizio edilizia scolastica e universitaria;

DECRETA

1. E' approvata la terza graduatoria 2017 dei contributi per interventi urgenti su edifici scolastici come dettagliatamente indicato nell'allegato A parte integrante al presente provvedimento, che prevede anche le imputazioni contabili ai fini dell'armonizzazione dei bilanci.
2. Sono prenotate sul cap. 3590/s le risorse totali per € 270.137,26 per finanziare le domande di contributo dettagliatamente indicate nell'allegato A) in conto competenza 2017.
3. L'allegato contabile costituisce parte integrante del presente provvedimento e si rinvia allo stesso per tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e relativi codici.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 29 giugno 2017

POZZECCO

Allegato A

Elenco domande pervenute ai sensi del comma 8 e seg. dell'articolo 7
Legge regionale 4 agosto 2014 n. 15

DATA DI ARRIVO DELLA DOMANDA	RICHIEDENTE	INTERVENTO ED EDIFICIO SCOLASTICO	IMPORTO RICHIESTA	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO ASSEGNATO	NOTE
07/04/2017	COMUNE DI SAN QUIRINO	RIPRISTINO SCUOLA MEDIA COLONIA CAROJA A SEGUITO ALLAGAMENTO	42.625,26	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA *a rimborso*	€ 42.625,26	
12/04/2017	COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA	MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA "Zardini"	200.000,00	2017	2017	DOMANDA NON FINANZIATA	€ 0,00	il progetto presentato non è di livello previsto dalla normativa
25/05/2017	COMUNE DI TERZO D'AQUILEIA	MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO	200.000,00	2017	2017	DOMANDA NON FINANZIATA	€ 0,00	il progetto presentato non è di livello previsto dalla normativa
07/06/2017	COMUNE DI PRAVISDOMINI	MESSA IN SICUREZZA SOLAIO SCUOLA MEDIA	40.000,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	€ 40.000,00	
07/06/2017	COMUNE DI PRAVISDOMINI	RIFACIMENTO LINEA DI RISCALDAMENTO E SOSTITUZIONE VENTILCONVETTORI PRESSO SCUOLA ELEMENTARE	50.512,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	€ 50.512,00	
07/06/2017	COMUNE DI CORDOVADO	LAVORI UGENTI PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA	200.000,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	€ 0,00	l'importo richiesto comprende lavori non finanziabili: atteso nuovo quadro economico
07/06/2017	COMUNE DI TAVAGNACCO	RIQUALIFICAZIONE SOLAI SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO DI FELETTO UMBERTO	110.000,00	2017	2017	DOMANDA NON FINANZIATA	€ 110.000,00	
21/06/2017	COMUNE DI PRAVISDOMINI	MESSA IN SICUREZZA DEL SOLAIO SCUOLA ELEMENTARE	27.000,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	€ 27.000,00	
		TOTALE RICHIESTO	870.137,26					
		TOTALE DA PRENOTARE					€ 270.137,26	

19_28_1_DDS_ED SCOL UNIV_5997-2017_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio edilizia scolastica e universitaria 6 settembre 2017, n. 5997/TERINF

Legge regionale 15/2014, art. 7, comma 8 - Approvazione quarta graduatoria 2017 contributi per interventi urgenti su edifici scolastici.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 che prevede la programmazione triennale degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici quali ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici al fine di assicurare l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e la tutela della salute nelle scuole attraverso l'impegno a garantire la sicurezza degli edifici scolastici.

VISTO l' articolo 7 comma 8 della legge regionale 4 agosto 2014 n. 15 che prevede che al fine di assicurare la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico, vengano concessi contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici dichiarati inagibili, anche in parte e conseguentemente evacuati, anche in parte, o in condizioni straordinarie di difficoltà tali da compromettere la continuità del servizio scolastico;

VISTA la delibera di giunta regionale 23 settembre 2016 n. 1774 con la quale è stata approvata definitivamente la programmazione regionale triennale dell'edilizia scolastica 2016-2018 come previsto dalla legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 e quindi la definizione di:

a) obiettivi da realizzare nel triennio di programmazione e le priorità;

b) quote delle risorse del Fondo, istituito ai sensi del comma 2, da destinare alle varie tipologie d'intervento e la ripartizione annuale in conformità ai contenuti del programma stesso;

c) criteri di valutazione delle domande;

VISTO che la programmazione triennale 2016-2018 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici prevede quale primo obiettivo di fronteggiare prioritariamente le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico mediante contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici che hanno subito eventi eccezionali, per il quale obiettivo vengono destinate il 40% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;

VISTO il decreto n. 1968/TERINF del 17/3/2017 con il quale è stata approvata la prima graduatoria degli interventi urgenti su edifici scolastici per l'esercizio 2017 e sono state prenotate risorse per € 799.168,94;

VISTO il decreto n. 2490/TERINF del 12/4/2017 con il quale è stata approvata la seconda graduatoria degli interventi urgenti su edifici scolastici per l'esercizio 2017 e sono state prenotate risorse per € 355.385,38;

VISTO il decreto n. 4369/TERINF del 29/6/2017 con il quale è stata approvata la terza graduatoria degli interventi urgenti su edifici scolastici per l'esercizio 2017 e sono state prenotate risorse per € 270.137,26;

RISCONTRATO che dal 22/6/2017 al 24/8/2017 sono pervenute le seguenti domande o integrazioni a domande precedentemente presentate e non finanziate:

ENTE RICHIEDENTE	SCUOLA e INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DA PRENOTARE
COMUNE DI SUTRIO (domanda)	INTERVENTO PARZIALE A SOSTITUZIONE CONDOTTE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SCUOLA PRIMARIA "D.ALIGHIERI"	41.664,20	0
COMUNE DI OVARO (domanda)	RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLA PRIMARIA NELL'AMBITO DEL PROGETTO COMPLESSIVO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO	200.000,00	200.000,00

ENTE RICHIEDENTE	SCUOLA e INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DA PRENOTARE
COMUNE DI PREPOTTO (domanda)	LAVORI URGENTI DI RISANAMENTO E ADEGUAMENTO SANITARIO E SICUREZZA DELLA SCUOLA PRIMARIA DEL CAPOLUOGO	198.000,00	0
COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA (domanda)	RISTRUTTURAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA DELLA PALESTRA COMUNALE	55.000,00	55.000,00
COMUNE DI SUTRIO (domanda)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANTO DI COPERTURA PALESTRA SCUOLA PRIMARIA	159.735,96	0
COMUNE DI CORDOVADO (integrazione)	LAVORI URGENTI SUGLI INFISSI SCUOLA SECONDARIA	130.000,00	130.000,00
COMUNE DI TERZO D'AQUILEIA (integrazione)	MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO	200.000,00	200.000,00
COMUNE DI S.MARIA LA LONGA (integrazione)	MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA "A.ZARDINI"	200.000,00	200.000,00
	TOTALE DA PRENOTARE		785.000,00

CONSTATATO che i comuni di Sutrio e di Prepotto non hanno presentato l'istanza di contributo corredata dalla documentazione prevista dall'allegato A, punto c)(criteri di valutazione delle domande) alla delibera di Giunta regionale n. 1774 dd. 23/9/2016 e pertanto non è possibile assegnare alcun finanziamento sino al perfezionamento dell'istanza;
EVIDENZIATO che i Comune di Cordovado, di Terzo d'Aquileia e di Santa Maria La Longa, che avevano già presentato domanda di contributo ma non avevano ricevuto alcun finanziamento a causa di incompletezza della domanda, hanno integrato la documentazione e pertanto possono essere ricompresi nel riparto oggetto del presente provvedimento;
VERIFICATA la regolarità e la completezza della documentazione prodotta dai richiedenti;
RITENUTO pertanto di accogliere le domande dei Comuni di Ovaro, Santa Maria La Longa, Cordovado, Terzo d'Aquileia e di prenotare, sul capitolo 3590 del bilancio in conto competenza 2017, l'importo di € 785.000,00;
VISTA la legge regionale n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" del 31 maggio 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 recante "testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
VISTA la legge regionale 29/12/2016 n. 26 "Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017";
VISTA la legge regionale 29/12/2016 n. 25 "Legge di stabilità 2017";
VISTO il Bilancio finanziario gestione (BFG) 2017, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 2647 del 29/12/2016 e s.m.i.;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.R. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto del Direttore centrale della direzione centrale infrastrutture e territorio n. 179/TERINF dell' 1/2/2016 con il quale è stato confermato in capo all'arch. Luciano Pozzecco l'incarico di dirigente ad interim del servizio edilizia scolastica e universitaria;

DECRETA

1. E' approvata la quarta graduatoria 2017 dei contributi per interventi urgenti su edifici scolastici come dettagliatamente indicato nell'allegato A parte integrante al presente provvedimento, che prevede anche le imputazioni contabili ai fini dell'armonizzazione dei bilanci.
2. Sono prenotate sul cap. 3590/s le risorse totali per € 785.000,00 per finanziare le domande di contributo presentate dai Comuni di Ovaro, Santa Maria La Longa, Cordovado, Terzo d'Aquileia e dettagliatamente indicate nell'allegato A) in conto competenza 2017.
3. L'allegato contabile costituisce parte integrante del presente provvedimento e si rinvia allo stesso per tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e relativi codici.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 6 settembre 2017

POZZECCO

Allegato A

Elenco domande pervenute ai sensi del comma 8 e seg. dell'articolo 7
Legge regionale 4 agosto 2014 n. 15
Quarta graduatoria 2017

DATA DI ARRIVO DELLA DOMANDA/INTEGRAZIONE	RICHIEDENTE	INTERVENTO ED EDIFICIO SCOLASTICO	IMPORTO RICHIESTA	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO ASSEGNATO	NOTE
29/06/2017 (integrazione)	COMUNE DI CORDOVADO	SOSTITUZIONE SERRAMENTI SCUOLA SECONDARIA	130.000,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	€ 130.000,00	
26/07/2017	COMUNE DI SUTRIO	INTERVENTO PARZIALE A SOSTITUZIONE CONDOTTE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SCUOLA PRIMARIA "D.ALIGHIERI"	41.664,20	2017	2017	DOMANDA NON FINANZIATA		MANCA PROGETTO ESECUTIVO E SUA APPROVAZIONE
26/07/2017	COMUNE DI OVARO	RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLA PRIMARIA NELL'AMBITO DEL PROGETTO COMPLESSIVO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO	200.000,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	€ 200.000,00	
26/07/2017	COMUNE DI PREPOTTO	LAVORI URGENTI DI RISANAMENTO E ADEGUAMENTO SANITARIO E SICUREZZA DELLA SCUOLA PRIMARIA DEL CAPOLUOGO	198.000,00	2017	2017	DOMANDA NON FINANZIATA		MANCA PROGETTO ESECUTIVO, SUA APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE URGENZA
23/08/2017	COMUNE DI SUTRIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANTO DI COPERTURA PALESTRA SCUOLA PRIMARIA	159.735,96	2017	2018	DOMANDA NON FINANZIATA		MANCA PROGETTO ESECUTIVO, SUA APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE URGENZA
24/08/2017	COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA	RISTRUTTURAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA DELLA PALESTRA COMUNALE	55.000,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	€ 55.000,00	
24/08/2017 (integrazione)	COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA	MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA "A.ZARDINI"	200.000,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	€ 200.000,00	
24/08/2017 (integrazione)	COMUNE DI TERZO D'AQUILEIA	MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO	200.000,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	€ 200.000,00	
		TOTALE DA PRENOTARE					€ 785.000,00	

19_28_1_DDS_ED SCOL UNIV_7668-2017_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia scolastica e universitaria 23 ottobre 2017, n. 7668/TERINF

Legge regionale 15/2014, art. 7, comma 8 - Approvazione quinta graduatoria 2017 contributi per interventi urgenti su edifici scolastici.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 che prevede la programmazione triennale degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici quali ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici al fine di assicurare l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e la tutela della salute nelle scuole attraverso l'impegno a garantire la sicurezza degli edifici scolastici.

VISTO l' articolo 7 comma 8 della legge regionale 4 agosto 2014 n. 15 che prevede che al fine di assicurare la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico, vengano concessi contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici dichiarati inagibili, anche in parte e conseguentemente evacuati, anche in parte, o in condizioni straordinarie di difficoltà tali da compromettere la continuità del servizio scolastico;

VISTA la delibera di giunta regionale 23 settembre 2016 n. 1774 con la quale è stata approvata definitivamente la programmazione regionale triennale dell'edilizia scolastica 2016-2018 come previsto dalla legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 e quindi la definizione di:

a) obiettivi da realizzare nel triennio di programmazione e le priorità;

b) quote delle risorse del Fondo, istituito ai sensi del comma 2, da destinare alle varie tipologie d'intervento e la ripartizione annuale in conformità ai contenuti del programma stesso;

c) criteri di valutazione delle domande;

VISTO che la programmazione triennale 2016-2018 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici prevede quale primo obiettivo di fronteggiare prioritariamente le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico mediante contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici che hanno subito eventi eccezionali, per il quale obiettivo vengono destinate il 40% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;

VISTO il decreto n. 1968/TERINF del 17/3/2017 con il quale è stata approvata la prima graduatoria degli interventi urgenti su edifici scolastici per l'esercizio 2017 e sono state prenotate risorse per € 799.168,94;

VISTO il decreto n. 2490/TERINF del 12/4/2017 con il quale è stata approvata la seconda graduatoria degli interventi urgenti su edifici scolastici per l'esercizio 2017 e sono state prenotate risorse per € 355.385,38;

VISTO il decreto n. 4369/TERINF del 29/6/2017 con il quale è stata approvata la terza graduatoria degli interventi urgenti su edifici scolastici per l'esercizio 2017 e sono state prenotate risorse per € 270.137,26;

VISTO il decreto n. 5997/TERINF del 6/9/2017 con il quale è stata approvata la quarta graduatoria degli interventi urgenti su edifici scolastici per l'esercizio 2017 e sono state prenotate risorse per € 785.000,00;

RISCONTRATO che dal 25/8/2017 al 13/10/2017 sono pervenute le seguenti domande o integrazioni a domande precedentemente presentate e non finanziate:

ENTE RICHIEDENTE	SCUOLA e INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DA PRENOTARE
COMUNE DI PULFERO (domanda)	RIFACIMENTO IMPIANTO TERMICO SUOLA INFANZIA	58.000,00	58.000,00
COMUNE DI SESTO AL REGHENA (domanda)	MESSA IN SICUREZZA CONTROSOFFITTATURE E ALTRE OPERE MINORI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	95.000,00	0
COMUNE DI NIMIS (domanda)	IMPLEMENTAZIONE SERVIZI IGIENICI, BONIFICA AMIANTO E RIFACIMENTO DELLA CENTRALE TERMA SCUOLA ELEMENTARE "DA FELTRE"	200.000,00	200.000,00

ENTE RICHIEDENTE	SCUOLA e INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DA PRENOTARE
COMUNE DI SUTRIO (integrazione)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANTO DI COPERTURA PALESTRA SCUOLA PRIMARIA	159.735,96	159.735,96
COMUNE DI SUTRIO (integrazione)	INTERVENTO PARZIALE A SOSTITUZIONE CONDOTTE IMPIANTO RISCALDAMENTO SCUOLA PRIMARIA “D.ALIGHIERI”	41.664,20	41.664,20
COMUNE DI PREPOTTO (integrazione)	LAVORI URGENTI DI RISANAMENTO E ADEGUAMENTO SANITARIO E SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA	198.000,00	198.000,00
COMUNE DI ENEMONZO (domanda)	LAVORI PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNA COPERTURA IN PRECARIE CONDIZIONI DI STABILITÀ	195.000,00	0
COMUNE DI TRICESIMO (domanda)	MESSA IN SICUREZZA COPERTURA SCUOLA PRIMARIA “G.ELLERO”	200.000,00	200.000,00
	TOTALE RICHIESTO	1.147.400,16	
	TOTALE DA PRENOTARE		857.400,16

EVIDENZIATO che i Comuni di Sutrio e di Prepotto, che avevano già presentato le domande di contributo ma non avevano ricevuto alcun finanziamento a causa di incompletezza delle stesse, hanno integrato la documentazione e pertanto possono essere ricompresi nel riparto oggetto del presente provvedimento;
ACCERTATO che il comune di Sutrio, per l’intervento relativo alla palestra scolastica, ha presentato il cronoprogramma previsto dall’art. 56 della L.R. 14/2002 chiedendo il pagamento del contributo nell’esercizio 2018 ed è stato a tale fine attivato il Fondo Pluriennale Vincolato;
CONSIDERATO che i lavori rappresentati dal Comune di Enemonzo si configurano in lavori di adeguamento antisismico e pertanto si ritiene rientrino, seppur finanziati con il Fondo per l’edilizia scolastica, tra le finalità dell’obiettivo 2 di cui all’allegato della citata delibera di Giunta regionale n. 1774/2016 “Programma triennale 2016-2018 edilizia scolastica regione Friuli Venezia Giulia”;
RILEVATO che, dai documenti presentati dal Comune di Sesto al Reghena a seguito di una perizia di variante del progetto, non risulta alcun aumento di costi rispetto al quadro economico del progetto iniziale pari ad € 800.000,00, già interamente finanziato con decreto n. 5506/TERINF dd.17/11/2016 e pertanto non può essere assegnato alcun contributo;
VERIFICATA la regolarità e la completezza della documentazione prodotta dai richiedenti;
RITENUTO pertanto di accogliere le domande dei Comuni di Pulfero, Nimis, Sutrio, Prepotto e Tricesimo e di prenotare, sul capitolo 3590 del bilancio, l’importo totale di € 857.400,16 di cui € 697.664,20 in conto competenza 2017, ed € 159.735,96 in conto competenza 2018 a seguito dell’attivazione del citato Fondo Pluriennale Vincolato con decreto del Ragioniere Generale n. 2967 dd.16/10/2017
VISTA la legge regionale n. 14 “Disciplina organica dei lavori pubblici” del 31 maggio 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 recante “testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante “Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale”, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
VISTA la legge regionale 29/12/2016 n. 26 “Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l’anno 2017”;
VISTA la legge regionale 29/12/2016 n. 25 “Legge di stabilità 2017”;
VISTO il Bilancio finanziario gestione (BFG) 2017, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 2647 del 29/12/2016 e s.m.i.;
VISTO il regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.R. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la D.G.R n. 1795 di data 22/9/2017 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Servizio edilizia scolastica e università al dott. Lucio Beltrame, a decorrere dal 1° ottobre 2017, data di inquadramento dello stesso nei ruoli regionali, e per la durata di un anno;

DECRETA

1. E’ approvata la quinta graduatoria 2017 dei contributi per interventi urgenti su edifici scolastici come

dettagliatamente indicato nell'allegato A parte integrante al presente provvedimento, che prevede anche le imputazioni contabili ai fini dell'armonizzazione dei bilanci.
2. Sono prenotate sul cap. 3590/s le risorse totali per € 857.400,16 per finanziare le domande di contributo presentate dai Comuni come dettagliatamente indicate nell'allegato A) di cui € 697.664,20 in conto competenza 2017 ed € 159.735,96 in conto competenza 2018 a seguito dell'attivazione del Fondo pluriennale vincolato.
3. L'allegato contabile costituisce parte integrante del presente provvedimento e si rinvia allo stesso per tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e relativi codici.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 23 ottobre 2017

BELTRAME

Allegato A

Elenco domande pervenute ai sensi del comma 8 e seg. dell'articolo 7
Legge regionale 4 agosto 2014 n. 15

DATA DI ARRIVO DELLA DOMANDA/INTEGRAZIONE	RICHIEDENTE	INTERVENTO ED EDIFICIO SCOLASTICO	IMPORTO RICHIESTA	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO ASSEGNATO	NOTE
02/10/2017	COMUNE DI PULFERO	RIFACIMENTO IMPIANTO TERMICO SCUOLA INFANZIA	58.000,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	€ 58.000,00	
06/09/2017	COMUNE DI SESTO AL REGHENA	MESSA IN SICUREZZA CONTROSOFFITTATURE E ALTRE OPERE MINORI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	95.000,00	2017	2017	DOMANDA NON FINANZIATA	€ 0,00	MANCA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE VARIAZIONE QUADRO ECONOMICO INIZIALE, Già TOTALMENTE FINANZIATO, A SEGUITO VARIANTE
02/10/2017	COMUNE DI NIMIS	IMPLEMENTAZIONE SERVIZI IGIENICI, BONIFICA AMIANTO E RIFACIMENTO DELLA CENTRALE TERMICA SCUOLA ELEMENTARE "Da Feltre"	200.000,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	€ 200.000,00	
07/09/2017 (integrazione)	COMUNE DI SUTRIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANTO DI COPERTURA PALESTRA COMUNALE A SERVIZIO SCUOLA PRIMARIA "D. Alighieri"	159.735,96	2017	2018	DOMANDA FINANZIATA	€ 159.735,96	
15/09/2017 (integrazione)	COMUNE DI SUTRIO	INTERVENTO PARZIALE A SOSTITUZIONE CONDOTTE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SCUOLA PRIMARIA "D. Alighieri"	41.664,20	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	€ 41.664,20	
04/10/2017 (integrazione)	COMUNE DI PREPOTTO	LAVORI URGENTI DI RISANAMENTO E ADEGUAMENTO SANITARIO E SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA DEL CAPOLUOGO	198.000,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	€ 198.000,00	
20/09/2017	COMUNE DI ENEMONZO	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNA COPERTURA IN PRECARIE CONDIZIONI DI STABILITà	195.000,00	2017	2017	DOMANDA NON FINANZIATA	€ 0,00	INTERVENTO CONFIGURABILE QUALE ADEGUAMENTO SISMICO (OBIETTIVO 2 DGR 1774/2016)
26/09/2017	COMUNE DI TRICESIMO	MESSA IN SICUREZZA COPERTURA SCUOLA PRIMARIA "G.Ellero"	200.000,00	2017	2017	DOMANDA FINANZIATA	€ 200.000,00	
		TOTALE RICHIESTO	1.147.400,16					
		TOTALE DA PRENOTARE					€ 857.400,16	

19_28_1_DDS_ED SCOL UNIV_9394-2017_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia scolastica e universitaria 29 novembre 2017, n. 9394/TERINF

Legge regionale 15/2014, art. 7, comma 8 - Approvazione ultima graduatoria 2017 e prenotazione risorse per interventi urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 che prevede la programmazione triennale degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici quali ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici al fine di assicurare l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e la tutela della salute nelle scuole attraverso l'impegno a garantire la sicurezza degli edifici scolastici.

VISTO l' articolo 7 comma 8 della legge regionale 4 agosto 2014 n. 15 che prevede che al fine di assicurare la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico, vengano concessi contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici dichiarati inagibili, anche in parte e conseguentemente evacuati, anche in parte, o in condizioni straordinarie di difficoltà tali da compromettere la continuità del servizio scolastico;

VISTA la delibera di giunta regionale 23 settembre 2016 n. 1774 con la quale è stata approvata definitivamente la programmazione regionale triennale dell'edilizia scolastica 2016-2018 come previsto dalla legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 e quindi la definizione di:

a) obiettivi da realizzare nel triennio di programmazione e le priorità;

b) quote delle risorse del Fondo, istituito ai sensi del comma 2, da destinare alle varie tipologie d'intervento e la ripartizione annuale in conformità ai contenuti del programma stesso;

c) criteri di valutazione delle domande;

VISTO che la programmazione triennale 2016-2018 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici prevede quale primo obiettivo di fronteggiare prioritariamente le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico mediante contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici che hanno subito eventi eccezionali, per il quale obiettivo vengono destinate il 40% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;

VISTO che la medesima programmazione triennale prevede quale secondo obiettivo di fronteggiare gli interventi immediatamente cantierabili di adeguamento o di miglioramento sismico su edifici scolastici, per il quale obiettivo vengono destinate il 60% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;

ATTESO che per le esigenze della contabilità regionale è possibile effettuare impegni di spesa sino all' 1/12/2017, termine dopo il quale i fondi residui sui capitoli di bilancio non possono più essere utilizzati e costituiscono economia;

CONSIDERATO che alla data odierna permane sul Fondo per l'edilizia scolastica, costituito da fondi regionali, l'importo complessivo di € 1.748.128,08 e che pertanto, per un corretto utilizzo delle risorse, al fine di non inviare lo stanziamento ad economia di bilancio, si rende opportuno procedere ad ulteriori assegnazioni di contributi;

CONSIDERATO altresì che:

- Il Comune di Pordenone ha presentato istanza di contributo per totali € 98.926,26 per due interventi urgenti su edifici scolastici, già eseguiti, la cui spesa è stata impegnata dal comune ma non ancora liquidata
- Il Comune di Dignano, Sesto al Reghena, Montereale Valcellina e Cordovado hanno presentato istanza di contributo per adeguamento sismico

RILEVATO che al momento non risultano in attesa di riscontro altre domande di contributo per i lavori finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica secondo quanto previsto dalla Deliberazione di giunta regionale n. 1774/2016, nell'allegato "A";

RISCONTRATO tuttavia che nella graduatoria relativa alla programmazione scolastica 2017 è rimasto privo di finanziamento un intervento presso la scuola primaria "Pellico" del Comune di Valvasone Arzene che può essere considerato urgente ed inderogabile in quanto relativo ai lavori necessari all'ottenimento

del certificato di prevenzione incendi che, ai sensi della normativa attualmente in vigore, dovrà essere acquisito entro il 31/12/2017 e per il quale il Comune è già in possesso del progetto esecutivo;
SOTTOLINEATO, inoltre, che il comune di Valvasone Arzene, con ordinanza del Sindaco n. 46 dd. 7/9/2016 ha disposto, l'interdizione per inagibilità parziale all'accesso del primo piano della scuola;
RISCONTRATO altresì che nella medesima graduatoria non è ancora stato finanziato un intervento relativo alla resistenza sismica per il Comune di Carlino;
PRECISATO che la domanda del Comune di Cordovado è l'ultima pervenuta in ordine cronologico e pertanto per l'esercizio in corso è possibile finanziare l'opera solo per l'importo residuo a bilancio pari ad € 68.201,82;
VALUTATO pertanto di poter utilizzare lo stanziamento residuo totale sul Fondo per l'edilizia scolastica per finanziare i seguenti interventi urgenti o inerenti la resistenza sismica;

ENTE RICHIEDENTE	SCUOLA e INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DA PRENOTARE
COMUNE DI PORDENONE	RIFACIMENTO IMPIANTO RISCALDAMENTO SUOLA INFANZIA V. FIAMME GIALLE	75.801,89	75.801,89
COMUNE DI PORDENONE	MANUTENZIONE COPERTURA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO "LOZER"	23.124,37	23.124,37
COMUNE DI DIGNANO	ADEGUAMENTO STRUTTURALE ALLE NORME ANTISISMICHE SCUOLA PRIMARIA "L.PIRONA"	221.000,00	221.000,00
COMUNE DI SESTO AL REGHENA	COMPLETAMENTO LAVORI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO "E. FERMI"	95.000,00	95.000,00
COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA	600.000,00	600.000,00
COMUNE DI CARLINO	LAVORI DI DEMOLIZIONE EDIFICIO SCOLASTICO INAGIBILE PRESSO IL POLO SCOLASTICO COMUNALE	210.000,00	210.000,00
COMUNE DI CORDOVADO	COMPLETAMENTO LAVORI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE	150.000,00	68.201,82
COMUNE DI VALVASONE ARZENE	LAVORI PER OTTENIMENTO C.P.I. SCUOLA PRIMARIA "PELLICO"	455.000,00	455.000,00
	TOTALE DA PRENOTARE		1.748.128,08

VERIFICATA la regolarità e la completezza della documentazione prodotta dai richiedenti;
RITENUTO pertanto di accogliere le domande dei Comuni riportati nella tabella qui sopra e di prenotare, sul capitolo 3590 del bilancio, l'importo totale di € 1.748.128,08 di cui € 642.000,00 in conto competenza 2017, ed € 1.105.528,08 in conto competenza 2018 a seguito dell'attivazione del citato Fondo Pluriennale Vincolato con decreto del Ragioniere Generale n. 3284 dd.16/11/2017;
VISTA la legge regionale n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" del 31 maggio 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 recante "testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
VISTA la legge regionale 29/12/2016 n. 26 "Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017";
VISTA la legge regionale 29/12/2016 n. 25 "Legge di stabilità 2017";
VISTO il Bilancio finanziario gestione (BFG) 2017, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 2647 del 29/12/2016 e s.m.i.;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.R. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la D.G.R n. 1795 di data 22/9/2017 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio edilizia scolastica e università al dott. Lucio Beltrame, a decorrere dal 1° ottobre 2017, data di inquadramento dello stesso nei ruoli regionali, e per la durata di un anno;

DECRETA

1. E' approvata l'ultima graduatoria 2017 dei contributi finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica ai

sensi degli Obiettivi di programmazione triennale 2016-2018 di edilizia scolastica previsti nell'Allegato della deliberazione di giunta regionale n. 1774 dd. 23/9/2016, come dettagliatamente indicato nell'allegato A parte integrante al presente provvedimento, che prevede anche le imputazioni contabili ai fini dell'armonizzazione dei bilanci.
2. Sono prenotate sul cap. 3590/s le risorse per totali € 1.748.128,08 per finanziare le domande di contributo presentate dai Comuni come dettagliatamente indicate nell'allegato A) del presente provvedimento di cui € 642.600,00 in conto competenza 2017 ed € 1.105.528,08 in conto competenza 2018 a seguito dell'attivazione del Fondo pluriennale vincolato.
3. L'allegato contabile costituisce parte integrante del presente provvedimento e si rinvia allo stesso per tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e relativi codici.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 29 novembre 2017

BELTRAME

Allegato A

Elenco domande pervenute ai sensi del comma 8 e seg. dell'articolo 7
Legge regionale 4 agosto 2014 n. 15

RICHIEDENTE	INTERVENTO ED EDIFICIO SCOLASTICO	IMPORTO RICHIESTA	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO ASSEGNATO CON IMPUTAZIONE 2017	IMPORTO ASSEGNATO CON IMPUTAZIONE 2018
COMUNE DI PORDENONE	RIFACIMENTO IMPIANTO TERMICO SCUOLA INFANZIA VIA FIAMME GIALLE	75.801,89	DOMANDA FINANZIATA	€ 75.801,89	
COMUNE DI PORDENONE	MANUTENZIONE COPERTURA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO "LOZER"	23.124,37	DOMANDA FINANZIATA	€ 23.124,37	
COMUNE DI DIGNANO	ADEGUAMENTO STRUTTURALE ALLE NORME ANTISISMICHE SCUOLA PRIMARIA "L.PIRONA"	221.000,00	DOMANDA FINANZIATA	€ 20.471,92	€ 200.528,08
COMUNE DI SESTO AL REGHENA	COMPLETAMENTO LAVORI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO "E. FERMI"	95.000,00	DOMANDA FINANZIATA		€ 95.000,00
COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA	600.000,00	DOMANDA FINANZIATA		€ 600.000,00
COMUNE DI CARLINO	LAVORI DI DEMOLIZIONE EDIFICIO SCOLASTICO INAGIBILE PRESSO IL POLO SCOLASTICO COMUNALE	210.000,00	DOMANDA FINANZIATA		€ 210.000,00
CDOMUNE DI CORDOVADO	COMPLETAMENTO LAVORI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE	150.000,00	DOMANDA FINANZIATA PARZIALMENTE	€ 68.201,82	
COMUNE DI VALVASONE ARZENE	LAVORI PER OTTENIMENTO C.P.I. SCUOLA PRIMARIA "PELLICO"	455.000,00	DOMANDA FINANZIATA	€ 455.000,00	
	TOTALE RICHIESTO	1.829.926,26			
	TOTALE DA PRENOTARE	€ 1.748.128,08		€ 642.600,00	€ 1.105.528,08

19_28_1_DDS_ED SCOL UNIV_533-2018_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia scolastica e universitaria 6 febbraio 2018, n. 533/TERINF

Legge regionale 15/2014, art. 7, comma 8 - Approvazione prima graduatoria 2018 e prenotazione risorse per interventi urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 che prevede la programmazione triennale degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici quali ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici al fine di assicurare l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e la tutela della salute nelle scuole attraverso l'impegno a garantire la sicurezza degli edifici scolastici.
VISTO l' articolo 7 comma 8 della legge regionale 4 agosto 2014 n. 15 che prevede che al fine di assicurare la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico, vengano concessi contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici dichiarati inagibili, anche in parte e conseguentemente evacuati, anche in parte, o in condizioni straordinarie di difficoltà tali da compromettere la continuità del servizio scolastico;
VISTA la delibera di giunta regionale 23 settembre 2016 n. 1774 con la quale è stata approvata definitivamente la programmazione regionale triennale dell'edilizia scolastica 2016-2018 come previsto dalla legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 e quindi la definizione di:
a) obiettivi da realizzare nel triennio di programmazione e le priorità;
b) quote delle risorse del Fondo, istituito ai sensi del comma 2, da destinare alle varie tipologie d'intervento e la ripartizione annuale in conformità ai contenuti del programma stesso;
c) criteri di valutazione delle domande;
VISTO che la programmazione triennale 2016-2018 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici prevede quale primo obiettivo di fronteggiare prioritariamente le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico mediante contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici che hanno subito eventi eccezionali, per il quale obiettivo vengono destinate il 40% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;
VISTO che la medesima programmazione triennale prevede quale secondo obiettivo di fronteggiare gli interventi immediatamente cantierabili di adeguamento o di miglioramento sismico su edifici scolastici, per il quale obiettivo vengono destinate il 60% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;
RILEVATO che nel corso dell'esercizio 2017 sono state soddisfatte tutte le domande di contributo finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica utilizzando per intero le risorse stanziate a bilancio;
RICORDATO che l'U.T.I. del Friuli Centrale aveva comunicato con nota prot. n. 44046 del 27/10/2017 l'impossibilità di realizzare la manutenzione straordinaria degli elementi di facciata per il miglioramento del microclima dell' I.T.C. Deganutti e aveva pertanto rinunciato alla concessione del relativo contributo, i cui fondi erano stati prenotati con decreto n. 2490/TERINF dd. 12/4/2017, nell'esercizio 2017 chiedendo nel contempo la riattribuzione nell'esercizio 2018;
DATO ATTO che in conseguenza con decreto n. 8665/TERINF dd. 17/11/2017 sono state sprenotate le risorse pari ad € 200.000,00 per poter finanziare le domande di contributo di altri richiedenti;
ATTESO che fino al 31/1/2018 è pervenuta al Servizio edilizia scolastica e universitaria la sola domanda di contributo, finanziabile con il Fondo per l'edilizia scolastica, da parte del Comune di Dignano per lavori urgenti di adeguamento sismico della scuola dell'infanzia Maria Immacolata;
VERIFICATA la regolarità e la completezza della documentazione prodotta dai richiedenti;
RITENUTO quindi di poter accogliere le domande sottoriportate:

ENTE RICHIEDENTE	SCUOLA e INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DA PRENOTARE
UTI Friuli Centrale	Manutenzione straordinaria elementi di facciata per il miglioramento del microclima interno delle aule ed uffici ITC Deganutti	200.000,00	200.000,00
COMUNE DI DIGNANO	Adeguamento antisismico scuola infanzia Maria Immacolata	260.000,00	260.000,00
	TOTALE DA PRENOTARE		460.000,00

e prenotare le risorse necessarie per finanziare i relativi interventi sul capitolo 3590 del bilancio in conto competenza 2018;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 recante "testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la legge regionale n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" del 31 maggio 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
VISTA la legge regionale 28/12/2017 n. 45 "Legge di stabilità 2018";
VISTA la legge regionale 28/12/2017 n. 46 "Bilancio di previsione 2018-2020";
VISTO il Bilancio finanziario gestione (BFG) 2018, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 2701 del 28/12/2017 e s.m.i.;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.R. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la D.G.R n. 1795 di data 22/9/2017 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio edilizia scolastica e università al dott. Lucio Beltrame, a decorrere dal 1° ottobre 2017, data di inquadramento dello stesso nei ruoli regionali, e per la durata di un anno;

DECRETA

1. E' approvata la prima graduatoria 2018 dei contributi finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica ai sensi degli Obiettivi di programmazione triennale 2016-2018 di edilizia scolastica previsti nell'Allegato della deliberazione di giunta regionale n. 1774 dd. 23/9/2016, come dettagliatamente indicato nell'allegato A parte integrante al presente provvedimento, che prevede anche le imputazioni contabili ai fini dell'armonizzazione dei bilanci.
2. Sono prenotate sul cap. 3590/s le risorse per totali € 460.000,00 per finanziare le domande di contributo come dettagliatamente indicate nell'allegato A) del presente provvedimento in conto competenza 2018.
3. L'allegato contabile costituisce parte integrante del presente provvedimento e si rinvia allo stesso per tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e relativi codici.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 6 febbraio 2018

BELTRAME

Allegato A

Elenco domande pervenute ai sensi del comma 8 e seg. dell'articolo 7
Legge regionale 4 agosto 2014 n. 15

RICHIEDENTE	INTERVENTO ED EDIFICIO SCOLASTICO	IMPORTO RICHIESTA	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO ASSEGNATO CON IMPUTAZIONE 2017	IMPORTO ASSEGNATO CON IMPUTAZIONE 2018
UTI Friuli Centrale	manutenzione straordinaria elementi di facciata per il miglioramento del microclima interno delle aule ed uffici ITC Deganutti	200.000,00	DOMANDA FINANZIATA	€ 200.000,00	
COMUNE DI DIGNANO	adeguamento antisismico scuola infanzia Maria Immacolata	260.000,00	DOMANDA FINANZIATA	€ 260.000,00	
	TOTALE RICHIESTO	460.000,00			
	TOTALE DA PRENOTARE	€ 460.000,00		€ 460.000,00	€ 0,00

19_28_1_DDS_ED SCOL UNIV_1178-2018_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia scolastica e universitaria 19 marzo 2018, n. 1178/TERINF

Legge regionale 15/2014, art. 7, comma 8 - Approvazione secondo elenco 2018, prenotazione risorse per interventi indifferibili e urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 che prevede la programmazione triennale degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici quali ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici al fine di assicurare l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e la tutela della salute nelle scuole attraverso l'impegno a garantire la sicurezza degli edifici scolastici.
VISTO l' articolo 7 comma 8 della legge regionale 4 agosto 2014 n. 15 che prevede che al fine di assicurare la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico, vengano concessi contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici dichiarati inagibili, anche in parte e conseguentemente evacuati, anche in parte, o in condizioni straordinarie di difficoltà tali da compromettere la continuità del servizio scolastico;
VISTA la delibera di giunta regionale 23 settembre 2016 n. 1774 con la quale è stata approvata definitivamente la programmazione regionale triennale dell'edilizia scolastica 2016-2018 come previsto dalla legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 e quindi la definizione di:
a) obiettivi da realizzare nel triennio di programmazione e le priorità;
b) quote delle risorse del Fondo, istituito ai sensi del comma 2, da destinare alle varie tipologie d'intervento e la ripartizione annuale in conformità ai contenuti del programma stesso;
c) criteri di valutazione delle domande;
VISTO che la programmazione triennale 2016-2018 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici prevede quale primo obiettivo di fronteggiare prioritariamente le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico mediante contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici che hanno subito eventi eccezionali, per il quale obiettivo vengono destinate il 40% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;
VISTO che la medesima programmazione triennale prevede quale secondo obiettivo di fronteggiare gli interventi immediatamente cantierabili di adeguamento o di miglioramento sismico su edifici scolastici, per il quale obiettivo vengono destinate il 60% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;
ATTESO che fino al 9/3/2018 sono pervenute al Servizio edilizia scolastica e universitaria le seguenti domande per l'ottenimento di un contributo a valere sul Fondo per l'edilizia scolastica:

ENTE RICHIEDENTE	SCUOLA e INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
Comune di OVARO	riqualificazione energetica scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado	obiettivo 1 DGR 1774/2016	200.000,00
Comune di FORNI DI SOPRA	efficientamento energetico del complesso scolastico	obiettivo 1 DGR 1774/2016	175.000,00
Comune di TRICESIMO	messa in sicurezza copertura del plesso scuole medie	obiettivo 1 DGR 1774/2016	188.000,00
Comune di PALMANOVA	miglioramento antisismico della scuola elementare	obiettivo 2 DGR 1774/2016	357.125,57
Comune di AZZANO DECIMO	messa in sicurezza solai del corpo anni 50 nell'ambito del progetto di miglioramento sismico scuola primaria Battisti	obiettivo 2 DGR 1774/2016	97.325,50

RILEVATO che la richiesta del Comune di Palmanova di un intervento di adeguamento sismico per un edificio interessato da altro contributo per efficientamento energetico, non può essere ritenuto urgente in quanto non vi è alcun livello di progettazione e da cronoprogramma presentato sull'intervento Por Fesr risulta che i lavori saranno affidati nell'estate 2019, si ritiene di rinviare lo stesso intervento alla programmazione triennale 2018/2020 dell'edilizia scolastica;
RITENUTO quindi di poter accogliere le domande dei Comuni di Ovaro, Forni di Sopra, Tricesimo e Azzano Decimo e di prenotare le risorse pari ad € 660.325,50 necessarie per finanziare i relativi interventi sul capitolo 3590 del bilancio in conto competenza 2018;
VERIFICATA la regolarità e la completezza della documentazione prodotta dai richiedenti;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 recante "testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la legge regionale n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" del 31 maggio 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
VISTA la legge regionale 28/12/2017 n. 45 "Legge di stabilità 2018";
VISTA la legge regionale 28/12/2017 n. 46 "Bilancio di previsione 2018-2020";
VISTO il Bilancio finanziario gestione (BFG) 2018, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 2701 del 28/12/2017 e s.m.i.;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.R. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la D.G.R n. 1795 di data 22/9/2017 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio edilizia scolastica e università al dott. Lucio Beltrame, a decorrere dal 1° ottobre 2017, data di inquadramento dello stesso nei ruoli regionali, e per la durata di un anno;

DECRETA

1. E' approvato il secondo elenco 2018 dei contributi finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica ai sensi degli Obiettivi di programmazione triennale 2016-2018 di edilizia scolastica previsti nell'Allegato della deliberazione di giunta regionale n. 1774 dd. 23/9/2016, come dettagliatamente indicato nell'allegato A parte integrante al presente provvedimento.
2. Sono prenotate sul cap. 3590/s le risorse per totali € 660.325,50 per finanziare le domande di contributo come dettagliatamente indicate nell'allegato A) del presente provvedimento in conto competenza 2018.
3. L'intervento rappresentato dal Comune di Palmanova sarà riproposto per il finanziamento nell'ambito della programmazione dell'edilizia scolastica 2018.
4. L'allegato contabile costituisce parte integrante del presente provvedimento e si rinvia allo stesso per tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e relativi codici.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 19 marzo 2018

BELTRAME

Allegato A

Elenco domande pervenute ai sensi del comma 8 e seg. dell'articolo 7
Legge regionale 4 agosto 2014 n. 15

RICHIEDENTE	INTERVENTO ED EDIFICIO SCOLASTICO	IMPORTO RICHIESTA	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO ASSEGNATO CON IMPUTAZIONE 2018	TIPOLOGIA INTERVENTO
Comune di OVARO	riqualificazione energetica scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondearia di primo grado	€ 200.000,00	DOMANDA FINANZIATA	€ 200.000,00	obiettivo 1 DGR 1774/2016
Comune di FORNI DI SOPRA	efficientamento energetico del complesso scolastico	€ 175.000,00	DOMANDA FINANZIATA	€ 175.000,00	obiettivo 1 DGR 1774/2016
Comune di PALMANOVA	miglioramento antisismico della scuola elementare	€ 357.125,57	DOMANDA NON FINANZIATA	-	
Comune di AZZANO DECIMO	messa in sicurezza solai del corpo anni 50 nell'ambito del progetto di miglioramento sismico scuola primaria Battisti	€ 97.325,50	DOMANDA FINANZIATA	€ 97.325,50	obiettivo 2 DGR 1774/2016
Comune di TRICESIMO	messa in sicurezza copertura del plesso scuole medie	€ 188.000,00	DOMANDA FINANZIATA	€ 188.000,00	obiettivo 1 DGR 1774/2016
	TOTALE RICHIESTO	€ 1.017.451,07			
	TOTALE DA PRENOTARE			€ 660.325,50	

19_28_1_DDS_ED SCOL UNIV_1547-2018_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia scolastica e universitaria 13 aprile 2018, n. 1547/TERINF

Legge regionale 15/2014, art. 7, comma 8 - Approvazione terzo elenco 2018, prenotazione risorse per interventi indifferibili e urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 che prevede la programmazione triennale degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici quali ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici al fine di assicurare l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e la tutela della salute nelle scuole attraverso l'impegno a garantire la sicurezza degli edifici scolastici.

VISTO l' articolo 7 comma 8 della legge regionale 4 agosto 2014 n. 15 che prevede che al fine di assicurare la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico, vengano concessi contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici dichiarati inagibili, anche in parte e conseguentemente evacuati, anche in parte, o in condizioni straordinarie di difficoltà tali da compromettere la continuità del servizio scolastico;

VISTA la delibera di giunta regionale 23 settembre 2016 n. 1774 con la quale è stata approvata definitivamente la programmazione regionale triennale dell'edilizia scolastica 2016-2018 come previsto dalla legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 e quindi la definizione di:

a) obiettivi da realizzare nel triennio di programmazione e le priorità;

b) quote delle risorse del Fondo, istituito ai sensi del comma 2, da destinare alle varie tipologie d'intervento e la ripartizione annuale in conformità ai contenuti del programma stesso;

c) criteri di valutazione delle domande;

VISTO che la programmazione triennale 2016-2018 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici prevede quale primo obiettivo di fronteggiare prioritariamente le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico mediante contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici che hanno subito eventi eccezionali, per il quale obiettivo vengono destinate il 40% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;

VISTO che la medesima programmazione triennale prevede quale secondo obiettivo di fronteggiare gli interventi immediatamente cantierabili di adeguamento o di miglioramento sismico su edifici scolastici, per il quale obiettivo vengono destinate il 60% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;

DATO ATTO che con decreto n. 533/TERINF dd. 6/2/2018 è stato approvato il primo elenco per l'anno 2018 di interventi urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica;

DATO ATTO che con decreto n. 1178/TERINF dd. 19/3/2018 è stato approvato il secondo elenco per l'anno 2018 di interventi urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica;

ATTESO che fino al 9/4/2018 sono pervenute al Servizio edilizia scolastica e universitaria le seguenti domande per l'ottenimento di un contributo a valere sul Fondo per l'edilizia scolastica:

ENTE RICHIEDENTE	SCUOLA e INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
Comune di SAN LORENZO ISONTINO	Sostituzione caldaia impianto termico, rifacimento tubazione di adduzione acqua calda scuola infanzia	obiettivo 1 DGR 1774/2016	60.000,00
Comune di ROVEREDO IN PIANO	Adeguamento sismico scuola primaria "E. Fermi"	obiettivo 2 DGR 1774/2016	450.000,00
Comune di BUDOIA	Manutenzione straordinaria del tetto edificio di assistenza scolastica	obiettivo 1 DGR 1774/2016	150.000,00
Comune di PREPOTTO	miglioramento sismico complesso scolastico scuola primaria "D.Alighieri"	obiettivo 2 DGR 1774/2016	360.000,00

RILEVATO che i Comuni di San Lorenzo Isontino e Budoia hanno presentato l'istanza di contributo

senza la documentazione prevista che è stata richiesta ad integrazione via pec rispettivamente con nota prot. n. 23302 dd. 5/4/2018 e prot. n. 20913 dd. 26/3/2018, ma non è al momento pervenuta;
CONSIDERATO che la richiesta del Comune di Roveredo in Piano, essendo riferita ad un intervento per il quale non vi è ancora alcun livello di progettazione, non può essere ritenuta urgente, data anche la spesa stimata di notevole ammontare rispetto alle risorse ancora disponibili a bilancio e pertanto si ritiene di rinviare lo stesso intervento alla programmazione triennale 2018/2020 dell'edilizia scolastica;
CONSTATATO invece che il Comune di Prepotto, a seguito delle risultanze delle verifiche di vulnerabilità sismica, ha dovuto chiudere il plesso della scuola primaria con ordinanza n. 1 del 1/3/2018 prot. 898 e quindi si ritiene urgente l'esecuzione dei lavori per rendere prima possibile agibile la scuola e limitare i disagi dell'utenza;
RICHIAMATO il decreto n. 8660/TERINF dd. 17/11/2017 con il quale, ai sensi della L.R. 15/2014, art. 7, comma 8, è stato concesso al Comune di Prepotto un contributo di € 198.000,00 per lavori urgenti di risanamento e adeguamento sanitario e sicurezza della scuola primaria, a valere sul capitolo 3590 in conto competenza 2018 come reimputato a seguito del riaccertamento ordinario dei residui passivi 2017;
ATTESO che con nota prot. n. 1425 dd. 6/4/2018 il Comune beneficiario, a seguito della chiusura della scuola primaria, ha chiesto la devoluzione del sopracitato contributo per l'esecuzione dei necessari "interventi di miglioramento sismico del complesso scolastico della scuola primaria D. Alighieri";
RITENUTO quindi di confermare il contributo di € 198.000,00 concesso con il citato decreto n. 1425/2018 per il nuovo e necessario intervento di miglioramento sismico del complesso scolastico della scuola primaria D. Alighieri la cui spesa prevista ammonta ad € 558.000,00;
RITENUTO altresì di poter accogliere tra le istanze di nuovo finanziamento solamente la domanda del Comune di Prepotto e di prenotare le necessarie risorse pari ad € 360.000,00 sul capitolo 3590 del bilancio in conto competenza 2018;
VERIFICATA la regolarità e la completezza della documentazione prodotta dal richiedente finanziato;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 recante "testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la legge regionale n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" del 31 maggio 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
VISTA la legge regionale 28/12/2017 n. 45 "Legge di stabilità 2018";
VISTA la legge regionale 28/12/2017 n. 46 "Bilancio di previsione 2018-2020";
VISTO il Bilancio finanziario gestione (BFG) 2018, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 2701 del 28/12/2017 e s.m.i.;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.R. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la D.G.R n. 1795 di data 22/9/2017 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio edilizia scolastica e università al dott. Lucio Beltrame, a decorrere dal 1° ottobre 2017, data di inquadramento dello stesso nei ruoli regionali, e per la durata di un anno;

DECRETA

1. E' approvato il terzo elenco 2018 dei contributi finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica ai sensi degli Obiettivi di programmazione triennale 2016-2018 di edilizia scolastica previsti nell'Allegato della deliberazione di giunta regionale n. 1774 dd. 23/9/2016, come dettagliatamente indicato nell'allegato A parte integrante al presente provvedimento.
2. Sono prenotate sul cap. 3590/s le risorse per totali € 360.000,00 per finanziare la domanda di contributo come dettagliatamente indicate nell'allegato A) del presente provvedimento in conto competenza 2018.
3. L'intervento rappresentato dal Comune di Roveredo in Piano sarà riproposto per il finanziamento nell'ambito della programmazione dell'edilizia scolastica 2018.
4. E' confermato il contributo di € 198.000,00 al Comune di Prepotto, già concesso con decreto n. 8660/TERINF dd. 17/11/2017 per lavori urgenti di risanamento e adeguamento sanitario e sicurezza scuola primaria per la nuova e più urgente finalità di "miglioramento sismico del complesso scolastica della scuola primaria D. Alighieri".
5. L'allegato contabile costituisce parte integrante del presente provvedimento e si rinvia allo stesso per tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e relativi codici.
6. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 13 aprile 2018

BELTRAME

Allegato A

Elenco domande pervenute ai sensi del comma 8 e seg. dell'articolo 7
Legge regionale 4 agosto 2014 n. 15

RICHIEDENTE	INTERVENTO ED EDIFICIO SCOLASTICO	IMPORTO RICHIESTA	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO ASSEGNATO CON IMPUTAZIONE 2018	TIPOLOGIA INTERVENTO
Comune di SAN LORENZO ISONTINO	Sostituzione caldaia impianto termico, rifacimento tubazione di adduzione acqua calda scuola infanzia	60.000,00	DOMANDA NON FINANZIATA	/	obiettivo 1 DGR 1774/2016
Comune di ROVEREDO IN PIANO	Adeguamento sismico scuola primaria "E. Fermi"	450.000,00	DOMANDA NON FINANZIATA	/	obiettivo 2 DGR 1774/2016
Comune di BUDOIA	Manutenzione straordinaria del tetto edificio di assistenza scolastica	150.000,00	DOMANDA NON FINANZIATA	/	obiettivo 1 DGR 1774/2016
Comune di PREPOTTO	miglioramento sismico complesso scolastico scuola primaria "D.Alighieri"	360.000,00	DOMANDA FINANZIATA	€ 360.000,00	obiettivo 2 DGR 1774/2016
	TOTALE RICHIESTO	€ 1.020.000,00			
	TOTALE DA PRENOTARE			€ 360.000,00	

19_28_1_DDS_ED SCOL UNIV_3106-2018_1_TESTO

Decreto del Direttore ad interim del Servizio edilizia scolastica e universitaria 5 luglio 2018, n. 3106/TERINF

Legge regionale 15/2014, art. 7, comma 8 - Approvazione quarto elenco 2018 e prenotazione risorse per interventi indifferibili e urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 che prevede la programmazione triennale degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici quali ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici al fine di assicurare l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e la tutela della salute nelle scuole attraverso l'impegno a garantire la sicurezza degli edifici scolastici.
VISTO l' articolo 7 comma 8 della legge regionale 4 agosto 2014 n. 15 che prevede che al fine di assicurare la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico, vengano concessi contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici dichiarati inagibili, anche in parte e conseguentemente evacuati, anche in parte, o in condizioni straordinarie di difficoltà tali da compromettere la continuità del servizio scolastico;
VISTA la delibera di giunta regionale 23 settembre 2016 n. 1774 con la quale è stata approvata definitivamente la programmazione regionale triennale dell'edilizia scolastica 2016-2018 come previsto dalla legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 e quindi la definizione di:
a) obiettivi da realizzare nel triennio di programmazione e le priorità;
b) quote delle risorse del Fondo, istituito ai sensi del comma 2, da destinare alle varie tipologie d'intervento e la ripartizione annuale in conformità ai contenuti del programma stesso;
c) criteri di valutazione delle domande;
VISTO che la programmazione triennale 2016-2018 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici prevede quale primo obiettivo di fronteggiare prioritariamente le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico mediante contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici che hanno subito eventi eccezionali, per il quale obiettivo vengono destinate il 40% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;
VISTO che la medesima programmazione triennale prevede quale secondo obiettivo di fronteggiare gli interventi immediatamente cantierabili di adeguamento o di miglioramento sismico su edifici scolastici, per il quale obiettivo vengono destinate il 60% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;
DATO ATTO che con decreto n. 533/TERINF dd. 6/2/2018 è stato approvato il primo elenco per l'anno 2018 di interventi urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica;
DATO ATTO che con decreto n. 1178/TERINF dd. 19/3/2018 è stato approvato il secondo elenco per l'anno 2018 di interventi urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica;
DATO ATTO che con decreto n. 1547/TERINF dd. 13/4/2018 è stato approvato il terzo elenco per l'anno 2018 di interventi urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica;
CALCOLATO che alla data odierna sono stati impegnati per l'Obiettivo 1 totali € 763.000,00 (su € 800.000,00 disponibili a bilancio) e per l'Obiettivo 2 totali € 717.325,50 (su € 1.200.000,00 disponibili a bilancio)
CONSTATATO che la programmazione triennale prevede al punto B dell'allegato alla citata delibera di giunta regionale n. 1774/2016 la possibilità di utilizzare le risorse non assegnate e impegnate per interventi di adeguamento sismico (Obiettivo 2) entro il 30 ottobre di ogni anno, per gli interventi dell'Obiettivo 1;
ACCERTATO che al momento non ci sono domande di finanziamento per interventi di adeguamento sismico (Obiettivo 2);

RILEVATO che è pervenuta in data 20/3/2018 con prot. n. 1860, integrata in data 20/4/2018 con prot. n. 2611, la sola domanda di finanziamento sull'Obiettivo 1 da parte del comune di Budoia per manutenzione straordinaria copertura edificio di assistenza scolastica per l'importo di € 150.000,00;
PRECISATO che, a causa delle infiltrazioni presenti in diversi punti del soffitto, l'intervento è urgente e deve essere effettuato durante le vacanze estive per non compromettere la ripresa delle attività scolastiche in autunno;
RITENUTO pertanto di utilizzare le risorse residue destinate all'Obiettivo 1 per € 37.000,00 e, per la differenza pari ad € 113.000,00, le risorse destinate all'Obiettivo 2 per soddisfare la domanda del comune di Budoia prenotando l'importo complessivo di € 150.000,00 sul capitolo 3590 del bilancio in conto competenza 2018;
VERIFICATA la regolarità e la completezza della documentazione prodotta dal richiedente finanziato;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 recante "testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la legge regionale n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" del 31 maggio 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
VISTA la legge regionale 28/12/2017 n. 45 "Legge di stabilità 2018";
VISTA la legge regionale 28/12/2017 n. 46 "Bilancio di previsione 2018-2020";
VISTO il Bilancio finanziario gestione (BFG) 2018, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 2701 del 28/12/2017 e s.m.i.;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.R. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 3009/TERINF dd. 3/7/2018 con il quale è stato conferito al direttore centrale alle Infrastrutture e territorio, dott.ssa Magda Uliana, l'incarico di Direttore ad interim del Servizio edilizia scolastica e universitaria

DECRETA

1. E' approvato il quarto elenco 2018 dei contributi finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica ai sensi degli Obiettivi di programmazione triennale 2016-2018 di edilizia scolastica previsti nell'Allegato della deliberazione di giunta regionale n. 1774 dd. 23/9/2016, come dettagliatamente indicato nell'allegato A parte integrante al presente provvedimento.
2. Sono prenotate sul cap. 3590/s le risorse per totali € 150.000,00 per finanziare la domanda di contributo come dettagliatamente indicate nell'allegato A) del presente provvedimento in conto competenza 2018.
3. L'allegato contabile costituisce parte integrante del presente provvedimento e si rinvia allo stesso per tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e relativi codici.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 5 luglio 2018

ULIANA

Allegato A

Elenco domande pervenute ai sensi del comma 8 e seg. dell'articolo 7
Legge regionale 4 agosto 2014 n. 15

RICHIEDENTE	INTERVENTO ED EDIFICIO SCOLASTICO	IMPORTO RICHIESTA	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO ASSEGNATO CON IMPUTAZIONE 2018	TIPOLOGIA INTERVENTO
Comune di BUDOIA	Manutenzione straordinaria del tetto edificio di assistenza scolastica	150.000,00	DOMANDA FINANZIATA	150.000,00	obiettivo 1 DGR 1774/2016
	TOTALE RICHIESTO	€ 150.000,00			
	TOTALE DA PRENOTARE			€ 150.000,00	

19_28_1_DDS_ED SCOL UNIV_3427-2018_1_TESTO

Decreto del Direttore ad interim del Servizio edilizia scolastica e universitaria 24 luglio 2018, n. 3427/TERINF
Legge regionale 15/2014, art. 7, comma 8 - Approvazione quinta graduatoria 2018 e prenotazione risorse per interventi urgenti su edifici scolastici.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 che prevede la programmazione triennale degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici quali ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici al fine di assicurare l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e la tutela della salute nelle scuole attraverso l'impegno a garantire la sicurezza degli edifici scolastici.

VISTO l' articolo 7 comma 8 della legge regionale 4 agosto 2014 n. 15 che prevede che al fine di assicurare la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico, vengano concessi contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici dichiarati inagibili, anche in parte e conseguentemente evacuati, anche in parte, o in condizioni straordinarie di difficoltà tali da compromettere la continuità del servizio scolastico;

VISTA la delibera di giunta regionale 23 settembre 2016 n. 1774 con la quale è stata approvata definitivamente la programmazione regionale triennale dell'edilizia scolastica 2016-2018 come previsto dalla legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 e quindi la definizione di:
a) obiettivi da realizzare nel triennio di programmazione e le priorità;
b) quote delle risorse del Fondo, istituito ai sensi del comma 2, da destinare alle varie tipologie d'intervento e la ripartizione annuale in conformità ai contenuti del programma stesso;
c) criteri di valutazione delle domande;

VISTO che la programmazione triennale 2016-2018 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici prevede quale primo obiettivo di fronteggiare prioritariamente le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico mediante contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici che hanno subito eventi eccezionali, per il quale obiettivo vengono destinate il 40% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;

VISTA la delibera di giunta regionale 23 settembre 2016 n. 1774 con la quale è stata approvata definitivamente la programmazione regionale triennale dell'edilizia scolastica 2016-2018 come previsto dalla legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 e quindi la definizione di:
a) obiettivi da realizzare nel triennio di programmazione e le priorità;
b) quote delle risorse del Fondo, istituito ai sensi del comma 2, da destinare alle varie tipologie d'intervento e la ripartizione annuale in conformità ai contenuti del programma stesso;
c) criteri di valutazione delle domande;

VISTO che la programmazione triennale 2016-2018 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici prevede quale primo obiettivo di fronteggiare prioritariamente le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico mediante contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici che hanno subito eventi eccezionali, per il quale obiettivo vengono destinate il 40% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;

VISTO che la medesima programmazione triennale prevede quale secondo obiettivo di fronteggiare gli interventi immediatamente cantierabili di adeguamento o di miglioramento sismico su edifici scolastici, per il quale obiettivo vengono destinate il 60% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;

DATO ATTO che con decreto n. 533/TERINF dd. 6/2/2018 è stato approvato il primo elenco per l'anno 2018 di interventi urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica;

DATO ATTO che con decreto n. 1178/TERINF dd. 19/3/2018 è stato approvato il secondo elenco per l'anno 2018 di interventi urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica;

DATO ATTO che con decreto n. 1547/TERINF dd. 13/4/2018 è stato approvato il terzo elenco per l'anno 2018 di interventi urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici

finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica;
DATO ATTO che con decreto 3106 del 05/07/2018 è stato approvato il quarto elenco per l'anno 2018 di interventi urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica;
CONSTATATO che la programmazione triennale prevede al punto B dell'allegato alla citata delibera di giunta regionale n. 1774/2016 la possibilità di utilizzare le risorse non assegnate e impegnate per interventi di adeguamento sismico (Obiettivo 2) entro il 30 ottobre di ogni anno, per gli interventi dell'Obiettivo 1;
ACCERTATO che al momento non ci sono domande di finanziamento urgente per interventi di adeguamento sismico (Obiettivo 2);
CONSIDERATO che con nota dd. 18.07.2018 il Comune di Fogliano Redipuglia chiede un contributo ai sensi della L.R. 15/2014, art. 7 c. 8 per l'importo di € 143.328,85 IVA compresa, per il sostegno delle spese per la messa a norma e sistemazione della palestra per i danni accorsi a seguito del principio di incendio intervenuto in data 7.07.2018, ed evidenzia che tutti i lavori, per la loro specificità, saranno oggetto di affidamenti diretti, al fine di garantire il raggiungimento degli obbiettivi nell'arco temporale dei 2 mesi a disposizione;
PRESO ATTO della gravità della situazione e dell'urgenza dell'intervento;
VERIFICATA la regolarità e la completezza della documentazione prodotta dal richiedente;
RITENUTO pertanto di poter accogliere la domanda del Comune di Fogliano Redipuglia e di prenotare, sul capitolo 3590 del bilancio in conto competenza 2018, l'importo di € 143.328,85;
VISTA la legge regionale n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" del 31 maggio 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 recante "testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
VISTA la legge regionale 28/12/2017 n. 45 "Legge di stabilità 2018";
VISTA la legge regionale 28/12/2017 n. 46 "Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020";
VISTO il Bilancio finanziario gestione (BFG) 2018, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 2701 del 28/12/2017 e s.m.i.;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.R. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 3009/TERINF del 3.07.2018 con il quale è stato con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim del Servizio edilizia scolastica e universitaria;

DECRETA

1. E' approvato il quinto riparto di fondi del 2018 dei contributi finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica ai sensi degli Obiettivi di programmazione triennale 2016-2018 di edilizia scolastica previsti nell'Allegato della deliberazione di giunta regionale n. 1774 dd. 23/9/2016;
2. E' accolta la domanda di contributo per l'intervento urgente "Intervento di manutenzione straordinaria e urgente post incendio" di € 143.328,85 del Comune di Fogliano Redipuglia, che prevede anche le imputazioni contabili ai fini dell'armonizzazione dei bilanci.
3. Le risorse per € 143.328,85 sono prenotate sul cap. 3590/s in conto competenza 2018.
4. L'allegato contabile costituisce parte integrante del presente provvedimento e si rinvia allo stesso per tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e relativi codici.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 24 luglio 2018

ULIANA

19_28_1_DDS_ED SCOL UNIV_5760-2018_1_TESTO

Decreto del Direttore ad interim del Servizio edilizia scolastica e universitaria 19 novembre 2018, n. 5760/TERINF

Legge regionale 15/2014, art. 7, comma 8 - Approvazione sesto elenco 2018 e prenotazione risorse per interventi indifferibili e

urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 che prevede la programmazione triennale degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici quali ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici al fine di assicurare l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e la tutela della salute nelle scuole attraverso l'impegno a garantire la sicurezza degli edifici scolastici.
VISTO l' articolo 7 comma 8 della legge regionale 4 agosto 2014 n. 15 che prevede che al fine di assicurare la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico, vengano concessi contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici dichiarati inagibili, anche in parte e conseguentemente evacuati, anche in parte, o in condizioni straordinarie di difficoltà tali da compromettere la continuità del servizio scolastico;
VISTA la delibera di giunta regionale 23 settembre 2016 n. 1774 con la quale è stata approvata definitivamente la programmazione regionale triennale dell'edilizia scolastica 2016-2018 come previsto dalla legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 e quindi la definizione di:
a) obiettivi da realizzare nel triennio di programmazione e le priorità;
b) quote delle risorse del Fondo, istituito ai sensi del comma 2, da destinare alle varie tipologie d'intervento e la ripartizione annuale in conformità ai contenuti del programma stesso;
c) criteri di valutazione delle domande;
VISTO che la programmazione triennale 2016-2018 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici prevede quale primo obiettivo di fronteggiare prioritariamente le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico mediante contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici che hanno subito eventi eccezionali, per il quale obiettivo vengono destinate il 40% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;
VISTO che la medesima programmazione triennale prevede quale secondo obiettivo di fronteggiare gli interventi immediatamente cantierabili di adeguamento o di miglioramento sismico su edifici scolastici, per il quale obiettivo vengono destinate il 60% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;
DATO ATTO che con decreto n. 533/TERINF dd. 6/2/2018 è stato approvato il primo elenco per l'anno 2018 di interventi urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica;
DATO ATTO che con decreto n. 1178/TERINF dd. 19/3/2018 è stato approvato il secondo elenco per l'anno 2018 di interventi urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica;
DATO ATTO che con decreto n. 1547/TERINF dd. 13/4/2018 è stato approvato il terzo elenco per l'anno 2018 di interventi urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica;
DATO ATTO che con decreto n. 3106/TERINF dd. 5/7/2018 è stato approvato il quarto elenco per l'anno 2018 di interventi urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica;
DATO ATTO che con decreto n. 3427/TERINF dd. 24/7/2018 è stato approvato il quinto elenco per l'anno 2018 di interventi urgenti e interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica;
CALCOLATO che alla data odierna sono stati impegnati per l'Obiettivo 1 totali € 800.000,00 (su € 800.000,00 disponibili a bilancio) e per l'Obiettivo 2 totali € 973.654,35 (su € 1.200.000,00 disponibili a bilancio)
CONSTATATO che la programmazione triennale prevede al punto B dell'allegato alla citata delibera di Giunta regionale n. 1774/2016 la possibilità di utilizzare le risorse non assegnate e impegnate per interventi di adeguamento sismico (Obiettivo 2) entro il 30 ottobre di ogni anno, per gli interventi dell'Obiettivo 1;
ACCERTATO che al momento non ci sono domande di finanziamento per interventi di adeguamento sismico (Obiettivo 2);
RILEVATO che è pervenuta in data 20/8/2018 con prot. n. 5227, integrata in data 30/8/2018 con prot.

n. 5554, e in data 5/11/2018 con prot. n. 6746 la domanda di finanziamento sull'Obiettivo 1 da parte del comune di Ruda per ristrutturazione centrale termica e rifacimento circuito scuola elementare e dell'infanzia di € 190.000,00;
RILEVATO altresì che il Comune di Gemona con nota prot. n. 23122 dd. 13/11/2018 ha presentato domanda per un contributo di € 30.000,00 per il ripristino della palestra dell'ISIS D'Aronco a seguito di infiltrazioni d'acqua;
PRECISATO che il Comune di Faedis con nota prot. n. 6409 dd. 8/10/2018 ha presentato la domanda di un contributo di € 170.000,00 per lavori impiantistici finalizzati al miglioramento antisismico delle scuole di Faedis ma non con le modalità previste dalla normativa;
RITENUTO pertanto di utilizzare le risorse ancora destinate all'Obiettivo 2 per soddisfare le domande dei comuni di Budoia e di Gemona prenotando l'importo complessivo di € 220.000,00 sul capitolo 3590 del bilancio in conto competenza 2018, non essendo possibile, data la tipologia di fondi, attivare il Fondo pluriennale vincolato;
VERIFICATA la regolarità e la completezza della documentazione prodotta dal richiedente finanziato;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 recante "testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la legge regionale n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" del 31 maggio 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
VISTA la legge regionale 28/12/2017 n. 45 "Legge di stabilità 2018";
VISTA la legge regionale 28/12/2017 n. 46 "Bilancio di previsione 2018-2020";
VISTO il Bilancio finanziario gestione (BFG) 2018, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 2701 del 28/12/2017 e s.m.i.;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.R. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 3009/TERINF dd. 3/7/2018 con il quale è stato conferito al direttore centrale alle Infrastrutture e territorio, dott.ssa Magda Uliana, l'incarico di Direttore ad interim del Servizio edilizia scolastica e universitaria

DECRETA

1. E' approvato il sesto elenco 2018 dei contributi finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica ai sensi degli Obiettivi di programmazione triennale 2016-2018 di edilizia scolastica previsti nell'Allegato della deliberazione di giunta regionale n. 1774 dd. 23/9/2016, come dettagliatamente indicato nell'allegato A parte integrante al presente provvedimento.
2. Sono prenotate sul cap. 3590/s le risorse per totali € 220.000,00 per finanziare le domande di contributo dei Comuni di Ruda e di Gemona come dettagliatamente indicate nell'allegato A) del presente provvedimento in conto competenza 2018.
3. L'allegato contabile costituisce parte integrante del presente provvedimento e si rinvia allo stesso per tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e relativi codici.
4. Il contributo al Comune di Faedis sarà assegnato, sui fondi eventualmente disponibili nel prossimo esercizio finanziario, non appena perverrà la documentazione corretta.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 19 novembre 2018

ULIANA

Allegato A

Elenco domande pervenute ai sensi del comma 8 e seg. dell'articolo 7
Legge regionale 4 agosto 2014 n. 15

RICHIEDENTE	INTERVENTO ED EDIFICIO SCOLASTICO	IMPORTO RICHIESTA	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO ASSEGNATO CON IMPUTAZIONE 2018	TIPOLOGIA INTERVENTO	NOTE
Comune di RUDA	ristrutturazione centrale termica e rifacimento circuito scuole elementari e dell'infanzia	190.000,00	DOMANDA FINANZIATA	190.000,00	obiettivo 1 DGR 1774/2016	
Comune di FAEDIS	lavori impiantistici finalizzati al completamento del miglioramento antisismico delle scuole	170.000,00	DOMANDA NON FINANZIATA	-		domanda da ripresentare con le modalità previste dalla norma
Comune di GEMONA	ripristino palestra ISIS D'Aronco a seguito infiltrazioni d'acqua	30.000,00	DOMANDA FINANZIATA	30.000,00	obiettivo 1 DGR 1774/2016	
	TOTALE RICHIESTO	€ 390.000,00				
	TOTALE DA PRENOTARE			€ 220.000,00		

19_28_1_DDS_ED SCOL UNIV_1221_1_TESTO

Decreto del Direttore ad interim del Servizio edilizia scolastica e universitaria 12 aprile 2017, n. 2490/TERINF

Legge regionale 15/2014, art. 7, comma 8 - Approvazione primo elenco 2019 e prenotazione risorse per opere relative al completamento di interventi già avviati e per interventi indifferibili e urgenti su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 che prevede la programmazione triennale degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici quali ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici al fine di assicurare l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e la tutela della salute nelle scuole attraverso l'impegno a garantire la sicurezza degli edifici scolastici.

VISTO l' articolo 7 comma 8 della legge regionale 4 agosto 2014 n. 15 che prevede che al fine di assicurare la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico, vengano concessi contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici dichiarati inagibili, anche in parte e conseguentemente evacuati, anche in parte, o in condizioni straordinarie di difficoltà tali da compromettere la continuità del servizio scolastico;

VISTA la delibera di giunta regionale 22 febbraio 2019 n. 278 con la quale è stata approvata in via preliminare la programmazione regionale triennale dell'edilizia scolastica 2019-2021 come previsto dalla legge regionale 4 agosto 2014, n. 15, art. 7, c. 1, e quindi la definizione di:

a) obiettivi da realizzare nel triennio di programmazione e le priorità;

b) quote delle risorse del Fondo, istituito ai sensi del comma 2, da destinare alle varie tipologie d'intervento e la ripartizione annuale in conformità ai contenuti del programma stesso;

c) criteri di valutazione delle domande;

VISTO che la programmazione triennale 2019-2021 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici prevede quale primo obiettivo il completamento di interventi già avviati a partire dal 2014 e non ancora conclusi con priorità per il completamento di interventi di adeguamento e miglioramento sismico per il quale obiettivo vengono destinate l' 80% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;

VISTO che la medesima programmazione triennale prevede quale quinto obiettivo di fronteggiare le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico mediante contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti e indifferibili effettuati o da effettuare su edifici scolastici che hanno subito eventi eccezionali, per il quale obiettivo vengono destinate il 20% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;

RISCONTRATO che a tutto il 22/2/2019 sono pervenute le seguenti domande:

ENTE RICHIEDENTE	SCUOLA e INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
Comune di Azzano Decimo	miglioramento e adeguamento sismico scuola Battisti corpo storico anni 50	obiettivo 1 DGR 278/2019	150.000,00
Comune di Pordenone	adeguamento sismico scuola IV Novembre-2°lotto completamento lavori	obiettivo 1 DGR 278/2019	800.000,00
Comune di Medea	rifacimento servizi igienici scuola dell'infanzia	obiettivo 5 DGR 278/2019	50.000,00
Comune di Arta Terme	adeguamento sismico scuole elementare e media - 2° lotto	obiettivo 1 DGR 278/2019	350.000,00
Comune di Forni di Sopra	manutenzione straordinaria pavimento e controsoffitto palestra del complesso scolastico	obiettivo 5 DGR 278/2019	30.000,00
		TOTALE	1.380.000,00

RILEVATO che il Comune di Forni di Sopra, data la tipologia di lavorazioni previste, non predisporrà un progetto esecutivo e pertanto potrà ottenere la concessione del contributo a rimborso;

RILEVATO altresì che il Comune di Pordenone, data l'entità dei lavori, ha confermato nelle vie brevi che dovrà eseguire i lavori parte nel corso dell'esercizio 2019 e parte nell'esercizio 2020;
RISCONTRATO che il Comune di Medea non ha provveduto, come previsto dall'art. 39, comma 3 della L.R. 13/2014 all'aggiornamento dei dati dell'anagrafe dell'edilizia scolastica regionale e pertanto la domanda non può essere accolta;
RITENUTO pertanto di poter accogliere tutte rimanenti domande e di prenotare l'importo di € 930.000,00 a carico dell'esercizio 2019 ed € 400.000,00 a carico dell'esercizio 2020;
VERIFICATA la regolarità e la completezza della documentazione prodotta dai richiedenti;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 recante "testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la legge regionale n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" del 31 maggio 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e s.m.i.;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
VISTA la legge regionale 28/12/2018 n. 29 "Legge di stabilità 2019";
VISTA la legge regionale 28/12/2018 n. 30 "Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021";
VISTO il Bilancio finanziario gestione (BFG) 2019, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 2519 del 28/12/2018 e s.m.i.;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.R. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio edilizia scolastica e universitaria n. 226/TERINF del 16/1/2019 avente per oggetto: Delega di funzioni dirigenziali, compresa l'adozione e di atti espressivi di volontà con effetti esterni mediante sottoscrizione di atti e provvedimenti alla Posizione Organizzativa "Attività programmazione e gestione di interventi a sostegno di investimenti per l'edilizia scolastica e universitaria" affidata alla dott.ssa Rita Contento;

DECRETA

1. E' approvato il primo elenco 2019 dei contributi finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica ai sensi degli Obiettivi di programmazione triennale 2019-2021 di edilizia scolastica previsti nell'Allegato della deliberazione di giunta regionale n. 278 dd. 22/2/2019, come dettagliatamente indicato nell'allegato A parte integrante al presente provvedimento.
2. Sono prenotate sul cap. 3590/s le risorse per totali € 930.000,00 in conto competenza 2019 ed € 400.000,00 in conto competenza 2020, come dettagliatamente indicate nell'allegato A) del presente provvedimento.
3. L'allegato contabile costituisce parte integrante del presente provvedimento e si rinvia allo stesso per tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e relativi codici.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 11 marzo 2019

ULIANA

Allegato A

Elenco domande pervenute ai sensi del comma 8 e seg. dell'articolo 7
Legge regionale 4 agosto 2014 n. 15

RICHIEDENTE	INTERVENTO ED EDIFICIO SCOLASTICO	IMPORTO RICHIESTA	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO ASSEGNATO CON IMPUTAZIONE 2019	IMPORTO ASSEGNATO CON IMPUTAZIONE 2020	TIPOLOGIA INTERVENTO	NOTE
Comune di Azzano Decimo	miglioramento e adeguamento sisimico scuola Battisti corpo storico anni 50	150.000,00	DOMANDA FINANZIATA	150.000,00		obiettivo 1 DGR 278/2019	
Comune di Pordenone	adeguamento sisimico scuola IV Novembre-2°lotto completamento lavori	800.000,00	DOMANDA FINANZIATA	400.000,00	400.000,00	obiettivo 1 DGR 278/2019	
Comune di Medea	rifacimento servizi igienici scuola dell'infanzia	50.000,00	DOMANDA NON FINANZIATA	0,00		obiettivo 5 DGR 278/2019	il richiedente non ha eseguito l'aggiornamento di Resys web(lr 13/2014, art.39,c.3)
Comune di Arta Terme	adeguamento sisimico scuole elementare e media - 2° lotto	350.000,00	DOMANDA FINANZIATA	350.000,00		obiettivo 1 DGR 278/2019	
Comune di Forni di Sopra	manutenzione straordinaria pavimento e controsoffitto palestra del complesso scolastico	30.000,00	DOMANDA FINANZIATA	30.000,00		obiettivo 5 DGR 278/2019	a rimborso
	TOTALE RICHIESTO	€ 1.380.000,00					
	TOTALE DA PRENOTARE			930.000,00	€ 400.000,00		

19_28_1_DDS_ENER_2621_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 21 giugno 2019, n. 2621/AMB. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico sul fiume Natisone in località Sdricca in Comune di Manzano (UD). Proponente: Laut Srl. N. pratica: 1725.1 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società LAUT s.r.l., p.IVA 02158390282, con sede in comune di Padova (PD), via San Cristino 106, è autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (impianto idroelettrico "Manzano") in comune di Manzano con derivazione delle acque dal fiume Natisone con potenza nominale di concessione pari a kW 165,02, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La Società LAUT s.r.l., p.IVA 02158390282, con sede in comune di Padova (PD), via San Cristino 106, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto idroelettrico da realizzarsi in località Sdricca in Comune di Manzano (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 3

La Società e-distribuzione S.p.A. c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è competente in via esclusiva ad esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità ed alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

(omissis)

Art. 6

Con riferimento alle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto stesso, come individuate nel piano particellare sottoscritto dal progettista ing. Alberto Voltolina, è dichiarata la pubblica utilità ed è apposto vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 conformemente agli elaborati di variante urbanistica,

(omissis)

Trieste, 21 giugno 2019

CACCIAGUERRA

19_28_1_DDS_FORM_7444_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 25 giugno 2019, n. 7444/LAVFORU

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2014/2020. Programma specifico n. 18/18 - Formazione a fa-

vore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione approvato con decreto n. 9588/LAVFORU del 26/10/2018 e successive modifiche. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di maggio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 18/18 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.i, per euro 4.000.000,00;

VISTO il decreto n. 9588/LAVFORU del 26 ottobre 2018 e successive modifiche, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 18/18 Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione - pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2018;

VISTO il decreto n. 5859/LAVFORU del 23 maggio 2019 con il quale sono state approvate le operazioni ammesse a finanziamento relative allo sportello di aprile 2019 ed autorizzata la spesa di complessivi euro 429.416,00;

VISTI i decreti n. 5915/LAVFORU e n. 5916/LAVFORU del 24 maggio 2019, con i quali è stata disposta la revoca con contestuale disimpegno, a carico dei capitoli 3241-3242-3243 competenza 2019, di contributi per un totale di euro 128.930,00;

VISTI inoltre i decreti n. 5920/LAVFORU e n. 5921/LAVFORU del 24 maggio 2019 con cui, a seguito di rinuncia, è stata disposta la revoca con contestuale disimpegno, a carico dei capitoli 3241-3242-3243-3245-3246-3247 competenza 2019, di contributi per un totale di euro 11.582,00;

EVIDENZIATO dunque che, a seguito di quanto summenzionato, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivi euro 161.871,00;

CONSIDERATO che entro il 31 maggio 2019 - data di chiusura dello sportello mensile di maggio - sono pervenute 10 (dieci) operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

VISTI gli elenchi del 3 giugno e del 20 giugno 2019, che riportano gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;

CONSIDERATO che tutte le 10 (dieci) operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;

VISTO inoltre il decreto n. 6265/LAVFORU del 3 giugno 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate;

VISTO il verbale, sottoscritto in data 24 giugno 2019, in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal verbale emerge che delle 10 operazioni ammesse alla fase di valutazione, 8 (otto) operazioni hanno conseguito una valutazione positiva e che 2 (due) operazioni hanno ricevuto una valutazione negativa;

CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 125.180,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 125.180,00;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 125.180,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2019, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	euro 8.211,00
	3245	euro 10.566,00
Quota Stato	3242	euro 19.159,00
	3246	euro 24.654,00
Quota UE	3243	euro 27.370,00
	3247	euro 35.220,00
Totale		euro 125.180,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 25 giugno 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI MAGGIO

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSE 2014/2020 - ps 18/18 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1957869001	TECNICHE DI ORTICOLTURA E FLORICOLTURA	2019	33.000,00	33.000,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
2	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1962013001	TECNICHE DI ORTICOLTURA E FLORICOLTURA	2019	33.400,00	33.400,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
3	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1963759001	PERCORSO RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE	2019	4.040,00	4.040,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
4	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1963763001	PERCORSO DI ORIENTAMENTO E RIMOTIVAZIONE AL LAVORO	2019	4.040,00	4.040,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
5	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1963763002	PERCORSO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	2019	4.040,00	4.040,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
6	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1963077001	INFORMATICA DI CITTADINANZA	2019	10.020,00	10.020,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
7	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1963077002	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	2019	4.040,00	4.040,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
8	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1963157001	TECNICHE DI GESTIONE DOCUMENTALE DEL MAGAZZINO	2019	32.600,00	32.600,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
			Totale con finanziamento		125.180,00	125.180,00			
			Totale		125.180,00	125.180,00			
			Totale con finanziamento		125.180,00	125.180,00			
			Totale		125.180,00	125.180,00			

ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE - MESE DI MAGGIO

Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Descrizione	Tipo Fin.	Canale Fin.
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1963463001	COMPETENZE TRASVERSALI E ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA - LINGUA INGLESE	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1963463002	COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO AL LAVORO	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018

19_28_1_DDS_FORM_7627_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 luglio 2019, n. 7627

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Emanazione delle direttive per la presentazione e gestione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFp);
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017, l'Associazione temporanea d'impresa "Effe.Pi 2020" come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;
RAVVISATA pertanto la necessità di dettare specifiche Direttive regionali in merito alla presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo al programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione - di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 74323 del 28 giugno 2019, ai sensi del paragrafo 5.2.2. del documento "Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici - SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 luglio 2019

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

Programma specifico n. 13/18 – Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

SOMMARIO

DISPOSIZIONI GENERALI

1. PREMESSA

1. Le presenti Direttive intendono fornire all'ATI Effe.Pi 2020, individuata con decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017, in seguito all'emanazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature, approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017, indicazioni per la presentazione e realizzazione, nelle annualità formative 2019/2020 e 2020/2021, delle operazioni:
   - non formative di tutoraggio pedagogico individualizzato funzionale all'attivazione dei percorsi personalizzati le cui caratteristiche sono definite dal documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2017", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni (1 PERS);
   - formative riferite a ciascun percorso personalizzato (2 PERS).
2. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e fanno capo al programma specifico n. 13/18 previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni.
3. Le operazioni sono inquadrate nel POR come di seguito indicato:

Programma Specifico	**13/18**
Asse	1
Priorità di investimento	8ii
Obiettivo specifico	8.1
Azione	8.1.1
Settore d'intervento	103

4. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio formazione di seguito SRA.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento delle presenti Direttive sono i seguenti:
   a. Normativa UE
   - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni

comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b. Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c. Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento.

d. Atti regionali

- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2017", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida IeFP;
- Accordo concernente "Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo a rischio dispersione scolastica", sottoscritto tra la Regione autonoma Friuli

Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia in data 11 luglio 2017, di seguito Accordo RAFVG-USR;

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2018;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto n. 5439/LAVFORU del 15 maggio 2019, di seguito Decreto Attestazioni;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. L'ATI Effe.Pi 2020 di cui all'articolo 1, comma 1 si configura come soggetto proponente ai fini della presentazione e selezione delle operazioni.
2. Il soggetto proponente, titolare delle operazioni selezionate secondo le modalità previste dalle presenti Direttive, assume la denominazione di soggetto attuatore.
3. L'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento dell'attività formativa, deve risultare coerentemente accreditato, alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione 2PERS, ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera nel quadro di diritti e obblighi stabilito dalla Linee guida SRA, attenendosi alle relative disposizioni delineate nei commi successivi a seconda della tipologia di operazione formativa (2 PERS) o non formativa (1 PERS).
2. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
3. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
4. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione dell'operazione 1PERS.
5. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
6. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista.
7. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione (AdG) entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
8. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
9. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;
   b. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c. l'avvio delle operazioni in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione per l'operazione 1PERS ovvero dell'atto di approvazione per l'operazione 2PERS avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che, nel caso dell'operazione 1PERS, nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo (1PERS) o nell'operazione approvata (2 PERS);
   e. la completa realizzazione dell'operazione;
   f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione per le operazioni formative (2 PERS); per le operazioni non

formative (1 PERS) la dichiarazione di avvio è presentata entro 7 giorni dall'inizio della prima attività di tutoraggio, mentre la trasmissione della dichiarazione di conclusione dell'operazione avviene contestualmente alla presentazione del rendiconto finale;

g. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
h. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
i. la conclusione delle operazioni, formative e non formative, entro il 31 agosto 2020 per l'annualità formativa 2019/2020 ed entro il 31 agosto 2021 per l'annualità formativa 2020/2021;
j. la presentazione del rendiconto delle spese per l'operazione non formativa entro il 31 dicembre 2020 per l'annualità formativa 2019/2020 ed entro il 31 dicembre 2021 per l'annualità formativa 2020/2021;
k. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
n. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali ove previste dal Decreto Attestazioni.

5. DESTINATARI

1. I destinatari delle operazioni sono:
   a. giovani di età ricompresa fra i 15 anni e i 19 anni non compiuti privi del titolo di studio conclusivo del I ciclo rispetto ai quali viene attivato un percorso personalizzato di formazione professionale finalizzato all'acquisizione di crediti formativi spendibili all'interno dei percorsi triennali di IeFP ed al conseguimento del titolo conclusivo di primo ciclo, quest'ultimo in accordo con Centri Permanenti per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) competente al rilascio del titolo medesimo (operazione formativa **Tipologia C1**);
   b. giovani di età ricompresa fra i 15 anni e i 19 anni non compiuti in possesso del titolo di studio conclusivo del I ciclo che a seguito di una situazione di insuccesso scolastico/formativo desiderano rientrare in un percorso triennale di IeFP rispetto ai quali viene attivato un percorso personalizzato di formazione professionale finalizzato all'acquisizione di crediti formativi spendibili all'interno dei percorsi triennali di IFP (operazione formativa **Tipologia C2**);
   c. giovani minori in obbligo di istruzione che seguono un percorso di IeFP avvalendosi delle possibilità offerte dalla normativa in materia di educazione parentale (operazione formativa **Tipologia C3**).

2. Possono essere destinatari delle operazioni di cui alla Tipologia C2 anche giovani di età superiore al limite indicato, purché gli stessi si trovino nella particolare condizione caratterizzata dalla costanza di frequenza di un percorso formativo finalizzato all'assolvimento del diritto/dovere di istruzione e formazione.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le modalità di presentazione, selezione e gestione amministrativa e contabile delle operazioni sono definite negli Allegati 1 e 2 come da Tabella riepilogativa:

OPERAZIONE	**ALLEGATO**
Operazioni non formative di tutoraggio pedagogico individualizzato (1PERS)	**1**
Operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati (2PERS)	**2**

2. Con riferimento alle visite didattiche organizzate dal soggetto gestore e previste nell'operazione 2PERS, si precisa che non si rende necessaria da parte della SRA alcuna autorizzazione preventiva, ma ne va data esclusivamente comunicazione alla stessa.
3. Ai fini dell'attività di monitoraggio è necessario compilare in Webforma la sezione denominata "Dati per l'orientamento" con una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
4. Per quanto non espressamente indicato negli Allegati si rimanda al Regolamento Formazione.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

8. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni di cui agli Allegati si riepilogano i seguenti termini:
   a. le operazioni devono essere presentate secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
   b. le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c. le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle stesse;
   d. le operazioni devono concludersi entro il 31 agosto 2020 per l'annualità formativa 2019/2020 ed entro il 31 agosto 2021 per l'annualità formativa 2020/2021;
   e. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di approvazione delle operazioni 1PERS;
   f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione 1PERS deve essere presentato entro il 31 dicembre 2020 per l'annualità formativa 2019/2020 ed entro il 31 dicembre 2021 per l'annualità formativa 2020/2021;
   g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   i. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

9. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria è il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

ALLEGATO 1

Operazione non formativa di tutoraggio pedagogico individualizzato (1 PERS)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione non formativa di tutoraggio pedagogico individualizzato riguarda il finanziamento delle attività (ad es. bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc.…) connesso all'attivazione di più percorsi personalizzati di formazione professionale (Tipologie C1 e C2).
2. L'operazione non formativa di tutoraggio pedagogico individualizzato riguarda anche il finanziamento delle attività rivolte ad allievi che seguono un percorso di IeFP avvalendosi delle possibilità offerte dalla normativa in materia di educazione parentale (Tipologia C3) e che consistono:
   a. nella disponibilità di un'offerta di consulenza e monitoraggio didattico nei confronti del soggetto responsabile dell'educazione del minore;
   b. nella predisposizione della prova di fine annualità.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione, Programma specifico 13/18 del PPO 2018, sono:

Annualità formativa	**Risorse finanziarie disponibili in EUR**
2019/2020	110.000,00
2020/2021	110.000,00

2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formule di cui al comma 4.
3. L'operazione è gestita attraverso l'applicazione dell'UCS 8 – Formazione individuale personalizzata, così come stabilita dal Documento UCS.
4. Il costo complessivo dell'operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 8 (26,00 EUR) * 40 (ore) * n. percorsi personalizzati previsti

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

3. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. La proposta di operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo* nella sezione Bandi e avvisi.
2. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione del formulario on line va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
3. La documentazione di cui ai commi 1 e 2, deve essere presentata alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it:
   a. **per l'annualità 2019/2020**: a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 23.59 del **30° giorno** successivo alla pubblicazione delle stesse;
   b. **per l'annualità 2020/2021**: dal 2 maggio 2020 ed entro le ore 23.59 del **29 maggio 2020**.

   Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

   Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
4. La PEC di cui al comma 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 13/18. 1PERS. Trieste SF"

   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.
5. L'operazione presentata non è soggetta a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

4. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

1. La proposta di operazione viene selezionata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 3, comma 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 3, comma 3
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all' articolo 3, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 3, comma 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1 delle Disposizioni generali

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto ▪ Coerenza dell'operazione rispetto a quanto previsto all'articolo 1
Congruenza finanziaria	▪ Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo delle operazioni di cui all'articolo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. L'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la sua presentazione.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende

a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

5. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva o esclude le operazioni.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
3. E' consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata o esclusa secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

7. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
   a. il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene secondo due modalità:
      i. anticipazione e saldo;
      ii. unica soluzione;
   b. l'anticipazione non può essere superiore al 75% del costo complessivo dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione medesima;
   c. la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
   d. la somma erogate a titolo di anticipazione deve essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori;*
   e. il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla

differenza tra l'anticipazione e il costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;

f. la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
3. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma liquidata sul totale concesso.

8. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

9. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

10. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via S. Francesco, 37 - Trieste, ufficio protocollo, VI piano entro il 31 dicembre 2020 per l'annualità formativa 2019/2020 ed entro il 31 dicembre 2021 per l'annualità formativa 2020/2021.
2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento Formazione ed è costituito dalla seguente documentazione:
   a. documentazione attestante l'attività di informazione, corredata dai loghi;
   b. timesheet del personale impegnato nell'attività di tutoraggio pedagogico individualizzato;
   c. prospetto di riepilogo ore/allievi.
3. In sede di rendicontazione il finanziamento dell'operazione è rideterminato moltiplicando la UCS per il numero delle ore di tutoraggio rendicontabili, ovvero per il numero di ore effettivamente svolte e comunque non superiori a 40 ore. Non sono ammesse a rendiconto ore di tutoraggio per percorsi formativi personalizzati non avviati.
4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

ALLEGATO 2

Operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati (2 PERS)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. I percorsi formativi personalizzati (Tipologie C1 e C2) sono progettati modularmente individuando all'interno dell'offerta formativa complessiva già esistente e finanziata di IeFP le unità medesime più pertinenti; essi tengono conto dei bisogni formativi dell'allievo e delle competenze e abilità da lui possedute e pertanto non esiste una loro durata minima o massima prestabilita.
   In particolare:
   a. la Tipologia C1 prevede la realizzazione di un progetto riferito a competenze proprie di un percorso di IeFP nonché a competenze relative ad un percorso attivato presso un CPIA per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del I ciclo;
   b. la Tipologia C2 è riferita ad un unico progetto ricomprendente competenze riferite ad **almeno due** diversi percorsi di IeFP.

   Non è ammessa la previsione di percorsi personalizzati che si esauriscano unicamente in un tirocinio o stage.
2. I percorsi di Tipologia C3 si realizzano attraverso la predisposizione e realizzazione della prova di fine annualità preceduta da una serie di attività propedeutiche di consulenza e monitoraggio didattico con l'allievo e i responsabili della educazione parentale finalizzati al buon esito dell'intervento formativo. La durata dell'operazione formativa 2PERS si sostanzia esclusivamente nelle ore previste per l'esame finale. Tutta la documentazione relativa al percorso C3 è conservata presso la sede principale del soggetto gestore del tutoraggio pedagogico individualizzato.
3. La realizzazione dei percorsi rivolti ad allievi non in possesso del titolo di studio conclusivo del I ciclo (Tipologia C1) è subordinata alla stipula di apposite convenzioni con le istituzioni scolastiche del primo ciclo (Scuole secondarie di primo grado/Centri Permanenti per l'Istruzione degli Adulti) presso le quali sono iscritti gli allievi. Le convenzioni sono sottoscritte anche da parte delle famiglie degli allievi stessi, qualora minorenni. Le convenzioni sono conservate presso la sede principale dei percorsi di IeFP di riferimento.
4. Per quanto concerne il registro di presenza degli allievi:
   a. l'allievo privo del titolo conclusivo del I ciclo che frequenta un percorso di Tipologia C1, costituito da ore da realizzare presso l'ente formativo e ore di competenza del CPIA, è tenuto a firmare il registro già in uso nel percorso triennale di riferimento. Il codice regionale del percorso personalizzato dovrà essere annotato all'interno del registro del percorso di IeFP.
   b. gli allievi già in possesso del titolo conclusivo del I ciclo i cui percorsi sono strutturati con competenze che costituiscono parte di più percorsi di IeFP (Tipologia C2), sono tenuti a firmare i registri dei percorsi formativi di riferimento.

5. I percorsi formativi personalizzati devono essere avviati dopo il 1 settembre di ciascun anno e devono concludersi entro il 31 agosto dell'anno successivo.
6. I percorsi si concludono con una prova finale e con il rilascio di un attestato di frequenza di cui al Decreto attestazioni, mod. 2/2017, qualora l'allievo risulti idoneo.
7. La Commissione interna di tali percorsi deve essere costituita dal soggetto attuatore ed è composta da almeno tre persone, compreso il tutor.
8. La prova d'esame deve essere finalizzata all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti dall'allievo, in modo da verificare e riconoscere i crediti che ne permettano il passaggio direttamente alle annualità successive, previo conseguimento dell'attestato conclusivo del I ciclo per gli allievi che ne fossero sprovvisti (Tipologia C1).
9. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo, si rimanda alle disposizioni dell'Accordo RAFVG-USR.

2. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo* nella sezione Bandi e avvisi.
2. **La domanda di finanziamento**, senza alcuna imputazione di costi, risultante dalla compilazione del formulario on line va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
3. La documentazione di cui ai commi 1 e 2 deve essere presentate alla SRA **secondo la modalità a sportello mensile**, esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it:
   a. per l'annualità 2019/2020: a partite dal 1 settembre 2019 ed entro le ore 23.59 del 30 aprile 2020;
   b. per l'annualità 2020/2021: a partite dal 1 settembre 2020 ed entro le ore 23.59 del 30 aprile 2021.

   Non sono previsti sportelli mensili per i mesi di maggio, giugno, luglio e agosto.
   Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
   Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
4. La PEC di cui al comma 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 13/18. 2PERS. Trieste SF"

   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

5. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.
6. E' possibile la presentazione la presentazione dei percorsi formativi personalizzati con le medesimi modalità descritte nel presente articolo anche in caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per l'attività di tutoraggio pedagogico individualizzato e senza alcuna previsione di oneri aggiuntivi a carico della SRA.

3. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 3, comma 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 3, comma 3
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all' articolo 3, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 3, comma 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1 delle Disposizioni generali

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.
3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto, comprensiva, nel caso di percorsi di Tipologia C1, dei contenuti e delle ore di competenza dei CPIA ▪ Coerenza delle operazioni rispetto a quanto previsto all'articolo 1
Coerenza con le priorità trasversali del POR	▪ Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati all'articolo 6

Il criterio "Congruenza finanziaria" non viene preso in considerazione in quanto non pertinente.
La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

4. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva o esclude le operazioni.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
3. E' consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata o esclusa secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

5. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni relative ai percorsi formativi personalizzati (Tipologie C1 e C2) si realizzano presso le sedi dei percorsi di IeFP di riferimento.

2. Per quanto riguarda i percorsi formativi personalizzati (Tipologia C3) si considera sede di realizzazione la sede principale del soggetto gestore del tutoraggio pedagogico individualizzato.

6. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti ed esplicitarli nella proposta progettuale relativa alle attività formative:
   a. lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio le possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto;
   b. la pari possibilità di accesso alle attività formative e pertanto il contrasto a ogni forma di discriminazione;
   c. l'accesso delle donne alle attività previste dal progetto. In quest'ambito è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
      - organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
      - modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

19_28_1_DDS_FSE_6170_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 maggio 2019, n. 6170

Fondo sociale europeo - Programma Operativo regionale 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Programma specifico 12/18 - FVG progetto Giovani. Attività di coordinamento delle ATI - COORD. Approvazione operazioni COORD - presentate nel mese di marzo 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018 e n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

PRECISATO che le ATI devono presentare un'operazione che preveda un Comitato di pilotaggio, una struttura organizzativa con funzione di direzione della progettazione e realizzazione e una struttura organizzativa con funzione di direzione amministrativa e della rendicontazione;

PRECISATO che le proposte di operazioni relative all'annualità 2019 devono essere presentate entro trenta giorni dalla data del decreto con cui viene approvato il riparto delle risorse (decreto n.1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019), alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per l'attività di coordinamento ATI - COORD nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 58.750,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
58.750,00	11.750,00	11.750,00	11.750,00	11.750,00	11.750,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per l'attività di coordinamento ATI - COORD nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 58.750,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
58.750,00	11.750,00	11.750,00	11.750,00	11.750,00	11.750,00

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTE le operazioni presentate nel mese di marzo 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di marzo 2019, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 15 maggio 2019;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 10 operazioni per complessivi euro 117.500,00, di cui:
- 1 operazione PRO OCC per complessivi euro 11.750,00 e 1 operazione PRO GIOV per complessivi euro 11.750,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano",
- 1 operazione PRO OCC per complessivi euro 11.750,00 e 1 operazione PRO GIOV per complessivi euro 11.750,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino",
- 1 operazione PRO OCC per complessivi euro 11.750,00 e 1 operazione PRO GIOV per complessivi euro 11.750,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana"
- 1 operazione PRO OCC per complessivi euro 11.750,00 e 1 operazione PRO GIOV per complessivi euro 11.750,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio a alto Friuli"
- 1 operazione PRO OCC per complessivi euro 11.750,00 e 1 operazione PRO GIOV per complessivi euro 11.750,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese"

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 14.100,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 32.900,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 47.000,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 3.525,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 8.225,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 11.750,00
PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2018 n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di marzo 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 10 operazioni per complessivi euro 117.500,00, di cui:
- 1 operazione PRO OCC per complessivi euro 11.750,00 e 1 operazione PRO GIOV per complessivi euro 11.750,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano",
- 1 operazione PRO OCC per complessivi euro 11.750,00 e 1 operazione PRO GIOV per complessivi euro 11.750,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino",
- 1 operazione PRO OCC per complessivi euro 11.750,00 e 1 operazione PRO GIOV per complessivi euro 11.750,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana"
- 1 operazione PRO OCC per complessivi euro 11.750,00 e 1 operazione PRO GIOV per complessivi euro 11.750,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio a alto Friuli"
- 1 operazione PRO OCC per complessivi euro 11.750,00 e 1 operazione PRO GIOV per complessivi euro 11.750,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese".

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 14.100,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 32.900,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 47.000,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 3.525,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 8.225,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 11.750,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 maggio 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROCOO19A

FSE 2014/2020 - PIPOL - 8/18 PRO-OCC COORDINAMENTO - ADULTI - 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	PIPOL 18/20. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DELLE ATI - OCC	FP1928802001	2019	11.750,00	11.750,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			11.750,00	11.750,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			11.750,00	11.750,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	PIPOL 18/20. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DELLE ATI (PRO OCC)	FP1929836001	2019	11.750,00	11.750,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			11.750,00	11.750,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			11.750,00	11.750,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	PIPOL 18/20. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DELLE ATI 2019 - OCC	FP1926944001	2019	11.750,00	11.750,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			11.750,00	11.750,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			11.750,00	11.750,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	PIPOL 18/20. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DELLE ATI 2019 - OCC	FP1927042001	2019	11.750,00	11.750,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			11.750,00	11.750,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			11.750,00	11.750,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	PIPOL 18/20. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DELLE ATI - OCC	FP1930459001	2019	11.750,00	11.750,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			11.750,00	11.750,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			11.750,00	11.750,00	
	Totale con finanziamento 1420PROCOO19A			58.750,00	58.750,00	
	Totale 1420PROCOO19A			58.750,00	58.750,00	

1420PROCOO19G

FSE 2014/2020 - PIPOL - 12/18 PRO-GIOV COORDINAMENTO - GIOVANI -2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	PIPOL 18/20. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DELLE ATI - GIOV	FP1928774001	2019	11.750,00	11.750,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			11.750,00	11.750,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			11.750,00	11.750,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	PIPOL 18/20. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DELLE ATI (PRO GIOV)	FP1929873001	2019	11.750,00	11.750,00	AMMESSO

N.	Denominazione	Codice	Anno	Costo	Contributo	Esito
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			11.750,00	11.750,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			11.750,00	11.750,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	PIPOL 18/20. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DELLE ATI 2019 - GIOV	FP1926947001	2019	11.750,00	11.750,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			11.750,00	11.750,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			11.750,00	11.750,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	PIPOL 18/20. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DELLE ATI 2019 - GIOV	FP1927045001	2019	11.750,00	11.750,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			11.750,00	11.750,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			11.750,00	11.750,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	PIPOL 18/20. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DELLE ATI - GIOV	FP1930457001	2019	11.750,00	11.750,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			11.750,00	11.750,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			11.750,00	11.750,00	
	Totale con finanziamento 1420PROCOO19G			58.750,00	58.750,00	
	Totale 1420PROCOO19G			58.750,00	58.750,00	
	Totale con finanziamento			117.500,00	117.500,00	
	Totale			117.500,00	117.500,00	

19_28_1_DDS_FSE_6203_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 maggio 2019, n. 6203

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL. Tirocini extracurriculari previsti dal Programma specifico n.52/17 - Percorsi di formazione per la riqualificazione dei lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia - PPO - Annualità 2017. Progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di aprile 2019.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il decreto n. 6578/LAVFORU del 7 agosto 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2017, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione di operazioni di carattere formativo a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 52/17 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
PRECISATO che il citato Avviso prevede che le imprese richiedenti il finanziamento dei percorsi formativi aziendali debbano dare la disponibilità ad ospitare tirocini extracurriculari nell'ambito del progetto giovani FVG di PIPOL;
VISTO il decreto n. 408/LAVFORU del 6 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 21 febbraio 2018, con il quale sono state approvate le "Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari previsti dal programma specifico n. 52/17";
VISTI i successivi decreti n. 1403/LAVFORU del 2 marzo 2018 e n. 2490/LAVFORU del 30 marzo 2018, con ii quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4;
EVIDENZIATO che le risorse disponibili per la realizzazione dei tirocini ammontano ad euro 200.000,00 di risorse PAR FSE 2014/20;
PRECISATO che l'Avviso di riferimento prevede che "Contestualmente alla presentazione del rendiconto delle spese dell'operazione formativa il soggetto attuatore è tenuto alla dimostrazione dell'avvenuta presentazione dell'operazione di tirocinio presso l'azienda committente";
EVIDENZIATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio devono essere presentate - a partire dal 22 febbraio 2018 - alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it con modalità a sportello quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017 e dei par. 6.2, 6.3 e 6.4 del documento "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Modifiche e integrazioni alle Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA e disposizioni in merito al Manuale operativo per la selezione delle operazioni, al Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici, al Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi" di cui al decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017;
RICHIAMATO il decreto n. 5229/LAVFORU del 10 maggio 2019 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di marzo 2019 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 100.275,00;
VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di aprile 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di aprile 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 22 maggio 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i progetti formativi di tirocinio sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

• elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (Allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 3.468,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 6761 - competenza 2019 - euro 3.468,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 96.807,00;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di aprile 2019, sono approvati i seguenti documenti:
• elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (Allegato A parte integrante);
2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 3.468,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 6761 - competenza 2019 - euro 3.468,00.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 maggio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-TIROEXTRA

FSE 2014/2020 - TIROCINI EXTRACURRICOLARI PREVISTI DAL ps 52/17 (COMMESSA AZIENDALE)

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TIROCINIO IN ADDETTO CONFEZIONAMENTO E IMBALLAGGIO MERCI - B.G.	FP1935838001	SYNTHESI FORMAZIONE	2019	1.824,00	1.824,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTABILI - Z.S.	FP1939315001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA		1.644,00	1.644,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		3.468,00	3.468,00	
			Totale		3.468,00	3.468,00	
			Totale con finanziamento		3.468,00	3.468,00	
			Totale		3.468,00	3.468,00	

19_28_1_DDS_FSE_6235_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 31 maggio 2019, n. 6235

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Regionale 2014/2020.Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016 - Programma specifico n. 43/16 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Approvazione operazioni relative alla "Formazione continua" presentate nel mese di aprile 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3693/LAVFORU del 18 maggio 2016, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 1° giugno 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 1° giugno 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione degli interventi formativi e di orientamento lavorativo a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 43/16 - "Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005 - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 6377/LAVFORU del 7 settembre 2016 con il quale è stata approvata la candidatura presentata entro il 30 giugno 2016 da FORLINC - Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi - con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale;
VISTO il decreto n. 7281/LAVFORU del 12 ottobre 2016, ed i successivi decreti di integrazione e modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 26 ottobre 2016, con il quale sono state approvate le "Direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni";
VISTO il decreto n. 3001/LAVFORU del 26 marzo 2019, ed il successivo decreto di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 10 aprile 2019, con il quale sono state approvate le "Direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni";
PRECISATO che le succitate Direttive disciplinano le modalità di realizzazione delle operazioni rientranti nella tipologia formativa "Formazione continua" - suddivise in "Formazione continua con modalità collettiva" e "Formazione continua con modalità individuale" - e che per l'attuazione delle stesse sono riservate risorse pari ad euro 200.000,00 dell'originaria dotazione finanziaria ammontante ad euro 1.500.000,00;
PRECISATO che le operazioni relative alla "Formazione continua" devono essere presentate con modalità "a sportello" alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro la data del 30 aprile 2019;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2321 del 6 dicembre 2018, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 3987/LAVFORU del 17 maggio 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative alle "Attività di carattere formativo" presentate dal 16 al 28 febbraio 2018 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 1.122.995,20;
VISTE le operazioni relative alla "Formazione continua" presentate nel mese di aprile 2019 dal soggetto attuatore FORLINC - Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi - con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative alla "Formazione continua" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 22 maggio 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative alla "Formazione continua" presentate de-

termina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 22 operazione per complessivi euro 130.791,18, di cui 18 operazioni relative a "Formazione continua con modalità collettiva" per un costo complessivo di euro 178.385,32, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 107.031,18, e 4 operazioni relative a "Formazione continua con modalità individuale" per un costo complessivo di euro 23.760,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 19.618,67
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 45.776,92
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 65.395,59
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di euro 992.204,02;
CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'Avviso di cui al decreto n. 3693/LAVFORU/2016;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2018 n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative alla "Formazione continua" presentate nel mese di aprile 2019 dal soggetto attuatore FORLINC - For-

mazione Orientamento Lavoratori IN Crisi - con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 22 operazione per complessivi euro 130.791,18, di cui 18 operazioni relative a "Formazione continua con modalità collettiva" per un costo complessivo di euro 178.385,32, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 107.031,18, e 4 operazioni relative a "Formazione continua con modalità individuale" per un costo complessivo di euro 23.760,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 19.618,67
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 45.776,92
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 65.395,59

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 maggio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420FORCONC4316

FSE 2014/2020 - FORMAZIONE CONTINUA MODALITA' COLLETTIVA - P.S. 43/16

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	INGLESE PER IL COMMERCIO	FP1948822001	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	6.903,08	4.141,85	AMMESSO
2	LETTURA ED INTERPRETAZIONE DEL DISEGNO MECCANICO - A	FP1948822002	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	7.266,67	4.360,00	AMMESSO
3	LETTURA ED INTERPRETAZIONE DEL DISEGNO MECCANICO - B	FP1948822003	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	7.266,67	4.360,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI SALDATURA	FP1948822004	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	10.900,00	6.540,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI LAVORAZIONI SU LAMIERE CON PRESSOPIEGATRICE	FP1948822005	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	10.900,00	6.540,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE DI PRESSOPIEGATRICE	FP1948822006	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	10.900,00	6.540,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI ATTREZZAGGIO MACCHINE CN	FP1948822007	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	10.900,00	6.540,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE CN	FP1948822008	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	10.900,00	6.540,00	AMMESSO
9	INGLESE TECNICO	FP1948822009	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	6.902,32	4.141,39	AMMESSO
10	TRASPORTI INTERNAZIONALI E GESTIONE DELLE DOGANE	FP1948822010	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	4.722,90	2.833,74	AMMESSO
11	MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI (MOCA)	FP1948822011	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	4.359,84	2.615,90	AMMESSO
12	INFORMATICA DI BASE A	FP1948822012	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	4.724,20	2.834,52	AMMESSO
13	GESTIONE DELLA LOGISTICA DI MAGAZZINO	FP1948822013	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	8.719,20	5.231,52	AMMESSO
14	TECNICHE DI FINITURA SEMILAVORATI IN SUGHERO	FP1948822014	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	14.167,14	8.500,28	AMMESSO
15	TECNICHE DI FINALIZZAZIONE DEI TAPPI DI SUGHERO	FP1948822015	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	14.895,30	8.937,18	AMMESSO
16	TECNICHE DI SCELTA ESTETICA E PONDERALE DEI TAPPI E RONDELLE IN SUGHERO	FP1948822016	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	25.067,70	15.040,62	AMMESSO
17	TECNICHE DI LAVAGGIO E SANIFICAZIONE TAPPI E RONDELLE IN SUGHERO	FP1948822017	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	14.168,70	8.501,22	AMMESSO
18	INFORMATICA DI BASE B	FP1948822018	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	4.721,60	2.832,96	AMMESSO

					Costo ammesso	Contributo	
			Totale con finanziamento		178.385,32	107.031,18	
			Totale		178.385,32	107.031,18	

1420FORCONI4316

FSE 2014/2020 - FORMAZIONE CONTINUA MODALITA' INDIVIDUALE - P.S. 43/16

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE DI TEMPI E METODI	FP1948911001	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	5.940,00	5.940,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI PREVENTIVAZIONE INDUSTRIALE	FP1948911002	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI GESTIONE DEI SISTEMI SICUREZZA E AMBIENTE	FP1948911003	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	5.940,00	5.940,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE	FP1948911004	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2019	7.920,00	7.920,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		23.760,00	23.760,00	
			Totale		23.760,00	23.760,00	
			Totale con finanziamento		202.145,32	130.791,18	
			Totale		202.145,32	130.791,18	

19_28_1_DDS_FSE_6424_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 6 giugno 2019, n. 6424

Fondo sociale europeo - Programma Operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni FPGO - presentate nel mese di aprile 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018 e 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 5136/LAVFORU del 19 giugno 2018, modificato dal decreto n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2018;

PRECISATO che il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018 stabilisce che il 70% delle risorse finanziarie disponibili viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da

specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.388.136,94, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.388.136,94	248.476,36	187.398,86	442.815,86	192.950,36	316.495,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.604.137,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.604.137,02	287.140,38	216.558,88	511.719,88	222.974,38	365.743,50

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 2.992.273,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.992.273,96	535.616,74	403.957,74	954.535,74	415.924,74	682.239,00

VISTO il decreto n. 382/LAVFORU del 18 gennaio 2019 con il quale è stata approvata la riprogrammazione finanziaria proposta delle ATI ed a seguito della quale il riparto delle risorse disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.473.606,79, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.473.606,79	269.605,12	201.740,62	467.416,74	199.382,81	335.461,50

EVIDENZIATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.707.443,63, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.707.443,63	312.565,13	234.140,63	540.148,75	230.407,62	390.181,50

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.181.050,42, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.181.050,42	582.170,25	435.881,25	1.007.565,49	429.790,43	725.643,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito del decreto n. 4409/LAVFORU del 20 aprile 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di marzo 2019, è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.402.851,86	291.305,69	345.531,25	702.321,49	338.050,43	725.643.00

VISTE le operazioni presentate nel mese di aprile 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di aprile 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 29 maggio 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 14 operazioni per complessivi euro 680.683,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 106.613,00, 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Isontino" per complessivi euro 148.730,00, 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 335.685,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 42.395,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 47.260,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 95.013,45
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 221.698,05
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 316.711,50
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 7.089,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 16.541,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 23.630,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.722.168,86	184.692,69	196.801,25	366.636,49	295.655,43	678.383,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3

gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di aprile 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 14 operazioni per complessivi euro 680.683,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 106.613,00, 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Isontino" per complessivi euro 148.730,00, 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 335.685,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 42.395,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 47.260,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 95.013,45
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 221.698,05
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 316.711,50
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 7.089,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 16.541,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 23.630,00.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 giugno 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA

FSE 2014/2020 - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - HOSPITALITY SERVICE SPECIALIST	FP1948155001	2019	54.488,00	54.488,00	AMMESSO
2	COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - CHILDREN AND TEEN ANIMATOR	FP1948155002	2019	52.125,00	52.125,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			106.613,00	106.613,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			106.613,00	106.613,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TECNICHE OPERATIVE IN AZIENDA VITIVINICOLA	FP1949334001	2019	44.480,00	44.480,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI FALEGNAMERIA	FP1949334002	2019	55.600,00	55.600,00	AMMESSO
3	COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - PHOTO OPERATOR	FP1949334003	2019	48.650,00	48.650,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			148.730,00	148.730,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			148.730,00	148.730,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	COCKTAIL E MIXED DRINK, DEGUSTAZIONE, ABBINAMENTO E SERVIZIO DELLE BEVANDE	FP1948237001	2019	45.175,00	45.175,00	AMMESSO
2	SPECIALISTA DI MACCHINE CNC PER IL SETTORE LEGNO ARREDO	FP1948237002	2019	47.260,00	47.260,00	AMMESSO
3	FORMAZIONE PER PREPARATORI DI TRENO	FP1948237003	2019	55.600,00	55.600,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE AVANZATA PER APPLICAZIONI CLIENT SERVER	FP1948237004	2019	55.600,00	55.600,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI SOSTEGNO PER UTENZA IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ	FP1948237005	2019	55.600,00	55.600,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI SALDATURA TIG	FP1948237006	2019	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
7	COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - COMMIS DE CUISINE	FP1948237007	2019	55.600,00	55.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			335.685,00	335.685,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			335.685,00	335.685,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	GESTIONE DEL PUNTO VENDITA DI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA	FP1948532001	2019	42.395,00	42.395,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			42.395,00	42.395,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			42.395,00	42.395,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	SPECIALISTA DI MACCHINE CNC PER IL SETTORE LEGNO ARREDO	FP1948163001	2019	47.260,00	47.260,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			47.260,00	47.260,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			47.260,00	47.260,00	
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA			680.683,00	680.683,00	
	Totale 1420PROOCCA			680.683,00	680.683,00	
	Totale con finanziamento			680.683,00	680.683,00	
	Totale			680.683,00	680.683,00	

19_28_1_DDS_FSE_6615_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 giugno 2019, n. 6615

Fondo sociale europeo - Programma Operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni Indennità di mobilità - presentate nel mese di aprile 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018 e n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 5136/LAVFORU del 19 giugno 2018, modificato dal decreto n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2018;

PRECISATO che il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018 stabilisce che il 70% delle risorse finanziarie disponibili viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);

VISTO il decreto n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018 con il quale è stata disposta l'ammissibilità di operazioni di carattere non formativo riferite a percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) negli ambiti di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV finalizzate alla copertura dei costi sostenuti per la mobilità degli allievi nel territorio nazionale al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par.

2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.388.136,94, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.388.136,94	248.476,36	187.398,86	442.815,86	192.950,36	316.495,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.604.137,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.604.137,02	287.140,38	216.558,88	511.719,88	222.974,38	365.743,50

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 2.992.273,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.992.273,96	535.616,74	403.957,74	954.535,74	415.924,74	682.239,00

VISTO il decreto n. 382/LAVFORU del 18 gennaio 2019 con il quale è stata approvata la riprogrammazione finanziaria proposta delle ATI ed a seguito della quale il riparto delle risorse disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.473.606,79, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.473.606,79	269.605,12	201.740,62	467.416,74	199.382,81	335.461,50

EVIDENZIATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.707.443,63, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.707.443,63	312.565,13	234.140,63	540.148,75	230.407,62	390.181,50

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.181.050,42, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.181.050,42	582.170,25	435.881,25	1.007.565,49	429.790,43	725.643,00

VISTO il decreto n. 6424/LAVFORU del 6 giugno 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni FPGO presentate nel mese di aprile 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.722.168,86	184.692,69	196.801,25	366.636,49	295.655,43	678.383,00

VISTE le operazioni Indennità di mobilità presentate nel mese di aprile 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni Indennità di mobilità presentate nel mese di aprile 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 30 maggio 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 20.905,65, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 13.937,10, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 6.968,55;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 3.135,84
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 7.316,97
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 10.452,84
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.701.263,21	170.755,59	189.832,70	366.636,49	295.655,43	678.383,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni Indennità di mobilità presentate nel mese di aprile 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 20.905,65, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 13.937,10, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 6.968,55.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 3.135,84
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 7.316,97
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 10.452,84
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 giugno 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PIPOLIMT Misto

FSE 2014/2020 - PIPOL - INDENNITA' DI MOBILITA' SU TERRITORIO NAZIONALE - MISTO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	INDENNITA' MOBILITA' SUL TERRITORIO NAZIONALE - HOSPITALITY SERVICE SPECIALIST	FP1948154001	2019	6.968,55	6.968,55	AMMESSO
2	INDENNITA' MOBILITA' SUL TERRITORIO NAZIONALE - CHILDREN AND TEEN ANIMATOR	FP1948154002	2019	6.968,55	6.968,55	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			13.937,10	13.937,10	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			13.937,10	13.937,10	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	INDENNITA' MOBILITA' SUL TERRITORIO NAZIONALE PHOTO OPERATOR	FP1949332001	2019	6.968,55	6.968,55	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			6.968,55	6.968,55	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			6.968,55	6.968,55	
	Totale con finanziamento 1420PIPOLIMTM			20.905,65	20.905,65	
	Totale 1420PIPOLIMTM			20.905,65	20.905,65	
	Totale con finanziamento			20.905,65	20.905,65	
	Totale			20.905,65	20.905,65	

19_28_1_DDS_FSE_7297_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 24 giugno 2019, n. 7297

Fondo sociale europeo - Programma Operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni clone FPGO - presentate nel mese di maggio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018 e n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto di approvazione della pianificazione delle attività FPGO n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018, il quale stabilisce che, con specifico riferimento alle operazioni relative all'ambito di intervento/tipologia FPGO, il 70% delle risorse finanziarie disponibili viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) e che nell'ambito dell'offerta specifica rientrano anche le operazioni rientranti negli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione Formil e PRO GIOV Formazione Formil;

VISTI il decreto n. 7361/LAVFORU del 28 agosto 2018, modificato dal decreto n. 7862/LAVFORU del 10 settembre 2018, con il quale sono state approvate 86 operazioni relative al catalogo FPGO presentate entro il 25 luglio 2018 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 10272/LAVFORU del 15 novembre 2018 con il quale sono state approvate 4 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 7361/LAVFORU/2018;

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019;

VISTO il decreto n. 3586/LAVFORU del 5 aprile 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle

risorse finanziarie per l'annualità 2019 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3586/LAVFORU/2019, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 3.238.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.238.988,00	579.779,00	437.263,00	1.033.237,00	450.220,00	738.489,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 3.742.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.742.988,00	669.995,00	505.303,00	1.194.013,00	520.276,00	853.401,00

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 6.981.976,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.981.976,00	1.249.774,00	942.566,00	2.227.250,00	970.496,00	1.591.890,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di maggio 2019;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 346.110,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 34.750,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 20.850,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 132.050,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 27.800,00, e 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 130.660,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 32.317,50
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 75.407,50
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 107.725,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 19.599,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 45.731,00
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 65.330,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.635.866,00	1.215.024,00	921.716,00	2.095.200,00	942.696,00	1.461.230,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di maggio 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 346.110,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 34.750,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 20.850,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 132.050,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 27.800,00, e 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 130.660,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 32.317,50
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 75.407,50
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 107.725,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 19.599,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 45.731,00
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 65.330,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 giugno 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO - BACK OFFICE COMMERCIALE	FP1962680001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		34.750,00	34.750,00	
		Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		34.750,00	34.750,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	OPERARE NEI SERVIZI TURISTICI IN LINGUA TEDESCA	FP1962106001	2019	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		20.850,00	20.850,00	
		Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		20.850,00	20.850,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO - BACK OFFICE COMMERCIALE	FP1958975001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	FP1958996001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI PRODUZIONE VIDEO E ANIMAZIONE 2D E 3D	FP1959009001	2019	41.700,00	41.700,00	AMMESSO
4	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1960504001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		132.050,00	132.050,00	
		Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		132.050,00	132.050,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1958665001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.		27.800,00	27.800,00	
		Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.		27.800,00	27.800,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TECNICHE DI RIPARAZIONE SARTORIALE	FP1956204001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI SEGRETERIA E PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP1961309001	2019	47.260,00	47.260,00	AMMESSO
3	SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	FP1961981001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
4	GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	FP1963260001	2019	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		130.660,00	130.660,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		130.660,00	130.660,00	
		Totale con finanziamento 1420PROOCCA_C		346.110,00	346.110,00	
		Totale 1420PROOCCA_C		346.110,00	346.110,00	
		Totale con finanziamento		346.110,00	346.110,00	
		Totale		346.110,00	346.110,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420PROOCCA_C	FP1958425001	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.
1420PROOCCA_C	FP1958427001	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO - BACK OFFICE COMMERCIALE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.
1420PROOCCA_C	FP1958604001	TECNICHE DI PRODUZIONE VIDEO E ANIMAZIONE 2D E 3D	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.

19_28_1_DDS_FSE_7299_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 24 giugno 2019, n. 7299

Fondo sociale europeo - Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale. Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - presentate nel mese di maggio 2019.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il decreto n. 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

VISTI i decreti n. 2998/LAVFOR del 17 aprile 2017 e n. 4276/LAVFOR del 24 maggio 2018 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di una o due operazioni di carattere prototipale e, nel caso di presentazione di due operazioni prototipali da parte dello stesso soggetto proponente, la seconda deve essere esclusivamente rivolta al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia afferente ai settori delle filiere della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo; nel caso di presentazione di una sola operazione prototipale, essa può essere indifferentemente rivolta all'Alta Carnia o meno;

VISTO il decreto n. 2270/LAVFOR del 27 marzo 2018 con il quale sono state approvate 20 operazioni prototipali di cui 3 operazioni rivolte al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia, presentate entro il 16 febbraio 2018 dai soggetti attuatori;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 1.800.000,00 ed è prevista una quota pari ad euro 100.000,00 destinata allo svolgimento di edizioni corsuali a favore dei soli residenti nei comuni costituenti l'Area di progetto "Alta Carnia";

RICHIAMATO il decreto n. 4792/LAVFORU del 6 maggio 2019 con il quale sono state approvate le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di aprile 2019 per complessivi euro 63.940,00, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 812.346,00;

VISTE le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di maggio 2019;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni clone per un costo complessivo di euro 33.360,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 5.004,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 11.676,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 16.680,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle operazioni ammonta ad euro 778.986,00;

PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle

funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di maggio 2019, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni clone per un costo complessivo di euro 33.360,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 5.004,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 11.676,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 16.680,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 giugno 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

14202018FI_Cloni

FSE 2014/2020 - Formazione Imprenditoriale - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1956724001	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
2	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1959406001	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		33.360,00	33.360,00	
			Totale		33.360,00	33.360,00	
			Totale con finanziamento		33.360,00	33.360,00	
			Totale		33.360,00	33.360,00	

19_28_1_DDS_FSE_7516_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 27 giugno 2019, n. 7516

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità, 12/18 - FVG progetto Giovani, 73/17 - Formazione con modalità individuale (FORMIL). Modifiche e integrazioni al decreto n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2017 prevede la realizzazione dei programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità, 12/18 - FVG progetto Giovani;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 con il quale è stato emanato l'avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori;

PRESO ATTO che il suddetto avviso è stato oggetto di successive modifiche e integrazioni l'ultima delle quali è stata apportata con il decreto n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019;

PRESO ATTO altresì che, per mero errore materiale, all' allegato 3 - Formazione con modalità individuale (FORMIL), paragrafo 3 - Risorse e gestione finanziaria, capoverso 5, l'importo dell'UCS 7 è stato erroneamente indicato in euro 108,00 anziché in euro 99,00;

RITENUTO di correggere l'errore materiale sopraindicato è di sostituire la cifra "108,00" con la cifra "99,00";

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Secondo quanto indicato nelle premesse e con riferimento all'avviso di cui al richiamato decreto n.

583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, all' allegato 3 - Formazione con modalità individuale (FORMIL), paragrafo 3 - Risorse e gestione finanziaria, capoverso 5, la cifra "108,00" è sostituita dalla cifra "99,00".
2. È approvato il documento costituente allegato A parte integrante del presente decreto che costituisce il testo coordinato dell'avviso emanato con il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 come da ultimo modificato con il decreto n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019 .
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 27 giugno 2019

SEGATTI

Allegato A)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione.
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia. Fondo sociale europeo – 2014/2020.
Asse 1 – Occupazione
Asse 3 – Istruzione e Formazione

PIPOL 18/20
Programma specifico 8/18 – FVG progetto Occupabilità
Programma specifico 12/18 – FVG progetto Giovani
Programma specifico 73/17 – Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata)

AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

Trieste, giugno 2019 – Testo coordinato

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

SOMMARIO

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

PREMESSA

1. Il presente avviso, in coerenza con le finalità previste dalla Legge regionale 21 luglio 2017, n.27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", intende promuovere e garantire un'offerta stabile di formazione permanente su tutto il territorio regionale e pertanto favorire:
a) l'accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita in coerenza con i bisogni e le strategie individuali di sviluppo professionale e personale;
b) l'occupabilità delle persone attraverso il rafforzamento delle loro competenze;
c) la qualificazione delle persone adulte sulla base dei profili professionali richiesti direttamente dalle imprese del territorio;
d) l'inserimento lavorativo di quelle componenti più deboli della popolazione attiva della regione, nello specifico i giovani, le donne, i disoccupati di lunga durata, i disoccupati over 55;
e) la costituzione di reti tra soggetti del sistema della formazione raccordate con il sistema dei servizi pubblici per il lavoro e le imprese.

2. Il presente avviso garantisce la continuità del "Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 731/2015 e successive modifiche e integrazioni attraverso una seconda fase dello stesso fino al 31 dicembre 2020. In particolare con il presente avviso si contribuisce alla realizzazione di PIPOL 18/20, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 194 del 2 febbraio 2018.

3. Il presente avviso intende inoltre favorire, nei confronti di un'utenza che abbia già maturato alcune competenze, la possibilità di fruizione ridotta di una determinata operazione attraverso una prima applicazione sperimentale della procedura di validazione delle competenze nell'ambito del servizio di certificazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016. Attraverso la medesima sperimentazione la Regione intende verificare le eventuali necessità di integrazione e aggiornamento della procedure inerenti il citato servizio di certificazione, anche al fine di individuare soluzioni operative funzionali alla fruizione di un percorso formativo a seguito del riconoscimento di crediti formativi.

4. Il presente avviso si compone di due parti:
   a) nella prima parte è data attuazione alla procedura per la selezione di soggetti attuatori responsabili della realizzazione delle operazioni;
   b) nella seconda parte vengono definite le modalità di presentazione, selezione, gestione e rendicontazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori.

QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:
   a) Normativa UE
   – REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   – REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della

legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con D.P.Reg. n. 057/Pres. del 19 marzo 2018, di seguito Regolamento Tirocini.

d) Atti regionali
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017, di seguito Linee guida SRA;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito Documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2017;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- Repertorio regionale delle qualificazioni professionali, di seguito DGR Repertorio, nel tempo vigente, attualmente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 9 giugno 2017;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016 con la quale è approvato il documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze", di seguito DGR Certificazione.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 concernete il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol 18/20.
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

e) Atti nazionali
- Intesa riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2012.

- Accordo recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 10 luglio 2014.
- Accordo recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" sancito dalla Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 25 maggio 2017.

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

PARTE PRIMA. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ

1. FINALITÀ ED ELEMENTI GENERALI

1. La Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Area istruzione, formazione e ricerca, attraverso il presente avviso, intende individuare cinque soggetti responsabili dello svolgimento delle operazioni rispetto alle seguenti aree territoriali:

AREE TERRITORIALI
HUB GIULIANO Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste
HUB ISONTINO Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d’Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d’Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco
HUB UDINE E BASSA FRIULANA Buttrio, Chiopris - Viscone, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Basiliano, Campoformido, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Ud, Povoletto, Pozzuolo del F., Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Talmassons, Tavagnacco, Udine, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Ronchis, Rivignano Teor, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Marano Lagunare, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, , Visco
HUB MEDIO E ALTO FRIULI Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, , Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Artegna, Bordano, Buja, Gemona del Friuli, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone, Attimis, Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento, Tricesimo, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano, Varmo, Sappada
HUB PORDENONESE Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Valcellina, Vivaro, Vajont, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Meduno, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola, Valvasone Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena

2. I cinque soggetti di cui al capoverso 1 assumono la responsabilità:
   a) della programmazione, della organizzazione e della gestione didattica dei percorsi di:
      – Qualificazione abbreviata (QA);
      – Formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO);
      – Formazione con modalità individuale (FORMIL);
   b) della realizzazione dei tirocini extra curricolari (TIROCINI) ai sensi del Regolamento Tirocini;

c) della promozione in via sperimentale, attraverso i soggetti titolati individuati dalla DGR Certificazione, dell'attività di validazione di competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali (VALID) accompagnata dall'indicazione di eventuali crediti formativi per l'inserimento ad un determinato percorso formativo.

3. Il presente avviso si pone in continuità con quanto già realizzato nelle precedenti annualità attraverso il POR FSE 2014/2020 all'interno di PIPOL e dà attuazione ai seguenti Programmi specifici (PS) del PPO 2017:

TABELLA SINTESI			
Programma specifico	**8/18**	**12/18**	**73/17**
Asse	1	1	3
Priorità investimento	8.i	8.ii	10.iii
Obiettivo specifico	8.5	8.1	10.4
Azione	8.5.1	8.1.1	10.4.1
Settore intervento	102	103	117
Ambito intervento	PRO OCC	PRO GIOV	PRO GIOV OCC
Risorse totali 2018 (EUR)	7.000.000,00	6.000.000,00	4.500.000,00
Risorse totali2019 (EUR)	7.000.000,00	6.000.000,00	PPO
Risorse totali2020 (EUR)	7.000.000,00	6.000.000,00	PPO

4. Con riferimento a PIPOL 18/20, l'ambito di intervento PRO OCC opera con riguardo a FVG Progetto occupabilità; l'ambito di intervento PRO GIOV opera con riguardo a FVG Progetto giovani.

5. Il quadro temporale per la realizzazione delle operazioni è il seguente:
   a) annualità 2018: dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI, e comunque non prima del 1° maggio 2018, ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura, e comunque non prima del 1 maggio 2018, al 30 aprile 2019;
   b) annualità 2019: dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020;
   c) annualità 2020: dal 1° maggio 2020 al 30 aprile 2021.

   I termini indicati per ciascuna delle tre annualità valgono a definire gli ambiti temporali entro cui i soggetti aventi titolo possono presentare le operazioni alle SRA competenti.

6. Le SRA competenti all'attuazione dell'avviso sono le seguenti:
   a) l'Area istruzione, formazione e ricerca per l'individuazione dei cinque soggetti responsabili e della realizzazione delle operazioni relative ai PS 8/18 e 12/18, di seguito SRA Area;
   b) il Servizio programmazione e gestione interventi formativi per la realizzazione delle operazioni relative al PS 73/17, di seguito SRA Servizio.

2. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili **per l'annualità 2018** di cui alla "Tabella Sintesi" vengono ripartite a livello di ambito di intervento e tipologia di operazione nel modo seguente:

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

TABELLA RISORSE 2018 per AMBITO INTERVENTO E TIPOLOGIA (EUR)			
Programma specifico	**8/18**	**12/18**	**73/17**
Ambito intervento	PRO OCC	PRO GIOV	PRO GIOV OCC
FPGO (formazione permanente gruppi omogenei)	4.627.125,00	5.347.125,00	0,00
FORMIL (formazione con modalità individuale)	514.125,00	594.125,00	0,00
TIROCINI	1.800.000,00	0,00	0,00
COORD (attività coordinamento ATI)	58.750,00	58.750,00	0,00
QA (qualificazione adulti)	0,00	0,00	4.451.152,00
VALID (attività di validazione delle competenze)	0,00	0,00	48.848,00
Risorse totali 2018	**7.000.000,00**	**6.000.000,00**	**4.500.000,00**

2. Il suddetto riparto avviene secondo i seguenti criteri e modalità:
   a) Programma specifico 8/18:
      – il finanziamento di euro 1.800.000,00 a valere su Tirocini deriva dall'analisi del dato storico derivante dall'attuazione di PIPOL nelle precedenti annualità;
      – il finanziamento di euro 58.750,00 a valere su COORD (attività di coordinamento ATI) deriva dall'applicazione dell'UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL (euro 23.500,00) a valere sui cinque hub (euro 23.500,00 * 5) e con imputazione al 50% sul programma specifico 8/18 ed al 50% sul programma specifico 12/18;
      – il finanziamento di euro 4.627.125,00 a valere su FPGO (formazione permanente per gruppi omogenei) è pari al 90% della disponibilità del programma specifico, detratte le somme relative a Tirocini e COORD;
      – il finanziamento di euro 514.125,00 a valere su FORMIL (formazione con modalità individuale) è pari al 10% della disponibilità del programma specifico, detratte le somme relative a Tirocini e COORD;
   b) Programma specifico 12/18:
      – il finanziamento di euro 58.750,00 a valere su COORD (attività di coordinamento ATI) è determinato secondo quanto indicato in relazione al medesimo ambito di intervento del programma specifico 8/18;
      – il finanziamento di euro 5.347.125,00 a valere su FPGO (formazione permanente per gruppi omogenei è pari al 90% della disponibilità del programma specifico, detratta la somma relativa a COORD;
      – il finanziamento di euro 594.125,00 a valere su FORMIL (formazione con modalità individuale) è pari al 10% della disponibilità del programma specifico, detratta la somma relativa a COORD;
   c) Programma specifico 73/17:
      – il finanziamento di euro 48.848,00 a valere su VALID (attività di validazione delle competenze) è determinato con le modalità dettagliatamente indicate all'allegato 6, paragrafo 3 del presente avviso;
      – il finanziamento di euro 4.451.152,00 a valere su QA (qualificazione adulti) è pari alla disponibilità del programma specifico, detratta la somma relativa a VALID.

3. Le risorse di cui alla "Tabella risorse 2018 per ambito intervento e tipologia (EUR)" sono ripartite a livello di hub sulla base dei flussi in entrata dalla disoccupazione nel 2016[1] secondo quanto indicato nella seguente tabella:

[1] Fonte Agenzia regionale del lavoro

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

TABELLA RISORSE 2018 PER AREA TERRITORIALE E AMBITO\TIPOLOGIA (EUR)

Area territoriale	%flussi disoccupazione	Ambito intervento/tipologia	Risorse
Hub Giuliano	17,90%	PRO OCC Formazione FPGO	828.255,36
		PRO OCC Formazione Formil	92.028,38
		PRO OCC Tirocini	322.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	957.135,38
		PRO GIOV Formazione Formil	106.348,38
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	796.980,00
		PRO GIOV OCC VALID	8.520,00
		Totale	**3.134.967,50**
Hub Isontino	13,50%	PRO OCC Formazione FPGO	624.661,86
		PRO OCC Formazione Formil	69.406,88
		PRO OCC Tirocini	243.000,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	721.861,88
		PRO GIOV Formazione Formil	80.206,88
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	601.252,00
		PRO GIOV OCC VALID	6.248,00
		Totale	**2.370.137,50**
Hub Udine e bassa friulana	31,90%	PRO OCC Formazione FPGO	1.476.052,86
		PRO OCC Formazione Formil	164.005,88
		PRO OCC Tirocini	574.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.705.732,88
		PRO GIOV Formazione Formil	189.525,88
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	1.419.596,00
		PRO GIOV OCC VALID	15.904,00
		Totale	**5.568.517,50**
Hub Medio e alto Friuli	13,90%	PRO OCC Formazione FPGO	643.170,36
		PRO OCC Formazione Formil	71.463,38
		PRO OCC Tirocini	250.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	743.250,38
		PRO GIOV Formazione Formil	82.583,38
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

		PRO GIOV OCC Formazione QA	618.684,00
		PRO GIOV OCC VALID	6.816,00
		Totale	**2.439.667,50**
Hub Pordenonese	22,80%	PRO OCC Formazione FPGO	1.054.984,50
		PRO OCC Formazione Formil	117.220,50
		PRO OCC Tirocini	410.400,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.219.144,50
		PRO GIOV Formazione Formil	135.460,50
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	1.014.640,00
		PRO GIOV OCC VALID	11.360,00
		Totale	**3.986.710,00**

4. In relazione al riparto delle risorse indicato nella precedente tabella, entro il 31 dicembre 2018 i soggetti attuatori possono motivatamente proporre alla SRA Area una riprogrammazione della disponibilità finanziaria di cui alla tabella sopraindicata all'interno, rispettivamente di PRO GIOV e/o di PRO OCC. Tale proposta è sottoposta all'approvazione della SRA Area ed applicabile a fronte del parere favorevole di quest'ultima.

5. Le risorse finanziarie relative alle **annualità 2019 e 2020** saranno oggetto di specifico riparto a livello di area territoriale e di tipologia, rispettivamente entro il 28 febbraio 2019 ed entro il 28 febbraio 2020, attraverso l'utilizzo di criteri corrispondenti a quelli di cui al presente paragrafo, eventualmente rivalutati alla luce della effettiva efficienza realizzativa a livello di area territoriale, con l'aggiornamento della DGR n. 194/2018.

6. Le risorse finanziarie relative alle annualità 2018 e 2019 che risultino non utilizzate alla data, rispettivamente, del 30 aprile 2019 e del 30 aprile 2020 possono essere oggetto di allocazione rispettivamente sulle annualità 2019 e 2020 con l'utilizzo di criteri corrispondenti a quelli utilizzati per il riparto delle risorse dell'annualità di riferimento, anche tenuto conto dell'efficienza realizzativa territoriale.

3. DURATA DELL'INCARICO

1. In considerazione che il presente avviso intende garantire la continuità del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL – la durata dell'incarico inizia con l'approvazione delle candidature e si conclude alla data del 30 aprile 2021, con l'obbligo di concludere entro il 31 ottobre 2021 le operazioni presentate in costanza di incarico.

4. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene con l'utilizzo delle seguenti Unità di costo standard – UCS – di cui all'allegato B) del Regolamento FSE:
   a) QA (qualificazione adulti): UCS 1 – Formazione;
   b) FPGO (formazione permanente gruppi omogenei): UCS 1 – Formazione;
   c) FORMIL (formazione con modalità individuale): UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali;

d) TIROCINI: UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA);
e) COORD (attività coordinamento ATI): UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL.

2. Ai fini della ammissibilità delle spese delle operazioni realizzate con l'applicazione delle richiamate UCS, valgono le indicazioni del Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

3. Con specifico riguardo alla modalità di trattamento dell'UCS 34, nel sottolineare che si tratta di una somma forfettaria a risultato, la sua ammissibilità è legata al raggiungimento di un risultato predeterminato. Tale risultato è costituito, per l'annualità 2018, dall'avvenuta approvazione di operazioni presentate entro il 30 aprile 2019 per un importo pari almeno al 90% della disponibilità finanziaria di ciascuno degli ambiti PRO OCC, PRO GIOV e PRO GIOV OCC, al netto del finanziamento previsto negli ambiti PRO OCC e PRO GIOV per l'attività coordinamento ATI (COORD). Con il riconoscimento di tale attività di coordinamento, l'attività dei capofila delle ATI in questo ambito deve ritenersi completamente remunerata e nessuna partecipazione finanziaria aggiuntiva può essere richiesta agli associati. La medesima modalità verrà applicata in relazione alle annualità 2019 e 2020.

4. Con riferimento alla prima applicazione sperimentale della procedura di validazione delle competenze nell'ambito del servizio di certificazione di cui al capoverso 3 delle Premesse, la gestione finanziaria delle operazioni avviene attraverso l'applicazione del costo standard definito al capitolo 9 dell'Allegato 1 alla DGR Certificazione.

5. SOGGETTI PROPONENTI / ATTUATORI / PROMOTORI

1. Tutte le proposte progettuali (candidature) relative al presente avviso possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. E' obbligatoria la presentazione in partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese - ATI o, se non costituita, con la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI.

2. Con riferimento alla medesima area territoriale ciascun soggetto pubblico o privato di cui al capoverso 1 può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola ATI.

3. Il mancato possesso dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 2, da parte anche di uno solo dei partecipanti alla ATI anche non ancora costituite è **causa di non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione**.

4. Ogni ATI può presentare al massimo **due proposte progettuali** (candidature) ognuna delle quali deve essere riferita ad una delle aree territoriali indicate al paragrafo 1 del presente avviso. Il mancato rispetto di questa previsione **è causa di non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le proposte progettuale presentate dal soggetto**. In questo senso:
   - non è ammissibile il semplice avvicendamento del capofila, fermo restando la composizione della compagine;
   - è ammissibile qualora la compagine presenti **almeno due variazioni nei componenti** (in aumento, in difetto o in sostituzione).

5. Ai fini della realizzazione delle operazioni, le ATI devono garantire che le stesse siano realizzate da soggetti accreditati coerentemente ai sensi del Regolamento accreditamento rispetto:
   - alla macrotipologia richiesta dall'operazione (A – Obbligo formativo, ai fini della sperimentazione di cui al capoverso 2 delle Premesse, B – Formazione superiore o C – Formazione continua e permanente). In particolare le operazioni connesse a QPR tratte da profili fino a EQF3 devono essere realizzati da enti di formazione accreditati nella macro tipologia C; le operazioni connesse a QPR tratte da profili da EQF4 devono essere realizzati da enti di formazione accreditati nella macro tipologia B;
   - al settore di riferimento dell'operazione.

6. Le ATI selezionate assumono la denominazione di **Soggetti attuatori** delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e di **Soggetti promotori** dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC.

6. REQUISITI DELLA CANDIDATURA

1. Tenuto conto della pluralità e complessità delle azioni oggetto dell'incarico di cui al presente avviso ed al fine anche di garantire le attività di coordinamento e l'omogeneità organizzativa, ciascuna candidatura deve dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.

2. Per tali finalità, la proposta progettuale deve:
   a) prevedere un **comitato di pilotaggio** composto dai rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte dell'ATI. Il comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione, la gestione e la valutazione delle attività formative/tirocini extracurriculari;
   b) assicurare una struttura organizzativa con funzione di **direzione della progettazione e realizzazione**. Attraverso tale funzione si garantiscono:
      - la cura e il coordinamento degli aspetti legati alla progettazione formativa;
      - la promozione e l'attuazione condivisa delle metodologie didattiche;
      - il raccordo metodologico e organizzativo gestionale fra tutte le iniziative promosse;
      - la cura della promozione dell'offerta formativa;
      - la qualità dell'azione formativa verificandone periodicamente l'efficacia collaborando con la direzione amministrativa e della rendicontazione;
      - il raccordo con l'hub, i centri per l'impiego e le strutture regionali di orientamento nonché con le imprese coinvolte nella realizzazione delle attività formative/tirocini extracurriculari;
      - il raccordo con le strutture regionali di orientamento coinvolte nella sperimentazione delle attività di validazione delle competenze di cui in Premessa;
   c) assicurare una struttura organizzativa con funzione di **direzione amministrativa e della rendicontazione**. Attraverso tale funzione si garantiscono:
      - la cura e il coordinamento degli aspetti di gestione amministrativa;
      - la cura e il coordinamento degli aspetti relativi alla rendicontazione;
      - il coordinamento ai fini della elaborazione periodica di rapporti di monitoraggio sulla base anche delle indicazioni fornite dalle SRA.

3. La proposta progettuale deve indicare distintamente, in relazione alle funzioni di cui al capoverso 2, lettere b) e c) un referente in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo). L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae

predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

4. La proposta progettuale può prevedere la presenza di ulteriori professionalità di supporto ai referenti di cui al capoverso 3 che si intendono mettere a disposizione per la realizzazione delle attività di cui al presente avviso. L'esperienza di tali ulteriori professionalità va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

5. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati alle figure professionali di cui al capoverso 3, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i referenti indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata alla SRA Area per la conseguente autorizzazione allegando il relativo curriculum rispondente ai requisiti di cui al capoverso 3.

7. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

1. Ai fini della presentazione della proposta progettuale (candidatura) il soggetto proponente deve inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:
   a) domanda di presentazione della candidatura, debitamente compilata sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi;
   b) formulario descrittivo della proposta progettuale (candidatura), sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi;
   c) manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della proposta progettuale, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine o l'atto costitutivo qualora l'ATI sia già costituita;
   d) copia scansionata dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentate del soggetto capofila indicato o suo delegato (va allegata la delega esplicita) in sede di presentazione della candidatura, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata;
   e) comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale **per i soggetti non accreditati** ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione della candidatura.

2. La documentazione di cui al capoverso 1, lettere a) e c) nel caso della presentazione della manifestazione di volontà, deve essere sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Alla documentazione va allegata la copia fronte retro di un documento d'identità di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità. Per ogni sottoscrittore va inoltre allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già precedentemente trasmesso all'Amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi, **pena la non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione**.

3. La documentazione di cui al capoverso 1 deve essere presentata, dal soggetto individuato come capofila, alla SRA Area esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it**, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della**

Regione (BUR) ed entro le ore 24.00 del 6 APRILE 2018. Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale è **causa di non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione**.
Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata.

4. La PEC di cui al capoverso 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:
"POR FSE 2014/2020. Avviso candidature Formazione permanente. Hub N. TRIESTE Area"
ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
– "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
– "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
– "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
– "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
– "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese.
Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la candidatura con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato aggiungendo, a titolo esemplificativo, "prima parte", "seconda parte", ecc.

8. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le proposte di candidatura vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
b) fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 7, capoverso 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della proposta di candidatura previste al paragrafo 7, capoverso 3
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 7, capoverso 1, lettera b – Mancata presentazione della manifestazione di volontà o dell'atto costitutivo dell'ATI di cui al paragrafo 7, capoverso 1, lettera c – Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura e della manifestazione di volontà di cui al paragrafo 7, capoverso 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 5, capoversi 1, 2 e 4

	proponente	– Firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma di cui al paragrafo 7, capoverso 2
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 7, capoverso 1, lettera e (per i soggetti non ancora accreditati) – Mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo, capoverso 3

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:
   a) per i soggetti privati di cui al paragrafo 5, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
   b) per i soggetti privati di cui al paragrafo 5, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura . Le proposte di candidature avanzate da un raggruppamento composto da uno o più soggetti non ancora accreditati sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
   c) per i soggetti pubblici di cui al paragrafo 5, capoverso 1, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.

4. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA Area in data successiva al termine per la presentazione delle candidature con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 15 punti			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
A1. Modalità di organizzazione e gestione dell'ATI	*Completezza e qualità della composizione del raggruppamento, dei ruoli dei singoli partecipanti e delle caratteristiche degli organi funzionali previsti (comitato di pilotaggio e direzioni).*	2	10
A2. Disponibilità di locali (aule e laboratori)	*Numero di locali (aule e laboratori) accreditati o per i quali è in corso la richiesta di accreditamento che si*	1	5

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

	intendono mettere a disposizione per le attività formative suddivise per singolo componente l'ATI. *Laddove i locali accreditati siano nella disponibilità di più enti facenti parte dell'ATI proponente, devono essere indicati una sola volta.*		

Criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche
Punteggio massimo: 10

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
B1. Competenze specifiche dell'ATI in termini di esperienza formativa	*Numero di operazioni realizzate nel corso della programmazione FSE 2014/2020 concluse al 30 giugno 2017 da ciascun componente l'ATI nei seguenti programmi specifici dei PPO: 2/14, 42/16, 28/15, 6/14, 30/15, 8/15, 12/15 e nell'ambito del PON IOG e PAC.* *In caso di soggetti non ancora accreditati viene considerato il valore medio della somma del numero di operazioni degli altri componenti l'ATI.* *Nel caso di ATI composta solo da soggetti non ancora accreditati vengono attribuiti 3 punti della scala di giudizio.*	0,6	3
B2. Competenze specifiche dell'ATI in termini di efficienza attuativa (tasso di formazione degli allievi)	*Rapporto tra il numero degli allievi iscritti e gli allievi formati (idonei) con riferimento alle operazioni concluse entro la data del 30 giugno 2017. Le operazioni di riferimento per il calcolo sono relative ai programmi specifici e ambiti di cui all'indicatore del sottocriterio B1.* *In caso di soggetti non ancora accreditati viene attribuito il valore medio del numero degli allievi iscritti e idonei degli altri componenti l'ATI.* *Nel caso di ATI composta solo da soggetti non ancora accreditati vengono attribuiti 3 punti della scala di giudizio.*	0,6	3

B3. Competenze specifiche dell'ATI relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste	*Competenza dei referenti degli organi di cui al paragrafo 6, capoverso 3 e delle eventuali ulteriori professionalità messe a disposizione, di cui al paragrafo 6, capoverso 4.*	0,8	4

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità e innovatività **Punteggio massimo: 25 punti**			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
C1. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi di ▪ Qualificazione abbreviata (QA) ▪ Formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO) ▪ Formazione con modalità individuale (FORMIL)	*Articolazione, accuratezza, esaustività e innovatività del modello operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono promuovere.*	1,6	8
C2. Qualità della proposta relativamente alla realizzazione dei tirocini extra curricolari ai sensi del Regolamento tirocini	*Articolazione, accuratezza ed esaustività del modello operativo/pedagogico con particolare riferimento alla presa in carico dell'utenza e al tutoraggio.*	1	5
C3. Qualità della proposta relativamente alla promozione in via sperimentale, dell'attività di validazione di competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali accompagnata dall'indicazione di eventuali crediti formativi per l'inserimento ad un determinato percorso formativo	*Articolazione, accuratezza ed esaustività della descrizione della procedura operativa che si intende proporre ai fini della sperimentazione.*	0,6	3
C4. Qualità della rete con il tessuto produttivo locale	*Capacità di stabilire un rapporto strutturato con il sistema produttivo regionale attraverso modalità, strumenti e soluzioni efficaci e pertinenti funzionali alla realizzazione degli interventi.*	1,2	6

C5. Modalità di promozione dell'offerta formativa e di relazione con l'utenza di riferimento	*Capillarità ed innovatività delle modalità e degli strumenti che si intendono utilizzare per la promozione dell'offerta formativa e la relazione con l'utenza di riferimento.*	0,6	3

5. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al capoverso 4, con esclusione di quelli di cui ai sottocriteri A2, B1 e B2, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti.**	

6. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A2. della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	100 o più locali
4 punti	Da 61 a 80 locali
3 punti	Da 41 a 60 locali
2 punti	Da 21 a 40 locali
1 punto	Fino a 20 locali
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti**.	

7. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B1. della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	1101 o più operazioni

4 punti	Da 901 a 1100 operazioni
3 punti	Da 701 a 900 operazioni
2 punti	Da 501 a 700 operazioni
1 punto	Da 301 a 500 operazioni
0 punti	Fino a 300 operazioni

8. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B2. della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	> 90%
4 punti	> 80% fino a 90%
3 punti	>70% fino a 80%
2 punti	>60% fino a 70%
1 punto	> 50% fino a 60%
0 punti	Fino a 50%

9. Ai fini dell'attribuzione del punteggio dei sottocriteri B1 e B2 vengono prese in considerazione, dal sistema informativo regionale Netforma, le operazioni effettuate nel periodo di riferimento da ciascun componente la costituenda ATI, sia che abbia realizzato tali operazioni singolarmente, sia in quanto appartenente a un'ATI o ad altre forme associative. L'attribuzione del punteggio a ciascun componente fa esclusivo riferimento alla sede di svolgimento dell'operazione indicata come **principale** nel sistema informativo regionale.

10. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **50 punti**.

11. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **30 punti**.

12. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A. Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.

13. In conformità a quanto previsto dal Documento Metodologie, si prescinde dall'utilizzo dei seguenti criteri:
    - "Congruenza finanziaria", non sussistendo elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio;
    - "Coerenza con le priorità trasversali del POR", in quanto l'analisi di questo aspetto viene ritenuto maggiormente significativo nella fase di selezione delle singole operazioni formative.

14. Le proposte di candidature sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.

15. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA Area entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

9. APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA Area, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva, **per ciascuna area territoriale**:
   a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 8, capoverso 11; tale graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene soggetto attuatore delle attività previste dal presente avviso per la relativa area territoriale, fatto salvo quanto stabilito al paragrafo 8, capoverso 3;
   b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 8, capoverso 11;
   c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.

2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.

3. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione nel BUR dell'approvazione della graduatoria. Nel caso di ATI già costituita l'incarico da parte della Regione decorre dal giorno della pubblicazione del decreto di cui al capoverso 1 sul BUR.

10. IMPEGNI E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Le ATI selezionate si impegnano per tutta la durata dell'incarico a:
   a) promuovere le attività di cui al paragrafo 1, capoverso 2 nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale;
   b) attivare in ciascuna area territoriale (hub) le attività previste in coerenza con le analisi dei fabbisogni formativi ed occupazionali;
   c) garantire, nella realizzazione delle attività cui al paragrafo 1, capoverso 2 il raccordo con il sistema dei servizi pubblici per il lavoro, le strutture regionali di orientamento e le imprese;
   d) assicurare attraverso i referenti di cui al paragrafo 6, capoverso 3 il raccordo con le SRA;
   e) supportare le strutture competenti nella realizzazione delle attività laboratoriali previste nella fase di accoglienza e informazione di Pipol;
   f) assicurare il servizio senza soluzione di continuità durante tutto l'arco temporale dell'incarico.

2. Nel caso il soggetto attuatore risultasse inadempiente relativamente agli impegni e alle responsabilità di cui al presente paragrafo la SRA Area si riserva di procedere alla revoca dell'incarico.

11. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).

2. I Responsabili dell'istruttoria e persone di contatto sono:
   – Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it);
   – Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

12. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, si riepilogano i seguenti termini:
   a) le proposte di candidatura devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR;
   b) le proposte di candidatura sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c) le candidature sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni, fatto salvo quanto stabilito al paragrafo 8, capoverso 3.

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

PARTE SECONDA. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. La presente parte è rivolta esclusivamente alle cinque ATI individuate attraverso la procedura di cui alla Parte Prima e si configurano come soggetti proponenti ai fini della presentazione e selezione delle operazioni.

2. Il soggetto proponente, titolare delle operazioni selezionate secondo le modalità previste, assume la denominazione di soggetto attuatore.

3. Per le operazioni di carattere formativo l'ente facente parte del soggetto attuatore (ATI) e incaricato dello svolgimento dell'attività, deve risultare coerentemente accreditato, alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione, ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento.

4. Ai fini della sperimentazione di cui al capoverso 3 delle Premesse, l'ente facente parte del soggetto attuatore (ATI) e incaricato dello svolgimento dell'attività, definito come soggetto titolato dalla DGR Certificazione, deve risultare accreditato nella macrotipologia A alla data di avvio dell'attività in senso stretto che coincide con la presa in carico dell'utente/allievo.

5. Le operazioni di carattere formativo inerenti QA e FPGO sono oggetto di pianificazione periodica al fine di favorire la programmazione delle attività in relazione al fabbisogno formativo emergente dalle imprese e, conseguentemente, favorire la ricaduta occupazionale delle operazioni.

6. Ai fini della attuazione delle operazioni, i CPI, le strutture regionali di orientamento e le ATI devono cooperare al fine di garantire modalità di selezione dei partecipanti che garantiscano la più ampia e mirata partecipazione dell'utenza

2. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA competente, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante.

2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA competente entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

3. La SRA competente, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

4. La SRA competente, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

5. La SRA competente, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.

6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA competente entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.

8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA-stessa;
   d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e) la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
   f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione per le operazioni formative; per le operazioni non formative la dichiarazione di avvio è presentata entro 7 giorni dall'inizio dell'attività, mentre la trasmissione della dichiarazione di conclusione dell'operazione avviene contestualmente alla presentazione del rendiconto finale;
   g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
   i) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti;
   k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
   n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali ove previste dal Decreto Attestazioni o dal Regolamento Tirocini.

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le modalità di presentazione, selezione e gestione amministrativa delle operazioni sono definite nei seguenti Allegati:

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

Qualificazione abbreviata (QA)	Allegato 1
Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO)	Allegato 2
Formazione con modalità individuale (FORMIL)	Allegato 3
Tirocini extra curriculari ai sensi del Regolamento tirocini (TIROCINI)	Allegato 4
Attività di coordinamento ATI (COORD)	Allegato 5
Attività di validazione delle competenze (VALID)	Allegato 6

2. Per quanto non espressamente indicati negli Allegati si rimanda al Regolamento Formazione.

3. Le operazioni sono rivolte a persone regolarmente registrate su PIPOL. Qualora le medesime provengano da aree territoriali (hub) diverse, la titolarità dell'operazione è dell'ATI che propone il maggior numero di allievi. Ove si verifichi un pari numero di allievi provenienti da aree territoriali diverse, la titolarità dell'operazione è decisa comunemente dalle ATI interessate.

4. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA competente, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a) l'elenco delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.

2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

3. Unicamente con riferimento alle operazioni COORD e VALID è consentita la loro ripresentazione qualora non ammesse al finanziamento secondo i termini e le modalità indicate dalla SRA competente.

5. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA competente, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.

2. La SRA competente, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

6. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:

a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA competente avviene secondo due modalità:
   – anticipazione e saldo;
   – unica soluzione;
b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 85% del costo complessivo dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione medesima; per le operazioni riferite alle attività di validazione di competenze (VALID) e di coordinamento (COORD) non è prevista tale possibilità in quanto il flusso finanziario avviene in un'unica soluzione;
c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*, fatto salvo quanto previsto per i soggetti pubblici al paragrafo 2, capoverso 5;
e) il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
f) la SRA competente eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.

3. La SRA competente, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

7. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA competente provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

8. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni formative (QA, FPGO, FORMIL) devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.

2. Fermo restando quanto stabilito al paragrafo 2bis per le operazioni riferite alla Qualificazione abbreviata (QA), è ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario

di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con particolare attenzione nel descrivere le motivazioni di tale esigenza, alla SRA Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista.

2bis. Per le operazioni riferite alla Qualificazione abbreviata (QA), è ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, con le medesime modalità previste al capoverso 2, unicamente nelle zone montane di cui all'Allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 e successive modifiche e integrazioni, riferite alle sole aree territoriali Hub Medio e Alto Friuli e Hub Pordenonese di cui al paragrafo 1, capoverso 2 della Parte prima

3. La realizzazione dei Tirocini avviene presso sedi conformi a quanto previsto dal Regolamento Tirocini.

9. RENDICONTAZIONE

9.1 Rendicontazione delle operazioni QA (Allegato 1), FPGO (Allegato 2), FORMIL (Allegato 3)

1. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto**.

2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso

3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

9.2 Rendicontazione delle operazioni Tirocini (Allegato 4)

1. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere presentata alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto**.

2. Il rendiconto è costituito dalla seguente documentazione:
   a) modello di rendicontazione predisposto dalla SRA Area;
   b) registro di presenza in originale;
   c) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
   d) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante;
   e) dossier individuale predisposto dal tutor del soggetto promotore e dal tutor aziendale e copia dell'attestazione finale prevista dal Regolamento tirocini;

f) documentazione relativa alla implementazione del "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento";
g) documentazione relativa al pagamento della quota dell'indennità mensile del tirocinante sostenuta dal soggetto ospitante;
h) nel caso in cui il tirocinio si concluda secondo le previsioni del progetto formativo e il tirocinante non abbia trovato lavoro, dalla documentazione trasmessa al CPI di cui all'Allegato 4, paragrafo 3.2, capoverso 4.

3. Le condizioni per l'ammissibilità della spesa sono le seguenti:
   a) indennità per il tirocinante: verifica della presenza mensile pari ad almeno il 70% delle ore mensili del tirocinio e dell'avvenuta erogazione;
   b) quota fissa dell'UCS di riferimento: rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4, paragrafo 3.2;
   c) quota aggiuntiva dell'UCS di riferimento: avvenuta erogazione dell'anticipazione finanziaria.

4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

9.3 Rendicontazione delle attività di coordinamento svolte dal capofila dell'ATI (COORD) (Allegato 5)

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano rispettivamente **entro il 31 luglio 2019, 31 luglio 2020 e il 31 luglio 2021.**

2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito unicamente dalla relazione descrittiva delle attività svolte con l'indicazione delle operazioni presentate rispettivamente entro il 30 aprile 2019, 30 aprile 2020 e 30 aprile 2021 ed approvate.

3. L'erogazione del saldo spettante avviene qualora le operazioni approvate in ciascuna annualità siano pari ad almeno il 95% della disponibilità annuale relativa a PRO OCC, PRO GIOV e PRO GIOV OCC.

4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

9.4 Rendicontazione delle attività di validazione delle competenze (VALID)

1. Il corretto svolgimento e l'effettivo completamento dell'operazione di cui all'Allegato 6, riferita alla prima applicazione sperimentale della procedura di validazione delle competenze nell'ambito del servizio di certificazione di cui al capoverso 3 delle Premesse, gestita con l'applicazione del costo standard definito al capitolo 9 dell'Allegato 1 alla DGR Certificazione, costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.

2. Il rendiconto dell'operazione realizzata deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano rispettivamente **entro il 31 luglio 2019, 31 luglio 2020 e 31 luglio 2021.**

3. La documentazione da presentare a rendiconto per le operazioni riferite alle attività di validazione di competenze (VALID) è costituita dalla seguente documentazione:
   a) i curricula professionali del personale esterno impiegato;
   b) la documentazione attestante il profilo professionale del personale interno impiegato

c) il prospetto contente il riepilogo delle ore del servizio inteso come erogazione in presenza dell'utente/allievo (colloqui) che lo sottoscrive;
d) la relazione descrittiva delle attività svolte rispettivamente al **30 aprile 2019, 30 aprile 2020 e 30 aprile 2021** di cui all'Allegato 6, paragrafo1, capoverso1.

4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento

10. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali forniti alle SRA competenti sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 del d.lgs. 196/2003, dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla LR 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

4. Ai sensi dell'art. 13 del richiamato d.lgs. n. 196/2003 si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste;
   - il responsabile del trattamento è la SRA competente.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti loghi:

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

12. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti ed esplicitarli nella proposta progettuale relativo alle attività formative:
   a) lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio le possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto;
   b) la pari possibilità di accesso alle attività formative e pertanto il contrasto a ogni forma di discriminazione;
   c) l'accesso delle donne alle attività previste dal progetto. In quest'ambito è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
      – organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
      – modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

13. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento per le operazioni FPGO, FORMIL, TIROCINI e COORD è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).

2. Il Responsabile del procedimento per le operazioni QA e VALID è Igor De Bastiani (040/3775298 – igor.debastiani@regione.fvg.it)

3. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   – per la procedura amministrativa relativa alle operazioni FPGO, FORMIL, TIROCINI e COORD, Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it);
   – per la procedura amministrativa relativa alle operazioni QA e VALID, Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it), Emanuela Greblo (0403775028 - emanuela.greblo@regione.fvg.it ;
   – per la procedura contabile, Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   – per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 3775219 – alessandra.zonta@regione.fvg.it).

4. Le persone di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono:

– per le operazioni FPGO, FORMIL, TIROCINI e COORD, Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it);
– per le operazioni QA e VALID, Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

14. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni di cui alla Parte Seconda e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, si riepilogano i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
   b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle stesse;
   d) le operazioni devono concludersi entro il termine previsto nel decreto di concessione;
   e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di approvazione delle operazioni;
   f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
   g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

ALLEGATO 1. QUALIFICAZIONE ABBREVIATA (QA)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Possono essere presentate operazioni riferite esclusivamente a profili ricompresi nel Repertorio dei profili di cui alla DGR Repertorio. In sede di presentazione delle operazioni devono essere allegate una o più manifestazioni di interesse da parte delle imprese del territorio rispetto al profilo professionale proposto.

2. Non possono essere presentante operazioni relative ai seguenti profili in quanto rientranti nell'ambito dell'offerta di formazione professionale post diploma dell'area agroalimentare:
   - Tecnico della gestione e produzione agricolo 2.0
   - Tecnico di controllo della produzione agroalimentare e biologica
   - Tecnico delle produzioni speciali dell'industria alimentare

3. Non possono essere presentante operazioni relative ai seguenti profili in quanto professioni regolamentate oggetto di specifici Avvisi:
   - Tecnico meccatronico delle autoriparazioni
   - Acconciatore
   - Estetista
   - Tecnico dell'acconciatura
   - Tecnico dei trattamenti estetici
   - Tecnico della sicurezza e salute sul lavoro
   - Addetto ai servizi di pulizia e disinfestazione

3bis. Non possono essere presentate operazioni relative ai profili di "Maestro Mosaicista" e di "Merlettaia" in quanto la loro formazione risulta già disciplinata da apposite leggi regionali.

4. La durata di ciascuna operazione è indicata nel citato Repertorio Profili.

5. E' prevista la possibilità di riduzione del percorso per persone che abbiano già maturato alcune competenze previste dal profilo formativo e riconosciute a seguito della procedura di validazione di cui al successivo Allegato 6. Ai fini del loro inserimento nel percorso formativo già avviato è possibile derogare al limite stabilito dal Regolamento Formazione (articolo 9, comma 2, lettera b).

6. Le operazioni devono essere avviate con un numero di allievi compreso tra 12 e 25. In relazione a quanto stabilito dal capoverso 5, il numero minimo di allievi per i quali è prevista la frequenza **dell'intero** percorso formativo non può essere inferiore a 8.

7. I requisiti specifici di ammissione sono indicati per ciascun profilo nel citato Repertorio.

8. Ogni operazione prevede attività d'aula, attività laboratoriali e stage. La durata dello stage non deve essere inferiore al 30% e non può superare il 50% delle ore complessive al netto degli esami finali. Nel caso di fruizione ridotta del percorso formativo a seguito del riconoscimento di uno o più crediti formativi può anche non essere previsto lo stage, ovvero le percentuali di durata di cui sopra possono essere ridotte.

9. In sede di presentazione dell'operazione deve essere prevista la disponibilità da parte di più imprese, di cui almeno la metà con sede operativa nell'ambito dell'hub di attuazione dell'operazione, ad ospitare uno o più allievi in stage. La disponibilità complessiva offerta deve essere congruente con il numero degli allievi previsti.

L'eventuale sostituzione di una o più imprese successivamente alla presentazione dell'operazione è ammissibile, fermo restando il rispetto dei limiti territoriali di cui al presente capoverso. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.

10. Le operazioni possono prevedere in aggiunta alla formazione generale sulla sicurezza, uno o più moduli coerenti con i contenuti previsti dall'Accordo del 21 dicembre 2011 per la formazione specifica dei lavoratori. Al termine di questi moduli il soggetto attuatore, su richiesta dell'allievo, rilascia un'autonoma attestazione dell'avvenuta formazione. A tali moduli possono partecipare anche ulteriori persone prese in carico dal soggetto attuatore, entro il numero massimo di allievi previsti per quella tipologia di corso o, se inferiore, dall'accreditamento dell'aula, senza aggravio di spesa. A tali allievi verrà rilasciato dal soggetto attuatore il solo attestato relativo alla sicurezza e non andranno comunicati come partecipanti al percorso né rendicontati.

11. Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 5 del Regolamento Formazione. L'ammissibilità agli esami finali è subordinata:
    - al giudizio di ammissibilità espresso dal collegio docenti sulla base di una valutazione complessiva del singolo allievo nell'ambito dello scrutinio di fine percorso;
    - alla frequenza di almeno il 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. In caso di fruizione ridotta del percorso da parte di uno o più allievi la percentuale del 70% viene calcolata sulle ore previste per ciascun allievo.

12. L'esame finale si svolge con le modalità e le caratteristiche di cui all'articolo 6 dell'Allegato 1 del Regolamento Formazione, fatto salvo quanto di seguito previsto:
    - 40% alla valutazione espressa durante il percorso formativo incentrata sulle competenze costituenti il profilo professionale indipendentemente dal contesto di apprendimento (aula, laboratorio, stage);
    - 60% alla valutazione dell'esame finale.

    Nella compilazione del verbale d'esame non si tiene conto della voce "valutazione stage tirocinio" in quanto ricompresa nella valutazione del percorso formativo.

13. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di qualifica professionale di cui al Decreto Attestazioni, modello 5/2017.

2. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono a persone regolarmente registrate su PIPOL.

2. I requisiti previsti per l'adesione a PIPOL devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.

3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 73/17 del PPO 2017, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la QA, sono pari a 4.451.152,00 EUR.

2. L'individuazione delle risorse a valere sulle annualità 2019 e 2020 e la loro ripartizione a livello di Hub avverrà, da parte della SRA Area, secondo le modalità previste nella Parte prima del presente avviso.

3. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al capoverso 5.

4. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione, così come stabilita dal Documento UCS.

5. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 (139,00 EUR) * [n. ore attività d'aula + (ore stage*0,5)]

6. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

7. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate **a sportello** utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

4. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

5. Alle proposte di operazione deve essere allegata la documentazione riferita:

a) alle manifestazioni di interesse rispetto al profilo professionale proposto da parte delle imprese del territorio;
b) alle manifestazioni di disponibilità da parte delle imprese, di cui almeno la metà con sede operativa nell'ambito dell'hub di attuazione dell'operazione, ad ospitare uno o più allievi in stage.

6. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 4 e alla documentazione di cui al capoverso 5, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Servizio esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it,
Le proposte di operazioni possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI ovvero, nel caso di ATI già costituite, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione delle candidature, e comunque non prima del 1 maggio 2018. Le scadenze per la presentazione delle operazioni sono fissate dalla seguente tabella, salvo esaurimento anticipato delle risorse:

2018	2019	2020
-	30 aprile 2019	30 aprile 2020
31 agosto 2018	31 luglio 2019	31 luglio 2020
31 ottobre 2018	31 ottobre 2019	31 ottobre 2020

Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

7. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 73/17. Percorsi QA. Hub N. Trieste SFP"

ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
– "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
– "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
– "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
– "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
– "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese.
Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

8. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;

b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoverso 6
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoverso 6
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 – Mancata presentazione delle manifestazioni di disponibilità e di interesse di cui al paragrafo 4, capoverso 5 – Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 4
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo

Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso
	- Coerenza delle operazioni rispetto a:
	  - Numero di allievi di cui al paragrafo 1, capoverso 6
	  - Durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoversi 1,2,3, 3bis e 4
	  - Previsione e rispetto dell'articolazione didattica dell'operazione (aula, stage, laboratorio) di cui al paragrafo 1, capoverso 8
	- Coerenza, pertinenza e accuratezza della descrizione dell'esame finale
	- Coerenza, pertinenza e accuratezza degli obiettivi e dei contenuti rispetto al Profilo di riferimento
	- Coerenza rispetto alle indicazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 9
	- Completa compilazione del formulario previsto

Coerenza con le priorità traversali del POR	- Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati al paragrafo 12 della Parte Seconda

Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 3

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

ALLEGATO 2. FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI (FPGO)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Possono essere presentate tre tipologie di operazioni:
   a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui alla DGR Repertorio. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR valutate attraverso le specifiche SST associate. Le SST (evidenziate in verde nei vari Repertori di Settore) stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro. In ogni caso l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi previo superamento dell'esame finale riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 3/2017.
   b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
      1) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
      2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
      3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
      Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.
   c) operazioni al di fuori dei Repertori o della ADA sopraindicate ove si tratti di operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario non riconducibili ai richiamati Repertori o ADA. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.

2. Non possono essere presentate operazioni riferite a:
   – profili ricompresi nel Repertorio dei profili di cui alla DGR Repertorio;
   – percorsi previsti da normative specifiche (professioni regolamentate, patenti di mestiere, autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali).

3. La durata delle operazioni di cui alle lettere a) e b) del capoverso 1 è ricompresa tra le 50 ore e le 400 ore, mentre la durata delle operazioni di cui alla lettera c) è ricompresa tra le 20 e le 100 ore**.** Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage laddove previsto non può comunque essere superiore al 50% ed inferiore al 30% della durata totale. Il periodo di stage non è ammissibile per le operazioni di cui al capoverso 1, lettera c).

4. In sede di presentazione dell'operazione, ove si preveda la realizzazione dello stage, deve essere prevista ed indicata la disponibilità da parte di più imprese, di cui almeno la metà con sede operativa nell'ambito dell'hub di attuazione dell'operazione, ad ospitare uno o più allievi in stage. La disponibilità complessiva offerta deve essere congruente con il numero degli allievi previsti. L'eventuale sostituzione di una o più imprese successivamente alla presentazione dell'operazione è ammissibile, fermo restando il rispetto dei limiti territoriali di cui al presente capoverso. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

5. Il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 10 e 25.

5bis. Tutte le operazioni devono comprendere un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.

5ter. Ogni operazione deve prevedere, un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza di cui al decreto legislativo n. 81/2008. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria

6. Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.

7. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale.

8. Sono altresì ammissibili operazioni di carattere non formativo riferite a quelle di cui al capoverso 1 e connesse alla copertura dei costi sostenuti per la mobilità degli allievi nel territorio nazionale al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia.

2. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono a persone regolarmente registrate su PIPOL.

2. I requisiti previsti per l'adesione a PIPOL devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.

3. Le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito d'intervento PRO OCC o all'ambito d'intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC/PRO GIOV).

3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono le seguenti:
   a) programma specifico 8/18 – PRO OCC, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la FPGO, sono pari a 4.627.125,00 EUR;
   b) programma specifico 12/18 – PRO GIOV, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la FPGO, sono pari a 5.347.125,00 EUR.

2. Con riferimento alle annualità 2019 e 2020, l'attribuzione delle risorse alla tipologia FPGO nonché il loro riparto a livello di HUB avverrà secondo quanto indicato al paragrafo 2, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso, nel quadro della disponibilità finanziaria indicata al paragrafo 1, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso.

3. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al capoverso 5.

4. Le operazioni di carattere formativo (paragrafo 1, capoverso 1) sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione, così come stabilita dal Documento UCS.

5. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 (139,00 EUR) * [n. ore attività d'aula + (ore stage*0,5 – ove previsto)]

6. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

7. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS.

8. Le operazioni di carattere non formativo (paragrafo 1, capoverso 8) sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale, così come stabilita dal Documento UCS.

9. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 14 * n. allievi partecipanti

10. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio (spese ammissibili – attività non formative).

11. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare il costo ammissibile per ciascun partecipante deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima del percorso formativo di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. La presentazione delle operazioni avviene **a sportello** con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**

3. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai

fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato).
Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.

6. Alle proposte di operazione deve essere allegata la documentazione riferita alle manifestazioni di disponibilità da parte delle imprese, di cui almeno la metà con sede operativa nell'ambito dell'hub di attuazione dell'operazione, ad ospitare uno o più allievi in stage (*per le sole operazioni che prevedono lo stage*).

7. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5 e alla documentazione di cui al capoverso 6, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Area esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**

8. Le proposte di operazioni possono essere presentate, secondo le scadenze indicate al capoverso 2, dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI , ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura, e comunque non prima del 1 maggio 2018, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

9. La PEC di cui al capoverso 7 deve contenere i seguenti oggetto del messaggio:
   a) con riferimento ad attività di specifica pertinenza di un Hub;

"POR FSE 2014/2020. PS 08/18 e 12/18. Percorsi FPGO. Hub N. Trieste Area"

oppure

"POR FSE 2014/2020. PS 08/18 e 12/18. Percorsi FPGO. Mobilità sul territorio nazionale. Hub N. Trieste Area"

ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
- "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
- "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
- "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
- "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
- "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese;

   b) con riferimento ad attività trasversali di potenziale competenza di tutti gli Hub

"POR FSE 2014/2020. PS 8/18 e 12/18. Percorsi trasversali. Trieste Area

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

10. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoversi 2 e 8
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoverso 7
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 - Mancata presentazione delle manifestazioni di disponibilità di cui al paragrafo 4, capoverso 6 (*per le sole operazioni che prevedono lo stage*) - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Completa compilazione del formulario previsto

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerente e accurata descrizione degli obiettivi dell'operazione proposta - Numero di allievi di cui al paragrafo 1, capoverso 5 - Coerente indicazione dei destinatari previsti di cui al paragrafo 2, capoverso 3 - Durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoversi 1, 2, 3, 5bis, 5ter - Previsione e rispetto dell'articolazione didattica dell'operazione (aula, stage, laboratorio) di cui al paragrafo 1, capoverso 3 - Coerenza rispetto alle indicazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 4 - Coerente descrizione della correlazione tra la scelta dell'operazione e i fabbisogni del settore economico/produttivo in cui la stessa incide - Coerente individuazione del target di utenti potenziali tenendo conto delle esperienze formative e/o professionali, delle competenze possedute in relazione all'operazione formativa proposta - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso - Articolazione dei moduli didattici coerente con la durata complessiva del percorso e i contenuti da sviluppare in relazione alle competenze in uscita
Coerenza con le priorità traversali del POR	- Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati al paragrafo 12 della Parte Seconda
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 3

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

3bis. La **fase istruttoria** delle operazioni Mobilità sul territorio nazionale è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoversi 2 e 8
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoverso 7
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 – Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000

3ter. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	– Completa compilazione del formulario previsto – Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso – Coerente e accurata descrizione degli obiettivi dell'operazione proposta – Coerente e accurata descrizione delle modalità di svolgimento dell'operazione – Durata dell'operazione
Congruenza finanziaria	– Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 3

In relazione alla specificità dell'operazione, si prescinde dalla applicazione del criterio di selezione "Coerenza con le priorità traversali del POR".
La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione dell'operazione

3quater. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

3quinquies. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

ALLEGATO 3. FORMAZIONE CON MODALITA' INDIVIDUALE (FORMIL)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni inerenti la formazione con modalità individuale vengono svolte attraverso azioni particolarmente orientate alla personalizzazione del servizio formativo.

2. Ai fini dell'attuazione delle azioni formative di cui al presente paragrafo, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, nel quadro della cooperazione attuativa, in precedenza richiamata. I percorsi formativi sono fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo del singolo e rapportato ad un'esigenza di competenze professionali espressa da una realtà aziendale partner dell'ente attuatore. I contenuti didattici mirano a assicurare l'acquisizione di competenze specifiche volte a colmare gap che rendono difficoltoso l'accesso al lavoro con riguardo ad una precisa domanda proveniente dall'impresa partner.

3. Possono essere presentate tre tipologie di operazioni:
   a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui alla DGR Repertorio. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR valutate attraverso le specifiche SST associate. Le SST (evidenziate in verde nei vari Repertori di Settore) stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro. In ogni caso l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi previo superamento dell'esame finale riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 3/2017.
   b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
      1) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
      2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
      3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
      Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.
   c) operazioni al di fuori dei Repertori o della ADA sopraindicate ove si tratti di operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario non riconducibili ai richiamati Repertori o ADA. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.

4. Non possono essere presentate operazioni riferite a:
   - profili ricompresi nel Repertorio dei profili di cui alla DGR Repertorio;
   - percorsi previsti da normative specifiche (professioni regolamentate, patenti di mestiere, autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali).

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

5. La durata delle operazioni è ricompresa tra 20 ore e 100 ore**.** Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica di applicazione pratica degli insegnamenti teorici che non può comunque essere superiore al 50% della durata complessiva dell'operazione. Non è ammesso lo stage.
6. Le operazioni possono prevedere la partecipazione di 1, 2, 3 allievi.

7. Le operazioni devono garantire il coinvolgimento dell'impresa partner attraverso prestazioni di docenza da parte di personale dell'impresa medesima per un numero di ore pari ad almeno il 25% della durata complessiva dell'operazione. Tale aspetto deve essere chiaramente affermato nell'operazione. In tal senso, nella progettazione dell'azione formativa, l'ATI deve stringere un accordo con l'impresa o le imprese che indica o indicano la volontà di procedere all'inserimento occupazionale dell'allievo/allievi partecipante/i all'azione formativa: in tale accordo/i, sottoscritto/i dalle due parti interessate, vengono indicati i rispettivi ruoli, a partire dalla preparazione e presentazione dell'operazione formativa da parte dell'ATI. I riferimenti all'accordo/i sono riportati nel formulario con cui si presenta l'operazione; l'accordo/i è/sono conservato/i dall'ATI e mantenuto/i disponibile/i ai fini dei controlli in loco effettuati dalla SRA e allegato/i al rendiconto **pena la decadenza dal contributo.**

8. Come già affermato, le operazioni formative in questione sono direttamente mirate all'inserimento lavorativo degli allievi coinvolti, con l'avvio di una modalità di gestione finanziaria innovativa per il territorio regionale che prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% – a fronte dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo di almeno 1 allievo entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa. Ai fini del riconoscimento a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro:
   a) tempo indeterminato;
   b) tempo determinato;
   c) apprendistato.

   La somma a risultato compete soltanto se, oltre al soddisfacimento della condizionalità data dall'inserimento occupazionale, l'allievo ha effettivamente partecipato al 70% dell'attività formativa al netto della prova finale ed ha partecipato alla prova finale.

9. Ai fini di elevare l'occupabilità delle persone e facilitarne l'inserimento occupazionale, questa tipologia di operazione può essere parte di una azione più ampia rivolta ai destinatari che si concretizza nella possibilità di affiancare all'operazione un tirocinio extracurriculare. Tale tirocinio può svolgersi prima dell'operazione formativa, con una durata compresa tra 3 e 6 mesi, o dopo la realizzazione dell'operazione formativa, con una durata di 3 mesi e deve coinvolgere tutti i partecipanti all'operazione formativa.

10. La remunerazione a risultato deriva dall'assunzione anche a tempo determinato di almeno un allievo entro **60 giorni** dalla conclusione dell'operazione formativa. In questo senso:
    a) se all'operazione formativa non viene associato un tirocinio, è richiesta l'assunzione a tempo determinato per almeno 2 mesi;
    b) se all'operazione formativa viene associato il tirocinio, l'assunzione a tempo determinato deve corrispondere ad un periodo pari ad almeno il doppio della durata del tirocinio.

11. Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.

12. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale.

2. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono a persone regolarmente registrate su PIPOL..
2. I requisiti previsti per l'adesione a PIPOL devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.
3. Non sono ammesse operazioni che prevedano la partecipazione di utenza mista appartenente agli ambiti di intervento PRO OCC e PRO GIOV.

3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono le seguenti:
   a) programma specifico 8/18 – PRO OCC, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la FORMIL, sono pari a 514.125,00 EUR;
   b) programma specifico 12/18 – PRO GIOV, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la FORMIL, sono pari a 594.125,00 EUR.
2. Con riferimento alle annualità 2019 e 2020, l'attribuzione delle risorse alla tipologia FORMIL nonché il loro riparto a livello di HUB avverrà secondo quanto indicato al paragrafo 2, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso, nel quadro della disponibilità finanziaria indicata al paragrafo 1, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso.
3. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al capoverso 5.
4. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali, così come stabilita dal Documento UCS.
5. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 7 (euro 99,00) * n. ore attività formativa (attività in senso stretto)

6. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
7. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. La presentazione delle operazioni avviene **a sportello** con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese.

3. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

6. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Area esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it

7. Le proposte di operazioni possono essere presentate, secondo le scadenze indicate al capoverso 2, dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI , ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura, e comunque non prima del 1 maggio 2018. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

8. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 08/18. Percorsi FORMIL. Hub N. Trieste Area"

oppure

"POR FSE 2014/2020. PS 12/18. Percorsi FORMIL. Hub N. Trieste Area"

ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
– "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
– "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
– "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;

– "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
– "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese.

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

9. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoversi 2 e 7
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoverso 6
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni rispetto: - Numero di allievi di cui al paragrafo 1, capoverso 6 - Durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoversi 3, 4, 5 - Previsione e rispetto delle percentuali dell'articolazione didattica dell'operazione (aula e laboratorio) di cui al paragrafo 1, capoverso 5 - Coerenza rispetto alle indicazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 7 - Completa compilazione del formulario previsto - Descrizione delle modalità con cui i potenziali frequentanti sono stati messi al corrente delle opportunità di inserimento lavorativo a conclusione dell'operazione formativa proposta
Coerenza con le priorità traversali del POR	Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati al paragrafo 12 della Parte Seconda
Congruenza finanziaria	Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 3

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

ALLEGATO 4. TIROCINI EXTRACURRICULARI (TIROCINI)

1. PREMESSA

1. Le presenti disposizioni tecnico-operative, di seguito disposizioni, delineano le modalità di attuazione dei tirocini extracurriculari, realizzati nel territorio regionale nell'ambito di PIPOL 18/20, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 194 del 2 febbraio 2018, finanziati nell'ambito di "FVG Progetto Occupabilità 12/18".

2. La realizzazione dei tirocini di cui alle presenti disposizioni è disciplinata dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018, di seguito Regolamento tirocini.

2. TIPOLOGIE DI TIROCINI REALIZZABILI

1. Sono realizzabili tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, di cui all'articolo 2, comma 2, lett. b) del Regolamento tirocini.

3. SOGGETTI PROMOTORI

1. I soggetti promotori dei tirocini sono costituiti dai soggetti attuatori di cui al paragrafo 1 della Parte seconda del documento di cui questo allegato è parte integrante, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, lett. b), punto 3 del Regolamento tirocini.

4. SOGGETTI OSPITANTI

1. I tirocini di cui alle presenti disposizioni possono svolgersi presso persone fisiche o giuridiche private, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 5, 7, 9 e 10 del Regolamento tirocini.

2. La sede di svolgimento principale del tirocinio è costituita da unità produttive o sedi collocate nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

3. I componenti delle ATI, costituenti soggetti promotori dei tirocini, non possono essere soggetti ospitanti di tirocini relativi alle presenti disposizioni.

4. Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.

5. TIROCINANTI

1. I tirocini si rivolgono a persone regolarmente registrate su PIPOL, nell'ambito di FVG Progetto Occupabilità (PRO OCC).

2. I requisiti previsti per l'adesione a PIPOL nell'ambito di FVG Progetto Occupabilità (PRO OCC) devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione. Ad eccezione dell'età, gli stessi requisiti devono essere posseduti anche all'avvio del tirocinio.

3. Il tirocinante è tenuto ad osservare gli adempimenti di cui all'articolo 6, comma 3, lettere a), b), c), d) del Regolamento tirocini.

4. In fase di stesura del progetto formativo il soggetto promotore acquisisce dal tirocinante e dall'azienda ospitante le dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti di ammissibilità del tirocinio previsti dagli articoli 5, 6, 9 e 10 del Regolamento Tirocini e, dopo aver verificato che vi siano i presupposti per l'attivazione, allega al progetto formativo in fase trasmissione le due dichiarazioni sostitutive sottoscritte e la fotocopia della carta d'identità del sottoscrittore.

6. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. La presentazione delle operazioni avviene **a sportello** con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese.

3. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

6. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Area esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it

7. Le proposte di operazioni possono essere presentate, secondo le scadenze indicate al capoverso 2, dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI , ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura, e comunque non prima del 1 maggio 2018. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

8. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

   "POR FSE 2014/2020. PS 08/18. TIROCINI PRO OCC. Hub N. Trieste Area "

   ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
   – "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
   – "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
   – "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
   – "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
   – "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese.

   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

9. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione

7.SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 6 capoverso 2
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 6, capoverso 6
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 6, capoverso 1 - Mancata sottoscrizione della domanda di

		finanziamento di cui al paragrafo 6, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al primo termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Completa e coerente compilazione delle parti del formulario previsto - Coerenza delle operazioni rispetto alla durata e alla struttura delle operazioni (par. 8 cap.3) - Coerente e accurata descrizione degli obiettivi e delle motivazioni che sottendono alla scelta del tirocinio proposto - Coerenza tra le competenze descritte e da sviluppare all'interno della realtà lavorativa individuata e le esperienze formative e professionali possedute dal tirocinante - Requisiti soggettivi previsti dal Regolamento Tirocini (ivi compresi i requisiti relativi a precedenti rapporti tra soggetto ospitante e tirocinante) - Rispetto delle caratteristiche del soggetto ospitante come previste dal Regolamento Tirocini
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui ai paragrafi 9.4 e 9.5

In considerazione della specificità delle operazioni oggetto di selezione, si prescinde dall' applicazione del criterio "Coerenza con le priorità trasversali del POR" previsto dal documento Metodologie in relazione alla procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo.

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni

8.GESTIONE DEL TIROCINIO

1. Il numero di tirocini attivabili contemporaneamente presso la medesima unità produttiva del soggetto ospitante è disciplinato dall'articolo 10 del Regolamento tirocini.

2. Il soggetto promotore assicura la verifica ed il rispetto delle disposizioni previste nelle fasi di preparazione e gestione del tirocinio.

3. Sono finanziabili i tirocini di durata complessiva compresa tra 3 e 6 mesi, senza deroghe per le attività di tipo stagionale. Non sono ammissibili modifiche alla durata del tirocinio, neppure se la spesa per l'indennità è a carico del soggetto ospitante. Pertanto non si applica il disposto dell'articolo 3, comma 3 del Regolamento tirocini. A titolo esemplificativo: a fronte di un tirocinio presentato ed approvato della durata di 4 mesi, non può successivamente essere richiesto un prolungamento a 5 o 6 mesi.

4. Ciascun tirocinio deve prevedere un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore conformemente all'orario settimanale previsto dal CCNL applicato dal soggetto ospitante. Poiché ogni tirocinio si configura quale percorso formativo vanno rispettati i limiti orari previsti dall'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento formazione che qui si ricordano:
   - durata in giorni: massimo 6 giorni/settimana;
   - durata in ore: massimo 8 ore/giorno, di cui non più di 6 consecutive;
   - non più di 40 ore/settimana;
   - orario: tra le ore 07.00 e le ore 23.00

   Non sono ammesse attività di formazione in giornate festive. Salvo il limite massimo delle 40 ore settimanali, sono possibili deroghe, autorizzate dall'ufficio regionale competente, a fronte di motivate esigenze. Nel caso in cui il soggetto promotore ritenga che vi siano valide ragioni per la deroga deve darne atto nel progetto formativo.

5. A partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 9.1.
   A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre:
   - mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre;
   - mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre;
   - mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre;

   ove la scadenza di una mensilità cada il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile).

6. Qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini, la conclusione del mese viene spostata del numero di giornate lavorative da recuperare.

7. La sospensione del tirocinio è possibile nei soli casi previsti dall'articolo 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini:

a) nei periodi di astensione obbligatoria per maternità;
b) nei periodi di infortunio o malattia di lunga durata superiore ai 10 giorni consecutivi;
c) nei periodi di temporanea interruzione dell'attività del soggetto ospitante.

8. Il soggetto promotore assicura la compilazione on line, da parte del tirocinante, di un questionario nella fase di avvio del tirocinio e di un questionario al termine del tirocinio, attraverso il sistema Monitor – COR FVG (www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-orientatori/)

9. Ai fini della realizzazione del tirocinio, è richiesto l'utilizzo dell'apposito registro predisposto dalla SRA. Quest'ultimo provvede a fornire ai soggetti promotori, anche in più momenti, un adeguato quantitativo di pagine del registro per tirocinio (pagine di registrazione della presenza numerate e vidimate); il soggetto promotore provvede a comporre un registro per ogni tirocinio da avviare, frontespizio (format disponibile sul sito) e pagine vidimate. Prima della consegna al tirocinante sul frontespizio vanno indicate l'intervallo di pagine numerate utilizzato (es. dal 1303 al 1307).

10. Nell'ambito di ciascun tirocinio, l'attività di tutoraggio è svolta da un tutor nominato dal soggetto promotore e da un tutor nominato dal soggetto ospitante.

11. I tutor svolgono la loro attività nel rispetto degli adempimenti previsti dall'articolo 7 del Regolamento tirocini. In tale contesto il tutor del soggetto promotore assicura la completa informazione al soggetto ospitante ed al tirocinante, nel quadro delle previsioni dell'articolo 4, comma 6, lettere a) e b) del Regolamento tirocini.

12. Il soggetto promotore comunica l'avvenuto avvio del tirocinio, utilizzando l'apposito sistema informativo, entro 7 giorni di calendario.

13. Il soggetto ospitante è tenuto a rispettare gli adempimenti in materia di comunicazioni obbligatorie e tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di tirocini.

14. Il soggetto promotore deve comunicare alla SRA Area le eventuali modifiche che intervengano rispetto al progetto iniziale, quali a esempio l'indicazione dei tutor (aziendale e del soggetto promotore), le sospensioni e le eventuali rilevanti modifiche di calendario che dovessero intervenire. Tutte le ulteriori modifiche del progetto formativo sono ricevute dal soggetto promotore e conservate nella documentazione del progetto.

15. Ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del Regolamento tirocini, il tirocinante può interrompere anticipatamente il tirocinio dandone anticipata e motivata comunicazione scritta al soggetto promotore ed al soggetto ospitante. In tale eventualità sono ammissibili a rendiconto i costi sostenuti relativi all'indennità mensile di partecipazione a favore del tirocinante.
Ove il tirocinio si concluda anticipatamente, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione alla SRA Area. Gli importi relativi ad indennità di partecipazione erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste nel mese o nei mesi di riferimento.

16. A conclusione del percorso di tirocinio il tutor del soggetto promotore provvede alla composizione del Dossier individuale di cui all'articolo 7, comma 2, lett. d) del Regolamento tirocini il cui modello è disponibile sul sito www.regione.fvg.it alla pagina dedicata ai tirocini del progetto Occupabilità. Sulla base delle informazioni presenti nel Dossier individuale, il soggetto promotore predispone l'attestato finale di cui all'articolo 12 del regolamento tirocini. Il tirocinante ha titolo a ricevere l'attestazione finale qualora abbia assicurato una presenza certificata nell'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore del percorso previste nel progetto formativo.

17. Il soggetto promotore comunica l'avvenuta conclusione del tirocinio, modello FP7 (NF2), entro 15 giorni di calendario.

9. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono le seguenti:
   – programma specifico 8/18 – PRO OCC, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per i Tirocini, sono pari a 1.800.000,00 EUR.

2. Con riferimento alle annualità 2019 e 2020, l'attribuzione delle risorse alla tipologia TIROCINI nonché il loro riparto a livello di HUB avverrà secondo quanto indicato al paragrafo 2, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso, nel quadro della disponibilità finanziaria indicata al paragrafo 1, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso.

3. Il finanziamento dei tirocini si sviluppa lungo due direttrici:
   a) indennità mensile a favore dei tirocinanti;
   b) costi per la preparazione e gestione del tirocinio.

9.1 Indennità di partecipazione del tirocinante

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento tirocini, al tirocinante spetta un'indennità mensile di partecipazione al tirocinio la cui erogazione è ripartita tra l'Amministrazione regionale (terzo pagatore) e il soggetto ospitante. L'obbligo di firma del terzo finanziatore della convenzione e del progetto formativo previsto dall'articolo 8, comma 1 del regolamento tirocini è sostituito dall'indicazione del decreto di finanziamento riportato sui due documenti.

2. L'indennità a favore del tirocinante è determinata nel modo seguente, sulla base delle ore settimanali di tirocinio previste:

Ore settimanali	Importo indennità mensile
30	400
31	410
32	420
34	440
35	450
36	460
37	470
38	480
39	490
40	500

3. Gli importi indicati nella tabella costituiscono l'indennità minima a beneficio del tirocinante.

4. Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Regolamento tirocini l'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima al tirocinio del 70% calcolata su base mensile. Se la partecipazione è inferiore al 70% non si ritiene raggiunto l'obiettivo formativo e la quota dell'indennità del tirocinio a carico del progetto PIPOL non è ammissibile. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento tirocini, al tirocinante viene corrisposta dal soggetto ospitante l'indennità per i giorni di effettiva presenza nei limiti della quota di indennità a carico dell'ospitante prevista nel progetto formativo di cui al paragrafo.9.3

9.2 Oneri a carico di PIPOL

1. La quota dell'indennità di partecipazione di cui al capoverso 2 del paragrafo 9.1 a carico di PIPOL è pari a euro 300,00 mensili.

2. L'erogazione della suddetta indennità avviene da parte del soggetto promotore.

3. L'erogazione dell'indennità è ammissibile, come detto, laddove il tirocinante abbia assicurato almeno il 70% di effettiva presenza nel mese di riferimento.

4. A tali fini il soggetto promotore assicura il controllo mensile del registro per il computo delle ore e la verifica del raggiungimento della soglia minima di presenza prevista.

5. Il pagamento dell'indennità deve avvenire entro il ventesimo giorno successivo al mese di riferimento.

9.3 Oneri a carico dell'azienda ospitante

1. La quota di indennità di partecipazione a carico dell'azienda ospitante è costituita dalla differenza tra l'indennità minima di cui al paragrafo 9.1 e la quota a carico del progetto PIPOL. Pertanto:

Ore settimanali	Importo indennità mensile
30	100
31	110
32	120
34	140
35	150
36	160
37	170
38	180
39	190
40	200

2. Si precisa che si tratta di indennità minima ed il soggetto ospitante può, di comune accordo con il promotore ed il tirocinante, erogare anche una somma superiore.

3. Nel caso di tirocini in favore di soggetti percettori di forme di sostegno al reddito, in assenza di rapporto di lavoro, ai sensi dall'articolo 13, comma 5 del Regolamento tirocini, l'indennità di partecipazione erogata dal soggetto ospitante è cumulabile con l'ammortizzatore percepito anche oltre l'indennità minima di tirocinio prevista dalla disciplina regionale vigente.

4. Gli oneri derivanti dall'attuazione del tirocinio relativi a INAIL e RCT per il tirocinante e la formazione sulla sicurezza a favore del tirocinante stesso sono a carico del soggetto ospitante, sul quale grava anche l'IRAP relativa alla parte dell'indennità del tirocinante a suo carico.

9.4 Costi per la preparazione e gestione del tirocinio

1. Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto promotore per le attività di progettazione, tutoraggio e amministra9zione del tirocinio con l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA), di cui al documento UCS.

2. In particolare, l'UCS 33 trova applicazione nel quadro della sua seguente articolazione:
   a) **UCS 33 B** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 3 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
308,00	308,00 * 3	12,00	936,00

   b) **UCS 33 C** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 4 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
279,00	279,00 * 4	16,00	1.132,00

   c) **UCS 33 D** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 5 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
262,00	262,00 * 5	19,00	1.329,00

   d) **UCS 33 E** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 6 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
250,00	250,00 * 6	22	1.522,00

3. Le UCS sopraindicate costituiscono una somma forfettaria.

4. La parte a quota fissa è ammissibile a risultato su base mensile a fronte del conseguimento delle seguenti condizionalità:

a) presenza certificata del tirocinante sul registro ad almeno il 70% delle ore di tirocinio del mese di riferimento;
b) realizzazione di almeno una visita del tutor del soggetto promotore presso il soggetto ospitante certificata sul registro di presenza del tirocinante.

L'ammissibilità della quota fissa è inoltre legata all'azione di sostegno del soggetto promotore, a favore del tirocinante che non trova occupazione al termine del tirocinio e fino alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute per il tirocinio di riferimento. Tale azione si concretizza nella segnalazione al Centro per l'impiego di riferimento ai fini del coinvolgimento del tirocinante in possibili azioni di orientamento specialistico che deve essere documentata in sede di rendiconto con la presentazione della nota di segnalazione al Centro per l'impiego.

5. La quota aggiuntiva, ai fini della ammissibilità:
   a) deve essere prevista nel preventivo di spesa del progetto di tirocinio;
   b) deve essere sostenuta dall'avvenuta erogazione dell'anticipazione finanziaria da parte della SRA a favore del soggetto promotore.

9.5 Predisposizione del preventivo di spesa

1. Il soggetto promotore, nella predisposizione del preventivo di spesa del tirocinio, si attiene alle seguenti disposizioni:
   a) il costo relativo all'indennità mensile di partecipazione del tirocinante è imputata alla voce di spesa B2.5 – Attività di sostegno all'utenza - dell'Allegato A – Spese ammissibili attività formative – del regolamento FSE ed è determinata con l'applicazione della seguente formula:

€ 300,00 * numero mesi di durata del tirocinio

   b) il costo relativo ai costi per la preparazione e gestione del tirocinio di cui al paragrafo 7.3 è imputato alla voce di spesa B2.4 – Erogazione del servizio - dell'Allegato A – Spese ammissibili attività formative – del regolamento FSE, secondo la seguente modalità di calcolo:

UCS 33B/C/D/E (quota fissa mensile a risultato) * numero mesi durata del tirocinio + Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria - eventuale)

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

ALLEGATO 5. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DELLE ATI (COORD)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Come indicato al paragrafo 6 della Parte prima del presente avviso, la pluralità e complessità delle attività previste necessità della disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.

2. Con riferimento al funzionamento del Comitato di pilotaggio ed alle funzioni di direzione della progettazione e realizzazione e di direzione amministrativa e della rendicontazione è prevista la presentazione di un'operazione, denominata "PIPOL 18/20. Attività di coordinamento delle ATI", la quale, nel riprendere coerentemente la descrizione fornita in sede di presentazione della candidatura, definisca il quadro di attuazione dell'attività di coordinamento, con l'indicazione del personale impegnato già presente nella candidatura.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono le seguenti:
   a) programma specifico 8/18 – PRO OCC, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per COORD, sono pari a 58.750,00 EUR;
   b) programma specifico 12/18 – PRO GIOV, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la COORD, sono pari a 58.750,00 EUR.

   L'individuazione delle risorse a valere sulle annualità 2019 e 2020 avverrà, da parte della SRA Area, secondo le modalità previste nella Parte prima del presente avviso.

2. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% del finanziamento previsto.

3. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL", così come stabilita dal Documento UCS.

4. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

5. In relazione all'annualità 2018, l'ammissibilità del costo dell'operazione è connessa all'avvenuta approvazione, da parte delle SRA competenti e relativamente alle operazioni presentate entro il 30 aprile 2019, di un volume di attività pari ad almeno il 90% della disponibilità finanziaria negli ambiti PRO OCC, PRO GIOV e PRO GIOV OCC, al netto del finanziamento previsto negli ambiti PRO OCC e PRO GIOV per l'attività coordinamento ATI (COORD).

6. La medesima modalità verrà applicata in relazione alle annualità 2019 e 2020.

3. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. La proposta di operazione relativa alla sola annualità 2018 può essere presentata entro 30 giorni dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI. Nel caso di ATI già costituita, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura, e comunque non prima del 1 maggio 2018. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

3. Per quanto riguarda le operazioni relative, rispettivamente alle annualità 2019 e 2020, la presentazione avviene entro 30 giorni dalla data del decreto con cui viene approvato il riparto delle risorse relative a tali annualità (*cfr par. 2, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso*).

4. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

5. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

6. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

7. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 7, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Area esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it

8. La PEC di cui al capoverso 7 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 08/18. COORD ATI. Hub N. Trieste Area"

oppure

"POR FSE 2014/2020. PS 12/18. COORD ATI. Hub N. Trieste Area"

ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
- "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
- "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
- "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
- "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
- "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese.

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

9. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione

4. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 3, capoverso 2 (per l'operazione relativa all'annualità 2018) o capoverso 3 (per le operazioni relative alle annualità 2019 e 2020)
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 3, capoverso 7
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 3 capoverso 1 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 3, capoverso 6
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni con quanto previsto dal paragrafo 1 - Completa compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

ALLEGATO 6. ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Come sottolineato nelle Premesse il presente Avviso intende favorire la possibilità di fruizione ridotta di una determinata operazione QA, di cui all'Allegato 1, attraverso una prima applicazione sperimentale della procedura di validazione di competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali nell'ambito del servizio di certificazione di cui alla DGR Certificazione. A tal fine ciascuna ATI è tenuta a presentare con cadenza annuale, entro i termini di cui al paragrafo 9.4 della Seconda Parte, una relazione descrittiva della attività svolte evidenziando le eventuali criticità riscontrate nell'effettuazione del servizio e le conseguenti proposte di miglioramento.

2. La sperimentazione viene realizzata attraverso la presentazione, da parte di ciascuna ATI, di un'operazione riferita al servizio complessivo di validazione offerto ai potenziali fruitori della riduzione del percorso formativo QA.

3. La procedura di validazione delle competenze così come stabilito dalla DGR Certificazione è preceduta dalla fase di identificazione svolta dai Centri regionali per l'orientamento (COR). Tale fase, tenuto conto del carattere sperimentale dell'iniziativa, non viene attivata dal singolo cittadino attraverso la compilazione del Modello di accesso al Servizio, ma dall'ente presso il quale l'utente/allievo si è rivolto per la frequenza di un'operazione formativa QA. Pertanto, ai fini della realizzazione della fase di identificazione, l'ente formativo contatta, per il tramite del Coordinatore della Struttura stabile di orientamento informativo e specialistico e per lo sviluppo delle competenze della sede di Pordenone, la sede individuata per la realizzazione di tale attività. In esito al servizio di identificazione la Struttura stabile di cui sopra rilascia il Documento di trasparenza.

4. Il processo di validazione delle competenze, realizzato da un soggetto titolato ai sensi della DGR Certificazione facente parte dell'ATI, consente:
   - l'individuazione di crediti formativi per l'inserimento dell'utente/allievo al percorso formativo QA, comportandone una riduzione della durata;
   - l'eventuale attestazione delle competenze possedute attraverso il rilascio dell'Attestato di validazione di cui al Decreto Attestazioni.

5. La procedura di validazione, comprensiva dei relativi documenti di formalizzazione previsti dalla DGR Certificazione, viene registrata all'interno del nuovo sistema regionale CER.CO inerente l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze, attualmente in fase di realizzazione. Qualora il citato sistema non risultasse ancora disponibile, i documenti di formalizzazione vengono inseriti nel sistema informativo del lavoro secondo quanto previsto dalla citata DGR Certificazione.

2. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono a persone regolarmente registrate su PIPOL, potenziali fruitori della riduzione del percorso formativo QA a seguito del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito della procedura di validazione di competenze possedute.

3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 73/17 del PPO 2017, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per l'attività di validazione delle competenze, sono pari a 48.848,00 EUR. L'individuazione delle risorse a valere sulle annualità 2019 e 2020 avverrà, da parte della SRA Area, secondo le modalità previste nella Parte prima del presente avviso.

2. Tenuto conto del valore economico della fase di validazione stabilito dalla DGR Certificazione nei termini seguenti

Costo orario (EUR)	Durata in ore	Coefficiente di implementazione	Totale (EUR)
35,50	8	2	568,00

si elenca, a livello di hub, la ripartizione delle risorse disponibili e la conseguente individuazione del totale delle ore e del numero di validazioni ammissibili:

Hub	Risorse 2018 (EUR)	Totale ore	N. tot. validazioni
Giuliano	8.520,00	120	15
Isontino	6.248,00	88	11
Udine e bassa friulana	15.904,00	224	28
Medio e alto Friuli	6.816,00	96	12
Pordenonese	11.360,00	160	20
TOTALE	**48.848,00**	**688**	**86**

3. Le operazioni riferite all'attività di validazione delle competenze sono gestite attraverso l'applicazione del costo standard definito al capitolo 9 dell'Allegato 1 alla DGR Certificazione, così come specificato nella Tabella di cui capoverso 2. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100%.

4. Nella fase della predisposizione del preventivo dell'operazione, il costo riferito al totale delle risorse attribuite, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

d) cognome e nome

e) codice fiscale
f) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Nella sezione "Dati per l'orientamento" dei formulari il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

4. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line dei formulari è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

5. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 4, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Servizio esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it,

6. Le proposte di operazioni possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI ovvero, nel caso di ATI già costituite, dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto di approvazione delle candidature e comunque non prima del 1 maggio 2018 ed entro il 31 agosto 2018. Per le annualità 2019 e 2020 la scadenza è fissata al 31 marzo.

Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

7. La PEC di cui al capoverso 8 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 73/17. Op VALID. Hub N. Trieste SFP"

ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
- "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
- "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
- "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
- "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
- "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese.

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoverso 6
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoverso 5
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 4
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni con i principi indicati al paragrafo 1 e dalla DGR Certificazione - Completa compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza al costo complessivo determinato per ciascuna ATI di cui al paragrafo 3

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

19_28_1_DDS_FSE_7520_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 27 giugno 2019, n. 7520

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione - Programma Specifico n. 67/17 - "Attivagiovani". Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET-Attivagiovani, emanato con decreto n. 8458 LAVFORU/2017. Riapertura termine di presentazione delle operazioni seconda annualità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 2 della Legge regionale 12 aprile 2017, n. 7 - "Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani - AttivaGiovani, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione", che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi per la realizzazione di interventi formativi, prevalentemente di tipo esperienziale che, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali, consentano ai giovani di potenziare e migliorare le proprie capacità di gestire un più ampio progetto di vita;

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO" per l'anno 2017, approvato con delibera della Giunta regionale n 766 d.d. 28/04/2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione "- della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 67/17 - " AttivaGiovani" che dispone la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET, presenti sul territorio regionale, attraverso la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale e l'erogazione di servizi di accompagnamento e tutoraggio verso i servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro rendendo disponibili complessivamente 3.000.000,00 di euro;

VISTO l'art. 8, comma 31, della L.R. n. 37 del 10 novembre 2017 "Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità" che rende disponibili a carico del bilancio regionale ulteriori 1.500.000,00 euro;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 8458/LAVFORU d.d. 11/10/2017 di emanazione dell'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - AttivaGiovani" e successive modifiche ed integrazioni;

EVIDENZIATO che, come precisato al paragrafo 4, comma 1 dell'Avviso in parola, le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 4.500.000,00 suddivise in tre annualità (2018-2019-2020);

PRESO ATTO che il suddetto Avviso al Paragrafo 5.1 comma 4 prevede che la presentazione delle operazioni avvenga con modalità a sportello mensile fino al 30 maggio di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020), salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie;

PRESO ATTO che a conclusione della seconda annualità risultano ancora disponibili per la medesima annualità complessivamente risorse finanziarie pari a euro 903.999,50;

VISTO il decreto n 7301/LAVFORU del 24/06/2019 dal quale si evince che quattro operazioni sono risultate non ammissibili alla valutazione in quanto non soddisfano il criterio "Conformità della presentazione - mancato rispetto dei termini di presentazione e delle modalità di trasmissione previsti per la presentazione della proposta di operazione di cui al capoverso 4 del paragrafo 5.1";

VALUTATO opportuno riaprire i termini di presentazione delle operazioni per la seconda annualità in modo da permettere un maggiore utilizzo delle risorse finanziarie ancora disponibili nell'annualità sopracitata attraverso la presentazione di ulteriori operazioni;

VALUTATO di prorogare il termine della presentazione delle proposte di operazioni della seconda an-

nualità, stabilito dal sopraccitato Avviso al Paragrafo 5.1 comma 4 al 30 maggio 2019, al 30 settembre 2019 mantenendo la modalità a sportello mensile;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - Attivagiovani", emanato con decreto n. 8458/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni, il termine di presentazione delle operazioni della seconda annualità viene prorogato al 30 settembre 2019 con modalità di presentazione delle operazioni a sportello mensile.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 giugno 2019

SEGATTI

19_28_1_DDS_FSE_7521_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 27 giugno 2019, n. 7521

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020 - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - PPO 2016 - Programma specifico 61/16: "Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi". Modifiche e integrazioni al progetto approvato con decreto n. 10567/LAVFORU del 22 novembre 2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2016", approvato dalla

Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO in particolare il Programma Specifico n. 61/16: "Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi" relativo al rafforzamento dei Centri per l'impiego per le attività di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi attraverso il reclutamento di un nucleo di operatori;
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico prevede lo stanziamento di euro 1.090.000,00 a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del POR FSE;
VISTO il decreto n. 10567/LAVFORU del 22 novembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stata approvata la proposta progettuale presentata dalla allora Area Agenzia regionale per il lavoro;
VISTA la nota della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia prot. n. 60338/P del 23 maggio 2019 con la quale si richiede di procedere nella attuazione del programma specifico anche mediante l'utilizzo per un anno di 5 unità di personale somministrato con articolazione a 30 ore settimanali e, in particolare, 3 unità di categoria C e 2 unità di categoria D, per un costo complessivo di € 240.688,67;
PRESO ATTO che la suddetta richiesta trova piena copertura all'interno della disponibilità finanziaria del programma specifico;
RITENUTO di approvare la richiesta di cui alla richiamata nota prot. n. 60338/P/2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Secondo quanto indicato nelle premesse, ai fini dell'attuazione del richiamato programma specifico 61/16 del PPO 2016 ed a modificazione del progetto approvato con decreto n. 10567/LAVFORU del 22 novembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, è approvato il possibile reclutamento per un anno di 5 unità di personale somministrato con articolazione a 30 ore settimanali e, in particolare, 3 unità di categoria C e 2 unità di categoria D, per un costo complessivo di € 240.688,67.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 giugno 2019

SEGATTI

19_28_1_DDS_FSE_7522_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 27 giugno 2019, n. 7522

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020 - Asse 1 - Occupazione - PPO 2015 - Programma

specifico 14/15: “SiConTe - Sistema di conciliazione integrato: funzionamento della rete degli Sportelli territoriali”. Modifiche e integrazioni al progetto approvato con decreto n. 10469/ LAVFORU del 23 novembre 2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2015”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO in particolare il Programma Specifico n. 14/15: “SiConTe - sistema di conciliazione integrato: funzionamento della rete degli Sportelli territoriali”;
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico prevede lo stanziamento di euro 1701.500,00 a valere sull’asse 1 - Occupazione - del POR FSE;
VISTO il decreto n. 10649/LAVFORU del 23 novembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stata approvata la proposta progettuale presentata dalla allora Area Agenzia regionale per il lavoro;
VISTA la nota della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia prot. n. 64215/P del 4 giugno 2019 con la quale si richiede:
a) di autorizzare in sanatoria il posticipo della data di chiusura del progetto dal 30 giugno 2018 al 31 marzo 2019;
b) di approvare l’utilizzo delle risorse residue pari a euro 134.081,64 costituenti parte della sopraindicata disponibilità finanziaria del programma specifico;
PRESO ATTO della rilevanza delle attività svolte nell’ambito del programma specifico 14/15 il quale mira a sostenere la partecipazione delle donne al mondo del lavoro e a intervenire sul nodo della conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura offrendo, attraverso una fitta rete di sportelli territoriali, orientamento e soluzioni personalizzate in tema di equilibrio tra tempi lavorativi e tempi familiari e promuovendo, nel contempo, la qualità e legalità del lavoro di cura per le persone che cercano, in aggiunta o in alternativa alle misure e servizi esistenti, soluzioni flessibili e a domicilio, modulabili in relazione alle specifiche esigenze e bisogni propri e dei propri cari;
RITENUTO di approvare la richiesta di cui alla richiamata nota prot. n. 64215/P/2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all’articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l’organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l’incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all’Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell’art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell’ambito dell’assetto organizzativo regionale, l’articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all’interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell’incarico ad altro dirigente dell’Amministrazione;

DECRETA

1. Secondo quanto indicato nelle premesse ed ai fini dell’attuazione del richiamato programma specifico 14/15 del PPO 2015:
a) è autorizzato in sanatoria il posticipo della data di chiusura del progetto dal 30 giugno 2018 al 31 marzo 2019;

b) è approvato l'utilizzo delle risorse residue pari a euro 134.081,64 costituenti parte della disponibilità finanziaria complessiva del programma specifico di euro 1.701.500,00.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 giugno 2019

SEGATTI

19_28_1_DDS_FSE_7523_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 27 giugno 2019, n. 7523

Attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici. Sospensione della decorrenza dei termini di presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni nel periodo dal 1° al 31 agosto 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il DPReg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76";
VISTO il DPReg. n. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 che approva il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il DPReg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
RICORDATO che nel settore della formazione professionale vengono emanati avvisi per la presentazione, la valutazione e la realizzazione di operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata e con altri fondi pubblici;
EVIDENZIATO che gli avvisi definiscono, tra l'altro, i termini per la presentazione, da parte dei beneficiari, dei rendiconti delle spese sostenute ovvero delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni, e precisato che tali termini sono mobili, in quanto generalmente fissati in sessanta giorni dalla conclusione dell'at-

tività formativa in senso stretto;
CONSIDERATO che il periodo estivo comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i termini di cui si tratta;
RAVVISATA l'opportunità di sospendere, nel periodo dal 1° al 31 agosto 2018, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche relativi a tutte le operazioni finanziate con il Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata ed a tutte le operazioni finanziate con fondi pubblici;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è sospesa, nel periodo dal 1° al 31 agosto 2019, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche relativi a tutte le operazioni finanziate con il Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata ed a tutte le operazioni finanziate con fondi pubblici.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 giugno 2019

SEGATTI

19_28_1_DDS_FSE_7604_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 giugno 2019, n. 7604

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 27 giugno 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro - PIPOL - e autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale iniziativa per l'occupazione giovanile;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il decreto n. 1274/LAVFORU del 14 febbraio 2019, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019 si applicano ai progetti formativi di tirocinio rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso friuli, medio e alto friuli, e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATO il decreto n. 1823/LAVFORU del 28 febbraio 2019, con il quale, tra l'altro, viene disposto il trasferimento della somma residua, pari a complessivi euro 693.310,09, a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 7082/LAVFORU/2018, per il finanziamento dei progetti formativi di tirocinio disciplinati dalle Direttive di cui al citato decreto n. 1274/LAVFORU/2019;
EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria disponibile per la realizzazione dei tirocini extracurricolari a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
693.310,09	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 6419/LAVFORU del 6 giugno 2019 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 4 giugno 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
255.204,92	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 7287 del 24 giugno 2019, con il quale, tra l'altro, è stato disposto il trasferimento delle risorse assegnate e non spese, pari a euro 92.231,54, a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 4793/LAVFORU del 4 agosto 2014 e successivi decreti di modifica, alle risorse destinate alla gestione dei tirocini extracurricolari disciplinati dalle Direttive attualmente in vigore, approvate con decreto n. 1274/LAVFORU/2019;
EVIDENZIATO che, a seguito del citato decreto n. 7287/ LAVFORU/2019, la disponibilità finanziaria disponibile per la realizzazione dei tirocini extracurricolari a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
785.541,63	RISORSE INDIVISE			

EVIDENZIATO pertanto che, a seguito dei citati decreti n. 6419/LAVFORU/2019 e n.7287/LAVFORU/2019, la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
347.436,46	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 27 giugno 2019 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 35 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 65.624,19;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
281.812,27	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 27 giugno 2019, è approvato il seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 35 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 65.624,19.

3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 28 giugno 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190063502001	TIROCINIO IN APERTURA GESTIONE SINISTRI	Tirocini	3.157,20 €	03/06/2019	N° 63502
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190063523001	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERE UOMO	Tirocini	1.868,02 €	03/06/2019	N° 63523
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190063584001	TIROCINIO IN IMPIEGATA ADDETTA LOGISTICA E SPEDIZIONI	Tirocini	1.800,00 €	03/06/2019	N° 63584
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190063624001	TIROCINIO IN BARISTA	Tirocini	1.800,00 €	03/06/2019	N° 63624
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190063644001	TIROCINIO IN PASTICCERIA E PANETTERIA DOLCE E SALATA DA FORNO	Tirocini	1.800,00 €	03/06/2019	N° 63644
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190063723001	TIROCINO IN ELETTRICISTA	Tirocini	1.800,00 €	03/06/2019	N° 63723
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190063725001	Tirocinio in PR & COMMUNICATIONS - S.A.	Tirocini	3.598,97 €	03/06/2019	N° 63725
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190063726001	TIROCINIO IN ORGANIZZAZIONE DELLA SPEDIZIONE MERCI E DEI TRASPORTI INTERMODALI	Tirocini	1.800,00 €	03/06/2019	N° 63726
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190063935001	TIROCINIO IN DISEGNATORE TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	04/06/2019	N° 63935
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190063981001	TIROCINIO IN DISEGNATORE TECNICO	Tirocini	1.200,00 €	04/06/2019	N° 63981
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190064153001	Tirocinio in SPECIALISTA RISORSE UMANE - V.C.	Tirocini	2.200,00 €	04/06/2019	N° 64153
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190064182001	Tirocinio in ATTIVITÀ' DI SUPPORTO ALLA SELEZIONE GENETICA DEI BOVINI - A.C.	Tirocini	2.100,00 €	04/06/2019	N° 64182
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190064247001	TIROCINIO IN SVILUPPATORE APPLICAZIONE WEB	Tirocini	1.800,00 €	05/06/2019	N° 64247
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190064550002	Tirocinio in ASSISTENTE CONSULENTE DEL LAVORO - F.R.	Tirocini	2.000,00 €	05/06/2019	N° 64550
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190064586001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	Tirocini	1.800,00 €	05/06/2019	N° 64586
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190064607001	Tirocinio in WEB COMMUNICATION - T.M.	Tirocini	2.100,00 €	05/06/2019	N° 64607
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190065177001	TIROCINIO IN RESTAURO E RIPARAZIONE MOBILI E ARTICOLI IN LEGNO	Tirocini	1.800,00 €	07/06/2019	N° 65177
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190065740001	TIROCINIO IN CONTABILITA?	Tirocini	1.800,00 €	10/06/2019	N° 65740

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190066373001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	11/06/2019	N° 66373
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190066489001	tirocinio in addetto all' analisi e controllo delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti alimentari	Tirocini	1.800,00 €	11/06/2019	N° 66489
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190066522001	TIROCINIO IN OPERATORE DEL BENESSERE	Tirocini	1.800,00 €	11/06/2019	N° 66522
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190066569001	Tirocinio in elettricista ed installatore di impianti elettrici nelle costruzioni civili	Tirocini	1.800,00 €	11/06/2019	N° 66569
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190066642001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE FUNZIONI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	11/06/2019	N° 66642
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190066718001	TIROCINIO IN ADDETTA FUNZIONI DI SEGRETERIA G.M.	Tirocini	1.800,00 €	11/06/2019	N° 66718
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190066807001	TIROCINIO IN PRODUZIONE DI CAFFE'	Tirocini	1.800,00 €	11/06/2019	N° 66807
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190066826001	TIROCINIO IN ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EVENTI	Tirocini	1.800,00 €	11/06/2019	N° 66826
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190066957001	Progettazione edilizia - V.L.	Tirocini	2.200,00 €	12/06/2019	N° 66957
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190066968001	TIROCINIO IN OPERAIO EDILE NON QUALIFICATO	Tirocini	1.800,00 €	12/06/2019	N° 66968
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190066981001	Tirocinio in Estetista di S V	Tirocini	900,00 €	12/06/2019	N° 66981
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190067012001	TIROCINIO IN Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate	Tirocini	1.800,00 €	12/06/2019	N° 67012
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190067083001	TIROCINIO IN ODONTOTECNICO	Tirocini	1.800,00 €	12/06/2019	N° 67083
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190067465001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	900,00 €	12/06/2019	N° 67465
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190067640001	TIROCINIO IN ADDETTA ATTIVITA' DI BACK OFFICE COMMERCIALE	Tirocini	1.800,00 €	13/06/2019	N° 67640
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190067931001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	13/06/2019	N° 67931
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190067952001	Tirocinio in SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - P.Z.	Tirocini	2.000,00 €	13/06/2019	N° 67952
Totale progetti : 35						**65.624,19 €**

19_28_1_DDS_POL RUR_5041_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 27 giugno 2019, n. 5041

Determinazioni in ordine all'inquadramento della sottomisura 8.4. Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sull'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato.

Il Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura

Visto il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (di seguito TFUE), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 326 del 26 ottobre 2012;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (pubblicato sulla GUUE L 347 del 20.12.2013);

Visto il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del succitato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie (pubblicato sulla GUUE L 227 dd. 31.07.2014);

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione sempre del regolamento (UE) n. 1305/2013 (pubblicato sulla GUUE L 227 dd. 31.07.2014);

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità (pubblicato sulla GUUE L 227 dd. 31.07.2014);

Visto il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla GUUE L 193 dd. 01.07.2014);

Vista la decisione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR);

Vista, da ultimo, la decisione C(2019) 1768 final del 27/02/2019, con la quale la Commissione europea ha approvato la versione 8 del PSR e vista la relativa presa d'atto da parte della Giunta regionale con deliberazione del 15 marzo 2019, n. 425;

Dato atto che la modifica apportate al PSR, oggetto della predetta decisione, si è resa necessaria anche per inserire la sottomisura 8.4 "Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali, incendi ed eventi catastrofici", finalizzata al ripristino del potenziale forestale danneggiato dall'evento calamitoso che ha interessato il territorio regionale alla fine di ottobre 2018, riconosciuto ufficialmente con ordinanza n.

558 di data 15 novembre 2018 del Capo del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, con specifico riguardo al settore forestale, dal Decreto del Servizio foreste e corpo forestale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del 28 novembre 2018, n. 7008;

Atteso che l'attuazione delle misure del PSR avviene con l'emanazione e applicazione di appositi provvedimenti applicativi delle stesse, in conformità all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Considerato che:

- l'art. 42 del TFUE dispone che, per quanto riguarda il settore agricolo, le regole sulla concorrenza sono applicabili soltanto nella misura determinata dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- in esito alla disposizione sopra citata, il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, all'art. 81 "aiuti di Stato", dispone che tutte le misure del Programma di sviluppo rurale che esulano dal settore agricolo, incorrano nelle disposizioni sugli aiuti di Stato e debbano pertanto, dopo l'approvazione del programma, essere notificate alla Commissione europea;
- ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, talune categorie di aiuti possono essere esentate dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, ed essere comunicati alla Commissione secondo la procedura specificata all'articolo 9 del regolamento stesso, purché la base giuridica del regime rispetti, *in toto*, le condizioni ivi stabilite;
- al fine di ottenere la registrazione del regime in esenzione - nell'ambito della misura 8 del PSR 2014-2020 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", sottomisura 8.4 "Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali, incendi ed eventi catastrofici", ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato, e poter procedere con l'emanazione dei relativi provvedimenti attuativi per l'erogazione dei contributi, è necessario che la base giuridica del regime contenga lo specifico riferimento alle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 702/2014, segnatamente agli articoli: 1 "Campo di applicazione", 2 "Definizioni", 3 "Condizioni per l'esenzione", 5 "Trasparenza degli aiuti", 6 "Effetto di incentivazione", 7 "Intensità di aiuto e costi ammissibili", 8 "Cumulo", 9 "Pubblicazione e informazione", 10 "Possibilità di evitare una doppia pubblicazione", 11 "Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria", 12 "Relazioni", 13 "Controllo" e 34 "Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici", riportati espressamente nell'allegato A, "Determinazioni in ordine all'inquadramento della sottomisura 8.4 del Programma di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sull'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato";

Ritenuto pertanto necessario:

- trasmettere alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 9 "Pubblicazione e informazione" del regolamento (UE) n. 702/2014, mediante l'apposito sistema di notifica elettronica, la sintesi delle informazioni relative al presente decreto;
- subordinare l'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto alla positiva conclusione della procedura di cui al punto precedente;
- attuare le disposizioni di cui al presente decreto e dei suoi allegati nel rispetto degli articoli 1 "Campo di applicazione", 2 "Definizioni", 3 "Condizioni per l'esenzione", 5 "Trasparenza degli aiuti", 6 "Effetto di incentivazione", 7 "Intensità di aiuto e costi ammissibili", 8 "Cumulo", 9 "Pubblicazione e informazione", 10 "Possibilità di evitare una doppia pubblicazione", 11 "Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria", 12 "Relazioni", 13 "Controllo" e 34 "Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici" del regolamento (UE) n. 702/2014;

Precisato che non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione europea;

Tenuto conto che l'approvazione del presente provvedimento è meramente finalizzata agli adempimenti dell'Unione europea sugli aiuti di Stato, di cui ai precedenti punti, e che non vi sono riflessi di natura finanziaria sul bilancio regionale,

decreta

1. è approvato l'allegato A "Determinazioni in ordine all'inquadramento della sottomisura 8.4 del Programma di sviluppo rurale 2014 – 2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sull'applicazione della normativa degli aiuti di Stato", quale parte integrante e sostanziale al presente decreto";
2. le determinazioni di cui al punto 1. riguardano l'adeguamento della base giuridica della sottomisura in parola, limitatamente all'art. 34 "Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici" del regolamento (UE) n. 702/2014 (pubblicato sulla GUUE L 193 dd. 01.07.2014);
3. è trasmessa alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 9 "Pubblicazione e informazione" del regolamento (UE) n. 702/2014, mediante l'apposito sistema di notifica elettronica, la sintesi delle informazioni relative al presente decreto;
4. l'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto è subordinata alla positiva conclusione della procedura di cui al punto precedente;
5. sono attuate le disposizioni di cui al presente decreto nel rispetto degli articoli 1 "Campo di applicazione", 2 "Definizioni", 3 "Condizioni per l'esenzione", 5 "Trasparenza degli aiuti", 6 "Effetto di incentivazione", 7 "Intensità di aiuto e costi ammissibili", 8 "Cumulo", 9 "Pubblicazione e informazione", 10 "Possibilità di evitare una doppia pubblicazione", 11 "Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria", 12 "Relazioni", 13 "Controllo" e 34 "Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici" del regolamento (UE) n. 702/2014;
6. è dato atto che il presente provvedimento è meramente finalizzato agli adempimenti di cui al precedente punto 2. e che non vi sono riflessi di natura finanziaria sul bilancio regionale;
7. si dispone la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché in conformità agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

MINIUTTI

Allegato A

Determinazioni in ordine all'inquadramento della sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014 – 2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sull'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato.

L'oggetto del presente provvedimento è la definizione della base giuridica della sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", nell'ambito della misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - relativamente all'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato, in particolare al regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUUE L 193 del 01.07.2014).

In particolare, gli interventi in parola sono limitati agli aiuti per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici, di cui all'art. 34 del suddetto regolamento (UE) n. 702/2014.

Riferimenti normativi della tipologia di intervento da esentare

- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (GUUE n. C 326 del 26/10/2012);
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del consiglio (GUUE L347 del 20.12.2013) e in particolare gli articoli; 17 "Investimenti in immobilizzazioni materiali"; 81 "Aiuti di stato";
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUUE L 193 del 01.07.2014);

- Decisione C(2019) 1768 final del 27/02/2019 decisione C(2019) 1768 final del 27 febbraio 2019, con la quale la Commissione europea approvato la versione n. 8 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Deliberazione della Giunta regionale del 01.09.2017, n. 1623, avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Individuazione dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti per i bandi emanati successivamente al 30.3.2017".

Condizioni generali per il riconoscimento dell'aiuto

Gli aiuti saranno concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni previste dal regolamento (UE) n. 702/2014, in particolare:

dell'art. 1 "Campo d'applicazione" e, nello specifico:

del par. 1, ***lettera e)***, il quale fa espresso riferimento agli "aiuti a favore del settore forestale";

del par. 4, ***lettere a), b), c)*** e ***d)***, ove si dispone che il regolamento di esenzione non si applica:

a) ai regimi di aiuto di cui agli articoli 17, 32 e 33, all'articolo 34, paragrafo 5, lettere da a) a c), e agli articoli 35, 40, 41 e 44 del presente regolamento, se la dotazione annuale media destinata agli aiuti di Stato supera 150 milioni di EUR, a decorrere da sei mesi dalla loro entrata in vigore. La Commissione può decidere che il presente regolamento continua ad applicarsi per un periodo più lungo a ciascuno di questi regimi di aiuto dopo aver esaminato il relativo piano di valutazione trasmesso dallo Stato membro alla Commissione entro 20 giorni lavorativi a decorrere dall'entrata in vigore del regime in questione;

b) a eventuali modifiche dei regimi di cui al paragrafo 4, lettera a), del presente articolo diverse dalle modifiche che non possono incidere sulla compatibilità del regime di aiuti ai sensi del presente regolamento o che non possono incidere sostanzialmente sul contenuto del piano di valutazione approvato;

c) agli aiuti a favore di attività attinenti all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, segnatamente agli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e all'esercizio di reti di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;

d) agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;

del par. 5, ***lettera a)***, che dispone di non applicare l'esenzione ai regimi di aiuto che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

del par. 6, **lettera b)**, ai sensi del quale il regolamento di esenzione non si applica agli aiuti alle imprese in difficoltà, ad eccezione degli aiuti per gli eventi indicati di seguito indicati, a condizione che l'impresa sia diventata impresa in difficoltà a causa delle perdite o dei danni causati dagli eventi in questione:

iii) aiuti per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici e climatici ai sensi dell'art. 34, paragrafo 5, lettera d);

del par. 7, secondo il quale il regolamento non si applica agli aiuti che comportano, in quanto tali, per le condizioni cui sono subordinati o per il metodo di finanziamento, una violazione indissociabile del diritto dell'Unione europea, in particolare: a) gli aiuti la cui concessione è subordinata all'obbligo per il beneficiario di

avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato; b) gli aiuti la cui concessione è subordinata all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali; c)gli aiuti che limitano la possibilità del beneficiario di sfruttare i risultati nel settore della ricerca, sviluppo e innovazione in altri Stati membri.

dell'art. 2 "Definizioni" e, nello specifico:

- "calamità naturali": i terremoti, le valanghe, le frane e le inondazioni, le trombe d'aria, gli uragani, le eruzioni vulcaniche e gli incendi boschivi di origine naturale;
- "regime di aiuto": qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e per un ammontare indefinito;
- "impresa in difficoltà": impresa definita all'art 2, punto 14 del reg 702/2014, vale a dire un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (1) e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
- "avvio dei lavori del progetto o dell'attività": la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività;
- "grandi imprese": imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato I;
- "intensità di aiuto": importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri;
- "data di concessione degli aiuti": data in cui al beneficiario è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti;

– "norma dell'Unione": una norma obbligatoria stabilita dalla legislazione dell'Unione europea che fissa il livello che deve essere raggiunto dalle singole imprese con particolare riguardo all'ambiente, all'igiene e al benessere degli animali; non sono tuttavia ritenute norme dell'Unione le norme o gli obiettivi fissati a livello dell'Unione vincolanti per gli Stati membri ma non per le singole imprese;

– "programma di sviluppo rurale": il programma di sviluppo rurale ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013;

dell'art. 3 "Condizioni per l'esenzione", secondo il quale i regimi di aiuto, gli aiuti individuali concessi nell'ambito di regimi e gli aiuti ad hoc sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafi 2 o 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso purché soddisfino tutte le condizioni di cui al capo I del regolamento, nonché le condizioni specifiche per la pertinente categoria di aiuti di cui al capo III del regolamento;

dell'art. 5 "Trasparenza degli aiuti", in particolare:

del par. 1, che dispone che l'esenzione si possa applicare solo agli aiuti riguardo ai quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare un'analisi del rischio ("aiuti trasparenti");

del par. 2, lettera a), che dispone che siano considerati tali la categoria di aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni;

dell'art. 6 "Effetto di incentivazione", segnatamente:

del par. 5, secondo il quale non è richiesto o si presume un effetto di incentivazione per le seguenti categorie di aiuto:

i) aiuti per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici e climatici, ai sensi dell'art. 34, paragrafo 5, lettera d), ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 34;

dell'art. 7 "Intensità di aiuto e costi ammissibili", in particolare:

del par. 1, che dispone che ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate;

del par. 2, che dispone che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile agli aiuti, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA;

dell'art. 8 "Cumulo", in particolare:

del par. 5 che dispone che gli aiuti di cui al presente regime non devono essere cumulati con i pagamenti di cui agli articoli 81, paragrafo 2, e 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione agli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo dia luogo a un'intensità di aiuto o un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti nel presente regolamento;

del par. 6, secondo il quale gli aiuti di Stato esentati ai sensi del regolamento di esenzione non possono essere cumulati con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al capo III del presente regolamento;

dell'art. 9 "Pubblicazione e informazione", segnatamente:

del par. 1 che dispone che almeno dieci giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore di un regime di aiuto esentato dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato, ai sensi del presente

regolamento o della concessione di aiuti ad hoc esentati ai sensi del presente regolamento, gli Stati membri trasmettono alla Commissione, mediante il sistema di notifica elettronica della Commissione ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 794/2004, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del presente regolamento. Entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento della sintesi, la Commissione invia allo Stato membro una ricevuta contrassegnata da un numero di identificazione degli aiuti;

del par. 2 che dispone che lo Stato membro interessato garantisce la pubblicazione, in un sito web esaustivo a livello regionale o nazionale, delle seguenti informazioni sugli aiuti di Stato:

a) le informazioni sintetiche di cui al paragrafo 1 o un link alle stesse;

b) il testo integrale di ciascuna misura di aiuto di cui al paragrafo 1, comprese le relative modifiche, o un link che dia accesso a tale testo;

c) le informazioni di cui all'allegato III del presente regolamento in merito a ciascun aiuto individuale di importo superiore a 500 000 EUR per i beneficiari attivi nel settore forestale;

del par. 5, secondo il quale il testo completo del regime di aiuti contiene un riferimento esplicito al presente regolamento citandone il titolo e gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, e alle specifiche disposizioni del capo III cui si riferisce il presente provvedimento;

dell'art. 10 "Possibilità di evitare una doppia pubblicazione", ove si stabilisce che se gli aiuti individuali rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 e sono cofinanziati dal FEASR o concessi come finanziamento nazionale integrativo di misure cofinanziate, lo Stato membro può scegliere di non pubblicarli sul sito Internet relativo agli aiuti di Stato di cui all'articolo 9, paragrafo 2, del presente regolamento a condizione che gli aiuti individuali siano già stati pubblicati in conformità degli articoli 111, 112 e 113 del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (1). In tal caso, lo Stato membro fa riferimento al sito Internet di cui all'articolo 111 del regolamento (UE) n. 1306/2013 sul sito Internet relativo agli aiuti di Stato di cui all'articolo 9, paragrafo 2, del presente regolamento;

dell' art. 11 "Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria" che dispone che se uno Stato membro concede aiuti presumibilmente esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato ai sensi del presente regolamento senza adempiere alle condizioni previste nei capi da I a III, la Commissione, dopo avere permesso allo Stato membro di esprimersi, può adottare una decisione che stabilisce che la totalità o una parte delle future misure di aiuto adottate dallo Stato membro interessato, le quali altrimenti soddisferebbero le condizioni del presente regolamento, dovranno esserle notificate ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato. Gli aiuti da notificare possono essere limitati a determinate tipologie di aiuti, agli aiuti concessi a favore di determinati beneficiari o agli aiuti adottati da determinate autorità dello Stato membro interessato;

dell'art. 12 "Relazioni", **par. 1**, il quale dispone la trasmissione alla Commissione della relazione annuale in formato elettronico, di cui al capo III del regolamento (CE) n. 794/2004;

dell'art. 13 "Controllo" che impone che gli Stati membri conservino registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni di cui al presente regolamento. I registri vengono conservati per dieci anni dalla data in cui sono stati concessi gli aiuti ad hoc o gli ultimi aiuti a norma del regime. Lo Stato membro interessato fornisce alla Commissione, entro venti giorni lavorativi oppure entro un periodo più lungo fissato nella richiesta stessa, tutte le informazioni e i documenti giustificativi che la Commissione ritiene necessari per controllare l'applicazione del presente regolamento.

Condizioni specifiche per la categoria di aiuto di cui all'articolo 34 "Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici" del Regolamento (UE) n. 702/2014.

Gli aiuti saranno concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 34 del regolamento (UE) n. 702/2014, in particolare, per quanto di specifico interesse:

par. 2, lettera a): gli aiuti sono concessi nell'ambito di un programma di sviluppo rurale a norma del regolamento (UE) n. 1305/2013 e degli atti delegati e di esecuzione adottati dalla Commissione in forza di tale regolamento: i) come aiuti cofinanziati dal FEASR; o ii) come finanziamenti nazionali integrativi degli aiuti di cui al punto i) **e lettera b)** sono identici alla relativa misura di sviluppo rurale prevista nel programma di sviluppo rurale di cui alla lettera a);

par. **3**: la misura di aiuto viene attuata ad avvenuta approvazione del pertinente programma di sviluppo rurale da parte della Commissione;

par. 5: gli aiuti finanziano i seguenti costi ammissibili: **lettera d)** ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici ed eventi connessi al cambiamento climatico;

par. 7: non è concesso alcun aiuto per attività agricole in zone interessate da impegni agroambientali;

par. 8: nel caso della ricostituzione del potenziale forestale di cui al paragrafo 5, lettera d), gli aiuti sono soggetti al riconoscimento formale, da parte delle autorità competenti dello Stato membro interessato, del fatto che: a) si è manifestato l'incendio, la calamità naturale, l'avversità atmosferica assimilabile a una calamità naturale, un'altra avversità atmosferica, la presenza dell'organismo nocivo ai vegetali, l'evento catastrofico o l'evento connesso al cambiamento climatico; e b) l'evento di cui alla lettera a), comprese le misure adottate in conformità della direttiva 2000/29/CE per eradicare o contenere un organismo nocivo ai vegetali, ha causato la distruzione di almeno il 20 % del potenziale forestale;

par. 10: le attività o i progetti sovvenzionati sono coerenti con il piano di protezione delle foreste elaborato dallo Stato membro. Per i beneficiari al di sopra di una determinata dimensione, stabilita dagli Stati membri, gli aiuti sono subordinati alla presentazione delle pertinenti informazioni in un piano di gestione forestale o documento equivalente in linea con la gestione sostenibile delle foreste definita nella Seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993. Possono essere considerati ammissibili costi diversi da quelli di cui al paragrafo 5 inerenti alle peculiarità del settore forestale.

par. 11: non sono concessi aiuti per il mancato guadagno dovuto a incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici;

par. 12: l'intensità di aiuto è limitata al 100% dei costi ammissibili. Gli aiuti concessi a fronte dei costi ammissibili di cui al paragrafo 5, lettera d), e gli eventuali altri pagamenti ricevuti dal beneficiario, compresi quelli percepiti nell'ambito di altre misure nazionali o unionali o in virtù di polizze assicurative per gli stessi costi ammissibili, sono limitati al 100 % dei costi ammissibili.

Disposizioni specifiche del Programma di sviluppo rurale 2014 – 2020 del Friuli Venezia Giulia per la sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", nell'ambito della misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).

TITOLO DEL REGIME DI ESENZIONE: *"RIPRISTINO DEL POTENZIALE FORESTALE DANNEGGIATO A CAUSA DI FATTORI BIOTICI E ABIOTICI QUALI INCENDI, CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE, FITOPATIE E INFESTAZIONI PARASSITARIE"*

Premessa

Il regime fa riferimento alla sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", nell'ambito della misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", di cui alla del PSR 2014 – 2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, limitatamente agli investimenti destinati al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici, in conformità a quanto disposto dall'articolo 34 del Reg. (UE) n. 702/2014.

Il bando per l'accesso al presente regime di aiuto sarà emanato e attuato solo a seguito della formale ricezione del numero di registrazione del regime di aiuto comunicato secondo la procedura prevista all'art. 9 del regolamento (UE) 702/2014. Tale ricezione, che avverrà per il tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, costituirà prova dell'effettiva registrazione del regime.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a € 3.214.000,00, di cui € 1.385.876,80 quale quota FEASR e € 1.828.123,20 quale quota di cofinanziamento nazionale.

Beneficiari

I beneficiari degli aiuti sono rappresentati da:

a) selvicoltori privati e pubblici e altri enti di diritto privato e pubblici, ivi comprese le forme associate;

b) piccole e medie imprese (PMI), come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro imprese, piccole e medie imprese);

c) le proprietà collettive riconosciute ai sensi della legge regionale 5 gennaio 1996, n. 3 (Disciplina delle associazioni e dei consorzi di comunioni familiari montane).

Requisiti di ammissibilità delle operazioni

Le operazioni sono ammissibili previo riconoscimento formale, da parte dell'Autorità pubblica competente, del fatto che si è verificata una calamità naturale. Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni, devono sussistere le seguenti condizioni:

a) la calamità ha causato la distruzione di non meno del 20% del potenziale forestale interessato, nell'ambito dell'area di intervento. Il danno è certificato dallo stesso ufficio attuatore competente per territorio;

b) l'ufficio attuatore riconosce la necessità a intervenire;
c) le operazioni che riguardano interventi di stabilizzazione e recupero delle aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico interessano un'area che ricade interamente in bosco ai sensi di legge;
d) i soprassuoli oggetto delle operazioni di ripristino del potenziale forestale hanno subito un danno a partire dalla data in cui si è verificato l'evento calamitoso;
e) le foreste, pubbliche o private, oggetto delle operazioni devono essere dotate di un piano di gestione forestale a partire dalle superfici minime stabilite dalla normativa regionale. Gli interventi oggetto di finanziamento sono coerenti con le previsioni degli strumenti di pianificazione vigenti;
f) gli interventi di ripristino della viabilità forestale danneggiata da eventi calamitosi sono realizzati in conformità a prescrizioni tecniche e ai parametri costruttivi stabiliti in sede di bando;
g) la superficie minima dell'intervento, anche in più corpi, deve essere di 1 ettaro.

Operazioni ammissibili

Sono ammissibili le operazioni che prevedono:

a) il ripristino del potenziale forestale, segnatamente:

1) taglio ed esbosco del legname;
2) rimboschimento artificiale finalizzato al ripristino del potenziale forestale compromesso da danni di origine biotica o abiotica;

b) sistemazioni idraulico-forestali per la stabilizzazione e il recupero delle aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali);

c) ripristino della viabilità forestale danneggiata dagli eventi calamitosi.

Operazioni non ammissibili

Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.

Costi ammissibili

Sono considerati ammissibili i costi relativi a:

a) interventi selvicolturali di taglio, allestimento ed esbosco di piante morte o compromesse, o parti di esse, a causa di eventi biotici (problematiche fitosanitarie) o abiotici (schianti da vento/neve, uragani);
b) interventi di rinfoltimento e reimpianto di popolamenti abbattuti;
c) interventi di stabilizzazione e recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico, anche con tecniche di ingegneria naturalistica, quali: scoronamenti e conguagli del terreno, opere di captazione e drenaggio di acque superficiali e consolidamenti di versanti;
d) interventi di ripristino della viabilità forestale esistente nei tratti danneggiati, nonché delle opere e dei manufatti esistenti al servizio dei boschi. Sono compresi gli interventi di rettifica del tracciato o di adeguamento funzionale finalizzati a ridurre i rischi di dissesto;
e) onorari di professionisti e consulenti, spese tecniche e spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti ed entro la percentuale massima del 10 % dei costi medesimi.

I contributi in natura, sotto forma di forniture di opere, di beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di spesa di valore probatorio equivalente, ivi compreso l'apporto di lavoro proprio da parte del beneficiario, dei coadiuvanti familiari iscritti all'Istituto nazionale della previdenza sociale

(INPS) e dei dipendenti, sono ammissibili se rispettano le condizioni previste dall'articolo 69 del regolamento UE n. 1303/2013 e:

a) sono preventivati e quantificati mediante computo metrico estimativo allegato alla domanda di sostegno e redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale per i lavori agricoli in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;

b) consistono in lavori riconducibili al normale esercizio dell'attività agricola, con esclusione delle opere di carattere edile;

c) sono pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporanea, al beneficiario;

d) sono previsti nel prezzario regionale per i lavori agricoli (*o forestali*), in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno, per la valutazione di interventi relativi al tipo di operazione considerata;

e) il valore e la fornitura degli stessi è valutata e verificata in modo indipendente.

A dimostrazione dei requisiti di cui alle lettere b), c), d) ed e), il beneficiario allega l'attestazione di un tecnico abilitato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato.
I costi per l'acquisto di materiale e attrezzature per la realizzazione di interventi con apporto di lavoro proprio sono ammissibili, fatta salva la verifica di congruità di cui all'articolo 15, a condizione che i costi medesimi non siano componente implicita nei prezzi unitari approvati per le specifiche voci di lavorazione.

Per i contributi in natura è applicata una riduzione forfettaria del 15 per cento ai prezzi indicati nel prezzario regionale per i lavori agricoli.

Il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera, al termine dell'operazione, il totale dei costi ammissibili da cui va sottratto l'importo dei contributi in natura.

Il costo massimo ammissibile della domanda di aiuto è pari a euro 1.000.000,00.

Costi non ammissibili

Non si considerano ammissibili:
a) i costi sostenuti in data antecedente alla data in cui si è verificata la calamità naturale;

b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno o nelle varianti;

c) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;

d) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;

e) gli interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;

f) il mancato guadagno conseguente ai danni derivanti dalle calamità naturali;

g) i costi relativi alla manutenzione generale o i costi di gestione;

h) il leasing.

Forma e intensità dell'aiuto

La tipologia di aiuto è rappresentata da un contributo in conto capitale mediante l'applicazione di un'aliquota pari al 100% del costo ammissibile.

Cumulabilità con altri aiuti

Gli interventi finanziati in attuazione del presente regime non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico.

Rinvio ad altre disposizioni normative

Per quanto non previsto dalle disposizioni del regolamento (UE) n. 702/2014, si applica la normativa europea in materia di sostegno allo sviluppo rurale, in particolare, i regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013, i regolamenti comunitari attuativi degli stessi, nonché il PSR 2014-2020, la legge regionale n. 7/2000 "*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*" e il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, di cui al decreto del Presidente della Regione n. 141/Pres. del 07/07/2016.

19_28_1_DPO_GEST VEN_5044_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 27 giugno 2019, n. 5044

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Rinnovo autorizzazione istituzione con ampliamento Azienda faunistico-venatoria denominata “Borgo delle Rose” in Comune di San Quirino.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l’esercizio dell’attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309 “LR 6/2008, art. 8 D. Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi” con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell’articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPReg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., in particolare i capitoli 4.2.3 “Aziende venatorie” e 13.1 “Criteri per la costituzione e rinnovo di aziende faunistico-venatorie”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 863 “LR 6/2008, art.13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 9 “Alta pianura pordenonese”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il “Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell’articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008”;

VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1293 del 26 maggio 2014, con la quale veniva autorizzato il rinnovo dell’istituzione dell’Azienda faunistico-venatoria denominata “Borgo delle Rose” fino al 31 marzo 2019, di tipo associativo, legalmente rappresentata dal signor Ivo Lorenzon, meglio generalizzato in atti, per una superficie pari a ettari 250.39.91;

VISTA la domanda del signor Ivo Lorenzon, legale rappresentante dell’Azienda venatoria suddetta, di data 14.11.2018, accolta il 28.11.2018 al prot. n. SCRI/12.6/76190, tesa ad ottenere il rinnovo, ai sensi degli articoli 22 e 23 della legge regionale 6/2008 e articolo 10 del “Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell’articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008”, dell’autorizzazione dell’istituzione dell’Azienda venatoria in oggetto con contestuale richiesta di ampliamento della superficie della stessa;

VISTA la dichiarazione fornita dal sopra citato Legale rappresentante, allegata alla domanda, il quale dichiara che rispetto al precedente provvedimento autorizzativo n. 1293 di data 26.05.2014, rilasciato dalla Provincia di Pordenone, la conduzione dei terreni facenti parte l’Azienda venatoria non sono cambiati, mentre è cambiata la superficie aziendale che ora risulta pari a ha 259.46.41, con un territorio-agro-silvo-pastorale (TASP) di ha 251.68.00;

PRESO ATTO che il signor Ivo Lorenzon è iscritto nell’Elenco regionale di cui all’articolo 17 del Decreto del Presidente della Regione 07.12.2009, n. 0339/Pres.;

VISTA la nota prot. n. SCRI/12.6/78899 del 07.12.2018 del Servizio caccia e risorse ittiche, trasmessa via PEC, con la quale è stato comunicato al signor Ivo Lorenzon, Legale rappresentante dell’Azienda venatoria in parola, l’avvio del relativo procedimento amministrativo, interessando per conoscenza il Direttore della Riserva di caccia di San Quirino e il Presidente del Distretto venatorio n. 9 “Alta pianura pordenonese”;

VISTA la nota di questo Ufficio di data 7 dicembre 2018 prot. n SCRI/12.6/78899 con la quale si è provveduto a richiedere all’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) il parere previsto dalla normativa vigente;

VISTA la nota PEC di data 21 febbraio 2019 prot. n. 8065/T-B33A, qui pervenuta il 21 febbraio 2019 ns. prot. n. AGFOR-GEN-2019-0011850-A, nella quale l’ISPRA evidenzia che l’Azienda venatoria in oggetto ha saputo preservare nel tempo le caratteristiche naturalistiche e faunistiche di buon pregio del territorio, in linea con la tipologia di Istituto richiesto (art. 16, della legge 157/1992) specificando che il programma pluriennale di gestione faunistico venatoria e ambientale prospettato risulta condivisibile;

VISTO che il territorio aziendale non è interessato da aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZPS/ZSC);

VISTO il parere favorevole n. 11-2019 espresso in data 3 giugno 2019 dal Comitato faunistico regionale in ordine al rinnovo dell'autorizzazione in parola con ampliamento purché siano rispettate le seguenti prescrizioni:
- obbligo di effettuare i censimenti in maniera sincrona e coordinata con le riserve di caccia limitrofe;
- disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione regionale l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e far pervenire la loro individuazione cartografica;

VERIFICATO che l'Azienda faunistico-venatoria ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2019/2020;

APPURATO che:
- la superficie dell'Azienda faunistico-venatoria "Borgo delle Rose", di cui al precedente rinnovo autorizzato dalla Provincia di Pordenone con determinazione n. 1293 del 26 maggio 2014, era di ettari 250.39.91;
- la nuova superficie oggetto di ampliamento è pari a ettari 09.06.50, di cui alla planimetria agli atti;
- la superficie complessiva che deriva da quanto aggiunto rispetto a quella precedente assomma a ettari 259.46.41, interamente all'interno del Comune di San Quirino;
- la nuova superficie agro-silvo-pastorale è pari a ettari 251.68.00;
- il comprensorio dell'Azienda faunistico-venatoria "Borgo delle Rose" è insito nella Riserva di caccia di San Quirino;
- la superficie agro-silvo-pastorale della Riserva di caccia di San Quirino è pari a ettari 4.102.-. La percentuale di territorio agro-silvo-pastorale che viene sottratto alla gestione della Riserva di San Quirino risulta pari al 6,14%, inferiore al limite del 10% previsto dall'articolo 22, comma 2, lett. a), della legge regionale 6/2008;
- che i suddetti dati sono stati formalizzati e trovano riscontro nell'ambito del Piano faunistico regionale approvato con DGR 3 luglio 2015, n. 1309, reso esecutivo con DPReg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres.;
- la superficie destinata a spazi naturali permanenti risulta pari a ettari 77.62.40, corrispondenti al 29% della superficie del nuovo comprensorio aziendale e, quindi, al di sopra della percentuale minima prevista dall'articolo 22, comma 3, della legge regionale 6/2008;

VISTO il sopralluogo effettuato dal Servizio caccia e risorse ittiche in data 01.02.2019, il quale ha consentito di verificare che i requisiti oggettivi e soggettivi sono stati rispettati;

VISTO il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico presentato e allegato all'istanza in parola;

RILEVATO che il programma su citato contiene le informazioni elencate al punto 13.1 "Aziende faunistico venatorie" del Piano faunistico regionale, in particolare l'analisi comparata dei risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi prefissati dal precedente programma di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e la cartografia indicante le tipologie di uso del suolo con evidenziati gli interventi di miglioramento ambientale effettuati;

VERIFICATO il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente programma;

VISTO che la nuova perimetrazione aziendale rispetta il rapporto area/perimetro al quadrato di cui al paragrafo 13.1 "Aziende faunistico-venatorie" del Piano faunistico regionale, risultando pari a 0.0425.

RILEVATO che agli atti non ci sono opposizioni al rinnovo dell'autorizzazione in parola;

RITENUTO pertanto, di accogliere la richiesta di rinnovo, con ampliamento di superficie, dell'autorizzazione all'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "Borgo delle Rose", quantificando la durata dell'autorizzazione nella misura massima consentita di cui all'articolo 23, comma 11, della legge regionale 6/2008, alla luce del programma di gestione faunistico-venatoria e di miglioramento ambientale presentato e proposto;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 37 concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore Centrale Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche 20 dicembre 2018, n. 7682, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 01 gennaio 2019 fino al 31 dicembre 2019;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio 16 gennaio 2019, n. 348/AGFOR <<"Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria">>, così come modificato dal decreto 25 febbraio 2019, n. 1162/AGFOR;

DECRETA

1. Di autorizzare il rinnovo, con ampliamento del comprensorio aziendale, fino al 31 marzo 2029, ai sensi

degli articoli 22 e 23 della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "Borgo delle Rose", di tipo associativo, con sede legale a Pordenone, via Brusafiera n. 8, nel Comune di San Quirino, legalmente rappresentata dal signor Ivo Lorenzon, meglio generalizzato in atti.
2. L'Azienda faunistico-venatoria, individuata nell'allegato "A", a seguito dell'ampliamento aziendale, ha una superficie complessiva di ettari 259.46.41, continui e contigui, di cui ettari 9.34.40 inclusi coattivamente, ettari 77.62.40 destinati a spazi naturali permanenti e un territorio agro-silvo-pastorale di ha 251.68.00.
3. Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'azienda faunistico-venatoria è di 7 (sette) unità.
4. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
- obbligo di effettuare i censimenti in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione regionale l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e far pervenire la loro individuazione cartografica.

5. L'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della struttura regionale competente in materia:
- per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dal Regolamento regionale di cui alle premesse per il rilascio dell'autorizzazione;
- per il mancato versamento della tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31, della legge regionale 6/2008;
- per mancata iscrizione di eventuale nuovo legale rappresentante dell'Azienda, qualora non iscritto, nell'elenco dei dirigenti venatori a seguito del mancato superamento del primo esame, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1), LR 6/2008, successivo alla nomina;
- per il mancato impegno di eventuali utili di gestione faunistico-venatoria al fine di essere investiti in progetti di miglioramento ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 4, lettera c), della legge regionale 6/2008.

6. L'autorizzazione decade qualora il titolare rinunci volontariamente all'autorizzazione o qualora non presenti domanda di rinnovo, completa di tutti gli elementi necessari, al protocollo dell'Amministrazione pubblica competente almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza ovvero non provveda ai sensi del Regolamento per la disciplina delle aziende venatorie vigente entro la scadenza medesima.
7. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione
Udine, 27 giugno 2019

COLOMBI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Azienda Faunistico Venatoria "BORGO DELLE ROSE"

Allegato "A" al decreto n. __________ di data ______________

Soc.tà Agr.la Le Grave del Cellin

C.Pellegrin

C.Sospisio N.2

C.Sospisio N.1

V.la Sospisio

C.Santarossa

C.Sospisio n.3

Rinaldi

C.Galvani

C.Biccon

13/06/2019

Scala 1:12537

0 250.0 m

		Est (m)	Nord (m)
Coord. vertici ETRS89-TM33N	NO	320649	5100197
	SE	323305	5098274

19_28_1_DPO_IMP RIF_2677_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 giugno 2019, n. 2677/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/2006; LR 34/2017 - Comune di Muggia (TS) - Istanza di rinnovo dell’autorizzazione del centro di raccolta rifiuti urbani sito in località Vignano, Strada per i laghetti. - Diniego.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. per quanto esposto in premessa, di denegare il rinnovo l’istanza del Comune di Muggia (TS) di rinnovo dell’autorizzazione del centro di raccolta sito in Strada per i Laghetti, località Vignano, Valle delle Noghere, insistente sulla p.c. n. 70/28 del C.C. di Plavia Monte d’Oro, stante l’assenza dei requisiti impiantistici previsti dall’allegato 5 del D.M. 05/02/1998.

(omissis)

Trieste, 25 giugno 2019

SALVAGNO

19_28_1_DGR_1028_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2019, n. 1028. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Aviano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 18 del 5 aprile 2019, di approvazione della variante n. 80 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all’unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 2263 del 30.11.2018 in merito alla variante n. 80 al Piano regolatore generale comunale del comune di AVIANO, superata dalla modifica in essa introdotta con la deliberazione comunale consiliare n. 18 del 5.4.2019;

2. di confermare l’esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 18 del 5.4.2019, di approvazione della variante n. 80 al Piano regolatore generale comunale del comune di Aviano;

3. (omissis)

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI

IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_28_1_DGR_1029_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2019, n. 1029. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Aviano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 19 del 5 aprile 2019, di approvazione della variante n. 82 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 2176 del 23.11.2018 in merito alla variante n. 82 al Piano regolatore generale comunale del comune di AVIANO, superata dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 19 del 5.4.2019;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 19 del 5.4.2019, di approvazione della variante n. 82 al Piano regolatore generale comunale del comune di Aviano;
3. (omissis)

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_28_1_DGR_1038_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2019, n. 1038

LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dal 1 luglio 2019 al 30 settembre 2019 della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI
- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8

centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;
RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 421 del 15 marzo 2019 viene a scadere in data 30 giugno 2019;
RITENUTO opportuno anche per i mesi di luglio agosto settembre 2019, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla legge regionale n. 14/2010;
RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva fino alla data 30 settembre 2019, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/10)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4-LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4- LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per un periodo di tre mesi decorrente dal 1 luglio 2019 fino al 30 settembre 2019, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/10)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4-LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4- LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_28_1_DGR_1039_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2019, n. 1039

LR 25/2016, art. 4, comma 6. Approvazione graduatoria e prenotazione della spesa. (euro 2.345,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4, comma 6, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), ove si prevede che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, un contributo pari al 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, a sollievo degli oneri da sostenere per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, con priorità per gli interventi da realizzare negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTO il comma 7, dell'articolo 4, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, il quale stabilisce che con apposito regolamento sono individuati i requisiti soggettivi dei beneficiari, i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi, nonché le modalità di rendicontazione della spesa;

VISTO il comma 8, dell'articolo 4, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, ove si prevede che l'Amministrazione regionale si avvalga dei Comuni per le fasi di ricezione e di valutazione delle domande, nonché della concessione e l'erogazione del contributo sulla base della graduatoria approvata dalla Giunta regionale e di rendicontazione della spesa da parte dei beneficiari;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 gennaio 2018, n. 013/Pres con il quale è stato emanato il "Regolamento di cui all'art. 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (legge di stabilità 2017) concernente la concessione di un contributo pari al 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, a sollievo degli oneri a carico dei proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, con priorità per gli interventi da realizzare negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane";

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 7 "Istruttoria delle domande", comma 2, del succitato Regolamento, ciascun Comune redige l'elenco dei richiedenti di propria competenza, indicando per ciascun richiedente la data di presentazione della domanda, l'importo richiesto, i punteggi elementari ed il punteggio complessivo attribuiti in base ai criteri di cui all'articolo 10 "Criteri di formazione della graduatoria" del medesimo regolamento;

CONSIDERATO altresì, che ai sensi del comma 3, del suddetto articolo 7 del Regolamento di che trattasi, l'elenco di cui al secondo comma è trasmesso alla Regione in via telematica, anche in formato editabile, entro novanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, fissata, dal comma 2, dell'articolo 6 "Presentazione della domanda" del predetto Regolamento, entro il primo marzo di ciascun anno, ed in sede di prima applicazione il primo giugno;

PRESO ATTO che in relazione alle finalità di cui all'articolo 4, comma 6, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, è pervenuto n. 1 elenco da parte del Comune di Roveredo in Piano con nota prot. 6093 del 22 maggio 2019, pervenuta nella medesima data ed acquisita al n. 25421 del protocollo della Direzione centrale ambiente ed energia;

ATTESO che l'elenco del Comune di Roveredo in Piano è pervenuto entro il termine previsto dall'articolo 7, comma 3, del Regolamento di che trattasi e fa riferimento a richieste pervenute entro il termine di cui all'articolo 6, comma 2 del medesimo Regolamento;

RILEVATO che l'elenco dei richiedenti presentato dal Comune di Roveredo in Piano risulta essere il seguente:

Comune	Cognome	Nome	Data presentazione	Importo richiesto	Punteggio
				[€]	
Roveredo in Piano	Moras	Massimo	06/02/2019	2.190,00	3,5
	Rigo	Riccardo	19/02/2019	5.600,00	3,5

RITENUTO pertanto di approvare, ai sensi dell'art.11 "Approvazione della graduatoria", comma 1, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione 23 gennaio 2018, n. 013/Pres, la seguente graduatoria regionale delle domande pervenute:

Comune	Cognome	Nome	Data presentazione	Importo richiesto
				[€]
Roveredo in Piano	Moras	Massimo	06/02/2019	2.190,00
	Rigo	Riccardo	19/02/2019	5.600,00

PRESO ATTO che nel bilancio pluriennale per gli anni 2019-2021 e del bilancio di previsione per l'anno 2019, sono stanziate, in relazione all'esercizio 2019, per le finalità di cui l'articolo 4, comma 6, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, risorse pari ad Euro 50.000,00 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'Ambiente) - Programma n. 4 (Servizio idrico integrato) - Titolo 2 (Spese in conto capitale), capitolo 2445;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 5 del sopra richiamato Regolamento, il contributo è concesso nella misura del cinquanta per cento della spesa riconosciuta ammissibile e per un massimo di 1.250,00 Euro, IVA inclusa, per singola domanda di allacciamento;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni, ove si prevede che la prenotazione delle risorse con riferimento al capitolo 2445 spetta alla Giunta regionale;
RITENUTO di procedere alla prenotazione della spesa di Euro 2.345,00 a valere sul capitolo 2445 del bilancio pluriennale per gli anni 2019-2021 e del bilancio di previsione per l'anno 2019, in conto competenza dell'esercizio 2019, sulla base della seguente graduatoria e della spesa complessiva ammissibile di Euro 7.790,00:

Comune	Cognome	Nome	Data presentazione	Importo richiesto	Punteggio	Importo ammissibile	Importo concesso
				[€]		[€]	[€]
Roveredo in Piano	Moras	Massimo	06/02/2019	2.190,00	3,5	2.190,00	1.095,00
	Rigo	Riccardo	19/02/2019	5.600,00	3,5	5.600,00	1.250,00
	TOTALE			7.790,00		7.790,00	2.345,00

SU PROPOSTA dell'Assessore all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

1 - E' approvata la graduatoria regionale delle domande di cui al "Regolamento di cui all'art. 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (legge di stabilità 2017) concernente la concessione di un contributo pari al 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, a sollievo degli oneri a carico dei proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, con priorità per gli interventi da realizzare negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane", di seguito riportata:

Comune	Cognome	Nome	Data presentazione	Importo richiesto	Punteggio
				[€]	
Roveredo in Piano	Moras	Massimo	06/02/2019	2.190,00	3,5
	Rigo	Riccardo	19/02/2019	5.600,00	3,5

2 - Per le finalità di cui l'articolo 4, comma 6, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) è prenotata la spesa di Euro 2.345,00 a valere sul capitolo 2445 del bilancio pluriennale per gli anni 2019-2021 e del bilancio di previsione per l'anno 2019, come di seguito riportato:

Comune	Cognome	Nome	Data presentazione	Importo richiesto	Punteggio	Importo ammissibile	Importo concesso
				[€]		[€]	[€]
Roveredo in Piano	Moras	Massimo	06/02/2019	2.190,00	3,5	2.190,00	1.095,00
	Rigo	Riccardo	19/02/2019	5.600,00	3,5	5.600,00	1.250,00
	TOTALE			7.790,00		7.790,00	2.345,00

3 - Alla concessione ed al trasferimento dei fondi al Comune di Roveredo in Piano, necessari alla copertura dei contributi risultati dalla graduatoria di cui all'articolo 1 della presente deliberazione, si provvederà con decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche.
4 - La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_28_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR RIZZI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua ditte Azienda agricola campagnole di Rizzi Sergio e Paolo Ssa e TPS Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2503/AMB, emesso in data 12.06.2019, è stato rinnovato a AZIENDA AGRICOLA CAMPAGNOLE DI RIZZI SERGIO E PAOLO s.s.a. (PN/IPD/699/2) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.08.2047, moduli massimi 0,03 (pari a l/sec. 1,5) e medi 0,00032 (pari a l/sec. 0,032) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 1000 mc, dalla falda sotterranea in comune di Prata di Pordenone (PN), mediante un pozzo presente su terreno al foglio 7, mappale 3, per uso lavaggio e pulizia di un allevamento di suini .

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2610/AMB, emesso in data 21.06.2019, è stato rinnovato a TPS S.r.l. (PN/IPD/1723/2) il diritto di derivare, fino a tutto il 06.04.2049, moduli massimi 0,01 (pari a l/sec. 1) e medi 0,0001 (pari a l/sec. 0,095) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 880 mc, dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN), mediante un pozzo presente su terreno al foglio 4, mappale 1164, per usi potabile e igienico dello stabilimento in cui svolge la propria attività di laccatura, verniciatura e lucidatura pannelli di legno.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_28_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO SOLARIS 2_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua al Condominio Solaris 2

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2561/AMB emesso in data 14.06.2019, è stato assentito al CONDOMINIO SOLARIS 2 (PN/IPD/3552/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 13.06.2049, moduli massimi 0,010 (pari a l/sec. 1) e medi 0,010 (pari a l/sec. 1) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 6.000 mc, per uso scambio geotermico da falda sotterranea in comune di Pordenone mediante un pozzo presente nel terreno censito al foglio 15 mappale 2167.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_28_1_ADC_AMB ENERPN LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Richiesta di concessione per derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea dalla ditta Livenza Tagliamento Acque Spa.

La Ditta LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A., con sede in piazza della Repubblica, 1 - 30026 Portogruaro (VE), ha chiesto in data 18/06/2019, ad integrazione delle derivazioni facenti parte del campo pozzi in località Savorgnano di San Vito al Tagliamento assentite con decreto d. SIDR/2346/PN/IGD/18 dd. 06/11/2011, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz9	San Vito al Tagliamento	Fg. 43 Pcn. 109	Pozzo n. 9	0	26,9	0	consumo umano
Pz10	San Vito al Tagliamento	Fg. 46 Pcn. 147	Pozzo n. 10	0	26,9	0	consumo umano

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 19/06/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 24 giugno 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_28_1_ADC_AMB ENERUD SOC AGR D ANGELO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Richiesta di concessione derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea della Società semplice agricola avicola collinare di D'Angelo Renato e C. Ss.

La SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA AVICOLA COLLINARE DI D'ANGELO RENATO E C. S.S., con sede in Via Divisione Julia, 35 - 33030 San Vito di Fagagna (UD), ha chiesto in data 13/05/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Vito di Fagagna	Fg. 27 Pcn 387	pozzo 1	5	5	5	zootecnico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non

sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è l'arch. Laura Picotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 13/05/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 25 giugno 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_28_1_ADC_FIN PATR CON DEM POLISPORTIVA SAN MARCO_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio demanio

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata ai sensi del dell'art. 36 del C.d.N. dalla "Società Polisportiva San Marco" A.S.D. per la concessione di beni del demanio marittimo statale a decorrere dal 1.1.2020 sulle pp.cc.nn. 99/170; 99/171; F.M. 1 del C.C. di Duino e pp.cc.nn. 1416/7; 1416/13. (che diventeranno 1416/16; 1416/17 in fase di accatastamento) F.M. 6 del C.C. di Medeazza, specchi acquei di cui alla licenza n. 24 dd. 27/06/2008 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste alla "Società Polisportiva San Marco" A.S.D.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA l'istanza dd. 30/05/2019, prot. di arrivo n. 14394/A dd. 25/06/2019, avanzata dalla "Società Polisportiva San Marco" A.S.D., con sede legale a Duino Aurisina località Villaggio del Pescatore 33/A, P.IVA 00583430327, in persona del suo presidente e legale rappresentante pro tempore, finalizzata al rilascio di una concessione trentennale di beni del demanio marittimo statale (specchi acquei e area scoperta) a decorrere dal 1.1.2020 sulle pp.cc.nn. 99/170; 99/171; F.M. 1 del C.C. di Duino e pp.cc. nn. 1416/7; 1416/13. (che diventeranno 1416/16; 1416/17 in fase di accatastamento) F.M. 6 del C.C. di Medeazza, specchi acquei già rientranti nella licenza n. 24 dd. 27/06/2008 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste alla "Società Polisportiva San Marco" A.S.D., uso diporto nautico, per il mantenimento e l'installazione di strutture di facile rimozione quali pontili galleggianti nonchè per l'effettuazione di interventi di rifacimento spondale, come da planimetrie allegate quali parti integranti del presente avviso;

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 28 dd 10 luglio 2019;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina (TS) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno mercoledì 10 luglio 2019 e fino a venerdì 9 agosto 2019.

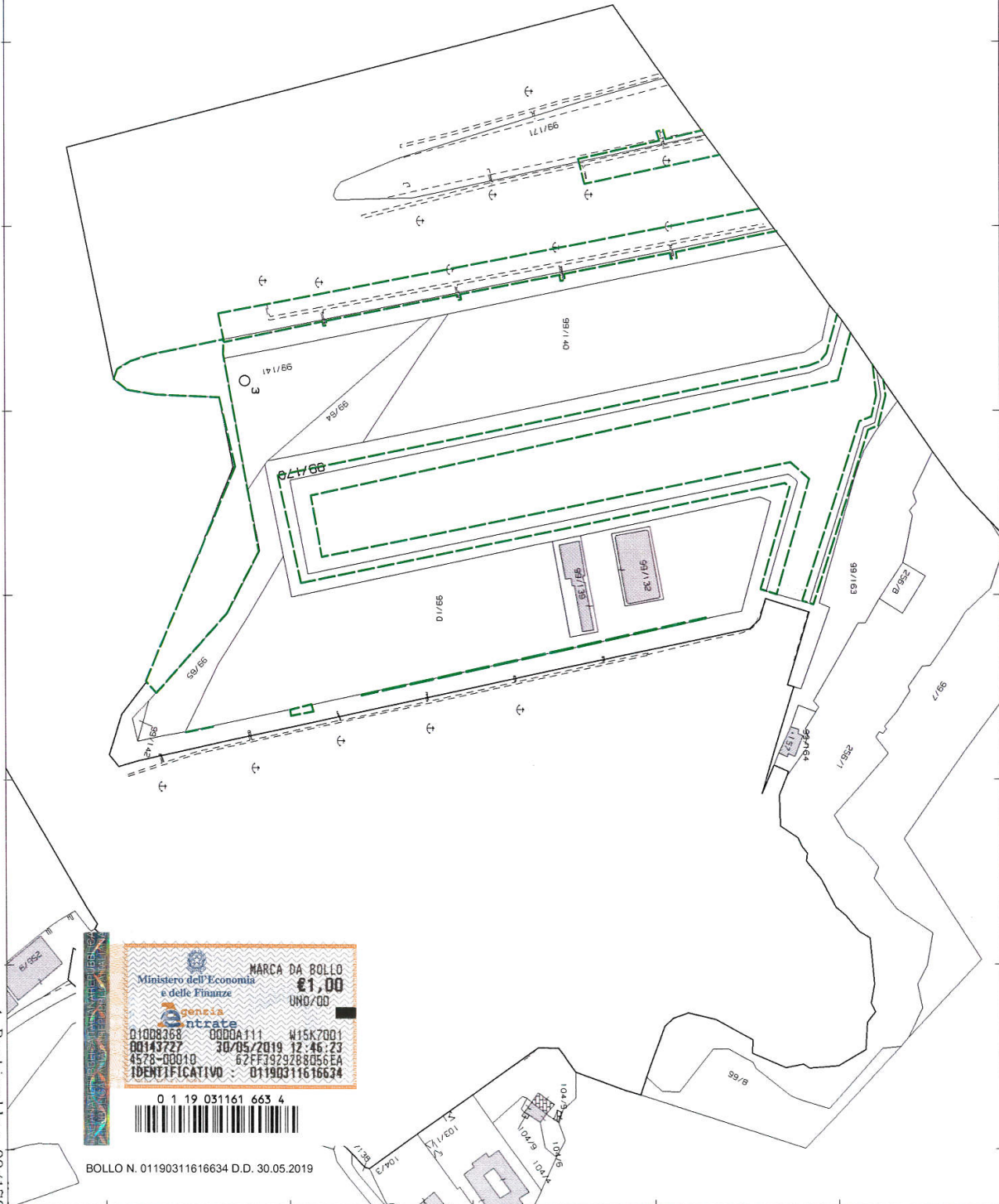
INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di lunedì 12/08/2019, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree oggetto del

presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, in sede di comparazione delle istanze sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni sportive dilettantistiche, svolgenti attività nell'ambito della nautica da diporto, con applicazione dei principi di selezione di cui all'articolo 52 della LR 10/2017.
Entro e non oltre il termine di lunedì 12/08/2019, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio, eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da euro 16,00 limitatamente alle aree oggetto del presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà specificare il possesso della qualificazione di Associazione sportiva dilettantistica, la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare alla eventuale procedura selettiva solamente i soggetti, in possesso del suddetto requisito, che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato di lunedì 12/08/2019, ore 12.00.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 1 luglio 2019

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. Gabriella Pasquale

SCHEMA CONCESSIONE DEMANIALE
CON SOVRAPPOSIZIONE ALLA MAPPA CATASTALE
C.C. DI MEDEAZZA F.M. 6 P.C.N. 1416/7; 1416/13
E=-69400
1 Particella: 1416/7
Ufficio Provinciale di Trieste - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. TUSA GIUSEPPA
Visura telematica(0.90 euro)
1411/3
1414/9
1414/13
1414/14
1414/15
1412/9
1417/17
1417/18
1416/7
1416/3
1416/1
1417/10
1417/2
1416/2
1417/1
Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€1,00
UNO/00
Agenzia Entrate
01008368 00000A11 W15K7001
00143725 30/05/2019 12:46:16
4578-00010 4DAD49E515879F2A
IDENTIFICATIVO : 01190311616657
0 1 19 031161 665 7
BOLLO N. 01190311616657 D.D. 30.05.2019
Comune: DUINO-AURISINA/D
Foglio: 6
Scala originale: 1:2880
Dimensione cornice: 768.960 x 544.320 metri
15-Mag-2013 14:59
Prot. n. T198430/2013

N=-16200
E=-69300
SCHEMA CONCESSIONE DEMANIALE
CON SOVRAPPOSIZIONE ALLA MAPPA CATASTALE
C.C. DI DUINO F.M. 1 P.C.N. 99/171; 99/170
Direzione Provinciale di Trieste Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DOTT. PAOLO FRANZOSO
Vis. tel.(0.90 euro)
1 Particella: 99/170
MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€1,00
UNO/00
BOLLO N. 01190311616634 D.D. 30.05.2019
Comune: DUINO-AURISINA/B
Foglio: 1
Scala originale: 1:2880
Dimensione cornice: 768.960 x 544.320 metri
29-Mag-2019 20:13:31
Prot. n. T349638/2019

19_28_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1030/2019 presentato il 21/05/2019
GN 1121/2019 presentato il 04/06/2019
GN 1153/2019 presentato il 10/06/2019
GN 1161/2019 presentato il 11/06/2019
GN 1162/2019 presentato il 11/06/2019
GN 1163/2019 presentato il 12/06/2019
GN 1175/2019 presentato il 13/06/2019
GN 1182/2019 presentato il 14/06/2019
GN 1184/2019 presentato il 14/06/2019
GN 1186/2019 presentato il 14/06/2019
GN 1187/2019 presentato il 14/06/2019
GN 1193/2019 presentato il 17/06/2019
GN 1196/2019 presentato il 17/06/2019
GN 1198/2019 presentato il 18/06/2019
GN 1199/2019 presentato il 18/06/2019
GN 1200/2019 presentato il 18/06/2019
GN 1202/2019 presentato il 19/06/2019
GN 1203/2019 presentato il 19/06/2019
GN 1204/2019 presentato il 20/06/2019
GN 1218/2019 presentato il 21/06/2019
GN 1228/2019 presentato il 21/06/2019
GN 1230/2019 presentato il 21/06/2019
GN 1234/2019 presentato il 24/06/2019
GN 1235/2019 presentato il 24/06/2019
GN 1236/2019 presentato il 24/06/2019
GN 1250/2019 presentato il 26/06/2019

19_28_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Pubblicazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

RILIEVI DI TRASPOSIZIONE

GN 1055/2019 presentato il 24/05/2019
GN 1097/2019 presentato il 30/05/2019
GN 1098/2019 presentato il 30/05/2019
GN 1099/2019 presentato il 30/05/2019
GN 1100/2019 presentato il 31/05/2019
GN 1101/2019 presentato il 31/05/2019
GN 1102/2019 presentato il 31/05/2019
GN 1106/2019 presentato il 31/05/2019
GN 1107/2019 presentato il 31/05/2019
GN 1108/2019 presentato il 03/06/2019
GN 1109/2019 presentato il 03/06/2019
GN 1110/2019 presentato il 03/06/2019
GN 1111/2019 presentato il 03/06/2019
GN 1112/2019 presentato il 03/06/2019
GN 1113/2019 presentato il 03/06/2019
GN 1114/2019 presentato il 03/06/2019
GN 1130/2019 presentato il 06/06/2019
GN 1150/2019 presentato il 07/06/2019

19_28_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2515/2019 presentato il 23/05/2019
GN 2684/2019 presentato il 31/05/2019
GN 2758/2019 presentato il 05/06/2019
GN 2813/2019 presentato il 07/06/2019
GN 2833/2019 presentato il 11/06/2019
GN 2839/2019 presentato il 11/06/2019
GN 2840/2019 presentato il 11/06/2019
GN 2847/2019 presentato il 11/06/2019
GN 2848/2019 presentato il 11/06/2019
GN 2850/2019 presentato il 11/06/2019
GN 2851/2019 presentato il 11/06/2019
GN 2852/2019 presentato il 11/06/2019
GN 2857/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2871/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2872/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2873/2019 presentato il 12/06/2019

GN 2874/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2875/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2877/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2878/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2880/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2881/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2890/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2891/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2892/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2898/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2899/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2900/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2901/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2904/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2905/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2906/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2907/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2908/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2909/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2910/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2916/2019 presentato il 14/06/2019
GN 2917/2019 presentato il 14/06/2019
GN 2945/2019 presentato il 17/06/2019

19_28_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN 2727/2019 presentato il 03/06/2019
GN 2740/2019 presentato il 03/06/2019
GN 2797/2019 presentato il 06/06/2019
GN 2804/2019 presentato il 07/06/2019
GN 2885/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2886/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2887/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2888/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2708/2019 presentato il 03/06/2019
GN 2712/2019 presentato il 03/06/2019
GN 2713/2019 presentato il 03/06/2019
GN 2714/2019 presentato il 03/06/2019
GN 2715/2019 presentato il 03/06/2019
GN 2716/2019 presentato il 03/06/2019
GN 2739/2019 presentato il 03/06/2019
GN 2770/2019 presentato il 05/06/2019
GN 2774/2019 presentato il 05/06/2019
GN 2789/2019 presentato il 06/06/2019
GN 2809/2019 presentato il 07/06/2019
GN 2824/2019 presentato il 10/06/2019
GN 2836/2019 presentato il 11/06/2019
GN 2842/2019 presentato il 11/06/2019
GN 2860/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2861/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2909/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2913/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2924/2019 presentato il 14/06/2019

19_28_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO PROSECCO III PUBBL_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Prosecco 4/COMP/18. III pubblicazione dell’Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento del 30 aprile 2019.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l’Editto dd. 30 aprile 2019 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

R.G. n. 21/2019 V.G.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

PRIMA SEZIONE CIVILE

La Corte, riunita in camera di consiglio nella persona dei Magistrati:

dott. Giuseppe De Rosa Presidente

dott. Carla Marina Lendaro Consigliere rel.

dott. Francesca Mulloni Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 R.G.B. – B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1, comma secondo, R.D. 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio Tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro Fondiario del **Comune Censuario di Prosecco**, con l'inclusione di una neoformata Partita Tavolare dell'immobile costituito dalla **p.c. n. 1474/1, prati 5 di mq. 546 e alla p.c. n. 1476/3, seminativi 5 di mq. 186**, a nome

2

del richiedente **BEATRICE OTA (c.f. TOABRC43L70L424R)**, nata a Trieste il 30.07.1943;

che alla neoformata Partita Tavolare **sarà da attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 30.12.2019**;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 del testo all. al R.D. 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro Fondiario. Per la regolazione di questa neoformata Partita, della quale chiunque potrà prendere visione presso l'Ufficio Tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento dal par. 5 della legge 25.7.1871 R.G.B. – B.L.I. n. 96 e si

INVITANO

tutte quelle persone che;

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù o di altro suscettibile d'iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio Tavolare di Trieste **entro il giorno 1.10.2019**, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al R.D. 499/1929, sulla base del testo tavolare non impugnato.

3.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così delibato in Trieste il 30.4.20919

Consigliere est.

dott. Carla Marina Lendaro

Presidente

dott. Giuseppe De Rosa

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 13 MAG. 2019
Il Funzionario Giudiziario

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

La presente copia è conforme all'originale.
Trieste, li 13/5/19

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_28_3_AVV_COM CARLINO DECR ESPR 1-2019_EX LATTERIA TURNARIA_010

Comune di Carlino (UD)
Decreto d'esproprio n. 1/2019 del 04.06.2019 relativo ai lavori di recupero dell'area esterna all'ex latteria turnaria di Carlino. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

(omissis)

DECRETA

1) È disposta, a favore del Comune di Carlino e per l'esecuzione dei lavori di pubblica utilità consistenti nel recupero dell'area pedonale di pertinenza e limitrofa all'immobile ex latteria sociale turnaria, l'espropriazione definitiva degli immobili, entrambi siti in Comune di Carlino, ed identificati catastalmente al Foglio 10, mappale 322, Sub 1 ed 8.

2) È disposto, altresì, il pieno passaggio del diritto di proprietà degli immobili elencati al precedente punto 1), nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali e/o personali, gravanti sugli stessi beni oggetto d'esproprio, fra gli attuali proprietari e l'Amministrazione comunale di Carlino, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del Comune di Carlino.

(omissis)

Carlino, 4 giugno 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI:
geom Mauro Arzillo

19_28_3_AVV_COM PRECENICCO 19 PRGC_005

Comune di Precenicco (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Casali Sardegna" che costituisce variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 63sexies della L.R. 23/02/2007 n. 5 e art. 7 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 21 del 20 giugno 2019, è stato approvato il Piano Attuativo di iniziativa privata denominato "Casali Sardegna" che costituisce Variante n.19 di livello comunale al vigente

Piano Regolatore Generale Comunale, senza apportare modifiche agli elaborati adottati.
Precenicco, 26 giugno 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

19_28_3_AVV_COM SAN CANZIAN D ISONZO DET 328 IND PROVV_003

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
CUP E13D17000940006 - Messa in sicurezza delle intersezioni e sistemazione dei percorsi pedonali e illuminazione pubblica lungo la strada statale 14. Determinazione deposito indennità provvisoria n. 328/2019 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

(omissis)

CHE è stato predisposto, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, il progetto esecutivo dei lavori di cui trattasi con revisione 1 del progetto definitivo per quanto riguarda la possibilità di espropriare un terreno privato - p.c. 254/23, F.M. 9, C.C. di Pieris - al fine di realizzare un tratto di viabilità inclusa nell'opera;
CHE l'importo dell'indennità determinato provvisoriamente ammonta ad Euro 3.675,00, esclusa l'I.V.A. di Legge, da corrispondere a FALLIMENTO LE MURA SRL, N.9/2017- C.F. 00440210318 - a mezzo del Curatore Fallimentare Dott. Alfredo Pascolin, con studio commercialista in Monfalcone (GO);

(omissis)

DETERMINA

Di disporre il deposito presso la Cassa DD.PP: - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste-Gorizia - Sede di via del Teatro Romano n.17, 34100 - TRIESTE - dell'indennità provvisoria, determinata ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 4, del D.P.R. 327/2001, ammontante ad Euro 3.675,00, esclusa I.V.A.

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

19_28_3_AVV_COM SUTRIO 16 PAC DEMANIO ZONCOLAN_006

Comune di Sutrio (UD)
Avviso di adozione della variante n. 16 al PAC del "Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime PIP".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi dell'articolo 25 - comma 2 - della L.R. 5/2007 1e dell'art. 7 - comma 7 - del D.P.R. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 20/06/2019 esecutiva nelle forme di legge, è stata adottata la variante n. 16 al PAC del "Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime PIP".
Copia della deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, rimarrà depositata presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi, a partire dal 10/07/2019, a libera visione del pubblico.
Entro tale periodo chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni.
Sutrio, 28 giugno 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
Manlio Mattia

19_28_3_AVV_COM UDINE 21 PRGC_009

Comune di Udine - Servizio Mobilità, Energia e Ambiente - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

Avviso di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 comma 1 della L.R. 6/2019.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 d'ord del 24.06.2019 è stata approvata la Variante n. 21 al P.R.G.C. relativa al progetto di opera pubblica n. 7784 - Pista ciclabile di via Laipacco.

Udine, 1 luglio 2019

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG. GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

19_28_3_AVV_COM UDINE DET LIQ IND VIA PADOVA_004

Comune di Udine

Rettifica dell'immissione di via Padova su piazzale dell'Industria (Opera 7860/A). DPR 327/01 art. 26. Liquidazione delle indennità conseguenti alla procedura espropriativa per l'attuazione di opere pubbliche - N. determina 2019/4720/420 - N. cron. 1600 del 28/05/2019 (Estratto).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

1. di disporre il pagamento delle indennità accettate, come già precisato in premessa, alle seguenti Ditte:
a) BRAIDA RUGGERO nato a Udine il 26.06.1949 CF.: BRD RGR 49H26 L483E
per la somma di € 715,50.
b) BRAIDA SILVIO nato a Udine il 06,01,1946 CF.: BRD SLV 46A06 L483D
per la somma di € 715,50.
2. di precisare che la somma complessiva di €. 1431,00 trova capienza sul Quadro Economico dell'intervento (voce Acquisizione aree da espropriare) al Capitolo 7692/1 "Acquisizione di beni immobili - infrastrutture stradali" del PEG 2019 (Fin.to : AVZI);
3. di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/01, nel Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di stabilire ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/01 che il presente provvedimento divenga esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l'indennità sarà depositata presso il MEF - Ragioneria Generale dello Stato di Trieste.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
arch. Lorenzo Agostini

19_28_3_AVV_UTI DELLA CARNIA DECR ESPR 2-2019_CIMITERO FRASSENETTO_008

Unione Territoriale Intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Espropriazione immobili per i lavori di sistemazione Cimitero di Frassenetto in Comune di Forni Avoltri. Estratto del decreto n. 2/2019 definitivo di esproprio ed asservimento soggetto a condizione sospensiva. (Artt. 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore del Comune di Forni Avoltri con sede legale in Forni Avoltri (Ud) in Corso Italia n.22 cod. fisc. 84001050305 - l'espropriazione dell'intero (quota 1/1) della piena proprietà degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

COMUNE DI FORNI AVOLTRI - N.C.T. (NUOVO CATASTO TERRENI):

1) Foglio 20 Mappale 361 di mq 13 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 28,87
Foglio 20 Mappale 360 di mq 223 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 495,17
Indennità totale liquidata € 524,04
Ditta:
EDER Giovanni n. a Forni Avoltri il 04.05.1946 c.f. DREGNN46E04D718P - proprietà 1/3
EDER Reginetta n. a Forni Avoltri il 31.05.1948 c.f. DRERNT48E71D718G - proprietà 1/3
EDER Ruggero n. a Tolmezzo il 11.03.1966 c.f. DRERGR66C11L195M - proprietà 1/3

2) Foglio 20 Mappale 356 di mq 149 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 206,78
Indennità depositata € 124,07
Foglio 20 Mappale 358 di mq 53 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 73,56
Indennità depositata € 44,14
Indennità totale liquidata € 280,34
Indennità totale depositata € 168,21
Indennità totale € 448,55
Ditta:
SAMASSA Giovanna n. a Forni Avoltri il 22.08.1954 c.f. SMSGNN54M62D718F - proprietà 1/8 ind. liq.
SAMASSA Lucio n. a Forni Avoltri il 30.06.1947 c.f. SMSLCU47H30D718T - proprietà 1/8 ind. liq.
SAMASSA Luigino n. a Forni Avoltri il 10.12.1952 c.f. SMSLGN52T10D718Q - proprietà 1/8 ind. liq.
VIDALE Elvezio n. a Forni Avoltri il 12.03.1954 c.f. VDLLVZ54C12D718B - proprietà 2/8 ind. liq.
SAMASSA Valentina n. a Forni Avoltri il 08.02.1944 c.f. SMSVNT44B48D718Q - proprietà 1/8

VIDALE Daniela n. a Forni Avoltri il 09.02.1947 c.f. VDLDNL47B49D718C
- proprietà 2/8

3) Foglio 20 Mappale 354 di mq 44 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 97,70
Indennità totale liquidata € 97,70
Ditta:
BUZZO Alessandra n. a Auronzo di Cadore il 16.11.1961
c.f. BZZLSN61S56A501P - proprietà 1/2
BUZZO Guido n. a Santo Stefano di Cadore il 13.12.1932
c.f. BZZGDU32T13C919B - proprietà 1/2

Art. 2

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è costituito a favore del Comune Forni Avoltri con sede legale in Forni Avoltri (Ud) in Corso Italia n.22 cod. fisc. 84001050305 - il diritto di servitù di scarico acque gravante sugli immobili di seguito indicati, limitatamente alle superfici di seguito indicate ed alle porzioni evidenziate nella allegata planimetria.

4) Foglio 20 Mappale 87 di mq 2.060 - da asservire mq 36 - quota da asservire 1/1
Indennità liquidata € 31,94
Indennità totale liquidata € 31,94
Ditta:
ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede in Udine c.f. 01421450303 - proprietà 1/1

5) Foglio 20 Mappale 235 di mq 1.960 - da asservire mq 3 - quota da asservire 1/1
Indennità depositata € 2,66
Indennità totale depositata € 2,66
Ditta:
DI VAL Natalina n. a Forni Avoltri il 23.12.1938 - c.f. DVLNLN38T63D718O
- proprietà 9/36
DI VAL Zita n. a Forni Avoltri il 11.10.1936 - c.f. DVLZTI36R51D718P - proprietà 9/36
GERIN Gian Paolo n. a Udine il 28.07.1954 - c.f. GRNGPL54L28L483T - proprietà 3/36
GERIN MAURIZIO ENRICO n. a Forni Avoltri il 20.08.1963 - c.f. GRNMZN63M20D718X
- proprietà 1/36
GERIN Lorenza n. a Tolmezzo il 01.11.1954 - c.f. GRNLNZ54S41L195S - proprietà 3/36
GERIN Maurizio n. a Forni Avoltri il 20.08.1963 - c.f. GRNMRZ63M20D718U)
- proprietà 2/36
GERIN Milena n. a Forni Avoltri il 06.12.1959 - c.f. GRNMLN59T46D718U
- proprietà 3/36
GERIN Monica n. a Tolmezzo il 03.11.1971 - c.f. GRNMNC71S43L195E - proprietà 3/36
GERIN Sergio n. a Udine il 01.12.1956 - c.f. GRNSRG56T01L483W - proprietà 3/36

6) Foglio 20 Mappale 237 di mq 2.010 - da asservire mq 9 - quota da asservire 1/1
Indennità depositata € 7,98
Foglio 20 Mappale 236 di mq 1.890 - da asservire mq 13 - quota da asservire 1/1
Indennità depositata € 11,54
Indennità totale depositata € 19,52
Ditta:
BIASUTTI Pierino n. San Vito al Tagliamento il 15.05.1948 - c.f. BSTPRN48E15I403C
- proprietà 1/2
DURIGON Santa n. San Vito al Tagliamento il 08.02.1951 - c.f. DRGSNT51B48I403B
- proprietà 1/2

Art. 3

Per effetto della servitù qui costituita si ha quanto segue:
- la servitù qui costituita sarà duratura quanto la relativa condotta di scarico acque;
- le indennità corrisposte e/o depositate sono a titolo di "una tantum";
- le condotte, i manufatti e le opere sussidiarie e complementari realizzate e poste a dimora sono e rimarranno di proprietà del Comune di Forni Avoltri al quale è riconosciuta la facoltà di rimuoverle e/o di acconsentirne la rimozione;

- al Comune di Forni Avoltri è consentito l'accesso ed il passaggio sui fondi asserviti con personale e mezzi necessari agli interventi atti a garantire il normale esercizio ed il buon funzionamento della condotta forzata;
- sopra la fascia di terreno interessato dal passaggio della condotta, è fatto divieto, previo assenso del Comune di Forni Avoltri, di: costruire nuove opere di qualsiasi genere, praticare colture incompatibili con la profondità della condotta e porre a dimora o lasciar crescere piante arboree, utilizzare macchinari, mezzi o quant'altro possa compromettere l'integrità ed il buon funzionamento della condotta;
- la fascia di terreno asservito rimane di proprietà dei soggetti proprietari dei fondi.

Art. 4

Per quanto non contemplato nel presente decreto si rimanda alle norme del Codice Civile in materia di servitù.

Art. 5

A cura dell'UTI della Carnia, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte espropriate, registrato e trascritto presso i competenti uffici, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 6

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 02.07.2010 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Tolmezzo, 3 giugno 2019

IL DIRIGENTE:
dott. Maurizio Crozzolo

19_28_3_CNC_AAS2 3 DIRIG FARMACIA OSPEDALIERA_001_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" - Gorizia

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente farmacista della disciplina di farmacia ospedaliera.

In attuazione del decreto del Commissario Straordinario n.341 dd 20.06.2019 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.3 posti di dirigente farmacista della disciplina di farmacia ospedaliera, con contratto a tempo indeterminato e rapporto esclusivo.
Alle assunzioni nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni vigenti in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165 e smi.
Le disposizioni per l'ammissione alla procedura e le modalità di espletamento della stessa sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483; per le discipline si fa riferimento ai DM 30.01.1998 e DM 31.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.Lgs. n.196/2003 e smi ed il Regolamento 2016/679/UE.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.
Verrà data attuazione alle norme in materia di concorsi pubblici contenute nella Legge 30.12.2018, n.145, e successive modifiche ed integrazioni.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a selezione;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
REQUISITI GENERALI
1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge n. 97 del 06.08.2013.
2. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
3. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo e disciplina a selezione; l'accertamento verrà effettuato, a cura dell'AAS n.2, prima dell'immissione in servizio;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

Per i cittadini di paesi terzi
- di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero
- di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Per i cittadini di uno dei stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in Farmacia o in Chimica e tecnologie farmaceutiche;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine;
Per le discipline equipollenti si fa riferimento al D.M. 30.01.1998, per le specializzazioni affini al D.M. 31.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza
c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia ai titoli di studio italiani. A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa

Prova pratica: tecniche e manualità peculiari delle disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - **Approvazione e utilizzazione graduatoria.**

La graduatoria di merito formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame verrà approvata con provvedimento del Commissario Straordinario. La stessa verrà formulata secondo l'ordine di punteggio conseguito da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio

1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia. Modalità di utilizzo e validità della stessa faranno riferimento al dettato normativo vigente nel tempo.

2 - **Domanda di ammissione.**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario Straordinario dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" di Gorizia e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.lgs.n.165/2001 così come modificato dalla Legge 6.08.2013, n.97;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i soli maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003 e smi) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare ed il consenso all'eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria che esiterà da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;
l) il recapito presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a). Nel caso in cui il candidato si sia avvalso della PEC per l'invio della domanda, ciò equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per tutte le eventuali future comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politiche anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi dei mancato godimento; dovranno altresì dichiarare di avere adeguata

conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.02.1994, n.174). Sarà onere dell'interessato, su richiesta, comprovare tale godimento mediante opportuna certificazione rilasciata dalle autorità competenti del paese di appartenenza o provenienza.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso, ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso.
Non verranno prese in considerazione le domande non sottoscritte dal candidato.
3 - **Documenti da allegare alla domanda.**
I concorrenti dovranno allegare alla domanda di partecipazione

- fotocopia integrale di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità;
- quietanza o ricevuta comprovante l'avvenuto versamento di € 10,33 (dieci/33), non rimborsabili, da effettuarsi tramite bonifico bancario, a titolo di contributo delle spese di gestione della procedura;
- curriculum formativo e professionale;
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- un elenco, in carta semplice, datato e firmato, degli ulteriori titoli allegati.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale dichiarazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso, ovvero dichiarare un tanto contestualmente all'istanza di ammissione.
Ai sensi dell'art.40 del DPR n.445/2000 le certificazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni e da privati gestori di pubblici servizi in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà. Conseguentemente le pubbliche amministrazioni non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000. Ne consegue che nessuna di tali certificazioni deve essere prodotta all'AAS n.2.
Alla domanda dovranno conseguentemente essere allegate dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR n.445/2000, relativi al curriculum formativo e professionale datato e firmato nel quale dovranno essere dichiarati i titoli di studio e di carriera indicando dettagliatamente gli enti e i settori di attività in cui sono state acquisite specifiche esperienze professionali, i periodi e la tipologia di attività svolte. **Il curriculum formativo e professionale, qualora non redatto ai sensi del DPR indicato, avrà unicamente uno scopo informativo.**
Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 devono contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda, o richiamate dalla stessa, non necessita di autenticazione. Qualora la firma non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana dovrà essere allegata – pena la nullità della dichiarazione – la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.
Qualora il candidato debba autocertificare:

1. attività lavorative, lo stesso è tenuto a specificare:
   - se trattasi di servizio reso presso Aziende del SSN, Amministrazioni Pubbliche, Case di Cura private (specificare se convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale), Fondazioni, Associazioni, Misericordie, ecc… Cooperative, Privati;
   - il profilo professionale e la disciplina di inquadramento;
   - la natura del rapporto di lavoro (dipendenza, libero professionale, socio lavoratore,..);
   - impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);
   - il periodo di servizio – con la specificazione della data di inizio e di cessazione – con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego comportanti sospensioni della retribuzione. Qualora si tratti di rapporto libero professionale il candidato indicherà pure l'impegno orario settimanale;
   - nelle dichiarazioni relative ad attività ambulatoriale prestata a rapporto orario presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della salute in base ad accordi nazionali (ACN), devono essere indicati oltre al periodo di attività, la disciplina e l'orario di attività settimanale;
2. incarichi conferiti – dovranno essere indicati: l'esatta tipologia, denominazione, durata, e ambito di attività dell'incarico attribuito, la data di decorrenza, l'esito delle valutazioni.
3. espletamento degli obblighi militari di leva: ai fini della valutazione dello stesso il candidato dovrà indicare tutte le situazioni attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.
4. titoli di studio – dovranno essere indicati:
   - la denominazione dell'istituto/ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
   - la data di conseguimento del titolo;
   - la denominazione del titolo conseguito (se trattasi di laurea indicare la specifica classe di appartenenza);
5. attività di frequenza volontaria/stage – ai fini della valutazione dovranno essere indicati la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo, le ore settimanali o mensili o complessive di frequenza.
6. borse di studio/assegni di ricerca – dovranno essere indicati l'ente erogatore, la denominazione del progetto di ricerca, la tipologia di attività, il periodo.
7. attività didattica/tutor – dovranno essere indicati:
   - la denominazione dell'istituto presso il quale l'attività è stata svolta
   - la denominazione dell'insegnamento
   - l'anno scolastico/anno accademico, il periodo, l'impegno orario settimanale o complessivo
8. partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative – ai fini della valutazione le dichiarazioni dovranno contenere:
   - l'indicazione del titolo del corso/convegno;

- il nominativo dell'ente organizzatore;
- il luogo e la data /periodo di svolgimento;
- l'indicazione se trattasi di partecipazione quale uditore o relatore;
- eventuali crediti acquisiti.

Le dichiarazioni sostitutive relative a **fatti, stati, qualità,** non previsti dai precedenti punti dovranno, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nel caso in cui le dichiarazioni presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia di tale anomalia all'interessato che è tenuto alla regolarizzazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione.

Il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione.

Per quanto attiene le **pubblicazioni** le stesse dovranno essere edite a stampa ed i relativi testi dovranno, comunque, essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie, purché accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt.19 o 47 del DPR n.445/2000, nella quale il candidato dichiari che le stesse sono conformi agli originali.

Eventuali **documenti e titoli redatti in lingua straniera**, escluse le pubblicazioni, allegati alla domanda dovranno essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

Attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate potranno essere allegate all'istanza. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 10.112.1997, n.483, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.35.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10

b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno
2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;

b) servizio di ruolo presso farmacie comunali o municipalizzate:
1) come direttore punti 1,00 per anno
2) come collaboratore punti 0,50 per anno

c) servizio di ruolo quale farmacista presso pubbliche amministrazioni con le varie qualifiche previste dai rispettivi ordinamenti punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Il risultato della valutazione dei titoli dovrà essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

4 – **Contributo di ammissione.**

Il contributo per la partecipazione al concorso è pari a € 10,33. Il versamento va effettuato mediante bonifico bancario intestato all’Azienda per l’Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA – filiale Gorizia (IBAN IT 64 P 02008 12400 000103536371).

5 - **Modalità e termini per la presentazione delle domande**

La domanda di partecipazione redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente bando, debitamente sottoscritta, dovrà essere indirizzata al **Commissario Straordinario dell’AAS n.2 “Bassa Friulana-Isontina”, via Vittorio Veneto n.174, 34170 Gorizia**, ed essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale con plico A.R.

ovvero

essere consegnata (sempre intestate al Commissario Straordinario dell'Azienda per l’Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.

ovvero

essere inviate mediante Posta Elettronica Certifica, **in unico file formato pdf,** al

seguente indirizzo aas2.protgen@certsanita.fvg.it con oggetto: **CO_farmacista_farmacia_ospedaliera.**
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale.
All'atto della presentazione diretta della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro tale data.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della PEC.
L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:

- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 – **Ammissione al concorso**
L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore della SC Risorse Umane previa verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al profilo e disciplina a selezione e previo accertamento della regolarità formale dell'istanza di partecipazione.

7 - **Esclusione dal concorso**
L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore della SC Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

8 - **Commissione esaminatrice**
La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario Straordinario con proprio provvedimento, nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997, n.483.

9 - **Convocazione candidati**
Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima delle prove pratica ed orale.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle precedenti prove.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, in corso di validità.

10 - **Costituzione del rapporto di lavoro**

Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) la tipologia di rapporto;
b) la data di inizio del rapporto di lavoro;
c) il profilo di assunzione, ruolo di appartenenza, la disciplina di appartenenza nonché il relativo trattamento economico;
d) la durata del periodo di prova;
e) la sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione invita l'interessato a presentare la documentazione non acquisibile direttamente dall'Amministrazione, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Ai fini della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro il candidato deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001.

11 - **Decadenza dall'impiego**

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la costituzione del contratto mediante presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

12 - **Periodo di prova**

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL dell'Area della Dirigenza sanitaria professionale tecnica e amministrativa.

13 - **Trattamento dei dati personali.**

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e smi e del Regolamento 27 aprile 2016, 679/UE, i dati personali forniti saranno raccolti presso la SC Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione dell'eventuale rapporto di lavoro; gli stessi verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

14 – **NORME FINALI**

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando.
L'Azienda si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare la presente procedura in qualunque momento qualora ricorressero motivi

legittimi e/o particolari ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzioni di personale che dovessero eventualmente intervenire, senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di eventuali contenziosi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito degli stessi.
La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso ovvero non presentatosi alle prove.
Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI

Per eventuali ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Risorse Umane dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina – tel. 0432 921453 - tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Antonio Poggiana

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Commissario Straordinario
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2
"Bassa Friulana - Isontina"
Via Vittorio Veneto n.174
34170 GORIZIA

..l.. sottoscritt.. ....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post... di .... - indetto con decreto n. ____ del ....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat........ a .... il ....;
- codice fiscale: ....;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza .... (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito ....);
- per i cittadini italiani - di esse iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (*ovvero* di non essere iscritto/di essere stato cancellato (1) dalle liste elettorali per i seguenti motivi:...):

(- per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- per i familiari di un cittadino membro dell'Unione Europea, privo della cittadinanza di uno stato membro:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- per i cittadini di paesi terzi:
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.)
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale - ....);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti di ammissione all'avviso:

- laurea magistrale in ...., conseguito presso l'Università degli Studi di ...., in data .... *(se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ....);*
- diploma di specializzazione in ...., conseguito presso l'Università degli Studi di ...., in data ....; *(se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ....)*;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia/Paese

……………………..…. al n. ……….;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i soli candidati maschi): ....;
- **di prestare servizio** con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:
Azienda/Ente ………………………………………………………………………………..
nel profilo di ……………………………………… disciplina di …………………………………
a tempo *(indeterminato / determinato)* ………………………………………….
con rapporto di lavoro a tempo *(unico /impegno ridotto)* ……………………………...
ore settimanali ……... dal *(giorno-mese-anno)*……………………………………………..
- di **aver prestato servizio** con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente ………………………………………………………………………………..
nel profilo di ……………………………………… disciplina di …………………………………
a tempo *(indeterminato / determinato)* ………………………………………….
con rapporto di lavoro a tempo *(unico /impegno ridotto)* ……………………………...
ore settimanali ……... dal *(giorno-mese-anno)*………………………… al ……………………..
causa di risoluzione del rapporto di lavoro …………………………………………………….;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………...;
- di avere diritto alla riserva di posti per il seguente motivo: ………...;
- di esprimere ai sensi del D.lgs.n.196/2003 e smi e del Regolamento UE 2016/679 il proprio consenso, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa;
- di manifestare/non manifestare il proprio consenso all'eventuale comunicazione dei propri dati personali in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni Pubbliche ai sensi del dettato normativo ex art.3,comma 61, della Legge n.350/2003;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- dr. ....Via / Piazza .... n. ....
telefono n. .............................C.A.P. .... città ....
pec …………………………………………………… – e-mail ………………………………………………

DICHIARA ALTRESI'

- che tutte le fotocopie dei titoli allegati sono conformi all'originale;
- che quanto dichiarato nell'allegato curriculum formativo e professionale corrisponde al vero.

data………………………………

firma
………………………………………..

Fac-simile curriculum

CURRICULUM

Il/La sottoscritto /a	cognome e nome ……………………………………………………………
nato/a	luogo ……………………………………………… (……) data……………………

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi degli artt.46 e 47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità quanto segue:

di essere in possesso della laurea in ……………………………………………………… conseguito presso l'Università degli Studi di ……………………………………………………….in data …………………………. *Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia* Riconoscimento equipollenza a cura del …………………………………………………….in data ……………….. *(duplicare il riquadro in caso di necessità)*
di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione, master, dottorati: 1) ………………….……………….……………………………………………. conseguito in data………………presso l'Università degli Studi di ………………….. 2) ………………………………………………………………………………. conseguito in data……………..presso l'Università degli Studi di…………………………. *Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia* Riconoscimento equipollenza a cura del ………………., in data ……………………………………………………………… *(duplicare il riquadro in caso di necessità)*
di prestare/aver prestato servizio con rapporto di dipendenza: presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ……………………………………………………………

sede legale ……………………………………………………………
profilo professionale ……………………………………………… disciplina
………………………………………
dal …………………… al ……………………
dal …………………… al ……………………
dal …………………… al ……………………
con rapporto ☐determinato ☐ indeterminato
☐ a tempo unico ☐ con impegno ridotto, ore ………
settimanali
con interruzione dal servizio *(ad es. per aspettative, congedi, senza assegni):*
dal ……………………al ……………………………(indicare giorno/mese/anno)

motivo interruzione o causa risoluzione rapporto
……………………………………………………………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

ambiti di autonomia professionale (indicare gli incarichi dirigenziali assegnati)

tipologia di incarico…………………………………………………………………………………………
dal ……………al ……… presso ……………………………………………………………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di avere prestato attività di specialista ambulatoriale ex ACN

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)
……………………………………………………
Sede legale ……………………………………………………………………………………………
nella branca di ……………………………………………………………………………
dal ……………………………………… al ……………………………….(indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ……………………………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di avere prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (es. co.co.co, collaborazione libero professionista, prestazione occasionale)

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)
……………………………………………………
sede legale ………………………………………………………………………………………………
profilo/mansione/progetto
………………………………………………………………………
dal ……………………………… al ……………………… (indicare giorno/mese/anno)
con impegno orario settimanale di ore …………………….

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di aver effettuato attività di frequenza volontaria/stage/soggiorni di

addestramento

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ………………………………………………………
sede legale …………………………………………………………………………………………
dal ………………………….. al …………………………… (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di aver svolto attività didattica – esclusa l'attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi)

presso……………………………………………………………………………………………
nell'ambito del Corso di ……………………………………………………………………
insegnamento …………………………………………………a.a. ………………………
ore docenza ……………………………….(specificare se complessive o settimanali)

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di essere autore dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione):

1 - ……………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

2 - ……………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione, se 1° autore o coautore):

1 - …………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

2 - ……………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver partecipato quale **uditore** ai seguenti corsi, convegni, congressi, seminari:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver partecipato quale **relatore** ai seguenti corsi, convegni, congressi:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO

(duplicare le righe se insufficienti)

Ulteriori informazioni *(inserire ogni altra informazione pertinente)*
……………………………………………………………………………………………

______________________, li ___________

Il/La dichiarante

____

19_28_3_CNC_CENTRO CRO ATTRIBUZIONE INCARICO DIRETTORE SOC FISICA SANITARIA_0_INTESTAZIONE_011

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Avviso pubblico finalizzato all'attribuzione dell'incarico di direttore della Struttura Operativa Complessa di Fisica Sanitaria - disciplina: fisica sanitaria - area di fisica sanitaria - profilo professionale fisico - ruolo sanitario.

In attuazione della deliberazione del Direttore Generale n. 264 del 12.06.2019, si rende noto che, ai sensi degli articoli 15 e 15-*ter* del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e successive modifiche ed integrazioni, della D.G.R. FVG n.513 del 28.03.2013 e successive modifiche ed integrazioni, del DPR 10.12.1997 n. 484 *"Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale"*e successive modifiche ed integrazioni, dell'ATTO AZIENDALE del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (di seguito anche denominato CRO o Istituto), è indetto il presente avviso pubblico.

La procedura è regolata dalle pertinenti disposizioni sull'accesso agli impieghi nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e, per quanto compatibili, dalle disposizioni generali sul pubblico impiego di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*. Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation); in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183 dirette a consentire una completa "decertificazione" nei rapporti fra pubbliche amministrazioni e privati per cui le certificazioni rilasciate dalle pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti fra privati; nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà, salvo eccezioni espressamente previste. Conseguentemente, a far data dal 1° gennaio 2012, le amministrazioni e i gestori non possono più accettarli né richiederli. I candidati possono allegare alla domanda attestazioni/certificazioni solo se rilasciate da Enti o soggetti privati (ad es. periodi di attività, corsi svolti, ecc.). In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato di conformità all'originale. Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di attestare la conformità all'originale, è tenuto a esibire la documentazione in originale a richiesta dell'Amministrazione.

PROFILO PROSESSIONALE IN SENSO TECNICO-GIURIDICO E DISCIPLINA CUI SI RIFERISCE L'INCARICO

DIRIGENTE FISICO - DIRETTORE DELLA S.O.C.
FISICA SANITARIA
(DISCIPLINA: Fisica Sanitaria)

L'incarico è disciplinato da contratto di diritto privato e avrà durata quinquennale, l'incarico potrà essere eventualmente rinnovato. La durata dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età.
L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, comma 1 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche ed integrazioni).

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni e le eventuali estensioni stabilite dalle leggi vigenti;
b. idoneità fisica all'impiego;
c. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'incarico coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

d. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere all'incarico coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e. Laurea in Fisica. Relativamente al titolo di studio sono fatte salve eventuali equipollenze ed equiparazioni previste dalla normativa vigente.

f. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a concorso o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso o in una disciplina equipollente; ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina relativa al posto per cui si concorre, in carenza della specializzazione.
L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite con decreto del Ministro della Salute.
Nelle autocertificazioni dei servizi resi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
L'anzianità di servizio viene in ogni caso valutata in base a quanto prevede il DPR 484/1997 e s.m.i..
A norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e s.m. e i., la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età, fatte salve le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età;

g. curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR, concernente le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative (**redatto secondo l'allegato modello**);

h. attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 484/1997; ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 502/1992 citato, all'art. 16 *quinquies*, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 citato, l'incarico è attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato al primo corso utile.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti dello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotti nella lingua di origine e corredati di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata.

Le modalità sopradescritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana. Fanno eccezione, viste le relazioni internazionali dell'Istituto, le pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese.

PROFILO PROFESSIONALE SPECIFICO (art. 4, comma 1 let. d DL 158/2012 e s.m.i. – art. 7 D.G.R. FVG n. 513/2013 e s.m.i.)

AREA	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	*Organizzazione e Relazioni rispetto all'ambito aziendale*	La Struttura Operativa Complessa (SOC) **Fisica Sanitaria** con sede presso l'I.R.C.C.S. "C.R.O. di Aviano" è attualmente inserita all'interno del Dipartimento delle Alte Tecnologie, di cui fanno parte anche le SOC di Oncologia Radioterapica, Medicina Nucleare e Radiologia Oncologica, oltre alla SOSD Area di Oncologia Integrata per

		Adolescenti e Giovani Adulti. La struttura si propone come parte attiva del processo assistenziale e di ricerca dell'Istituto, offrendo prestazioni ed informazioni volte ad assicurare interventi diagnostici e terapeutici efficaci, sicuri ed economicamente sostenibili, con l'obiettivo di favorire l'uso appropriato delle tecnologie complesse. Per questo, essa svolge una duplice funzione, focalizzata sui pazienti e a supporto tecnico-scientifico della Direzione e di altre Strutture Operative, in particolare di quelle ove si impiegano radiazioni ionizzanti (ad es. Radioterapia, Medicina Nucleare, Diagnostica per Immagini) e radiazioni non ionizzanti (ad es. Risonanza Magnetica).
	Principali ambiti di attività della Struttura	Il principale settore di attività è quello connesso con l'impiego terapeutico e diagnostico delle radiazioni ionizzanti in campo oncologico: in tale settore la Struttura collabora con le Strutture Operative di Oncologia Radioterapica, Medicina Nucleare e Radiologia Oncologica in relazione allo sviluppo e impiego di tecnologie complesse, alla valutazione preventiva, ottimizzazione e verifica delle dosi impartite ai pazienti, alla garanzia della qualità e controlli di qualità e nella prevenzione dei rischi per i pazienti. A garanzia della protezione del paziente e per l'ottimizzazione dosimetrica di ogni indagine o trattamento (secondo la normativa vigente ex D.Lgs. 187/2000), la SOC Fisica Sanitaria: • provvede alle valutazioni dosimetriche richieste per i pazienti oggetto di indagini radiologiche e di medicina nucleare, o sottoposti a terapia radiometabolica • collabora con la SOC Radioterapia nelle procedure di simulazione ed elaborazione del piano di cura radioterapico - in particolare nell'applicazione di tecniche speciali IMRT/VMAT, SBRT, Radiochirurgia, IGRT, IORT - e nella verifica dosimetrica del trattamento, in particolare per quanto riguarda l'integrazione di diverse modalità di imaging (PET, RM, CT) per una migliore definizione dell'obiettivo terapeutico • supporta le attività con impiego di radiazioni non ionizzanti, tra cui gli impianti di Risonanza Magnetica (RM), per i quali attua sia i programmi di Controllo di Qualità, sia tutti gli aspetti relativi alla sicurezza del sito RM, come previsto dalla vigente normativa • è incaricata della sorveglianza fisica della radioprotezione (funzione di esperto qualificato) per garantire la sicurezza degli operatori e della popolazione (ai sensi del D. Lgs. 230/95 e s.m.i.) contro i rischi da radiazioni ionizzanti; provvede, quindi, al controllo dei parametri radioprotezionistici degli impianti radiologici in fase di progettazione, collaudo e di verifica periodica, nonché al monitoraggio dosimetrico di operatori e ambienti di lavoro • gestisce i radioisotopi utilizzati in Medicina Nucleare e

		Radioterapia, presiede allo smaltimento dei rifiuti radioattivi e gestisce le pratiche autorizzative per l'impiego delle radiazioni ionizzanti (ex D.L. 241/2000) • esegue, per conto del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, la misura e la valutazione dei rischi fisici derivanti da sorgenti di radiazioni non ionizzanti, quali laser, Radiazione Ottica Artificiale (ROA), UV e IR, per i quali fornisce consulenza sulle azioni ed i dispositivi di protezione da adottare • partecipa alla Commissione per il rischio radiologico prevista dalla normativa di radioprotezione • conduce i corsi di formazione e informazione dei lavoratori sui rischi connessi all'uso di radiazioni ionizzanti e contribuisce alla formazione degli operatori sui rischi fisici derivanti dall'impiego di sorgenti di radiazioni non ionizzanti
	Tecnologia trattata	L'attività della S.O.C. Fisica sanitaria riguarda attualmente una settantina di apparecchiature riconducibili alle seguenti tipologie: ➢ Acceleratori lineari ➢ Tomoterapia ➢ Simulatori TC ➢ Brachiterapia HDR ➢ IORT elettroni ➢ IORT fotoni a bassa energia ➢ Tomografi Computerizzati ➢ Mammografi ➢ Angiografi ➢ Imaging PET/CT ➢ Imaging SPECT ➢ Risonanza Magnetica fino a 3.0 T
	Sviluppi Futuri a medio termine	Nel corso dell'anno 2019 è stato avviato l'iter per la realizzazione di un Centro di Protonterapia. In prospettiva dovrà essere sviluppato un modello organizzativo che consenta di migliorare ulteriormente l'efficienza e la stabilità nelle attività di Sorveglianza Fisica della protezione (ex D.L. 230/1995 e s.m.i.) e di Esperti in Fisica Medica (ex D.L. 187/2000).
Competenze gestionali richieste	*Organizzazione e gestione risorse*	Al Direttore della Struttura sono richieste le seguenti capacità: • gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati • valutare le prestazioni erogate dal SSR, relativamente al nomenclatore tariffario delle prestazioni, dei carichi di lavoro e della programmazione dell'operatività della S.O.C. • pianificare e gestire i processi aziendali, con particolare riguardo ai sistemi di certificazione e accreditamento, e

		all'utilizzo di sistemi informatizzati per la gestione dematerializzata della documentazione relativa a certificazione ed accreditamento • sviluppare un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe favorendo il senso di appartenenza all'Istituto, di responsabilità e di etica professionale • definire modelli organizzativi che garantiscano: – collaborazione con altre figure professionali che interagiscono a più livelli per la radioprotezione, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato – proficue relazioni professionali con le altre strutture specialistiche per la gestione di tecnologie e processi complessi, per la realizzazione di rapporti collaborativi finalizzati allo sviluppo di migliori pratiche assistenziali, di studi clinici e di produzione scientifica – gestione delle emergenze in ambito protezionistico, anche attraverso la stesura di procedure e istruzioni operative – formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale, promuovendo altresì la ricerca e l'innovazione.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	Al Direttore della Struttura sono richieste le seguenti attitudini: • favorire lo sviluppo di tecniche innovative ed avanzate nell'ambito della Fisica Medica, in linea con il profilo di riferimento della SOC in ambito sovra-aziendale • svolgere programmi di ricerca clinica e traslazionale nell'ambito della propria disciplina • pubblicazioni di articoli su riviste indicizzate (peer-reviewed e con impact factor) inerenti le tematiche comprese nella attività della SOC • assicurare la corretta applicazione delle procedure operative diagnostiche, favorendo l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative • agevolare la fungibilità nelle funzioni specialistiche dei professionisti affidati alla SOC
	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	Al Direttore della Struttura sono richieste le seguenti capacità: • curare il rispetto delle vigenti disposizioni e dei protocolli operativi in materia di privacy, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) • assicurare e promuovere comportamenti professionali rispettosi delle normative generali e specifiche sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m. e i.;

		• curare il rispetto delle vigenti disposizioni e dei protocolli operativi in materia di Sorveglianza Fisica della protezione (ex D.L. 230/1995 e s.m.i.) e di impiego delle radiazioni ionizzanti (ex D.L. 241/2000) • promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale • assicurare e promuovere l'applicazione delle disposizioni di legge, regolamento e contratto collettivo riguardanti i riposi e le pause per il recupero psicofisico dei lavoratori • partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Istituto per la gestione del rischio clinico
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	Al Direttore della Struttura sono richieste le seguenti attitudini: • promuovere il rispetto dei codici di comportamento, sia quello nazionale che quello aziendale • garantire il rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione • promuovere la conoscenza dell'Atto Aziendale e dei regolamenti interni dell'Istituto
Competenze tecnico-professionali richieste	*Conoscenze, metodiche e tecniche*	Al Direttore della Struttura sono richieste le seguenti competenze: • conoscenza adeguata dei rischi fisici e dei sistemi di protezione ai sensi del D.L. 81/2008 • capacità di partecipare alla gestione e valutazione delle tecnologie, all'innovazione e sviluppo tecnologico per i settori di competenza • conoscenza adeguata della gestione del rischio clinico • conoscenza dei principi dell'accreditamento internazionale

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e con allegata la pertinente documentazione, deve essere indirizzata a: **DIRETTORE GENERALE del CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - 33081 AVIANO (PN).**

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, **entro il trentesimo giorno** dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte IV Serie speciale – Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande di partecipazione possono pervenire attraverso una delle seguenti modalità:

- **consegna a mano**: esclusivamente all'Ufficio Protocollo del CRO stesso – sito nei locali del blocco Centrali Tecnologiche (ingresso posteriore) nei pressi del parcheggio "B" riservato ai dipendenti – nei giorni

feriali (esclusi sabato, festivi infrasettimanali e domenica) dalle ore 9:00 alle ore 13:00; all'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.

- **spedizione con raccomandata AR del servizio postale pubblico**: le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre il decimo (10°) giorno dalla scadenza del bando. Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora ciò dipenda da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi o ritardi postali.
- **invio tramite PEC**: modalità utilizzabile solo a condizione che PEC e relativi allegati non abbiano un peso complessivo superiore a 40 Mb.

Saranno prese in considerazione solo le domande trasmesse al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Istituto protocollo@pec.cro.it utilizzando esclusivamente una casella di Posta Elettronica Certificata personale del candidato (non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta semplice/ordinaria o da PEC non personale del candidato, anche se inviate al predetto indirizzo di posta elettronica certificata del C.R.O.).

Nel caso di corretta trasmissione dalla PEC personale del candidato alla PEC del C.R.O. sopra indicata, la domanda ed i relativi allegati devono essere prodotti come documenti elettronici in formato leggibile ma non modificabile (.pdf - .TIF - .jpeg).

Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, come ad esempio nel caso di disguidi tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, che si dovessero verificare da parte del Server (come nel caso di eccessive dimensioni dei file trasmessi).

Nella domanda di ammissione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 483/1997 e del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)"* e successive modifiche ed integrazioni e con finalità di autocertificazione:

1) cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, ovvero i requisiti sostitutivi previsti dalla normativa vigente; i cittadini degli altri stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso, **con dettagliata descrizione**, dei requisiti specifici di ammissione;
7) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il domicilio con il numero di codice postale, al quale il candidato desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni cartacee relative alla presente procedura, e il recapito telefonico; in assenza di tale dichiarazione sul domicilio, le comunicazioni cartacee verranno inviate al luogo di residenza di cui al punto 1). Si precisa che nel caso il candidato abbia utilizzato o indicato un indirizzo PEC, quale proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale, lo stesso sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza.
9) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation)), esclusivamente per le finalità inerenti il presente procedimento.

La domanda cartacea dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato.

La mancanza di sottoscrizione della domanda cartacea costituisce motivo di esclusione. La firma non deve essere autenticata.

Alla domanda di partecipazione, a prescindere dal mezzo di trasmissione, dovrà sempre essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità e riconoscimento valido e leggibile in tutte le sue parti. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda (ivi compreso l'indirizzo PEC), né per eventuali disguidi postali, telegrafici, telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando. Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1, del predetto D.P.R.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso **devono** essere allegati:

- ✓ il curriculum formativo e professionale (*) datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- ✓ l'elenco, datato e firmato dal candidato, delle pubblicazioni allegate alla domanda di partecipazione alla selezione, di cui il candidato risulta essere autore o coautore, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- ✓ un elenco, in triplice copia, datato e firmato, dei documenti presentati;
- ✓ originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di **Euro 10,33=** in nessun caso rimborsabile, da versarsi esclusivamente su c/c postale n. **10585594** intestato al **Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN)** specificando la causale;
- ✓ **fotocopia non autenticata di un documento di identità personale valido, leggibile in tutte le sue parti.**

Alla domanda di partecipazione potranno altresì, in via facoltativa, essere allegate:

- dichiarazione motivazionale;
- lettere di presentazione di responsabili di strutture con cui si ha collaborato.

(*) CURRICULUM (ai sensi dell'art.8 del DPR 484/1997)

Alla domanda **deve essere allegato un curriculum professionale** (redatto secondo l'allegato modello), che per essere valutato deve essere formalmente documentato, redatto in carta semplice, datato e firmato se su supporto cartaceo, concernente le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, in relazione al profilo professionale specifico;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 in riferimento al punto C) sopra citato "le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana" del presente avviso "e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".

Nella valutazione del curriculum verrà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in fotocopia autenticata o secondo la normativa vigente in fotocopia con dichiarazione di conformità all'originale (con l'elenco dei titoli redatto secondo modello dell'Istituto).

Anche i contenuti del curriculum, ad esclusione di quelli di cui alla lettera c) e delle pubblicazioni, devono essere autocertificati (*) **dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000**.

(*) AUTOCERTIFICAZIONI - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Per la predisposizione e presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni si fa riferimento a quanto dispone il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato se presentate in forma cartacea, devono essere prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore e possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco. La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione. In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione – datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 e s.m.i.. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà estromesso dalla selezione qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

MACROAREE DI VALUTAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI

La Commissione effettuerà la valutazione dei candidati sulle aree di valutazione (curriculum e colloquio) assegnando il relativo punteggio. La valutazione sia del curriculum che del colloquio sarà orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato allo specifico punto del presente bando.

La Commissione per la valutazione sulle macroaree avrà a disposizione complessivamente 100 punti così ripartiti:

- 45 punti per curriculum
- 55 punti per colloquio

L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio avviene sulla base dei seguenti elementi desumibili dal curriculum:

a) esperienze di carattere professionale e formativo (sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, comma 3, DPR 484/97);

b) titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici, e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali);

c) volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6, in particolare commi 1 e 2, DPR n. 484/97);

d) aderenza al profilo professionale ricercato, i cui parametri sono desumibili dall'avviso.

Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale si fa riferimento, in via generale, alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2, e art. 8, commi 3, 4 e 5. del DPR. 484/1997.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

MODALITÀ DI AMMISSIONE DEI CANDIDATI ALLA SELEZIONE

L'IRCCS procederà d'ufficio all'accertamento del possesso dei requisiti d'accesso generali e specifici e alla conseguente ammissione/esclusione dei candidati.

Solo l'esclusione dei candidati sarà notificata agli interessati con lettera raccomandata A/R entro il termine massimo di 30 giorni dall'adozione del provvedimento.

MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI AL COLLOQUIO

I candidati, in possesso dei requisiti richiesti per l'incarico, saranno convocati almeno quindici (15) giorni antecedenti la data del colloquio a mezzo raccomandata A/R ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda, ovvero tramite pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

I candidati per sostenere il colloquio dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identità e riconoscimento valido e leggibile in tutte le sue parti. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno

dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari.

DISPOSIZIONI SULLA NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione viene individuata attraverso le operazioni svolte da una Commissione di sorteggio.
La Commissione di sorteggio è nominata dal Direttore Generale dell'IRCCS ed è composta da tre dipendenti del ruolo amministrativo dell'IRCCS medesimo, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario.
La Commissione sopradetta sorteggia tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti nell'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Con le medesime modalità sono sorteggiati i componenti supplenti e le riserve.
Le operazioni di sorteggio sono pubbliche. L'estrazione avverrà nella stanza riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al piano terra, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN), a partire dalle ore 09.30 del giorno 10 settembre 2019 e, in caso di necessità, con prosecuzione i martedì successivi fino ad esaurimento delle operazioni. La Commissione di Valutazione, composta come da normativa vigente, eleggerà un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti sarà eletto il componente più anziano.
La nomina della Commissione di Valutazione avviene con provvedimento del Direttore Generale dell'IRCCS, dopo la scadenza dell'avviso. Con il medesimo provvedimento viene nominato anche un funzionario amministrativo con qualifica non inferiore alla cat. D per le funzioni di segretario. Il provvedimento di nomina della Commissione sarà pubblicato sul sito dell'IRCCS per tutta la durata della procedura di selezione.

CONTENUTI SU CUI VERTERA' IL COLLOQUIO

Il colloquio verterà su temi inerenti la disciplina oggetto dell'incarico dirigenziale sia di natura gestionale che professionale.
La valutazione del colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio è diretta a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere (art. 8, comma 2, del D.P.R. 484/1997).
Il colloquio si intende superato con il punteggio con il punteggio di 30/55.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DELLA TERNA DEI CANDIDATI IDONEI

La Commissione di Valutazione effettuerà la valutazione dei titoli presentati dai candidati prima dell'inizio del colloquio e il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio medesimo.
Immediatamente prima del colloquio la Commissione in alternativa potrà decidere di:

a) predeterminare il/i quesiti sul/sui quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati
b) predeterminare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati verranno riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla Commissione, saranno chiamati singolarmente, previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di identità e riconoscimento.
Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei punteggi da ciascuno riportati nel colloquio: tale elenco sarà affisso nella sede della selezione.
Il verbale dei lavori della Commissione sarà trasmesso al Direttore Generale affinché individui il candidato da nominare nell'ambito della terna formata dalla Commissione in base ai punteggi conseguiti. Nel caso in cui il

Direttore Generale intendesse nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta sarà analiticamente motivata.

NOMINA DEL VINCITORE E TERMINI PER L'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

Il vincitore sarà nominato con provvedimento del Direttore Generale. Il vincitore cui è conferito l'incarico è tenuto a presentare entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico.
La decorrenza dell'incarico, le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro saranno stabilite nel contratto individuale di lavoro.

PERIODO DI PROVA

L'incarico è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova secondo la vigente normativa. L'incarico è revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione aziendale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente.
Il dirigente di struttura complessa sarà sottoposto a verifica al termine dell'incarico da parte di apposito Collegio Tecnico. L'esito positivo della verifica costituisce condizione per il rinnovo dell'incarico. Il rinnovo o il mancato rinnovo dell'incarico sono disposti dal Direttore Generale. In caso di mancato rinnovo, il dirigente sarà destinato ad altra funzione secondo quanto previsto dalla vigente normativa contrattuale.
All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dai vigenti C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria area 3 (S.P.T.A.) e dagli accordi aziendali.

DURATA DELL'INCARICO

L'incarico ha durata quinquennale con possibilità di rinnovo nei termini ed alle condizioni previste dalle disposizioni vigenti.

TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'incarico di Direttore di Struttura Complessa configura un rapporto di lavoro subordinato di tipo dirigenziale, ai sensi delle vigenti norme sul pubblico impiego, con impegno orario minimo settimanale pari a 38 ore.

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

I termini di conclusione del procedimento sono stabiliti in 12 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio del Personale per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente agli uffici interessati allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridico - economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati

erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione all'avviso dovrà dichiarare il consenso al trattamento dei dati personali.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alle disposizioni normative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia.
Il CRO di Aviano si riserva la facoltà di prorogare, di modificare, di sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone tempestiva notizia agli interessati.
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle **ore 11.00** alle **ore 12.30** e dalle **ore 14.30** alle **ore 15.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono **0434/ 659 350-465-216 -** oppure tramite posta elettronica all'indirizzo **concorsi@cro.it** oppure accedere al sito internet dell'Istituto **www.cro.sanita.fvg.it**. L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Allegati n. 1: modello domanda-*curriculum*

per delega del DIRETTORE GENERALE
Il DIRETTORE S.O.C. "LEGALE, AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE"
- dr. Massimo ZANELLI -

Al **Direttore Generale**
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini, 2
33081 AVIANO PN

DOMANDA e *CURRICULUM* FORMATIVO PROFESSIONALE
Resi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 secondo forma di
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Avvertenza per la compilazione.- Le seguenti **dichiarazioni** devono essere rese in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione (date precise dei servizi, con indicazione di eventuali periodi di aspettativa, *part time*, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc.). **Le pubblicazioni** devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere, **a parte**, presentato dal candidato **un elenco delle pubblicazioni**, **previa numerazione**, dettagliato delle stesse: la citazione bibliografica deve essere completa. Il testo delle pubblicazioni deve essere presentato integralmente.

Il/La sottoscritto/a ……………………………………………………………………………………………

C H I E D E

di partecipare alla **PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL' INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA FISICA SANITARIA DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO (PN) - DISCIPLINA: FISICA SANITARIA - AREA DI FISICA SANITARIA - PROFILO PROFESSIONALE FISICO – RUOLO SANITARIO** (Prot. N. _____/P del _____)

e consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

D I C H I A R A :

nato/a a ………………………………………………………… il ……………………………………………

residente in via ……………………………………………………………………………………………………
C.A.P ……………….. Città ………………………………………………………………… prov. ………………

numero telefono ……………………………………………… numero cellulare ………………………………………

E-MAIL _____	PEC _____

CODICE FISCALE:																

essere in possesso della cittadinanza……………………………………………………………………;

Solamente per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea:
godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza
SI NO
(barrare la casella interessata)

essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …………………………………………………………...;

Per i cittadini Extra Unione Europea

Di essere familiare di ________________________ nato a ________________________il _____________
Residente a _____________________ Via _____________________, di cittadinanza _________________
Grado di Parentela ____

Di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo SI NO

Di essere titolare dello status di rifugiato SI NO

Di essere titolare dello status di protezione sussidiaria SI NO
(barrare solo la casella interessata)

Solo per i cittadini non italiani

di avere una adeguata conoscenza della lingua Italiana SI NO
(barrare solo la casella interessata)

di essere nei confronti degli obblighi di leva *(barrare solo la casella interessata)* (***per i soggetti nati entro il 1985***)

Esonerato/ Dispensato

Riformato

Non dovuto

Assolto quale ______________________________
dal ______________________________
al ______________________________
presso ______________________________

aver subito condanne che comportino l'interdizione *perpetua* dai pubblici uffici

SI NO
(barrare la casella interessata)

se SI, indicare quali:
____ ;

aver subito condanne che comportino l'interdizione *temporanea* dei pubblici uffici

SI NO
(barrare la casella interessata)

se SI, il periodo di interdizione temporanea dai pubblici uffici è antecedente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda

SI NO
(barrare la casella interessata)

essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

SI NO
(barrare la casella interessata)

essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;

SI NO
(barrare la casella interessata)

indicare l'indirizzo presso il quale effettuare ogni comunicazione relativa alla presente procedura

presso la propria residenza
oppure se diverso dalla residenza
al seguente indirizzo
presso ……………………………………………………………………………
via……………………………………………………………………………
C.A.P. ………………………città…………………………………………… prov.………

Dichiara di essere consapevole e accettare che nel caso di indicazione della PEC personale del sottoscritto la stessa sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza.

Luogo e data	**FIRMA DEL CANDIDATO**
--	---

Il/La sottoscritto/a …………………………………………………………………………… dichiara, altresì, di aver preso visione dei contenuti del bando e di essere quindi a conoscenza in particolare del fatto che prima della nomina del candidato prescelto, i *curriculum* (tutta la parte seguente) inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet dell'Istituto.

CURRICULUM FORMATIVO PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a ………………………………………………………………………………. nato il ....

consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

D I C H I A R A :

Requisito d'ammissione
essere in possesso della **Laurea** in …………………………………………………………………………………………………
conseguito in data ………………………………………………………………………………………………………
presso l'**Università** ………………………………………………………………………………………………………
sita in ………

di essere in possesso dell'**Abilitazione all'esercizio della professione**
conseguita in data ……………………………………………………
presso l'Università di………………………………………………
sita in ……………………………………………………………

di essere iscritto all'**albo dell'ordine dei** ………………………. della Provincia/Regione di ………………………
……………..
Dal ………………………………………………………………………………………
N° di iscrizione ……………………………………………………………………………

essere i possesso della seguente **specializzazione**:

1) Disciplina: ……………………………………………………………………………

conseguita in data……………………….presso l'Università di …………………………………………....

2) Disciplina:……………………………………………………………………………

conseguita in data……………………….presso l'Università di …………………………………………....

Requisito d'ammissione

di essere in possesso **dell'anzianità di servizio** di anni ………………………………………………

nella disciplina di ……………………………………………….….. come di seguito specificato:

di avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:
profilo professionale:……………………………………………………………………………
disciplina:………………………………………………………………………………
dal………………………………al……………………………………………………………
con rapporto a tempo: determinato indeterminato
tipologia: definito
pieno
impegno ridotto al _______% per ore __________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)………………………………………………………
di (località)……………………………via……………………………………………………

con interruzione dal servizio *(ad es per aspettative senza assegni):*
dal ________al________motivo……………………………………………………………………

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:
profilo professionale:……………………………………………………………………………
disciplina:………………………………………………………………………………………
dal……………………………al……………………………………………………………
con rapporto a tempo: determinato indeterminato
tipologia: definito
pieno
impegno ridotto al _______% per ore ____________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………

di (località)…………………………via……………………………………………………………
con interruzione dal servizio *(ad es per aspettative senza assegni):*
dal ________al________motivo……………………………………………………………………

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

avere prestato servizio all'ESTERO con rapporto di lavoro subordinato,
Solo se effettuato o in stato diverso dall'Italia
Riconoscimento a cura del, in data ____________________
in qualità di:
profilo professionale: ____________________
dal ____________________
al ____________________
con rapporto a tempo: *(barrare solo la casella interessata)* determinato indeterminato
tipologia: *(barrare solo la casella interessata)* definito
pieno
impegno ridotto al ___% per ore ________settimanali
presso: (Ente, privati, cc.) ____________________
di (città, e indirizzo) ____________________
con interruzione dal servizio *(ad es. per aspettative senza assegni):*
dal (giorno, mese anno) ____________________
al (giorno, mese anno) ____________________
motivo interruzione o cause risoluzione ____________________
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

avere prestato attività di specialista ambulatoriale ex ACN
nella branca di …………………………………………………………………………
dal ……………………al……………………………………………………………………
con impegno settimanale pari a ore …………………………

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………

di (località)…………………………via……………………………………………………………

con interruzione dal servizio *(ad es per aspettative senza assegni):*

dal ________al________motivo………………………………………………………………………………

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

Ambiti di autonomia professionale: (in questa sezione indicare gli incarichi dirigenziali assegnati - ad es. incarico di alta professionalità, di direzione di struttura semplice, di struttura complessa…)
tipo di incarico………………………………………………………………………………………
dal ……………...al ………………………………………………………………………………………
presso……………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta………………………………………………………………………………
……
…………………………………………………………………………

tipo di incarico………………………………………………………………………………………
dal ……………...al ………………………………………………………………………………………
presso……………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta………………………………………………………………………………
……
…………………………………………………………………………

tipo di incarico………………………………………………………………………………………
dal ……………...al ………………………………………………………………………………………
presso……………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta………………………………………………………………………………
……
…………………………………………………………………………

aver svolto le seguenti attività professionali con rapporto di lavoro non subordinato, in qualità di:

profilo professionale:……………………………………………………………………………………
disciplina:………………………………………………………………………………………………
dal………………………………al……………………………………………………………………

con rapporto a tempo: determinato indeterminato
libero professionale autonomo collaborazione

tipologia: definito
pieno
impegno ridotto al________% per ore ____________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)……………………………………………………………

di (località)……………………………via……………………………………………………………...
con interruzione dal servizio *(ad es per aspettative senza assegni):*
dal ________al________motivo………………………………………………………………………………

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

Soggiorni studio/addestramento presso: (soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a **tre mesi** , con esclusione dei tirocini obbligatori)
dal ……………...al ………………………………………………………………………………………

presso……………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta……………………………………………………………………………
……
……………………………………………………………………
dal ……………….al ………………………………………………………………………………
presso……………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta……………………………………………………………………………
……
…………………………………………………………………………

di aver conseguito l'**Attestato di formazione manageriale:**

presso……………………………………………………………………………………………
anno………………………………………………………………………………………………

Specifici corsi di formazione manageriale:
dal ……………….al ………………………………………………………………………………
presso……………………………………………………………………………………………
contenuti del corso………………………………………………………………………………

Aver svolto attività didattica *(riferita all'ultimo decennio)*: si valuta **solamente** l'attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, non l'insegnamento a corsi di aggiornamento professionale
presso……………………………………………………………………………………………
corso per il conseguimento del titolo di …………………………………………………………
a.a…………………………………………………………………………………………………
n° ore………………………………………………………………………………………………

presso……………………………………………………………………………………………
corso per il conseguimento del titolo di …………………………………………………………
materia/insegnamento………………………………………………………………………………
a.a..…………………………………………………………………………………………………
n. ore………………………………………………………………………………………………

presso……………………………………………………………………………………………
corso per il conseguimento del titolo di …………………………………………………………
materia/insegnamento………………………………………………………………………………
a.a..…………………………………………………………………………………………………
n. ore………………………………………………………………………………………………

Casistica di specifiche esperienze e attività professionali (*riferita all'ultimo decennio*), allegata:
dal ……………….al ………………………………………………………………………………
presso……………………………………………………………………………………………

Elenco di tutte le pubblicazioni, per la valutazione (produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere):

- ………
  ……………………………………………………………………
- ………
  ……………………………………………………………………
- ………
  ……………………………………………………………………
- ………
  ……………………………………………………………………
- ………

……………………………………………………………………

Indicare: Tipologia pubblicazione, titolo, autore o co-autore, rivista, editore, anno di pubblicazione, numero volume/fascicolo, pagine.

(dell'**elenco** delle pubblicazioni allegate alla presente domanda – curriculum deve essere prodotta **anche un'altra copia a parte**, nell'ordine di presentazione)

Di aver partecipato quale UDITORE ai corsi, attività formative, convegni di seguito elencati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	CREDITI ECM

Di aver partecipato quale RELATORE/DOCENTE ai corsi, attività formative, convegni sottoelencati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	CREDITI ECM

Altre esperienze professionali **attinenti** all'incarico da ricoprire:

……
…………………………………………………………………………
……
…………………………………………………………………………
……
…………………………………………………………………………

di manifestare il proprio consenso , ai sensi del D.Lvo n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;

di autorizzare questa Azienda a pubblicare integralmente il *curriculum* sul sito web aziendale ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Luogo e data **FIRMA DEL CANDIDATO**

-- --

Allega alla presente domanda:

	L'elenco di eventuali documenti presentati;

	le **attestazioni** relative alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime,** rilasciate degli Enti presso le quali le attività sono state svolte;

	l'**attestazione** relativa alla **tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato (comprensiva della **casistica** di specifiche esperienze e attività professionali, qualora pertinenti rispetto al profilo professionale della selezione) rilasciata dall'Azienda/Ente presso la quale le prestazioni sono state svolt (**certificate** dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile de competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera);

	La **ricevuta del versamento** della tassa di concorso.

	Allega fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445/2000 (documento di identità - carta d'identità - o di riconoscimento equipollente - passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato - in corso di validità): *(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)* _______________________________________ N. ______________________. rilasciato in data: __________ da ____ *(indicare l'Ente che ha rilasciato il documento)* con scadenza prevista in data: ________________

	Altro (*specificare*):

Dichiara quindi che le informazioni sopra riportate sono esatte e veritiere.

Dichiara altresì di prendere atto che ai sensi dell'art. 75 del sopra citato DPR n. 445/2000 nel caso in cui le suddette dichiarazioni risultino mendaci, il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano non darà corso all'assunzione.

Quanto sopra viene presentato sotto forma di autocertificazione (dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), per le finalità di cui al presente avviso di candidatura.

Luogo e data	**FIRMA DEL CANDIDATO**

-- ---

D.P.R. 28-12-2000 N. 445.- TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA. (Pubblicato nella Gazz. Uff. 20 febbraio 2001, n. 42, S.O.)

ARTICOLO 19 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*
1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 38 - *MODALITÀ DI INVIO E SOTTOSCRIZIONE DELLE ISTANZE.*
1. Tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione o ai gestori o esercenti di pubblici servizi possono essere inviate anche per fax e via telematica.
2. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide:
a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura;
b) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi
3. Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 2 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

ARTICOLO 46 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*
1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefìci di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 - *Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.*
1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

19_28_3_CNC_IST RIC BURLO BANDO 1 DIRIG PROFES SANIT_002_INTESTAZIONE

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente delle professioni sanitarie - area della prevenzione, da destinare al Servizio di prevenzione e protezione aziendale.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dai DPR 487/1994, DPR 483/1997 e DPCM 25/01/2008 avente ad oggetto *"Recepimento dell'accordo 15 novembre 2007, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente la disciplina per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica"*.

Sono richiamate le disposizioni di cui al D.Lgs 11.04.2006 n. 198 avente ad oggetto "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 20.11.2005 n. 246.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 così come novellato dal d.lgs 10 agosto 2018 n. 101 e dal GDPR 2016/679.

Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Modalità e termine di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'IRCCS
- spedizione con raccomandata AR
- invio tramite PEC

La domanda di partecipazione al concorso, indirizzata al Commissario Straordinario dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, deve essere consegnata all'ufficio Protocollo generale dell'Istituto entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro i quindici giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'IRCCS **OIBurloTS.protgen@certsanita.fvg.it.**

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'IRCCS ovvero da PEC non personale.

Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando.

L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'IRCCS nei confronti del candidato (art. 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009); l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'IRCCS.

La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:

- se sottoscritta mediante la firma digitale;
- quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.

Qualora la domanda sia inviata a mezzo di posta elettronica certificata e gli allegati non risultino sottoscritti con una delle modalità sopra indicate, i documenti dovranno comunque riportare sottoscrizione di pugno.

2. Requisiti generali

Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del d.lgs. 165/2001 così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

c) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per

averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

d) avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

e) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

f) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

3. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione, secondo quanto previsto dal D.P.R. 483/1997:

a) Laurea specialistica o magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (Classe di laurea di II livello: SNT_SPEC/4 o LM/SNT4 – Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione);

b) Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso specifico, prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;

c) Iscrizione ai relativi albi professionali, ove esistenti.

4. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione europea, ovvero i requisiti previsti dal d.lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

g) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

h) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 così come novellato dal d.lgs 10 agosto 2018 n. 101 e dal GDPR 2016/679.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994 N. 174).

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio *handicap* e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza *(pagamento tramite C.C.P. n. 10979342 o coordinate postali IBAN IT 32S07601 02200 000010979342, oppure pagamento effettuato alla Banca Popolare Friuladria – Piazza Foraggi 6/A – Trieste cod. ABI 05336 cod. CAB 02202 cod. IBAN IT 14 U 05336 02202 000040272189 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).*

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, devono essere uniti, in carta semplice:

- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito. Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di

servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come di seguito specificato;

- il *curriculum* formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;
- la copia di un documento di identità;
- ogni altro documento ritenuto utile.

Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, *ex* articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel *curriculum*. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I titoli devono essere prodotti in originale ovvero autocertificati *ut supra*.

Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di *abstract* dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili a inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Istituto eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/1992 nonché al citato DPR 483/1997.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

6. Prove d'esame

A norma dell'art. 3 del DPCM 25.01.2008 le prove d'esame saranno le seguenti:

a) prova scritta: relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti al profilo a concorso;

b) prova pratica: utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;

c) prova orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento all'organizzazione dei servizi sanitari, nonché su materie afferenti all'area di assegnazione. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche ,valdesi e ortodosse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione d'esame è nominata con decreto del Direttore Generale, nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 2 del DPCM 25 gennaio 2008..

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, si svolgeranno, in forma pubblica il quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, nel seguente orario e sede: ore 9.30 presso la sala riunioni dell'IRCCS, Palazzina uffici amministrativi, II piano, via dell'Istria 65/1 – Trieste. La data in cui si svolgerà il sorteggio dei componenti della commissione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

8. Punteggio per le prove di esame e per i titoli (ai sensi dell'art. 4 del DPCM 25 gennaio 2008)

La commissione dispone di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;

d) curriculum formativo e professionale: punti 4.

Per la valutazione dei titoli di carriera e accademici di studio e professionali si applicano i punteggi previsti dall'art. 4 del DPCM 25 gennaio 2008; per la valutazione delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 483/1997.

9. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste

dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.

Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

A norma degli artt. 18, commi 6 e 7, e 26 del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215 e per i casi ivi previsti, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Nel caso in cui non via sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del D.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Commissario Straordinario, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.

L'Istituto, viste le disposizioni del d.lgs. 81/2015, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dall'Istituto.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

10. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di trenta giorni

dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Decade dall'impiego colui che sia stato assunto mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza SPTA dell'8 giugno 2000.

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

11. Trattamento dei dati personali

A norma del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i, così come novellato dal d.lgs 10 agosto 2018 n. 101 e dal GDPR 2016/679 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

12. Accesso

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:

- rivolgersi all'ufficio Concorsi dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi;

L’accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie speciale n. _____ del _________; il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia n. _____ del _________.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

L’IRCCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l’opportunità.

Trieste, 25 giugno 2019

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELLA
SSD POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Michela Petrazzi

Al Commissario Straordinario

dell'I.R.C.C.S. materno-infantile «Burlo Garofolo»

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ____(a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie – area della prevenzione, da destinare al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

a tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 45 e 46 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat__ a ________________________________ il ____________________;
2. di risiedere a ________________ , in via/piazza _______________________n. ___;
3. di essere titolare del codice fiscale n. ______________________________________ ;
4. di essere in possesso della cittadinanza (b) __________________________________;
5. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c) _______________________;

   di non essere iscritt __ per il seguente motivo ________________________________

   ____;
6. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):

   ____;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e): _________________________

____

conseguito il __________ presso ________________________________;

8. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso: ____;

9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f): ________________________________
____
____;

10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: ____________________________
____
____________________________ (di cui allega documentazione probatoria);

11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: ____________
____
nonché del tempo aggiuntivo di (g): ________________________________.

12. che quanto indicato nell'allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;

13. che i titoli e le pubblicazioni allegate alla presente domanda sono conformi all'originale.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ____

via/piazza ____ n. ________

telefono (anche cellulare) n. ____

e-mail ____________________fax

________ ______________PEC________________________________

CAP ________________ comune______________________________ provincia______________

A norma del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 così come novellato dal d.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 e dal GDPR 2016/679, i dati sopra riportati, nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco datato e firmato.

______________________________ ______________________________ (h)

(luogo, data) *(firma)*

---

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;

b) indicare la cittadinanza;

c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;

e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

f) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione;

g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

h) la sottoscrizione deve essere effettuata:
   - in presenza dell'impiegato addetto;
   - oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

FAC SIMILE CURRICULUM FORMATIVO – PROFESSIONALE

Il/la sottoscritto/a ________________________________ presenta il seguente curriculum formativo – professionale quale allegato alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di____
____
____

A tale fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/200, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o mendaci

DICHIARA

(N.B.: le sottoelencate tipologie sono esemplificative; possono essere ampliate in relazione alle attività effettivamente svolte in conformità alle esigenze esplicitate nell'avviso)

CURRICULUM PROFESSIONALE:
TITOLI DI CARRIERA

- Di avere prestato/prestare servizio, con rapporto di impiego, presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:

denominazione Ente	periodo		qualifica inquadramento
	dal	al	

a rapporto esclusivo/part time a _____ h.

CURRICULUM FORMATIVO:

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

- Di possedere i seguenti titoli:

-

-
-

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- Di avere partecipato alla stesura dei seguenti lavori editi a stampa/abstracts:

-
-
-
-
-
-
-
-

ATTIVITA' DIDATTICA

- Di avere svolto la seguente attività didattica: *(indicare Ente presso il quale è stata svolta, denominazione del corso, ore di insegnamento, anno di svolgimento)*

-
-
-

INCARICHI

- Di avere svolto i seguenti incarichi libero professionali/ collaborazioni coordinate e continuative/borse di studio presso Pubbliche Amministrazioni:

Denominazione Ente	**periodo**		**qualifica**
	dal	**al**	

SERVIZI PRESSO PRIVATI

- Di avere svolto i seguenti servizi presso strutture private/strutture private accreditate:

Denominazione Struttura	**periodo**		**qualifica**
	dal	**al**	

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

- Di avere frequentato i seguenti corsi/convegni/seminari: *(indicare titolo, durata, con/senza esame finale, in qualità di relatore/uditore, ECM acquisiti)*

-
-
-
-

ULTERIORI ATTIVITA'

- Di avere svolto le seguenti, ulteriori attività:

-
-
-

Data________________ FIRMA________________________________

19_28_3_CNC_IST RIC BURLO_DATA SORTEGGIO COMP COMM CNC 1 DM ANESTESIA_007

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico “Burlo Garofolo” di Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione. Data sorteggio componente Commissione.

Ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 483/1997, si rende noto che in data 15 luglio 2019 con inizio alle ore 9:00 presso la Sala riunioni dell’IRCCS materno infantile “Burlo Garofolo” di Trieste (palazzina uffici amministrativi, II piano) si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti da chiamare a far parte della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione, indetto con determinazione dirigenziale n. 118 del 13.05.2019.

Trieste, 28 giugno 2019

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
DELLA S.S.D. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Michela Petrazzi

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali